Anno LIV – N. 181 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Giovedì 18 luglio 2024

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/353
Ordine del giorno concernente il potenziamento della medicina generale attraverso la valorizzazione del c.d. medico esperto . . . 3

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/354
Ordine del giorno concernente il potenziamento dei percorsi diagnostico-terapeutici specifici per le malattie rare . . . 3

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/355
Ordine del giorno concernente la promozione del sostegno terapeutico e psicologico pre e post trapianto per donatori e riceventi nelle donazioni tra vivi . . . 4

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/356
Ordine del giorno concernente la promozione delle cure palliative presso le Residenze Sanitarie Assistenziali . . . 5

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/357
Ordine del giorno concernente la formazione specifica dei farmacisti sul «Signal for Help». . . . 6

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/358
Ordine del giorno concernente l'implementazione del Codice Rosa in ogni Pronto Soccorso lombardo . . . 6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 79 del 15 luglio 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2735 al n. 2786) . . . 8

Delibera Giunta regionale 15 luglio 2024 - n. XII/2756
Approvazione del Piano Operativo Regionale anno 2024 per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA. . . . 11

Delibera Giunta regionale 15 luglio 2024 - n. XII/2766
Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.2 Schema di convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione del «modello di intervento n. 2 «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» CUP master H79D23000110001 CUP collegato RL E89I23001860001. . . . 34

Delibera Giunta regionale 15 luglio 2024 - n. XII/2773
Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo sinensis) nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2024 ed il 15 marzo 2025 ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93. . . . 59

Delibera Giunta regionale 15 luglio 2024 - n. XII/2774
Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025 . . . 62

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2024 - n. 10718
Servizi di inclusione educativa/scolastica ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 - Anno educativo/scolastico 2024/2025 (d.g.r. n. 2309 del 15 maggio 2024): riparto delle risorse e contestuale impegno annualità a.e./a.s. 2024/2025 e parziale liquidazione . . . 70

Decreto dirigente struttura 11 luglio 2024 - n. 10528
Determinazioni in merito all'avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» di cui al decreto 1263 del 17 gennaio 2024. Rimodulazione delle assegnazioni e degli impegni assunti con decreto n. 19731/2023 e compensazione delle risorse fra le ATS . . . 77

Decreto dirigente struttura 11 luglio 2024 - n. 10561
Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS – ID domanda n. 5892368 80

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 16 luglio 2024 - n. 10808
Disposizioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2024/2025. Riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna 81

Decreto dirigente struttura 12 luglio 2024 - n. 10609
D.d.s. n. 6061/2024 - Albo regionale imprese boschive - Iscrizione di sei nuove imprese all'Albo 87

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2024 - n. 10731
Bando «OgniGiorno inLombardia - seconda edizione – Finestra 2024» ai sensi del d.d.u.o. n. 4077 del 12 marzo 2024 – Riapertura dei termini ai sensi del d.d.u.o. n. 8948 del 12 giugno 2024 - approvazione dell'elenco delle domande valutate e ammesse con relativa concessione del contributo 89

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2024 - n. 10618
Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per Enti pubblici 2022» decreto n. 15979 del 23 novembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulle Linee di finanziamento A e B 92

Decreto dirigente unità organizzativa 12 luglio 2024 - n. 10648
Approvazione bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», in attuazione della d.g.r. 2523 del 10 giugno 2024 96

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 12 luglio 2024 - n. 10673
Programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico ES04.6 - Azione f.2 «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»: approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2024/2025, approvato con il decreto 5167 del 28 marzo 2024 126

D.G. Sicurezza e protezione civile

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2024 - n. 10682
Erogazione di contributi a sostegno delle attività legate ai campi scuola in tema di protezione civile, organizzati dalle sezioni territoriali dell'Associazione Nazionale Alpini della Lombardia. 137

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 940 dell'8 luglio 2024
Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Adesione alla proposta di atto integrativo dell'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012; contestuale conferma del contributo assegnato con ordinanza 769 del 7 giugno 2022 ed erogazione del secondo acconto, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso 149

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 941 dell'8 luglio 2024
Presa d'atto dell'accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – Anno 2024 190

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/353
Ordine del giorno concernente il potenziamento della medicina generale attraverso la valorizzazione del c.d. medico esperto

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	3
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 587 concernente il potenziamento della medicina generale attraverso la valorizzazione del cosiddetto medico esperto, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in data 19 febbraio 2024 in occasione dell'audizione n. 3 in III Commissione «Sanità» del Consiglio regionale lombardo, veniva audita la Società Italiana dei medici di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), la quale evidenziava come il ruolo della medicina generale dovesse essere centrale nella programmazione della gestione della salute dei cittadini e quindi dovesse essere tenuto in adeguata considerazione nel Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028;
- il corso di formazione specifica in medicina generale si pone l'obiettivo di fornire abilità cliniche e competenze organizzative e manageriali, per consentire ai Medici di Medicina Generale (MMG) di ottimizzare risorse e tempo attraverso una migliore conoscenza degli aspetti clinici ed una più efficiente organizzazione del lavoro;
- dal 2022 esiste ed è certificata la figura del c.d. «medico esperto», che attraverso un percorso formativo strutturato acquisisce competenze e con un successivo esame viene certificato e iscritto in un elenco ufficiale depositato presso il Ministero della Salute;
- questa figura potrebbe diventare un efficace strumento di facilitazione nei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali anche attraverso la definizione di un ruolo specifico da strutturare all'interno del sistema di cura sul territorio;

considerato che

- le caratteristiche di capillarità e di prossimità in ogni situazione geografica del territorio regionale lombardo rappresentano infatti una risorsa unica, da potenziare con ogni mezzo;
- al fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse professionali dei medici di medicina generale, gli auditi ritengono che il potenziamento della medicina generale potrebbe avvenire attraverso la valorizzazione del c.d. medico esperto;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a intervenire per adottare tutte le misure indicate in premessa.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/354
Ordine del giorno concernente il potenziamento dei percorsi diagnostico-terapeutici specifici per le malattie rare

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 590 concernente il potenziamento dei percorsi diagnostico-terapeutici specifici per le malattie rare, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- in data 11 marzo 2024 in occasione dell'audizione n. 8 in Commissione III «Sanità» del Consiglio regionale lombardo, veniva audita la Federazione italiana malattie rare Uniamo la quale evidenziava come il Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028 non tenesse in dovuta considerazione potenziamento dei percorsi diagnostico- terapeutici specifici per le malattie rare;
- le malattie rare comportano, nella quasi totalità dei casi, invalidità. Le persone con malattia rara hanno infatti necessità di una presa in carico globale (c.d. olistica) che garantisca loro una qualità di vita dignitosa. Buona parte di questa comunità ha necessità di trattamenti periodici, ripetuti per tutta la vita, spesso in ambito ospedaliero, qualche volta in ambito ambulatoriale o presso il proprio domicilio;
- per coloro che non hanno trattamenti farmacologici, i trattamenti riabilitativi sono l'unica modalità attraverso la quale si impedisce il rapido deterioramento delle condizioni fisiche e si cerca di mantenere un accettabile grado di autonomia. Tali trattamenti, farmacologici o meno, accompagnano il malato per tutta la vita, spesso con la necessità di coinvolgimento di un familiare per l'attività di sostegno e accompagnamento nel percorso di cura, quando non addirittura per la somministrazione a domicilio di alcuni dei trattamenti necessari;
- gli auditi evidenziano come il «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028» è lo strumento ideale che consentirà l'organizzazione dei servizi socio-sanitari se prenderà in carico e terrà conto di tutte le peculiarità delle malattie, comprese le malattie rare;
- sarebbe pertanto una discriminazione non nominare espressamente le malattie rare con gli inquadramenti normativi che non solo le definiscono, ma le dirigono:
  - Regolamento CE n. 141/2000 – Malattie rare e farmaci orfani,
  - Direttiva europea 2011/24/UE Assistenza sanitaria transfrontaliera,
  - d.m. 279/2001 Esenzione dalla partecipazione al costo delle m.r., rete dei presidi, gestione del registro ecc.,
  - d.m. 70/2015 – art. 8 Reti ospedaliere prevede anche rete malattie rare,
  - l. 175/2021 – TU delle malattie rare,
  - p.n.m.r. 2023-2026 – Nello specifico a pag. 17 punto 4 «Immettere negli atti regionali che definiscono le tipologie e l'organizzazione delle attività proprie un determinato setting assistenziale anche la specificità delle malattie rare (ad es. nella definizione dell'ADI, cure palliative, della riabilitazione estensiva),
  - molteplici delibere regionali per la rete dei presidi designati per le malattie rare»;
- si rende quindi necessario che nel «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028» sia espressamente prevista la collaborazione con le associazioni dei pazienti;

considerato che

- le malattie rare sono state oggetto del d.m. 279/2001, che ha istituito la Rete nazionale malattie rare, il Registro nazionale e sottolineato la necessità di presa in carico attraverso PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali) specifici;
- dalle indagini emerge come le famiglie che hanno al proprio interno un componente con malattia rara abbiano,

rispetto alla media ISTAT, maggiori difficoltà economiche. I caregiver, in particolare, devono nella maggior parte dei casi ridurre l'attività lavorativa o cessarla completamente per il lavoro di assistenza richiesto;

- i malati rari hanno necessità di interventi riabilitativi multidisciplinari che durano per tutta la vita non limitati nel tempo (pensiamo a patologie neuromuscolari come SLA, SMA, Facio scapolo omerale, ma anche alle reumatologiche e a molte altre). Gli interventi riabilitativi sono fondamentali, spesso l'unica forma possibile di trattamento, per poter mantenere un livello adeguato di qualità di vita;
- sono funzionali a tal proposito servizi di riabilitazione di eccellenza trasversali e non nicchie di eccellenza per alcune, ma accessibili a tutte le malattie rare;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a integrare il «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028» con le indicazioni di cui in premessa.».

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/355
Ordine del giorno concernente la promozione del sostegno terapeutico e psicologico pre e post trapianto per donatori e riceventi nelle donazioni tra vivi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 592 concernente la promozione del sostegno terapeutico e psicologico pre e post trapianto per donatori e riceventi nelle donazioni tra vivi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la donazione in vita, al pari di quella dopo la morte, è strettamente regolamentata nel nostro Paese da leggi e protocolli che ne definiscono, tra l'altro, procedure operative, eventuali controindicazioni cliniche per il donatore e modalità di adesione;
- si possono donare in vita il rene (rif. legge 26 giugno 1967, n. 458) e una porzione del fegato (rif. legge 16 dicembre 1999, n. 483), in quest'ultimo caso si parla tecnicamente di «split»;
- dal 2012 è consentito anche il trapianto parziale tra persone viventi di polmone, pancreas e intestino (rif. legge 19 settembre 2012 n. 167); nel gennaio 2023 è stato eseguito il primo trapianto di polmone da donatore vivente in Italia mentre interventi simili per pancreas e intestino non sono ancora stati realizzati nel nostro Paese;
- ai fini della donazione da vivente, il potenziale donatore è sottoposto ad un'attenta valutazione per accertare il suo ottimale stato di salute psico-fisico, nonché la reale disponibilità di un consenso libero ed informato;
- il trapianto da donatore vivente è una valida opzione terapeutica che presenta risultati migliori rispetto a quello da donatore deceduto. Per questo motivo, è fondamentale aumentarne la conoscenza tra i pazienti e i loro familiari che possono approfondirne i contenuti con il proprio medico curante e nelle strutture di trapianto presenti sul territorio nazionale;
- sul tema la Convenzione di Oviedo del 1996 che ha sancito la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano nei riguardi delle applicazioni della biologia e della medicina, ha stabilito che: «il prelievo di organi o di tessuti a fini di trapianto non può essere effettuato su un donatore vivente che nell'interesse terapeutico del ricevente e allorché non si dispone di organo o di tessuto appropriati di una persona deceduta né di metodo terapeutico alternativo di efficacia paragonabile»; che debba essere chiesto ed ottenuto un consenso informato specifico; nessun prelievo di organo o tessuto possa «essere effettuato su una persona che non ha la capacità di consentire»; è vietata inoltre sia l'esportazione di organi e tessuti verso Stati che ne fanno libero commercio (articolo 19, comma 2), sia l'importazione da Stati in cui sono permessi prelievo e vendita di organi provenienti da condannati a morte (comma 4);

considerato che

- i pazienti durante il percorso trapiantologico esprimono, a livello conscio e inconscio, bisogni, aspettative e motivazioni personali, in particolare:
  - vivono costantemente lo stress della malattia e l'imminenza della fine della propria vita;
  - devono accettare, elaborare tale stato di salute e valutare l'ipotesi di affrontare un intervento di trapianto d'organo;
  - devono accettare la sfida dell'integrazione del nuovo organo per scongiurare l'ipotesi di un rigetto immunologico e adattarsi ad una nuova realtà di vita;
- durante tutto il percorso del trapianto si alternano fasi che generano reazioni emotive molto diverse, le quali necessitano di un continuo riadattamento attraverso un sostegno psicologico o psicoterapeutico;
- possono emergere sintomi psicopatologici, fattori cognitivi ed emotivi, talora inconsci o associati a stati angoscianti, depressivi o euforici, che influiscono sulle relazioni interpersonali del paziente con i medici, con i familiari e con il personale del centro ospedaliero di riferimento, tali da essere causa di situazioni di difficoltà nel corso del progetto terapeutico. Risulta, pertanto, necessario un approccio multidisciplinare che permetta un'adeguata terapia psicologica da affiancare a quella medica;

considerato, inoltre, che

- nella donazione e nel prelievo, affrontare i problemi emotivi e psicologici, significa confrontarsi con sentimenti molto intensi e contraddittori quali il dolore, l'angoscia, la generosità, ecc., mentre, per chi riceve il trapianto, con la speranza, la gioia, il desiderio di vita. Significa cioè ripensarsi e ripensare alla concezione di vita e di morte, che ciascuno porta dentro di sé nel suo vissuto interiore e che esprime nella realtà dei rapporti con le altre persone.
- il disagio psicologico presente nell'esperienza della donazione e del trapianto può incidere sia sul processo di donazione che sull'esito del trapianto e, pertanto, deve essere affrontato in maniera adeguata e competente con un supporto psicoterapeutico e psicologico importante. Infatti, La psichiatria e la psicologia hanno un ruolo fondamentale nell'attività di trapianto di organi sia nei riguardi della sfera del ricevente che nei riguardi della sfera del donatore;
- le fasi che accompagnano il trapianto sono delicate e psicologicamente invasive sia per chi subisce volontariamente l'asportazione che per chi riceve. Gli obiettivi di una assistenza psicologica nella fase pre-trapianto sono molteplici e vanno concettualmente distinti, anche se nella pratica si combinano in vario modo seguendo le esigenze cliniche. Tutti comunque fondati su un principio comune: una buona riabilitazione inizia prima dell'intervento chirurgico per entrambi i pazienti. A livello psichico il rielaborato è quello dell'accettazione progressiva di un organo estraneo che deve diventare proprio e, dall'altro lato, quello di cedere un organo proprio;
- successivamente, nei primi giorni del decorso post-operatorio, i pazienti si trova in una condizione di marcata regressione e fragilità per lo shock biologico subito e per lo stress psichico sopportato. In questa fase non sono scindibili interventi psicologici e interventi di assistenza medica e di nursing diretti verso i due soggetti coinvolti;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse economiche e le risorse umane disponibili, a prevedere, nelle modalità ritenute più adeguate, forme di promozione del supporto psicologico e psicoterapeuti-

co per i donatori e i riceventi coinvolti nei trapianti tra vivi durante le diverse fasi di pre-trapianto e post-trapianto.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/356
Ordine del giorno concernente la promozione delle cure palliative presso le Residenze Sanitarie Assistenziali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	5
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 593 concernente la promozione delle cure palliative presso le Residenze Sanitarie Assistenziali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'Organizzazione Mondiale per la Sanità nel 2002 definisce le cure palliative come: «un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicosociale e spirituale»;
- più esaustiva è la definizione che ne dà la legge 15 marzo 2010, n. 38 che le definisce come «l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici, nel rispetto dei princìpi fondamentali di tutela della dignità e dell'autonomia del malato, tutela e promozione della qualità della vita fino al suo termine e adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia.»;
- le cure palliative forniscono sollievo dal dolore e da altri gravi sintomi, e considerano la morte un processo naturale che non intendono affrettare né ritardare, esse devono essere iniziate precocemente nel corso della malattia (simultaneus care), spesso in associazione ad altre terapie mirate al prolungamento della vita;

considerato che

- la legge 15 marzo 2010, n. 38 «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore» tutela il diritto di tutti i cittadini ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, per ogni età, per ogni patologia, per ogni luogo di cura a tal fine impegna le strutture sanitarie ad assicurare un programma di cura individuale per il malato e per la sua famiglia, senza alcuna discriminazione, al fine di tutelare la dignità e l'autonomia del malato, promuovendo la qualità della vita fino al suo termine;
- secondo questa legge, le strutture sanitarie devono assicurare un programma di cura individuale per il malato e la sua famiglia, nel rispetto dei seguenti principi:
  - tutela della dignità e dell'autonomia;
  - tutela e promozione della qualità della vita fino al suo termine;
  - sostegno sanitario e socioassistenziale alla persona malata e alla famiglia;
- lo strumento operativo che ha il compito di garantire, organizzare ed erogare le cure palliative è la Rete assistenziale di cure palliative che comprende strutture ambulatoriali, residenziali ospedaliere e residenziali del territorio e le Reti locali di cure palliative. L'accesso alle cure palliative è garantito attraverso la Rete, composta da enti erogatori accreditati, che forniscono assistenza domiciliare e assistenza in Hospice;
- la Rete assistenziale per le cure palliative in Lombardia è articolata nelle seguenti tipologie:
  - residenziale presso strutture dedicate, cc.dd.«Hospice»;
  - domiciliare presso il domicilio della persona tramite l'assistenza da parte di equipe accreditate per le cure palliative domiciliari;
  - day hospital (day Hospice) presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza;
  - specialistica ambulatoriale presso le strutture accreditate per tale livello di assistenza;
- è possibile accedere al servizio (se ricorrono i presupposti per la sua attivazione) in base alla segnalazione del Medico di famiglia, o del Medico ospedaliero/RSA, oppure direttamente del paziente/caregiver ad un soggetto erogatore di cure palliative (Hospice o equipe domiciliare accreditata);

considerato, inoltre, che

- in linea generale i pazienti che risiedono nelle residenze per anziani possono essere affetti da patologie oncologiche e da patologie cronico-degenerative (tra cui la demenza di diversa origine) che portano a una perdita delle funzioni motorie e cognitive (compresa la capacità di comunicare i propri sintomi e le proprie sofferenze) in uno spazio di tempo variabile, a volte anche molto ampio, con episodi di aggravamento che si alternano a periodi di relativa stabilità. La necessità di fornire anche agli ospiti delle RSA un adeguato riconoscimento e trattamento dei sintomi rappresenta quindi una crescente necessità, sia che si tratti di persone in grado di comunicare i propri bisogni, sia che si tratti di persone affette da demenza di vario grado con una capacità di comunicazione più o meno compromessa;
- le cause del dolore nel paziente anziano sono molteplici, escluse le cause oncologiche, il dolore in questi pazienti può avere origine da malattie degenerative, ischemiche, respiratorie ecc. ma spesso l'anziano presenta anche dolore cronico di entità moderata/severa multifocale oltreché multifattoriale. Bisogna inoltre considerare che nel paziente anziano, ospite delle RSA, il dolore non va identificato solo come sintomo fisico, bensì come elemento bio-psico-sociale coinvolgente. La RSA, quindi, è un luogo dove emerge il bisogno di cure palliative, non solo specialistiche, ma soprattutto generali, appropriate per tutti i residenti indipendentemente dalla loro diagnosi;
- l'inserimento di figure professionali specializzate, la formazione ad hoc, riservare spazi utilizzati come Hospice, seguire linee guida e gold standard, rappresentano valide iniziative per migliorare le cure nel fine vita in RSA;

visto che

- in alcuni Paesi, nelle residenze sanitarie sono presenti Unità di cure palliative. In Olanda, per esempio, sono presenti in circa il 13 per cento delle residenze. In generale, comunque, le informazioni riguardo le cure al termine della vita nelle residenze sanitarie sono limitate ma c'è ragione di credere che alcune specifiche caratteristiche di queste istituzioni siano gravate da criticità;
- un programma di miglioramento della qualità per la valutazione delle cure di fine vita in RSA è stato avviato in una RSA della United States Veterans Health Administration negli Stati Uniti d'America. Ai caregiver dei residenti morti l'anno precedente è stato chiesto di compilare dei questionari, a partire dai quali sono stati sviluppati piani di miglioramento, in particolare rivolti all'assistenza spirituale e alla gestione del dolore;
- in Germania l'organizzazione assistenziale Inneren Mission München ha istituito un programma di formazione sul fine vita per gli operatori sanitari delle RSA con l'obiettivo di introdurre i principi delle cure palliative in struttura ed elevare gli standard di servizio;
- dopo la sperimentazione in sette RSA, il programma è stato implementato in tutta la Baviera;
- in Scozia è stato avviato un progetto di Formazione sull'assistenza di fine vita che prevede la formazione sulle cure palliative del personale delle RSA nel Lanarkshire; questo progetto nasce dalla collaborazione tra i servizi per gli an-

ziani, l'assistenza sociale, le case residenziali (inizialmente otto case di cura e quattro centri diurni) e un team di collegamento delle case di cura;

invita la Giunta regionale

- a interloquire con il Governo al fine di poter inserire nelle diverse articolazioni e fra i diversi enti che permettono l'accesso alle cure palliative anche le Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate;
- ad avviare in via del tutto sperimentale percorsi di formazione per il personale sanitario e sociosanitario operante nelle RSA accreditate per la gestione e la terapia del dolore.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/357
Ordine del giorno concernente la formazione specifica dei farmacisti sul «Signal for Help»

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	15

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 594 concernente la formazione specifica dei farmacisti sul «Signal for Help», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la violenza domestica rappresenta una grave violazione dei diritti umani e della dignità delle persone;
- la definizione di violenza domestica per la legge italiana, secondo l'articolo 3 del decreto-legge 93/2013, è «uno o più atti, gravi ovvero non episodici, di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima.»;
- secondo l'articolo 3 della Convenzione di Istanbul, l'espressione «violenza domestica» designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima;

considerato che

- nel 2023 in Italia, le richieste di aiuto e intervento per episodi di «violenza domestica o di genere» subita dalle donne sono state 13.793;
- le restrizioni legate alla pandemia hanno avuto conseguenze sulla violenza domestica. Il fenomeno ha registrato picchi preoccupanti già nel primo semestre del 2020, come segnalato dall'Istat, con l'aumento (+119,5 per cento) delle chiamate e delle richieste di aiuto al 1522, il numero predisposto dal governo italiano per il supporto alle vittime di abusi e stalking;
- in risposta a questa emergenza, è stato creato il «Signal for Help», un gesto con una mano sola che può essere utilizzato per segnalare che ci si trova sotto minaccia e si ha bisogno di aiuto, nato come strumento per combattere l'aumento dei casi di violenza domestica in tutto il mondo a seguito delle misure di confinamento imposte dalla pandemia da COVID-19;

considerato, inoltre, che

- i farmacisti, come professionisti della salute, hanno il dovere di contribuire alla protezione e al supporto dei membri vulnerabili della comunità;
- la formazione specifica sui segnali di richiesta di aiuto, come il «Signal for Help», può aumentare la capacità dei farmacisti di riconoscere e rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza;
- rendere le farmacie luoghi in cui il «Signal for Help» è riconoscibile e accettato può incoraggiare le vittime di violenza domestica a cercare aiuto in un ambiente sicuro;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

- a promuovere corsi di formazione specifica per i farmacisti sul riconoscimento e la gestione del «Signal for Help»;
- ad avviare campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione, per diffondere la conoscenza del «Signal for Help» e l'importanza delle farmacie come luoghi sicuri;
- a monitorare e valutare periodicamente l'efficacia delle misure adottate, al fine di migliorare continuamente il supporto offerto alle vittime di violenza.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/358
Ordine del giorno concernente l'implementazione del Codice Rosa in ogni Pronto Soccorso lombardo

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	10

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 595 concernente l'implementazione del Codice Rosa in ogni Pronto Soccorso lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la violenza sessuale e/o domestica rappresenta una delle forme più gravi di violazione dei diritti umani e ha conseguenze devastanti sia a livello fisico sia psicologico per le vittime;
- le vittime di violenza sessuale e/o domestica possono soffrire di gravi traumi fisici come lesioni, infezioni sessualmente trasmissibili e gravidanze non desiderate, oltre a disturbi psicologici come depressione, ansia, disturbo da stress post-traumatico (PTSD) e comportamenti suicidari;

premesso, inoltre, che

- il Codice Rosa è un protocollo specifico sviluppato per identificare, proteggere e assistere le vittime di violenza sessuale e/o domestica;
- questo protocollo assicura che le vittime ricevano un trattamento prioritario e specializzato nei Pronto Soccorso, con personale formati appositamente per gestire questi casi delicati;
- l'adozione del Codice Rosa garantisce una procedura standardizzata e omogenea per l'assistenza alle vittime di violenza su tutto il territorio regionale, riducendo le disparità nell'accesso e nella qualità delle cure;

considerato che

- l'attuazione del Codice Rosa in tutti i pronto soccorso della Lombardia è essenziale per garantire una risposta tempestiva e adeguata alle vittime di violenza;

- è necessario formare il personale medico e infermieristico sui protocolli del Codice Rosa, affinché possano riconoscere i segnali di violenza e agire prontamente;
- la creazione di una corsia veloce per le vittime di violenza nei Pronto Soccorso può contribuire a ridurre i tempi di attesa e migliorare la qualità dell'assistenza offerta;

visto che

- la Regione Toscana e la Regione Lazio hanno implementato con successo il Codice Rosa in tutti i pronto soccorso, garantendo un percorso di accoglienza e cura per le vittime di violenza sessuale e/o domestica;
- ogni anno, numerosi casi di violenza domestica e/o sessuale vengono registrati nei pronto soccorso italiani, evidenziando la necessità di protocolli specifici come il Codice Rosa per affrontare efficacemente questa problematica;
- nel 2022, si sono registrati 14.448 accessi di donne ai pronto soccorso con indicazione di violenza, con un aumento del 13 per cento rispetto al 2021 (ISTAT);

invita il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

- a implementare il Codice Rosa in tutti i Pronto Soccorso della Regione Lombardia, garantendo che ogni struttura sanitaria adotti questo protocollo per identificare e assistere le vittime di violenza sessuale e domestica;
- a organizzare programmi di formazione e aggiornamento continuo per il personale sanitario, affinché possano riconoscere i segnali di violenza e applicare correttamente i protocolli del Codice Rosa;
- a monitorare e valutare periodicamente l'attuazione del Codice Rosa nei Pronto Soccorso, raccogliendo dati sull'efficacia del protocollo e sulle eventuali aree di miglioramento;
- a promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione, per aumentare la consapevolezza sulla disponibilità del Codice Rosa e incoraggiare le vittime di violenza a rivolgersi ai pronto soccorso.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 79 del 15 luglio 2024
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2735 al n. 2786)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

2735 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 29° PROVVEDIMENTO

2736 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 30° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)
AG - DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

2737 - PRESA D'ATTO DELLE RELAZIONI ANNUALI INFORMATIVE SULLE ATTIVITÀ ANNO 2023 DI ENTI DIPENDENTI E SOCIETÀ IN HOUSE

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

2738 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DI REGIONE LOMBARDIA N. 6168/2024 CONCERNENTE IL RIGETTO DI UN'ISTANZA PER L'OTTENIMENTO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE IN RELAZIONE AL PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO NEL COMUNE DI FOPPOLO (BG). NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2024/0447)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)
AI - DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

2739 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «PROTOCOLLO DI INTESA PER LA LEGALITÀ DEI CONTRATTI DI APPALTO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA» E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ DI ARIA SPA E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2024-2026 DI CUI ALLA D.G.R. XII/1720 DEL 28 DICEMBRE 2023

AI60 - PROGRAMMAZIONE

2740 - PR FESR LOMBARDIA 2021-27. ADESIONE ALLA PIATTAFORMA STEP DI CUI AL REGOLAMENTO (UE) 2024/795 - AVVIO DELL'ITER DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PROGRAMMA

2741 - PROMOZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA «FILI - CADORNA» IN COMUNE DI MILANO - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)
AM63 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

2742 - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEI BILANCI DI ESERCIZIO 2023 DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.), DELL'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.), DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO E DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S) AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8 DELLA L. 412/91 - I PROVVEDIMENTO

DIREZIONE CENTRALE AT PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE
(Relatore il Presidente Fontana)
AT60 - TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA MODERNIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

2743 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E CEFRIEL SCARL - PER IL COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO DELL'ECOSISTEMA DIGITALE E015

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Lucchini)
D161 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

2744 - APPROVAZIONE MISURA «NIDI GRATIS PLUS 2024/2025» (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)

DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE
(Relatore l'assessore Fermi)
F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

2745 - DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI ED ALLE PREVISIONI DI FINANZIAMENTO - ANCHE A VALERE SUL PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.7 - PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)
G150 - AFFARI GENERALI E PERSONALE

2746 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SETTE LAGHI

2747 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII

2748 - APPROVAZIONE ACCORDI TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA E DEL COMPARTO DEL SSN IN MATERIA DI LINEE GENERALI DI INDIRIZZO SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI (RAR) ANNO 2024

2749 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

2750 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE CREMONA

2751 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE MANTOVA

2752 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO NEI REPARTI DI MALATTIE INFETTIVE O IMPEGNATO NELL'ASSISTENZA AI CASI DI AIDS - ANNO FORMATIVO 2024 (L. 5 GIUGNO 1990, N. 135)

2753 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2024-2026 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BERGAMO OVEST

2754 - PRESA D'ATTO DELLE «LINEE DI ATTIVITÀ E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA» DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO LOMBARDO

G151 - PROGETTI TRASVERSALI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

2755 - EVOLUZIONE DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO E/O FRAGILE IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/1827 DEL 31 GENNAIO 2024

2756 - APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE ANNO 2024 PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PREVISTE NEL PNGLA

G152 - POLO OSPEDALIERO

2757 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «FONDAZIONE POLIAMBULANZA - ISTITUTO OSPEDALIERO» DI BRESCIA (BS), «IRCCS OSPEDALE SAN RAFFAELE» DI MILANO, «CDI CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.P.A» DI MILANO, «EOS MEDICA S.R.L.» DI LACCHIARELLA (MI), «LA-

BORATORIO ESAMI CHIMICO CLINICI» DI BRONI (PV), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

2758 - RETE REGIONALE DEL TRAUMA MAGGIORE: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DELLA CHIRURGIA DELLA MANO

2759 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «POLIAMBULATORIO GAZZADA» DI GAZZADA SCHIANNO (VA), «CDI CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.P.A» DI MILANO, «SERVICE LAB FLEMING RESEARCH» DI MILANO, «VILLA ESPERIA MILANO» (MI), «ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - IRCCS SAN LUCA (STAB)» DI MILANO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

2760 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «BIOBETA ANALISI MEDICHE» DI CESANO MADERNO (MB), «ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI» DI MILANO, «SYNLAB ITALIA» DI CASTENEDOLO (BS), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

G153 - RETE TERRITORIALE

2761 - CONCESSIONE ALLO SVOLGIMENTO IN VIA TRANSITORIA DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA OSPEDALE DI COMUNITÀ DI SOMMA LOMBARDO, CON SEDE TEMPORANEA IN VIA ANGELO BELLINI N. 29, SOMMA LOMBARDO (VA). ENTE GESTORE ASST VALLE OLONA CON SEDE LEGALE IN VIA ARNALDO DA BRESCIA N. 1, BUSTO ARSIZIO (VA) - C.F./P.IVA 03510190121

2762 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA UCP-DOM A CASA TUA S.R.L., CUDES 095938, CON SEDE IN VIA GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI N. 46, COMO (CO). ENTE GESTORE A CASA TUA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA VITTOR PISANI N. 10, MILANO (MI) - C.F. E P.IVA 12675520964

2763 - ACCREDITAMENTO DELL'UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA C-DOM LANUOVACOLONIA, CUDES 095583, CON SEDE IN FRAZ. RONCAGLIA DI SOTTO N. 114, CIVO (SO). ENTE GESTORE LA NUOVA COLONIA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN FRAZ. RONCAGLIA DI SOTTO,114 CIVO (SO) - C.F./P.IVA 00914620141

2764 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIE RSA AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI VISMARA, CUDES 000257 E CDI PRESSO RSA AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI-VISMARA, CUDES 000085, ENTRAMBE CON SEDE IN VIA MATTEOTTI N. 30, ARESE (MI), A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE SERCOP AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA, CON SEDE LEGALE IN VIA DEI CORNAGGIA N. 33, RHO (MI) - C.F./P.IVA 05728560961

G156 - SISTEMI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE

2765 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6, COMPONENTE 1, SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2. «SERVIZI DI TELEMEDICINA» - ASSEGNAZIONE RISORSE ALL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA

G194 - PREVENZIONE

2766 - PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) -INVESTIMENTO 1.2 SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA REGIONE VENETO PER LA REALIZZAZIONE DEL «MODELLO DI INTERVENTO N. 2 «VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI» CUP MASTER H79D23000110001 CUP COLLEGATO RL E89I23001860001

2767 - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALL'AVVIO DEL PROGRAMMA DI SCREENING DELLA PROSTATA

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)
H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

2768 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TREVIGLIO (BG) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

2769 - PROGRAMMA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI ALLOGGI IN LOCAZIONE PERMANENTE E TEMPORANEA A CANONI SOSTENIBILI DI CUI ALLA D.G.R. 1090/2023 - APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DELLE ALER (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)
M166 - PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE E SISTEMI INFORMATIVI

2770 - MODIFICA DELLA D.G.R. N. XII/2190 DEL 15 APRILE 2024 «PAC 2023-2027 - REGIME DI CONDIZIONALITÀ PER L'ANNO 2024: DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI E DELLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE ED AMBIENTALI, AI SENSI DEL REG. (UE) 2021/2115 E DEL REG. (UE) N. 1306/2013»

2771 - COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA. DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO DELL'INTERVENTO SRG07

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

2772 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED INTERNATIONAL CENTRE FOR PESTICIDES AND HEALTH RISK PREVENTION (ICPS) AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

2773 - AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO SELETTIVO DEL CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO SINENSIS) NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1° OTTOBRE 2024 ED IL 15 MARZO 2025 AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A), DELLA DIR. 2009/147/CE, DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92 E DELL'ART. 41 DELLA L.R. 26/93

2774 - DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2024/2025

M169 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

2775 - D.G.R. N. XII/91 DEL 3 APRILE 2023. PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2024

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)
O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

2776 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E FEDERATED INNOVATION NETWORK PER LO SVILUPPO DI UN'INIZIATIVA DI CO-INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLA CHIMICA E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA «CHIMICA VERDE LOMBARDIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE 2024»

O171 - COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

2777 - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO (SO) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «RILANCIO AREA SAN GIUSEPPE - PONTE DEL GIOVELLO» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
(Relatore l'assessore Terzi)
S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

2778 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL DEMANIO LACUALE E DELLE INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA (TRIENNIO 2024-2026)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Maione)
T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

2779 - DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SUPPORTO, NONCHÉ DELLE MODALITÀ E DELLE TEMPISTICHE CON LE QUALI TALE SUPPORTO SARÀ FORNITO DA PARTE DI ATS PER LE FUNZIONI DI POLIZIA MINERARIA (D.P.R. 128/59, D.LGS. 624/96 E D.LGS. 81/2008) DELEGATE ALLE REGIONI

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)
V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

2780 - FONDO COMUNI CONFINANTI - ART. 2 COMMI 117 E 117 BIS DELLA L. 23 DICEMBRE 2009 N. 191 E S.M.I. - PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI PER LE ANNUALITÀ 2019-2027 - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO PARITETICO N. 10, N. 11, E N. 12 DEL 30 MAGGIO 2024 NONCHÉ ALLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO N. 20 DEL 8 LUGLIO 2024

V161 - RISORSE ENERGETICHE

2781 - ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. 1949/2024 RECANTE «PRIME INDICAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO 13 DEL PREAC IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL SUOLO E IMPIANTI AGRIVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE, NELLE MORE DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE PER GLI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. 199/2021»

2782 - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. INERENTI LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'INSERIMENTO PAESISTICO TERRITORIALE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA TRATTA GROSIO-VILLA DI TIRANO

2783 - APPROVAZIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI NELLE AREE AGRICOLE

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
(Relatore l'assessore Tironi)
W165 - ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

2784 - INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED ALLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)
Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

2785 - DISPOSIZIONI QUADRO PER L'APPROVAZIONE DEL BANDO REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI AREE AD ALTA VALENZA NATURALE, LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEI PARCHI NATURALI E REGIONALI E STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI

2786 - INDIVIDUAZIONE DELLA DATA DI SVOLGIMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PARCO DEL SERIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE 2024 - LEGGE REGIONALE 9/2005, ART. 4TER

D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2756
Approvazione del Piano Operativo Regionale anno 2024 per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992 n. 421*»;
- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «*Definizione dei livelli essenziali di assistenza.*»;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266, che prevede la stipula di una intesa tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge del 5 giugno 2003 n. 131 in merito alla realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502*», in particolare l'allegato 5, in cui l'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del Sistema Sanitario Nazionale e l'erogazione dei servizi entro i tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza;
- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, approvato in sede di Intesa del 21 febbraio 2019 stipulata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. atti 28/CSR);
- il decreto del Ministero della Salute 20 giugno 2019 che ha istituito l'Osservatorio nazionale sulle liste d'attesa - composto da rappresentanti del Ministero della Salute, di AGE.NA.S., di tutte le Regioni e Province autonome, dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle Organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute - con il compito di supportare le Regioni e le Province autonome nell'implementazione delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa PNGLA 2019-2021 e di svolgere il monitoraggio dell'effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel citato Piano nazionale;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 «*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.*», convertito in legge, con modificazioni, all'a r t . 1, comma 1, l. 13 ottobre 2020, n. 126, con particolare riferimento all'art. 29 (Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa) e il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 con particolare riferimento all'art. 26 (Disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse);
- il decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 24 febbraio 2023, n. 14, con particolare riferimento all'art. 4, comma 9- octies, che dispone che per l'attuazione delle finalità di cui al comma sopraindicato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023 e che per Regione Lombardia tale quota può essere quantificata in via previsionale in 61 milioni di euro;
- il decreto 23 giugno 2023 «*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*» del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 19 aprile 2023 (Atto rep. n. 94 /CSR);
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*», con particolare riferimento ai commi 218, 219, 220, 221, 232;
- il decreto 31 dicembre 2023 «*Modifica dell'articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023, recante la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica.*» del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, approvato, previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 31 dicembre 2023 (Atto rep. n. 321/CSR) e successive modifiche approvate previa intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 marzo 2024 (Atto rep. n. 37/CSR);

Vista altresì la legge regionale 21 dicembre 2023, n. 10 «*Bilancio di previsione 2024-2026*»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1865 del 9 luglio 2019 con la quale si é provveduto al recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019 (rep. atti 28/CSR) sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019 – 2021 ed all'approvazione della proposta di Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA);

Richiamati i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale con specifico riferimento agli indirizzi in tema di governo delle liste di attesa e, in particolare:

- la d.g.r. n. XII/1511/2023 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – quadro economico programmatorio*» he, nella Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale ha previsto risorse fino a 60,95 mln/Euro per l'abbattimento liste di attesa;
- la d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024», che al paragrafo 3.5.2 ha previsto le azioni per il 2024 in tema di liste di attesa e la circolare prot. n. G1.2024.0007972 del 6 marzo 2024;

Richiamati altresì i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale con specifico riguardo alle liste di attesa, quali in particolare:

- la d.g.r. n. XI/7475 del 30 novembre 2022 «*Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale*»;
- la d.g.r. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023*» con particolare riferimento all'allegato 1 (Inquadramento Economico: Quadro del sistema per l'anno 2023), all'allegato 3 (Azioni per il contenimento delle liste di attesa) e all'allegato 5 (*Negoziazione sanitaria*);
- la d.g.r. n. XI/7818 del 23 gennaio 2023 «*Adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Adozione del Piano di recupero per le liste di attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa e ai provvedimenti successivi alla d.g.r. n. XI/6002/2022*»;
- la d.g.r. n. XI/7819 del 23 gennaio 2023 «*Secondo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale in attuazione della d.g.r. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;*
- la d.g.r. n XII/61 del 27 marzo 2023 «*Prime determinazioni in merito al Piano per le liste di attesa dell'anno 2023*»;
- la d.g.r. n XII/88 del 3 aprile 2023 «*Determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA e per i ricoveri in attuazione del piano per le liste di attesa dell'anno 2023 di cui alla d.g.r. n. XII/61 del 27 marzo 2023*»;
- la d.g.r. n XII/511 del 26 giugno 2023 «*Approvazione del Piano Operativo Regionale per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero previste nel PNGLA e ulteriori azioni sull'appropriatezza prescrittiva*»;

Visto in particolare il d.l. 7 giugno 2024, n. 73 avente oggetto: «*Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie*»;

Richiamata da ultimo la d.g.r. n. XII/2224 del 22 aprile 2024 «*Ulteriori determinazioni in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA e per i ricoveri*» con la quale, tra l'altro, si è dato atto che con circolare n. prot. G1.2024.00009096 del 13 marzo 2024, a firma del direttore generale Welfare, ad oggetto «*Indicazioni operative a supporto della programmazione delle prestazioni ambulatoriali oggetto del PNGLA per l'anno 2024*» sono stati trasmessi i volumi indicativi, a livello di ATS e di ASST/IRCCS, base per il confronto e la negoziazione da parte delle ATS con i propri Enti erogatori, e trasmessi alla Direzione Generale Welfare;

Dato atto che le ATS hanno proceduto all'interlocuzione con gli erogatori pubblici e privati al fine di verificare le eventuali criticità esistenti in merito all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali secondo le indicazioni regionali;

Preso atto quindi dei Piani operativi di dettaglio per il contenimento dei tempi di attesa trasmessi dalle ATS alla Direzione Generale Welfare in attuazione della citata d.g.r. n. XII/2224/24;

Precisato altresì che i Piani operativi di dettaglio delle ATS contengono:

- la rimodulazione del numero degli slot indicati nella d.g.r.

XII/2224/24 che ogni singolo EEP deve mettere a disposizione per recuperare i tempi medi di attesa relativa alle prestazioni PNGLA per il periodo aprile/ dicembre 2024 (allegato n. 1 - Dettaglio slot delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA messi a disposizione dagli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»);

- il volume delle prestazioni ambulatoriali PNGLA che ciascun EEP deve garantire per il periodo aprile - dicembre 2024 (Allegato n. 2: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»);
- il volume delle prestazioni ambulatoriali PNGLA che ciascun EEPA deve garantire per il periodo gennaio - dicembre 2024 avente come base il valore della produzione PNGLA 2022 (Allegato n. 3: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti erogatori privati accreditati – Periodo gennaio - dicembre 2024»);

Ritenuto quindi di approvare il Piano operativo regionale per il contenimento dei tempi di attesa in attuazione della d.g.r. n. XII/2224/24, comprensivo dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato 1: «Dettaglio slot delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA messi a disposizione dagli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»;
- allegato 2: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»;
- allegato 3: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti erogatori privati accreditati – Periodo gennaio - dicembre 2024»;

precisando che il valore indicato è approssimato per difetto, ma che ai fini del monitoraggio sarà considerato il volume unitario effettivamente concordato con le ATS da ciascun Ente erogatore;

Dato atto che la d.g.r. n. XII/2224/24:

- ha previsto la copertura finanziaria delle azioni disposte nelle risorse previste dalla d.g.r. n. XII/1511/2023 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – quadro economico programmatorio*» - Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale – pari a 60,95 mln/euro per l'abbattimento liste di attesa e disponibili al capitolo di spesa 8374 del bilancio regionale 2024;
- ha destinato, della quota di 60,95 mln/euro sopra indicata:
  - 40,95 mln/euro agli Erogatori pubblici;
  - 20 mln/euro agli Erogatori privati accreditati a contratto;
- ha precisato che la quota sopra indicata pari a 60,95 milioni di euro è relativa all'attività aggiuntiva di ricovero, ambulatoriale e screening, per le finalità previste dalla normativa vigente;
- ha precisato altresì che la restante quota di risorse derivante dall'incremento del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard, previsto dall'art. 1, comma 232, l. n. 213/23, sarà rinviato ad un successivo provvedimento sulla base del monitoraggio e degli esiti delle azioni poste in essere;

Considerato che i piani operativi presentati dalle ATS, come da tabelle contenute negli allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, richiedono risorse economiche complessive pari a euro 60,95 milioni;

Ritenuto di invitare le ATS di predisporre manifestazioni di interesse rivolte agli erogatori privati accreditati a contratto e a quelli accreditati non a contratto presenti sul territorio di competenza, interessati a stipulare accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni aggiuntive finalizzate al recupero delle liste di attesa, da erogarsi entro il 31 dicembre 2024. Le prestazioni e i relativi volumi oggetto della manifestazione di interesse dovranno corrispondere allo scostamento per singola prestazione/ raggruppamento di prestazioni, tra quanto già definito dall'allegato n.1 della d.g.r. n. XII/2224/2024 e quanto disposto dall'allegato n.1 del presente provvedimento, al fine di soddisfare completamente gli obiettivi declinati nella d.g.r. n. XII/2224/2024;

Ritenuto altresì di rinviare a successivo provvedimento il piano operativo attuativo di quanto previsto al precedente punto nonché lo stanziamento delle risorse economiche destinate all'attività di cui sopra;

Ritenuto infine di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli erogatori privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;

Dato atto che il presente provvedimento non é soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate:

1. di approvare il Piano operativo regionale per il contenimento dei tempi di attesa in attuazione della d.g.r. n. XII/2224/24, comprensivo dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   - allegato 1: «Dettaglio slot delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA messi a disposizione dagli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»;
   - allegato 2: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti erogatori pubblici – Periodo aprile - dicembre 2024»;
   - allegato 3: «Dettaglio volumi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto del PNGLA per gli Enti Erogatori privati accreditati – Periodo gennaio - dicembre 2024»;
2. precisando che il valore indicato è approssimato per difetto, ma che ai fini del monitoraggio sarà considerato il volume unitario effettivamente concordato con le ATS da ciascun Ente erogatore;
3. di dare atto che i piani operativi presentati dalle ATS, come da tabelle contenute negli allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, richiedono risorse economiche complessive pari a euro 60,95 milioni che trovano la necessaria copertura finanziaria nelle risorse previste dalla richiamata d.g.r. n. XII/1511/2023 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2024 – quadro economico programmatorio» - Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale – pari a 60,95 mln/ Euro per l'abbattimento liste di attesa e disponibili al capitolo di spesa 8374 del bilancio regionale 2024;
4. di dare mandato alle ATS di predisporre manifestazioni di interesse rivolte agli erogatori privati accreditati a contratto e a quelli accreditati non a contratto presenti sul territorio di competenza, interessati a stipulare accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni aggiuntive finalizzate al recupero delle liste di attesa, da erogarsi entro il 31 dicembre 2024. Le prestazioni e i relativi volumi oggetto della manifestazione di interesse dovranno corrispondere allo scostamento per singola prestazione/ raggruppamento di prestazioni, tra quanto già definito dall'allegato n.1 della d.g.r. n. XII/2224/2024 e quanto disposto dall'allegato 1 del presente provvedimento, al fine di soddisfare completamente gli obiettivi declinati nella d.g.r. n. XII/2224/2024;
5. di rinviare a successivo provvedimento il piano operativo attuativo di quanto previsto al precedente punto nonché lo stanziamento delle risorse economiche destinate all'attività di cui sopra;
6. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'invio agli erogatori privati, alle ASST e agli IRCCS di diritto pubblico per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non é soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO 1

DETTAGLIO SLOT DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PNGLA MESSI A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI EROGATORI PUBBLICI
PERIODO APRILE – DICEMBRE 2024

SLOT PER ATS

ATS	Prime visite	Diagnostica	TOTALE
MILANO	600.200	882.500	1.482.700
INSUBRIA	170.600	268.900	439.500
MONTAGNA	47.200	91.000	138.200
BRIANZA	130.800	293.600	424.400
BERGAMO	98.500	172.900	271.400
BRESCIA	147.400	317.800	465.200
VAL PADANA	100.400	186.900	287.300
PAVIA	85.700	170.400	256.100
TOTALE	**1.380.800**	**2.384.000**	**3.764.800**

ASST - IRCCS	Slot
ASST Fatebenefratelli Sacco	255.200
ASST Lodi	133.500
ASST Melegnano e Martesana	115.100
ASST Niguarda	144.600
ASST Nord Milano	116.400
ASST Ovest Milanese	167.000
ASST Pini/CTO	40.600
ASST Rhodense	128.800
ASST Santi Paolo e Carlo	158.700
Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	150.500
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta	15.700
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Per Lo Studio E La Cura Dei Tumori Di Milano	56.600
ASST Lariana	114.000
ASST Sette Laghi	201.700
ASST Valle Olona	123.800
ASST Valcamonica	39.600
ASST Valtellina e Alto Lario	98.600
ASST Brianza	177.400
ASST Lecco	136.100
Fondazione IRCCS San Gerardo Dei Tintori Di Monza	102.600
I.n.r.c.a. Irccs	8.300
ASST Bergamo Est	93.100
ASST Bergamo Ovest	87.200
ASST Papa Giovanni XXIII	91.100
ASST Franciacorta	75.500
ASST Garda	107.500
ASST Spedali Civili Brescia	282.200
ASST Crema	73.500
ASST Cremona	84.900
ASST Mantova	128.900
ASST Pavia	153.800
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	102.300
Totale	**3.764.800**

321 - ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST Sacco	ASST Lodi	ASST Melegnano e Martesana
Prima visita cardiologica	49.200	9.500	5.200	4.700
Prima visita chirurgica vascolare	7.600	1.400	800	-
Prima visita dermatologica	71.400	9.300	7.700	5.600
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	35.900	8.000	4.000	1.400
Prima visita endocrinologica/diabetologica	35.200	5.200	3.200	4.300
Prima visita gastroenterologica	14.800	2.400	1.400	1.200
Prima visita ginecologica	41.800	9.700	5.200	2.700
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	50.000	7.400	2.100	5.600
Prima visita oculistica	75.000	11.100	10.800	8.200
Prima visita oncologica	13.300	600	1.200	1.200
Prima visita orl	75.700	17.100	6.400	9.300
Prima visita ortopedica	70.600	13.700	5.400	7.000
Prima visita pneumologica	26.900	6.000	2.500	1.400
Prima visita urologica/andrologica	32.800	5.500	1.900	1.500
Totale prime visite	**600.200**	**106.900**	**57.800**	**54.100**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	23.100	2.000	1.600	3.500
Diagnostica ecografica del capo e del collo	29.600	5.700	4.600	1.200
Diagnostica ecografica del cuore	500	0	0	
Diagnostica ecografica mammella	49.000	10.200	4.000	1.400
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	40.100	10.700	4.100	2.700
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	70.300	17.300	4.400	4.700
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	1.000	0	0	
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	24.800	5.800	2.100	2.000
Ecografia addome	78.600	16.400	7.100	5.000
Ecografia ostetrico - ginecologica	44.000	10.400	2.300	2.700
Elettrocardiogramma	127.400	21.800	10.300	12.000
Elettrocardiogramma dinamico	21.400	4.900	1.200	1.600
Elettromiografia semplice [emg]	11.700	800	600	500
Esame audiometrico tonale	26.300	5.400	3.000	2.700
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	26.900	1.400	1.800	5.800
Fotografia del fundus	5.900	0		600
Mammografia	76.900	11.100	5.700	2.200
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	1.700	0	0	0
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	49.700	6.000	9.800	900
Spirometria	45.800	6.000	3.900	1.400
Test da sforzo	13.100	1.800	900	1.500
Tomografia Computerizzata (TC)	114.700	10.600	8.300	8.600
Totale diagnostica	**882.500**	**148.300**	**75.700**	**61.000**
Totale complessivo	**1.482.700**	**255.200**	**133.500**	**115.100**

PRESTAZIONI	ASST Niguarda	ASST Nord Milano	ASST Ovest Milanese	ASST Pini/CTO
Prima visita cardiologica	3.700	5.700	4.300	1.200
Prima visita chirurgica vascolare	1.200	300	1.100	200
Prima visita dermatologica	5.400	6.600	5.900	
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	800	4.700	3.400	5.300
Prima visita endocrinologica/diabetologica	5.100	3.600	2.600	
Prima visita gastroenterologica	2.100	600	2.100	
Prima visita ginecologica	3.000	4.800	2.200	
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	3.100	1.600	7.100	1.300
Prima visita oculistica	8.300	8.000	4.300	0
Prima visita oncologica	1.100	300	1.300	
Prima visita orl	5.200	8.900	6.200	
Prima visita ortopedica	4.100	4.800	5.300	15.700
Prima visita pneumologica	3.400	3.400	1.800	600
Prima visita urologica/andrologica	2.600	3.800	4.500	
Totale prime visite	**49.100**	**57.100**	**52.100**	**24.300**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	1.300	1.800	3.800	-
Diagnostica ecografica del capo e del collo	1.900	1.400	2.800	-
Diagnostica ecografica del cuore	100	-	300	-
Diagnostica ecografica mammella	1.800	2.500	6.700	-
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	5.000	800	3.700	-
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	10.500	5.300	6.700	1.300
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	100	100	0	-
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	3.500	1.100	2.000	100
Ecografia addome	4.500	4.300	8.300	800
Ecografia ostetrico - ginecologica	4.300	4.700	4.600	-
Elettrocardiogramma	15.500	12.000	13.600	2.800
Elettrocardiogramma dinamico	1.800	2.800	2.000	900
Elettromiografia semplice [emg]	1.600	-	2.100	900
Esame audiometrico tonale	1.500	1.400	4.100	-
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	2.300	2.100	4.900	-
Fotografia del fundus	800	-	0	-
Mammografia	1.900	6.500	26.800	-
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	0	100	800	-
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	5.000	800	3.800	3.300
Spirometria	9.200	4.000	3.000	1.700
Test da sforzo	2.100	1.000	1.800	200
Tomografia Computerizzata (TC)	20.800	6.600	13.100	4.300
Totale diagnostica	**95.500**	**59.300**	**114.900**	**16.300**
Totale complessivo	**144.600**	**116.400**	**167.000**	**40.600**

PRESTAZIONI	ASST Rhodense	ASST Santi Paolo e Carlo	IRCCS Policlinico	IRCCS Besta
Prima visita cardiologica	5.300	4.200	5.200	-
Prima visita chirurgica vascolare	1.100	1.100	400	-
Prima visita dermatologica	3.300	7.600	20.000	-
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	4.000	2.800	400	200
Prima visita endocrinologica/diabetologica	2.500	4.600	3.500	-
Prima visita gastroenterologica	1.400	1.500	2.100	-
Prima visita ginecologica	2.700	5.200	5.100	-
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	3.000	6.700	3.500	8.600
Prima visita oculistica	6.500	10.300	7.200	-
Prima visita oncologica	1.000	1.100	700	-
Prima visita orl	9.200	7.700	5.400	-
Prima visita ortopedica	8.500	5.400	700	-
Prima visita pneumologica	2.400	2.500	2.200	-
Prima visita urologica/andrologica	5.400	5.100	2.000	-
Totale prime visite	**56.300**	**65.800**	**58.400**	**8.800**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	2.900	2.500	2.200	-
Diagnostica ecografica del capo e del collo	1.700	4.400	2.900	-
Diagnostica ecografica del cuore	0	0	100	-
Diagnostica ecografica mammella	1.700	4.800	6.400	-
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	4.700	5.200	2.900	300
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	6.300	5.900	7.100	-
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	200	500	100	-
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	2.900	3.900	1.400	-
Ecografia addome	5.300	9.700	12.900	-
Ecografia ostetrico - ginecologica	2.900	4.900	7.200	-
Elettrocardiogramma	14.400	12.200	12.000	-
Elettrocardiogramma dinamico	2.100	2.800	1.300	-
Elettromiografia semplice [emg]	300	1.700	3.000	200
Esame audiometrico tonale	2.800	3.400	2.000	-
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	3.000	2.900	1.800	-
Fotografia del fundus		0	3.600	-
Mammografia	2.900	5.800	4.500	-
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	0	400	200	-
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	3.100	4.600	4.100	4.800
Spirometria	3.100	6.100	6.200	-
Test da sforzo	1.800	1.300	700	-
Tomografia Computerizzata (TC)	10.400	9.900	9.500	1.600
Totale diagnostica	**72.500**	**92.900**	**92.100**	**6.900**
Totale complessivo	**128.800**	**158.700**	**150.500**	**15.700**

PRESTAZIONI	IRCCS INT
Prima visita cardiologica	200
Prima visita chirurgica vascolare	-
Prima visita dermatologica	-
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	900
Prima visita endocrinologica/diabetologica	600
Prima visita gastroenterologica	-
Prima visita ginecologica	1.200
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	-
Prima visita oculistica	300
Prima visita oncologica	4.800
Prima visita orl	300
Prima visita ortopedica	-
Prima visita pneumologica	700
Prima visita urologica/andrologica	500
Totale prime visite	**9.500**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	1.500
Diagnostica ecografica del capo e del collo	3.000
Diagnostica ecografica del cuore	-
Diagnostica ecografica mammella	9.500
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	-
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	800
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	-
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	-
Ecografia addome	4.300
Ecografia ostetrico - ginecologica	0
Elettrocardiogramma	800
Elettrocardiogramma dinamico	-
Elettromiografia semplice [emg]	-
Esame audiometrico tonale	-
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	900
Fotografia del fundus	900
Mammografia	9.500
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	200
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	3.500
Spirometria	1.200
Test da sforzo	-
Tomografia Computerizzata (TC)	11.000
Totale diagnostica	**47.100**
Totale complessivo	**56.600**

322 – ATS DELL'INSUBRIA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST LARIANA	ASST SETTE LAGHI	ASST VALLE OLONA
Prima visita cardiologica	14.400	3.900	7.300	3.200
Prima visita chirurgica vascolare	2.600	600	900	1.100
Prima visita dermatologica	16.300	8.000	2.500	5.800
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	15.200	2.700	6.200	6.300
Prima visita endocrinologica/diabetologica	13.700	3.900	5.500	4.300
Prima visita gastroenterologica	4.000	1.000	2.000	1.000
Prima visita ginecologica	11.800	2.900	5.300	3.600
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	12.500	4.600	4.500	3.400
Prima visita oculistica	21.700	6.500	9.500	5.700
Prima visita oncologica	2.600	700	1.000	900
Prima visita orl	21.600	7.700	4.500	9.400
Prima visita ortopedica	13.600	1.500	8.100	4.000
Prima visita pneumologica	8.800	2.000	3.500	3.300
Prima visita urologica/andrologica	11.800	4.200	4.400	3.200
Totale prime visite	**170.600**	**50.200**	**65.200**	**55.200**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	8.800	2.800	3.900	2.100
Diagnostica ecografica del capo e del collo	9.200	1.400	5.600	2.200
Diagnostica ecografica del cuore	100	-	-	100
Diagnostica ecografica mammella	13.500	3.100	7.700	2.700
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	10.800	1.700	5.000	4.100
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	20.000	5.400	11.100	3.500
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	100	-	100	-
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	5.600	800	3.100	1.700
Ecografia addome	15.200	4.600	7.100	3.500
Ecografia ostetrico - ginecologica	23.300	5.200	14.000	4.100
Elettrocardiogramma	46.200	11.300	21.000	13.900
Elettrocardiogramma dinamico	6.800	700	4.100	2.000
Elettromiografia semplice [emg]	3.000	600	1.000	1.400
Esame audiometrico tonale	11.800	3.300	3.900	4.600
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	8.700	2.100	3.500	3.100
Fotografia del fundus	-	-	-	-
Mammografia	28.000	5.400	18.300	4.300
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	400	-	400	-
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	8.600	3.800	1.900	2.900
Spirometria	14.000	5.200	4.100	4.700
Test da sforzo	3.700	600	1.900	1.200
Tomografia Computerizzata (TC)	31.100	5.800	18.800	6.500
Totale diagnostica	**268.900**	**63.800**	**136.500**	**68.600**
Totale complessivo	**439.500**	**114.000**	**201.700**	**123.800**

323 – ATS DELLA MONTAGNA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST VALCAMONICA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO
Prima visita cardiologica	5.800	2.000	3.800
Prima visita chirurgica vascolare	600	100	500
Prima visita dermatologica	2.300	800	1.500
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	3.600	1.000	2.600
Prima visita endocrinologica/diabetologica	2.600	500	2.100
Prima visita gastroenterologica	800	300	500
Prima visita ginecologica	6.000	1.100	4.900
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	3.900	700	3.200
Prima visita oculistica	5.300	800	4.500
Prima visita oncologica	300	0	300
Prima visita orl	5.000	1.000	4.000
Prima visita ortopedica	5.800	2.200	3.600
Prima visita pneumologica	1.900	300	1.600
Prima visita urologica/andrologica	3.300	900	2.400
Totale prime visite	**47.200**	**11.700**	**35.500**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	3.000	900	2.100
Diagnostica ecografica del capo e del collo	3.600	900	2.700
Diagnostica ecografica del cuore			
Diagnostica ecografica mammella	4.000	1.800	2.200
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	3.500	700	2.800
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	5.800	2.800	3.000
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	0	0	0
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	2.400	500	1.900
Ecografia addome	11.100	3.400	7.700
Ecografia ostetrico - ginecologica	2.800	700	2.100
Elettrocardiogramma	12.200	4.900	7.300
Elettrocardiogramma dinamico	2.800	1.100	1.700
Elettromiografia semplice [emg]	100	100	0
Esame audiometrico tonale	3.800	1.600	2.200
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	3.500	1.200	2.300
Fotografia del fundus	0	0	0
Mammografia	11.900	1.000	10.900
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	200	0	200
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	5.300	1.000	4.300
Spirometria	2.200	1.000	1.200
Test da sforzo	1.400	400	1.000
Tomografia Computerizzata (TC)	11.400	3.900	7.500
Totale diagnostica	**91.000**	**27.900**	**63.100**
Totale complessivo	**138.200**	**39.600**	**98.600**

324 – ATS DELLA BRIANZA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST BRIANZA	ASST LECCO	IRCCS MONZA
Prima visita cardiologica	13.600	6.400	4.800	1.900
Prima visita chirurgica vascolare	2.400	900	700	800
Prima visita dermatologica	13.200	1.500	4.400	7.300
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	8.000	4.500	3.000	500
Prima visita endocrinologica/diabetologica	9.200	5.000	3.100	1.100
Prima visita gastroenterologica	2.800	1.000	1.300	500
Prima visita ginecologica	6.400	2.500	1.600	2.300
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	13.900	3.500	6.200	4.200
Prima visita oculistica	12.600	2.000	7.000	3.600
Prima visita oncologica	2.500	200	1.300	1.000
Prima visita orl	16.800	7.500	6.400	2.900
Prima visita ortopedica	12.600	5.500	5.300	1.800
Prima visita pneumologica	8.500	3.000	1.000	2.000
Prima visita urologica/andrologica	8.300	3.300	3.400	1.600
Totale prime visite	**130.800**	**46.800**	**49.500**	**31.500**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	9.500	4.100	2.700	2.700
Diagnostica ecografica del capo e del collo	8.100	4.400	1.600	1.900
Diagnostica ecografica del cuore	0	0	0	0
Diagnostica ecografica mammella	15.300	5.700	5.800	3.800
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	13.700	7.400	4.200	1.900
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	20.600	8.000	7.300	4.800
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	600	400	100	100
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	8.200	3.100	3.200	1.800
Ecografia addome	22.000	10.900	5.800	4.500
Ecografia ostetrico - ginecologica	16.300	7.000	5.000	4.300
Elettrocardiogramma	46.200	21.200	12.100	11.600
Elettrocardiogramma dinamico	9.500	4.100	3.000	2.000
Elettromiografia semplice [emg]	2.400	600	700	1.100
Esame audiometrico tonale	7.600	4.000	1.600	2.000
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	6.800	3.100	2.300	1.400
Fotografia del fundus	0	0		0
Mammografia	49.300	26.000	13.200	10.100
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	1.200	700	500	0
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	11.700	3.300	4.300	4.100
Spirometria	9.900	3.500	1.200	3.400
Test da sforzo	5.000	1.600	2.100	1.300
Tomografia Computerizzata (TC)	29.700	11.500	9.900	8.300
Totale diagnostica	**293.600**	**130.600**	**86.600**	**71.100**
Totale complessivo	**424.400**	**177.400**	**136.100**	**102.600**

PRESTAZIONI	INRCA CASATENOVO
Prima visita cardiologica	500
Prima visita chirurgica vascolare	
Prima visita dermatologica	
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	
Prima visita endocrinologica/diabetologica	
Prima visita gastroenterologica	
Prima visita ginecologica	
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	
Prima visita oculistica	
Prima visita oncologica	
Prima visita orl	
Prima visita ortopedica	
Prima visita pneumologica	2.500
Prima visita urologica/andrologica	
Totale prime visite	**3.000**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	
Diagnostica ecografica del capo e del collo	200
Diagnostica ecografica del cuore	0
Diagnostica ecografica mammella	
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	200
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	500
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	100
Ecografia addome	800
Ecografia ostetrico - ginecologica	
Elettrocardiogramma	1.300
Elettrocardiogramma dinamico	400
Elettromiografia semplice [emg]	
Esame audiometrico tonale	
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	
Fotografia del fundus	
Mammografia	
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	
Spirometria	1.800
Test da sforzo	0
Tomografia Computerizzata (TC)	
Totale diagnostica	**5.300**
Totale complessivo	**8.300**

325 – ATS DI BERGAMO

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST BERGAMO EST	ASST BERGAMO OVEST	ASST PG XIII
Prima visita cardiologica	10.000	4.300	4.000	1.700
Prima visita chirurgica vascolare	1.200	100	300	800
Prima visita dermatologica	10.500	5.100	1.700	3.700
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	6.100	800	4.000	1.300
Prima visita endocrinologica/diabetologica	8.600	2.800	3.800	2.000
Prima visita gastroenterologica	4.100	900	2.500	700
Prima visita ginecologica	3.600	1.400	1.200	1.000
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	7.600	2.200	2.700	2.700
Prima visita oculistica	7.900	3.400	2.800	1.700
Prima visita oncologica	2.600	500	400	1.700
Prima visita orl	17.800	7.000	7.000	3.800
Prima visita ortopedica	10.700	3.600	4.000	3.100
Prima visita pneumologica	1.600	200	300	1.100
Prima visita urologica/andrologica	6.200	1.000	2.200	3.000
Totale prime visite	**98.500**	**33.300**	**36.900**	**28.300**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	6.100	1.700	3.000	1.400
Diagnostica ecografica del capo e del collo	5.800	2.200	2.200	1.400
Diagnostica ecografica del cuore	0	0		
Diagnostica ecografica mammella	6.800	3.800	1.600	1.400
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	6.800	2.500	1.700	2.600
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	15.200	5.400	3.200	6.600
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	100	-	-	100
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	6.300	1.900	1.700	2.700
Ecografia addome	18.400	5.900	7.700	4.800
Ecografia ostetrico - ginecologica	10.900	3.800	1.800	5.300
Elettrocardiogramma	27.100	10.600	9.200	7.300
Elettrocardiogramma dinamico	4.500	2.300	700	1.500
Elettromiografia semplice [emg]	3.000	200	600	2.200
Esame audiometrico tonale	5.800	1.800	2.400	1.600
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	7.900	3.600	2.900	1.400
Fotografia del fundus	-	-	-	-
Mammografia	11.600	4.300	2.000	5.300
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	100	-	100	-
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	7.000	1.300	2.500	3.200
Spirometria	5.000	800	200	4.000
Test da sforzo	2.900	1.400	800	700
Tomografia Computerizzata (TC)	21.600	6.300	6.000	9.300
Totale diagnostica	**172.900**	**59.800**	**50.300**	**62.800**
Totale complessivo	**271.400**	**93.100**	**87.200**	**91.100**

326 – ATS DI BRESCIA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST FRANCIACORTA	ASST GARDA	ASST SPEDALI
Prima visita cardiologica	16.600	2.100	4.800	9.700
Prima visita chirurgica vascolare	1.500	300	200	1.000
Prima visita dermatologica	19.000	2.100	1.500	15.400
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	13.000	1.700	4.300	7.000
Prima visita endocrinologica/diabetologica	10.700	2.000	3.100	5.600
Prima visita gastroenterologica	2.400	-	1.200	1.200
Prima visita ginecologica	6.800	1.800	2.400	2.600
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	7.800	1.300	1.100	5.400
Prima visita oculistica	20.600	7.500	4.600	8.500
Prima visita oncologica	1.400	200	300	900
Prima visita orl	18.400	2.300	6.400	9.700
Prima visita ortopedica	15.200	3.700	4.600	6.900
Prima visita pneumologica	7.300	1.500	900	4.900
Prima visita urologica/andrologica	6.700	1.700	1.900	3.100
Totale prime visite	**147.400**	**28.200**	**37.300**	**81.900**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	8.400	1.400	2.100	4.900
Diagnostica ecografica del capo e del collo	13.800	1.800	2.500	9.500
Diagnostica ecografica del cuore	1.100	-	-0	1.100
Diagnostica ecografica mammella	22.000	2.400	4.600	15.000
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	9.800	1.300	2.600	5.900
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	31.200	4.300	6.300	20.600
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	1.400	400	600	400
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	6.700	1.400	1.900	3.400
Ecografia addome	32.000	7.700	7.900	16.400
Ecografia ostetrico - ginecologica	12.500	3.800	4.500	4.200
Elettrocardiogramma	43.400	7.300	11.100	25.000
Elettrocardiogramma dinamico	11.400	2.600	2.900	5.900
Elettromiografia semplice [emg]	2.300	800	100	1.400
Esame audiometrico tonale	9.000	1.200	3.000	4.800
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	8.400	1.600	2.700	4.100
Fotografia del fundus	-	-	-	-
Mammografia	36.500	1.100	5.100	30.300
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	1.400	300	200	900
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	11.300	900	2.500	7.900
Spirometria	10.700	2.900	1.800	6.000
Test da sforzo	6.200	600	1.300	4.300
Tomografia Computerizzata (TC)	38.300	3.500	6.500	28.300
Totale diagnostica	**317.800**	**47.300**	**70.200**	**200.300**
Totale complessivo	**465.200**	**75.500**	**107.500**	**282.200**

327 – ATS DELLA VAL PADANA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST CREMA	ASST CREMONA	ASST MANTOVA
Prima visita cardiologica	11.200	3.300	3.000	4.900
Prima visita chirurgica vascolare	1.800	800	400	600
Prima visita dermatologica	8.800	500	3.000	5.300
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	6.600	1.600	1.200	3.800
Prima visita endocrinologica/diabetologica	6.900	1.300	1.700	3.900
Prima visita gastroenterologica	3.500	800	1.100	1.600
Prima visita ginecologica	5.600	800	2.000	2.800
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	8.000	1.800	2.900	3.300
Prima visita oculistica	14.100	4.300	4.800	5.000
Prima visita oncologica	1.800	500	400	900
Prima visita orl	13.300	2.700	2.500	8.100
Prima visita ortopedica	8.400	2.400	2.600	3.400
Prima visita pneumologica	4.800	1.700	1.200	1.900
Prima visita urologica/andrologica	5.600	1.500	1.200	2.900
Totale prime visite	**100.400**	**24.000**	**28.000**	**48.400**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	5.300	1.000	1.300	3.000
Diagnostica ecografica del capo e del collo	5.900	1.900	800	3.200
Diagnostica ecografica del cuore	1.000	0	300	700
Diagnostica ecografica mammella	9.000	1.000	2.500	5.500
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	8.300	2.200	2.600	3.500
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	14.100	4.900	2.700	6.500
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	800	400	-	400
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	5.700	1.700	1.500	2.500
Ecografia addome	16.300	6.300	3.500	6.500
Ecografia ostetrico - ginecologica	10.000	1.800	3.200	5.000
Elettrocardiogramma	25.100	7.500	6.900	10.700
Elettrocardiogramma dinamico	7.900	2.300	2.300	3.300
Elettromiografia semplice [emg]	1.900	1.000	600	300
Esame audiometrico tonale	4.800	1.100	800	2.900
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	6.100	1.900	1.800	2.400
Fotografia del fundus	-	-	-	-
Mammografia	18.600	2.000	10.000	6.600
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	500	300	200	-
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	9.500	1.900	3.800	3.800
Spirometria	9.800	3.500	2.500	3.800
Test da sforzo	4.000	1.500	1.100	1.400
Tomografia Computerizzata (TC)	22.300	5.300	8.500	8.500
Totale diagnostica	**186.900**	**49.500**	**56.900**	**80.500**
Totale complessivo	**287.300**	**73.500**	**84.900**	**128.900**

328 – ATS DI PAVIA

PRESTAZIONI	Tot. a livello di ATS	ASST PAVIA	IRCCS SAN MATTEO
Prima visita cardiologica	11.200	8.700	2.500
Prima visita chirurgica vascolare	1.400	700	700
Prima visita dermatologica	13.600	11.500	2.100
Prima visita di medicina fisica e riabilitazione	9.200	7.000	2.200
Prima visita endocrinologica/diabetologica	6.700	4.900	1.800
Prima visita gastroenterologica	2.000	700	1.300
Prima visita ginecologica	3.300	1.600	1.700
Prima visita neurologica [neurochirurgica]	4.200	2.600	1.600
Prima visita oculistica	6.800	5.800	1.000
Prima visita oncologica	1.500	300	1.200
Prima visita orl	7.400	5.700	1.700
Prima visita ortopedica	10.700	6.100	4.600
Prima visita pneumologica	4.500	2.900	1.600
Prima visita urologica/andrologica	3.200	1.100	2.100
Totale prime visite	**85.700**	**59.600**	**26.100**
Colonscopia con endoscopio flessibile.	1.600	600	1.000
Diagnostica ecografica del capo e del collo	7.500	4.500	3.000
Diagnostica ecografica del cuore	200	100	100
Diagnostica ecografica mammella	8.000	3.800	4.200
Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	7.500	4.600	2.900
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo	17.000	9.800	7.200
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica	0	0	0
Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa	3.500	1.600	1.900
Ecografia addome	20.000	10.000	10.000
Ecografia ostetrico - ginecologica	4.700	2.500	2.200
Elettrocardiogramma	33.800	20.200	13.600
Elettrocardiogramma dinamico	4.900	3.300	1.600
Elettromiografia semplice [emg]	200	0	200
Esame audiometrico tonale	4.700	3.300	1.400
Esofagogastroduodenoscopia [egd]	2.200	900	1.300
Fotografia del fundus	0	0	0
Mammografia	20.800	13.500	7.300
Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso	700	300	400
Risonanza Magnetica Nucleare (RM)	5.800	1.800	4.000
Spirometria	8.000	3.600	4.400
Test da sforzo	2.100	1.600	500
Tomografia Computerizzata (TC)	17.200	8.200	9.000
Totale diagnostica	**170.400**	**94.200**	**76.200**
Totale complessivo	**256.100**	**153.800**	**102.300**

ALLEGATO 2

DETTAGLIO VOLUMI DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PNGLA PER GLI ENTI EROGATORI PUBBLICI
PERIODO APRILE – DICEMBRE 2024

RAGGRUPPAMENTO	ATS Milano	ATS Insubria	ATS Montagna	ATS Brianza	ATS Bergamo	ATS Brescia	ATS Val Padana	ATS Pavia	Totale
Prime visite	572.900	165.900	50.800	138.200	101.700	148.900	97.400	71.900	1.347.700
TC/RM	168.300	39.900	17.300	45.300	31.600	49.700	31.900	21.200	405.200
Altra diagnostica	833.200	261.200	93.500	273.900	200.400	270.300	169.900	142.500	2.244.900
Totale complessivo	**1.574.400**	**467.000**	**161.600**	**457.400**	**333.700**	**468.900**	**299.200**	**235.600**	**3.997.800**

DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PNGLA INCLUSE NEI RAGGRUPPAMENTI

Prime visite	TC/RM	Altra diagnostica
• Prima visita cardiologica (897a3) • Prima visita chirurgica vascolare (897a6) • Prima visita dermatologica (897a7) • Prima visita di medicina fisica e riabilitazione (897b2) • Prima visita endocrinologica/diabetologica (897a8) • Prima visita gastroenterologica (897a9) • Prima visita ginecologica (89261) • Prima visita neurologica [neurochirurgica] (8913) • Prima visita oculistica (9502) • Prima visita oncologica (897b6) • Prima visita orl (897b8) • Prima visita ortopedica (897b7) • Prima visita pneumologica (897b9) • Prima visita urologica/andrologica (897c2)	• Risonanza magnetica nucleare (rm) (88954, 88912, 8893, 88955, 88931, 88911) • Tomografica computerizzata (tc) (88381, 88382, 88016, 8703, 88012, 88385, 88011, 87411, 8741, 88013, 87031, 88014, 88015)	• Colonscopia con endoscopio flessibile. (4525) • Diagnostica ecografica del capo e del collo (88714) • Diagnostica ecografica del cuore (88721 e 8872A) • Diagnostica ecografica mammella (88731, 88732) • Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici (88735) • Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo (non associabile a 88.72.1, 88.72.3 e 88.72.A) (88722) • Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo e dopo prova fisica o farmacologica (non associabile a 88.72.1, 88.72.2 e 88.72.A) (88723) • Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa (88772) • Ecografia addome (88761, 88751, 88741) • Ecografia ostetrico - ginecologica (8878, 88782) • Elettrocardiogramma (8952) • Elettrocardiogramma dinamico (8950) • Elettromiografia semplice [emg] (93081) • Esame audiometrico tonale (95411) • Esofagogastroduodenoscopia [egd] (4516) • Fotografia del fundus (9511) • Mammografia (878371,87372) • Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso (4542) • Spirometria (89372,89371) • Test da sforzo (8944, 8941)

ALLEGATO 3

DETTAGLIO VOLUMI DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PNGLA PER GLI ENTI EROGATORI PRIVATI ACCREDITATI
PERIODO GENNAIO – DICEMBRE 2024

RAGGRUPPAMENTO	ATS Milano	ATS Insubria	ATS Montagna	ATS Brianza	ATS Bergamo	ATS Brescia	ATS Val Padana	ATS Pavia	Totale
Prime visite	414.700	134.600	11.900	99.700	75.400	133.100	102.400	57.700	1.029.500
TC/RM	257.100	85.600	6.800	88.100	79.900	67.800	44.300	26.300	656.900
Altra diagnostica	1.063.200	385.500	20.200	293.900	276.900	310.100	198.600	93.200	2.641.600
Totale complessivo	**1.735.000**	**605.700**	**38.900**	**481.700**	**432.200**	**511.000**	**345.300**	**177.200**	**4.328.000**

DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE OGGETTO DEL PNGLA INCLUSE NEI RAGGRUPPAMENTI

Prime visite	TC/RM	Altra diagnostica
• Prima visita cardiologica (897a3) • Prima visita chirurgica vascolare (897a6) • Prima visita dermatologica (897a7) • Prima visita di medicina fisica e riabilitazione (897b2) • Prima visita endocrinologica/diabetologica (897a8) • Prima visita gastroenterologica (897a9) • Prima visita ginecologica (89261) • Prima visita neurologica [neurochirurgica] (8913) • Prima visita oculistica (9502) • Prima visita oncologica (897b6) • Prima visita orl (897b8) • Prima visita ortopedica (897b7) • Prima visita pneumologica (897b9) • Prima visita urologica/andrologica (897c2)	• Risonanza magnetica nucleare (rm) (88954, 88912, 8893, 88955, 88931, 88911) • Tomografica computerizzata (tc) (88381, 88382, 88016, 8703, 88012, 88385, 88011, 87411, 8741, 88013, 87031, 88014, 88015)	• Colonscopia con endoscopio flessibile. (4525) • Diagnostica ecografica del capo e del collo (88714) • Diagnostica ecografica del cuore (88721 e 8872A) • Diagnostica ecografica mammella (88731, 88732) • Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici (88735) • Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo (non associabile a 88.72.1, 88.72.3 e 88.72.A) (88722) • Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo e dopo prova fisica o farmacologica (non associabile a 88.72.1, 88.72.2 e 88.72.A) (88723) • Eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa (88772) • Ecografia addome (88761, 88751, 88741) • Ecografia ostetrico - ginecologica (8878, 88782) • Elettrocardiogramma (8952) • Elettrocardiogramma dinamico (8950) • Elettromiografia semplice [emg] (93081) • Esame audiometrico tonale (95411) • Esofagogastroduodenoscopia [egd] (4516) • Fotografia del fundus (9511) • Mammografia (878371,87372) • Polipectomia endoscopica dell' intestino crasso (4542) • Spirometria (89372,89371) • Test da sforzo (8944, 8941)

D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2766
Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.2 Schema di convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione del «modello di intervento n. 2 «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» CUP master H79D23000110001 CUP collegato RL E89I23001860001

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 n. 10160/21 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti», con cui è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, da ripartirsi secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art.1 del medesimo decreto legge;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 con l'allegata scheda «Salute, ambiente, biodiversità e clima» che ha individuato per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al crono programma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del PNC;

Considerato che nella già menzionata scheda di progetto il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per «Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale» (investimento 1.2);

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» ed in particolare l'articolo 252 che definisce le modalità di individuazione dei siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica;
- il decreto del Direttore Generale della Prevenzione sanitaria, 18 novembre 2022, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei siti di interesse nazionale, composto da rappresentanti designati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dall'Istituto superiore di sanità, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Ministero della Salute stesso;
- l'avviso pubblicato dal Ministero della Salute il 21 giugno 2023, rivolto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per la manifestazione di interesse all'attuazione del progetto 1.2 «Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale», mediante formale richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della regione o provincia autonoma designata quale capofila con indicazione dei siti di interesse nazionale coinvolti e opzione per uno dei due modelli di intervento:
  a) modello di intervento 1) «Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali»;
  b) modello di intervento n. 2 «Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili»;

Tenuto conto:

- che il modello di intervento 1), nell'ambito delle attività ambiente e salute, intende stimolare la conduzione di studi di popolazione randomizzati controllati che affrontino con modalità innovative (nel disegno, nella progettazione e conduzione dell'intervento, negli esiti di conoscenza e di risultato) il tema delle diseguaglianze sociali in seguito ad esposizioni ambientali, dal punto di vista della misura dei differenziali, delle dimensioni (esposizione, vulnerabilità agli effetti, accesso ai servizi e alle cure appropriate) e delle strategie di contrasto adeguate rispetto ai due aspetti precedenti;
- che il modello di intervento 2), di carattere conoscitivo e scientifico, intende caratterizzare meglio l'esposizione agli inquinanti organici persistenti attraverso la creazione di collaborazioni anche con gli Istituti Zooprofilattici per la realizzazione di Laboratori di sanità pubblica interregionali, finalizzati alla valutazione dell'esposizione umana e animale attraverso diverse matrici ambientali, e allo studio degli effetti sanitari a lungo termine per la salute. Lo studio degli effetti tossici si baserà su esiti rilevanti dal punto di vista di sanità pubblica con metodi epidemiologici adeguati. I risultati del progetto pongono le basi per una comunicazione del rischio efficace e per orientare le strategie di bonifica;
- che Regione Lombardia partecipando attivamente alla costituzione del gruppo di lavoro ha manifestato il proprio interesse al modello di intervento 1) «Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali», in qualità di membro della cordata composta, oltre che dalla stessa Regione Lombardia, dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Provincia autonoma di Trento e coordinata dalla Regione Puglia e al modello di intervento 2) «Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» in qualità di membro della cordata composta, oltre che dalla stessa Regione lombardia, dalle Regioni Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia e e coordinata dalla Regione Veneto;

Tenuto conto, inoltre:

- che la Regione Veneto in data 7 luglio 2023, ha trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse in qualità di capofila della cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2. «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili»;
- che in data 12 luglio 2023 con decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute è stata recepita la summenzionata manifestazione d'interesse ed è stato disposto l'accesso ed il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata, dell'aggregazione per il modello di intervento costituita come segue:

  Capofila: Regione Veneto;

  Partecipanti: Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia;

  Attività progettuali coinvolgono i seguenti Siti di Interesse Nazionale:

  – Regione del Veneto: SIN di Venezia-Porto Marghera;
  – Regione Calabria: SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
  – Regione Campania: SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
  – Regione Lazio: SIN di Bacino del Fiume Sacco;
  – Regione Lombardia: SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
  – Regione Marche: SIN di Falconara Marittima;
  – Regione Puglia: SIN di Taranto;
  – Regione Umbria: SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
  – Regione Toscana: SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino.

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1547 del 12 dicembre 2023 che delega la Regione Veneto in qualità di capofila, tutte le attività collegate e conseguenti previste dall'avviso del 21 giugno 2023 del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto 1.2 «Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato Salute-Ambiente-Clima in siti con-

taminati selezionati di interesse nazionale», con riferimento al modello di intervento n. 2;

Considerato che, in data 12 ottobre 2023 con nota 557248 la Regione Veneto ha trasmesso la proposta progettuale per il modello di intervento 2 e in data 26 ottobre 2023 con provvedimento del Direttore generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ha preso atto della proposta progettuale concludendo la fase di progettazione;

Atteso che a seguito di quanto sopra il Ministero della Salute, la Regione Veneto in data 7 giugno 2024 hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la realizzazione del modello di intervento Investimento 1.2) Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

Considerato che per dare seguito all'accordo tra Ministero della Salute la Regione Veneto ha approvato con d.g.r. 463 del 2 maggio 2024 lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Regione partecipante al progetto riferito al modello di intervento 2) «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» ed, in particolare con Regione Lombardia per la realizzazione delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato modello di intervento nei territori caratterizzati dalla presenza dei SIN lombardi di Caffaro-Bescia e Broni(Pavia).

Dato atto con nota n.231945 del 14 maggio 2024 è stato trasmesso dalla Regione Veneto lo schema di convenzione ex art. 15 l. 241/90 per la realizzazione del modello di intervento n.2 corredato dai seguenti allegati:

1. Convenzione tra la Regione Veneto e la Regione Lombardia avente ad oggetto Investimento 1.2) «Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale». Modello di intervento n.2) «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili»
2. Scheda Progettuale;
3. Linee guida per il monitoraggio degli investimenti, modalità di rendicontazione e ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle iniziative della linea di intervento 1.2 «Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale»

Dato inoltre atto:

- che per la realizzazione modello di intervento 2) sui SIN lombardi di Caffaro-Brescia e Broni (Pavia) la Regione Veneto erogherà a Regione Lombardia un finanziamento complessivo pari ad € 3.000.000,00
- che in data 29 maggio 2024 Regione Lombardia ha derivato il Codice Unico di Progetto (C.U.P) E89I23001860001;
- che le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026;
- che Regione Lombardia dovrà avviare le procedure amministrative necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto, ivi compresa la stipula di apposite convenzioni con le ATS sui cui territori ricadono i SIN citati nonché la costituzione di un tavolo regionale tecnico-scientifico di coordinamento e di raccordo anche con le attività da realizzarsi nell'ambito del modello di intervento 2) «Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili».

Ritenuto di recepire il suddetto schema di convenzione ex art. 15 l. 241/90 tra la Regione Veneto e la Regione Lombardia avente ad oggetto Investimento 1.2) «Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale». Modello di intervento n.2) «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» corredato dagli elementi documentali richiamati in premessa;

Ritenuto altresì di rinviare a successivi provvedimenti l'attivazione delle procedure amministrative necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto, ivi compresa la stipula di apposite convenzioni con le ATS sui cui territori ricadono i SIN citati nonché la costituzione di un tavolo regionale tecnico-scientifico di coordinamento e di raccordo anche con le attività da realizzarsi nell'ambito del modello di intervento 2) «Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili» richiamato in premessa;

Dato atto che il finanziamento di cui alla convenzione in oggetto della presente deliberazione pari a euro 3.000.000,00 sarà acquisito a valere del capitolo di entrata 16819 del bilancio di esercizio 2024 e i correlati oneri trovano copertura al corrispondente capitolo di spesa 16820.

Visti:

- la l.r. 34/78 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;

Visti gli artt. 23, 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e fatte proprie le già menzionate considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire lo schema di convenzione ex art. 15 l. 241/90 tra Regione Veneto e la Regione Lombardia per la realizzazione del modello di intervento n. 2 «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili», corredato dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

a) convenzione tra la Regione Veneto e la Regione Lombardia avente ad oggetto Investimento 1.2) «Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale». Modello di intervento n.2) «Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili»

b) Scheda progettuale;

c) Linee guida per il monitoraggio degli investimenti, modalità di rendicontazione e ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle iniziative della linea di intervento 1.2 «Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale»;

2. di stabilire il finanziamento di cui all'accordo oggetto della presente deliberazione pari a euro 3.000.000,00 sarà acquisito a valere del capitolo di entrata 16819 del bilancio di esercizio 2024 e i correlati oneri trovano copertura al corrispondente capitolo di spesa 16820;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'attivazione delle procedure amministrative necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto, ivi compresa la stipula di apposite convenzioni con le ATS sui cui territori ricadono i SIN citati nonché la costituzione di un tavolo regionale tecnico-scientifico di coordinamento e di raccordo anche con le attività da realizzarsi nell'ambito del modello di intervento 2) «Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili»;

4. di demandare al Direttore generale Welfare la sottoscrizione della convenzione di cui ai punti precedenti;

5. di autorizzare il dirigente della Unità Organizzativa della Prevenzione di attuare ogni adempimento conseguente all'avvenuta sottoscrizione dei succitati atti;

6. di attestare che all' adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della Legge 1°luglio 2021, n. 101

PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA"

Investimento 1.2) "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale".

Modello di intervento n.2) "**VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DI POPOLAZIONE AGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI, METALLI E PFAS ED EFFETTI SANITARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI PIÙ SUSCETTIBILI**"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La **REGIONE DEL VENETO,** codice fiscale 80007580279, con sede legale in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, rappresentata ai fini del presente atto da _____, in qualità di _____ ,

E

La **REGIONE LOMBARDIA,** codice fiscale 80050050154, con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1, Milano , rappresentata ai fini del presente atto da Marco Cozzoli, in qualità di Direttore Direzione Generale Welfare

PER

la realizzazione delle attività progettuali afferenti al modello di intervento 2). "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*".

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "*Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 14 che prevede che le misure si applichino anche la Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis del Decreto-Legge n. 77 del 2021, che reca disposizioni per l'allocazione di almeno il 40 per cento delle risorse a favore delle regioni del Mezzogiorno;

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", di seguito indicato come "decreto-legge";

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del D.L. n. 59/2021, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto-Legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le

risorse del Piano;

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "*agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda del Programma "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente decreto;

PRESO ATTO che tra gli interventi specifici declinati nel citato Programma vi è l'Intervento 1.2 "*Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale*", destinatario di un importo complessivo di euro 49.501.000,00 e finalizzato alla realizzazione entro il 2026 di due programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare l'articolo 252 che definisce le modalità di individuazione dei siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica;

VISTO il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria, 18 novembre 2022, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei due siti di interesse nazionale, composto da rappresentanti designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Ministero della salute stesso;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute 20/06/2023, recante "*Avviso rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale*", con il quale sono stati proposti due modelli di intervento:

- modello di intervento 1. "*Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali*";
- modello di intervento 2. "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*".

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto, in data 7 luglio 2023, ha trasmesso al Ministero della Salute la propria manifestazione di interesse, quale capofila di una cordata composta dalle Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia, per la realizzazione del modello di intervento 2. "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*";

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, con il quale è stata recepita la manifestazione di interesse trasmessa dalla Regione del Veneto e ha disposto l'accesso ed il

contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata dell'aggregazione per il modello di intervento 2. "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili".*

VISTO il Decreto direttoriale 26/10/2023 del Ministero della Salute, che ha preso atto del progetto condiviso relativo al modello di intervento 2) "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", strutturato come di seguito:

- Capofila: Regione del Veneto;
- Partecipanti: Regioni Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria e Puglia;

Le attività progettuali coinvolgono i seguenti Siti di Interesse Nazionale:

- Regione del Veneto: SIN di Venezia-Porto Marghera;
- Regione Calabria: SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara;
- Regione Campania: SIN di Napoli Orientale, Napoli Bagnoli-Coroglio e Area Vasta di Giugliano;
- Regione Lazio: SIN di Bacino del Fiume Sacco;
- Regione Lombardia: SIN di Brescia-Caffaro e Broni (Pavia);
- Regione Marche: SIN di Falconara Marittima;
- Regione Puglia: SIN di Taranto;
- Regione Umbria: SIN di Terni Papigno Conca Ternana;
- Regione Toscana: SIN di Livorno-Collesalvetti e Piombino.

VISTA la D.G.R. n. 1547 del 12/12/2023, che ha approvato il progetto relativo al modello di intervento 2) "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*" e lo schema di Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, successivamente sottoscritto in data 28/12/2023, volto a regolare i reciproci rapporti giuridici ed economici.

RITENUTO necessario dare seguito all'Accordo sottoscritto tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto, procedendo alla stipula delle Convenzioni tra la capofila Regione del Veneto e le Regioni partecipanti alla Cordata 2, per lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato del modello di intervento.

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Intervento 1.2 "*Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale*" con riguardo al modello di intervento 2) "*Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili*", sviluppato congiuntamente nella fase di progettazione partecipata di cui in premessa.
3. Al modello di intervento di cui al comma 2 potranno essere apportate modifiche, senza maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento, allo scopo di migliorarne l'impianto complessivo e/o

garantirne la realizzazione, nonché in caso si riscontrino criticità tali da precluderne la realizzazione, decorsi i primi sei mesi dall'avvio delle attività progettuali ed entro i successivi diciotto mesi, previo accordo scritto tra Ministero della Salute e la Regione del Veneto. A tal fine, ogni Regione partecipante potrà presentare, nei termini anzidetti, alla Regione del Veneto eventuali proposte scritte, circostanziate e motivate, di modifica al progetto originale.

4. In tal senso, la Regione si impegna a:
    a. Raccogliere e discutere con le Regioni partecipanti alla cordata le eventuali proposte di modifica al modello di intervento 2);
    b. Valutare la coerenza della proposta di modifica nel quadro generale delle attività di progetto;
    c. Trasmettere una proposta modificativa unitaria al Ministero della Salute per gli adempimenti successivi e per la stipula dell'accordo con lo stesso Ministero.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell'ambito del presente accordo la Regione del Veneto e la Regione Lombardia concorrono alla predisposizione e realizzazione del modello di intervento 2) di cui all'Allegato 1) svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. La Regione del Veneto si impegna a:
    a. mettere a disposizione la propria *expertise* a beneficio delle attività progettuali;
    b. garantire il coordinamento complessivo del progetto;
    c. adottare tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti, assicurando il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni periodiche, provvedendo al trasferimento alle Regioni partecipanti delle risorse ministeriali non appena disponibili e procedendo, in caso di eventuali criticità ed in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto;
    d. adempiere alle attività di cui al precedente art. 1, co.4.
3. La Regione Lombardia si impegna a:
    a. mettere a disposizione le proprie strutture e le risorse umane e tecniche necessarie ad assicurare l'avvio e la realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche indicate nel cronoprogramma di progetto;
    b. conformarsi alle indicazioni fornite dall'ente Capofila;
    c. dare attuazione alle linee guida e alle circolari ministeriali in tema di pubblicità, monitoraggio, controllo e rendicontazione;
    d. avviare le procedure interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto e a porre in essere qualsiasi altra attività volta alla positiva e corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune;
    e. trasmettere alla Regione del Veneto, nei termini indicati al successivo articolo 4, la documentazione tecnica e finanziaria necessaria alla rendicontazione periodica dell'intervento e alle verifiche di monitoraggio eventualmente disposte dal Ministero della Salute.
    f. adottare ogni misura atta a garantire la completa tracciabilità delle operazioni;
    g. tenere una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNC, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    h. conservare la documentazione tecnica e finanziaria di progetto su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per le attività di controllo e di audit.

Art. 3 – Efficacia e durata

1. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa fino al 31 dicembre 2026, salvo proroghe ministeriali al cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021.
2. Le attività progettuali decorrono dalla formale comunicazione da parte del Ministero della Salute della avvenuta registrazione dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1547 del 12/12/2023, da parte dei competenti organi di controllo, datata 12/02/2024.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di consentire alla Regione del Veneto di procedere puntualmente alla trasmissione al Ministero della Salute della documentazione per le verifiche ministeriali avente ad oggetto il regolare

svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione Lombardia è tenuta a trasmettere alla Regione del Veneto una relazione tecnica e un rendiconto economico-finanziario che attesti le somme impegnate e/o le spese sostenute per il progetto, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle "LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1.2 '*Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale*'", di cui all'Allegato 2 della presente Convenzione.

2. La relazione tecnica e il rendiconto economico-finanziario di cui al precedente co.1 dovranno essere trasmesse alla Regione del Veneto entro le seguenti scadenze:
   a. 30 settembre 2024;
   b. 31 marzo 2025;
   c. 30 settembre 2025;
   d. 30 settembre 2026;
   e. 28 febbraio 2027: relazione tecnica finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata della Convenzione e il rendiconto finanziario finale che attesti le spese sostenute.
3. Le rendicontazioni finanziarie di cui al precedente articolo dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
4. È consentito il trasferimento tra le voci di spesa del piano finanziario, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, nel rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti, e nel limite del 10% complessivo.
5. Per quanto previsto al comma precedente, la Regione Lombardia che intenda proporre il trasferimento di risorse tra voci di spesa del piano finanziario, deve predisporre richiesta motivata da trasmettere alla Regione del Veneto, che, verificata la compatibilità e congruità della richiesta rispetto al contesto generale finanziario del progetto, provvederà ad inoltrare la comunicazione al Ministero per le valutazioni di competenza. Il Ministero della Salute, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui sopra, potrà, qualora ne ravvisi la necessità, negare la compensazione delle voci con comunicazione scritta. In assenza di comunicazione vige il silenzio assenso.
6. Il Ministero e la Regione del Veneto possono richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione Lombardia è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni o diverso termine indicato. A tal fine, è fatto obbligo alla Regione Lombardia di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero e/o della Regione del Veneto.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. Qualsiasi iniziativa di comunicazione correlata alle attività disciplinate nella presente convenzione deve essere concordata con il Ministero della salute – DGPREV. A tal fine la Regione Lombardia che intenda mettere in atto iniziative di comunicazione correlate all'intervento di cui alla presente convenzione deve informare con congruo anticipo e in forma scritta la Regione del Veneto delle iniziative in programma così da consentire l'avvio della prescritta procedura di condivisione con il Ministero.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del modello di intervento 2) di cui alla presente convenzione, la Regione Lombardia è assegnataria di un finanziamento complessivo di € 3.000.000, 00 come quantificato in sede di progetto.
2. La Regione del Veneto e la Regione Lombardia dichiarano che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso, dal Ministero della Salute per il tramite della Regione del Veneto, alla Regione Lombardia al fine di sostenere le spese per la realizzazione del progetto di cui alla presente convenzione, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'articolo 4.
4. La Regione Lombardia prende atto ed accetta espressamente che il Ministero della Salute, la Regione del Veneto non assumeranno altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti del

progetto.

6. La Regione Lombardia prende atto che il finanziamento di cui al comma 1 del presente articolo sarà trasferito dalla Regione del Veneto secondo le modalità declinate nel successivo art. 7, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato alla Regione Lombardia per la partecipazione alla realizzazione del modello di intervento 2) è pari ad € 3.000.000,00 e sarà erogato dalla Regione del Veneto in quattro quote anticipate, come di seguito:
    a. La prima quota, corrispondente al 25 % del finanziamento, sarà trasferita a titolo di acconto dalla Regione del Veneto alla Regione Lombardia entro 30 gg. dall'accredito delle risorse messe a disposizione dal Ministero all'avvio delle iniziative di progetto;
    b. La seconda quota, corrispondente al 25 % del finanziamento, sarà trasferita dalla Regione del Veneto alla Regione Lombardia entro 30 gg. dall'accredito delle risorse ministeriali, ad esisto positivo della presentazione al Ministero della prima rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC;
    c. La terza quota, corrispondente al 25 % del finanziamento, sarà trasferita dalla Regione del Veneto alla Regione Lombardia entro 30 gg. dall'accredito delle risorse ministeriali, ad esisto positivo della presentazione al Ministero della seconda rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC;
    d. La quarta quota, corrispondente al 25 % del finanziamento, sarà trasferita dalla Regione del Veneto alla Regione Lombardia entro 30 gg. dall'accredito delle risorse ministeriali, ad esisto positivo della presentazione al Ministero della terza rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.
2. La Regione del Veneto e la Regione Lombardia convengono espressamente che l'erogazione di ognuna delle quote di finanziamento sopra citate è subordinata, oltre che al rispetto da parte della Regione Lombardia dei tempi e delle modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria di cui alla presente convenzione, anche all'effettivo accredito in favore della Regione del Veneto delle somme messe a disposizione dal Ministero della Salute per l'intervento di cui alla presente convenzione.
3. La conclusione di tutte le attività progettuali dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2026, salvo proroga del termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021.
4. La Regione del Veneto, entro e non oltre il 31 marzo 2027, dovrà trasmettere il rendiconto finanziario finale nel quale siano attestate spese pari al 100% di quanto erogato, con l'impegno, qualora non fossero state spese integralmente le risorse trasferite, a restituire tempestivamente al Ministero della Salute le quote eccedenti, con le modalità comunicate dal Ministero stesso. In tal caso la Regione Lombardia sarà tenuta a restituire alla Regione del Veneto, con le modalità e alla scadenza dalla stessa indicate, le eventuali risorse finanziarie già ricevute e non spese.
5. Ai fini del pagamento, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione del Veneto copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari. In tal caso, la Regione Lombardia è tenuta a fornire alla Regione del Veneto i documenti richiesti entro la scadenza dalla stessa indicata.
6. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto corrente della Regione Lombardia avente n. 306689 intestato a Regione Lombardia. La Regione del Veneto non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o da altri eventi non imputabili alla Regione medesima.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti e risoluzione della convenzione

1. Il Ministero della Salute può sospendere l'erogazione del finanziamento in caso di:
   a. valutazione negativa delle relazioni di cui al precedente articolo 4);
   b. mancata o irregolare attuazione degli accordi conclusi tra Ministero della Salute e Regione del Veneto;

   In tal caso, la Regione del Veneto si impegna a informare tempestivamente la Regione Lombardia.
2. La Regione del Veneto, nel caso di accertamento di gravi violazioni agli obblighi previsti dalla presente convenzione imputabili alla Regione Lombardia, che possano pregiudicare la positiva realizzazione del progetto, intima a quest'ultima per iscritto, a mezzo PEC, di porre fine alle violazioni entro il termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente, la presente convenzione si intende risolta di diritto a partire dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. In caso di risoluzione della convenzione, la Regione Lombardia si impegna a restituire, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della richiesta o altro diverso termine ivi indicato, le somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Art. 9 – Referenti

1. La Regione del Veneto indica quale referente scientifico per il modello di intervento di cui alla presente convenzione la dott.ssa _____, in qualità di ___ . La Regione Lombardia indica quale proprio referente scientifico per il modello di intervento in oggetto il dott. Danilo Cereda, in qualità di Dirigente UO Prevenzione DG Welfare
2. I rispettivi referenti amministrativi verranno individuati con successivo atto scritto condiviso tra le parti.
3. Le relazioni tecniche, i rendiconti finanziari e tutta l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dovranno essere inviati ai seguenti indirizzi della Regione del Veneto:
   a. **Pec:** area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
   b. **Mail:** prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
4. Ogni comunicazione e documentazione rivolta alla Regione Lombardia dovrà essere trasmessa ai seguenti indirizzi:
   a. **Pec**: welfare@pec.regione.lombardia.it;
   b. **Mail**: danilo_cereda@regione.lombardia.it
5. Le relazioni e le comunicazioni di cui ai precedenti commi 3) e 4) potranno essere anticipate alle mail dei referenti scientifici individuati nella presente convenzione e a quella dei referenti amministrativi che verranno individuati con successivo atto.
6. L'eventuale modifica dei referenti dovrà essere sollecitamente comunicata formalmente alla Regione del Veneto che ne prenderà atto e provvederà, laddove necessario, a darne notizia al Ministero della Salute.

Articolo 10 – Forma dell'atto, registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, con registrazione in caso d'uso a spese della parte richiedente, in base all'articolo 4, parte II, della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni e integrazioni.
2. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e ss.mm.ii., Allegato B.

Art. 11 – Controversie e foro competente

1. La Regione del Veneto e la Regione Lombardia si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia sulla presente convenzione.
2. In caso di esito negativo, le parti, esperito il preventivo tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 28/2010, stabiliscono di devolvere la cognizione dell'eventuale causa inerente ogni aspetto della presente convenzione al Foro di Venezia.

Art. 12 – Disposizioni finali e rinvii

1. La Regione del Veneto e la Regione Lombardia dichiarano di rispettare e applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di

protezione dei dati).

2. Le parti dichiarano altresì di rispettare e applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR n. 62/20139), nonché la normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013).
3. Si fa rinvio, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alle disposizioni contenute nell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 1547 del 12 dicembre 2023, e alle norme regolanti la materia.

La presente convenzione, composta da 12 articoli e 2 allegati, viene sottoscritta con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. q-bis), del medesimo decreto legislativo, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione del Veneto

_____

Per la Regione Lombardia
Marco Cozzoli

REGIONE LOMBARDIA

Sintetica descrizione SIN

Broni

Estensione (mare): Estensione (terra): 15 ha
Comuni interessati: Broni **Popolazione residente:** 9.421
Tipo di inquinante/Sorgente di esposizione (indicare se non attiva): Amianto
Principali criticità sanitarie
Mortalità: In generale in eccesso. Cause di morte con evidente associazione: mesotelioma per tutte le sedi e mesotelioma pleurico.
Ospedalizzazione: In generale in eccesso. Evidente associazione per tumori maligni della pleura.

Brescia Caffaro

Estensione (mare): / **Estensione (terra):** 262 ha
Comuni interessati: Brescia, Castegnato, Passirano **Popolazione residente:** 211.691
Tipo di inquinante/Sorgente di esposizione (indicare se non attiva): Industrie chimiche, discariche di rifiuti pericolosi e/o misti
Principali criticità sanitarie
Mortalità: La mortalità per cause di interesse eziologico a priori mostra nelle femmine, oltre a un eccesso di malattie respiratorie, un eccesso per il tumore del fegato. Tra i maschi si osserva un eccesso di mortalità per il tumore del colon retto, con una stima affetta da incertezza e un difetto per il tumore dello stomaco. In entrambi i generi, si osserva un eccesso di mortalità per il tumore della vescica, con una stima affetta da incertezza.
Ospedalizzazione: In generale eccesso di ricoveri. Tra le cause di interesse eziologico a priori si osserva un eccesso di ricovero per entrambi i generi per le malattie dell'apparato respiratorio, per il tumore del fegato e per il tumore della vescica. Tra le femmine eccesso di ricovero per asma, tumore dello stomaco, tumore mammella.

Soggetti coinvolti (indicare obbligatoriamente ente SRPS e SNPA)

	Referente	Mail	Tel
Ente SRPS			
Regione Lombardia Prevenzione	Danilo Cereda	danilo_cereda@regione.lombardia.it	3494510914
ATS Milano (Area a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione)	Antonio Giampiero Russo	agrusso@ats-milano.it	3285638205
ATS Brescia DIPS	Giovanni Marazza	giovanni. Marazza@ats-brescia.it	030.3838546
ATS Brescia SS Epidemiologia	Giovanni Maifredi	giovanni.maifredi@ats-brescia.it	030.3839241
ATS Pavia DIPS	Ennio Cadum	ennio_cadum@ats-pavia.it	0382 431344
ATS Pavia SC Epidemiologia	Pietro Perotti	pietro_perotti@ats-pavia.it	0382/431590

d421f202

Obiettivo specifico e relative azioni specifiche per il SIN	Descrizione obiettivo/azione
1. Implementazione di azioni standardizzate all'interno dei SIN	Il programma intende proporre alle Regioni partecipanti un approccio standardizzato a tutte le azioni intraprese al fine di procedere con una metodologia – per tutte le aree di programma – che sia omogenea in ciascun SIN. Questo renderà gli *output* del progetto comparabili tra di loro consentendo una lettura di sintesi di tutti i SIN partecipanti.
1.a Kick-off meeting	La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione curerà l'organizzazione del kick-off meeting. Collaborano per la Regione Lombardia: Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia
1.b Costituzione del management board di progetto	La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione curerà la costituzione del management board. Collaborano per Regione Lombardia: Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione
1.c Accordi di collaborazione con i partner progettuali	La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione predisporrà degli schemi di accordi di collaborazione che le Regioni potranno utilizzare con le proprie Unità Operative. Collaborano per Regione Lombardia: Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione
1.d Gestione degli incontri del management board	La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione si occuperà della convocazione e successiva verbalizzazione degli incontri del management board. Collaborano per la Regione Lombardia: Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione
2. Caratterizzazione del profilo di contaminazione dei SIN e individuazione dei contaminanti di interesse prioritario dell'area	Il programma intende comporre un quadro conoscitivo sistematico e aggiornato sul profilo di contaminazione dei SIN delle Regioni partecipanti, attraverso l'utilizzo di strumenti omogenei e condivisi per la raccolta e la sintesi delle informazioni disponibili e l'effettuazione, ove necessario, di campagne di monitoraggio ambientale *ad hoc* secondo metodologie standardizzate.
2.a Ricomposizione del quadro delle conoscenze attraverso la revisione delle fonti disponibili	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Calabria.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
2.b Acquisizione dei dati di monitoraggio disponibili per le diverse matrici (aria, suolo, acque, matrici alimentari)	**Azione specifica per SIN, assegnata ad**

d421f202

	Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia In aggiunta verrà effettuata ricognizione delle serie storiche dei monitoraggi ambientali e delle modellizzazioni prodotte negli anni.
2.c Descrizione del destino ambientale dalle sorgenti alle matrici ambientali e delle vie di esposizione: in particolare percorsi di trasferimento (es. dati da modellistica esistente , sviluppo ad hoc di modelli di dispersione)	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
2.d Programmazione ed esecuzione di campagne di monitoraggio ambientale per contaminanti o matrici su cui vi siano esigenze di approfondimento	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia** In aggiunta verranno identificate matrici specifiche: vegetali e matrici animali non oggetto di monitoraggio convenzionali da parte di ARPA.
2.e Monitoraggio PFAS secondo un protocollo operativo standardizzato, condiviso tra tutti i SIN	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3. Valutazione dell'esposizione e del rischio	Il programma intende sviluppare un approccio comune alla valutazione dell'esposizione e del rischio per la salute umana attraverso la conduzione di studi di biomonitoraggio umano.
3.a Ricognizione dei documenti di indirizzo sulle strategie di valutazione di esposizione della popolazione in siti contaminati	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Calabria.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.b Ricognizione delle evidenze disponibili in merito al profilo tossicologico dei contaminanti di interesse per ciascun SIN	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.c Selezione degli indicatori di esposizione interna e di effetto precoce	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.d Predisposizione dei protocolli degli studi di biomonitoraggio umano	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.**

	Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.e Effettuazione degli studi di biomonitoraggio umano	**Azione specifica per SIN, assegnata ad** **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia** In aggiunta Regione Lombardia si propone per lo sviluppo della piattaforma software per il tracciamento nel materiale contenuto nelle biobanche da parte del cittadino che ha messo a disposizione il prelievo o altri materiali biologici. La piattaforma consentirà di vedere in tempo reale quanto del materiale donato è stato utilizzato i test effettuati e con i relativi risultati. Questa piattaforma sarà anche utilizzata, nell'ambito degli studi prospettici sviluppati sottoposti a comitato etico e di cui si chiederà un consenso informato, per la richiesta di consenso per ciascuna analisi supplementare prevista e per permettere al cittadino di revocare il consenso. Per le specifiche caratteristiche dei siti inclusi sarà necessario sviluppare banche biologiche di organi / tessuti su cui Regione Lombardia ha una notevole esperienza in quanto già presenti in numerose strutture di ricerca. Sarà inoltre necessario acquisire sistemi di biobancaggio basati su reti integrate di congelatori a -80°C vasche ad azoto liquido e piattaforme software dedicate per mappare i campioni biologici e permetterne la gestione routinaria. Inoltre, Regione Lombardia ha intenzione di sviluppare sinergie tra il progetto SIN1 e SIN2 utilizzando come controlli degli studi di monitoraggio biologico gruppi di esposti e non esposti residenti in altre aree della Lombardia opportunamente identificati al fine di sviluppare ulteriori potenziali ipotesi. Infine, Regione Lombardia si candida allo sviluppo di studi che utilizzano come materiale biologico i paraffinati di tumore potenzialmente legato alle esposizioni per raccogliere ulteriori informazioni e verificare le potenzialità di utilizzo di matrici umane fino ad ora non utilizzate.
3.f Confronto dell'esposizione esterna stimata con i valori di riferimento disponibili	**Azione specifica per SIN, assegnata ad** **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.g Confronto della dose interna determinata attraverso il biomonitoraggio umano con i valori di riferimento disponibili	**Azione specifica per SIN, assegnata ad** **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
3.h Eventuale valutazione degli effetti biologici degli inquinanti, in particolare delle alterazioni precoci ai fini della caratterizzazione del rischio	**Azione specifica per SIN, assegnata ad** **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**

d421f202

4. Formulazione e verifica di ipotesi eziologiche sull'associazione tra esposizione ed effetti sanitari	Il programma intende sviluppare un approccio comune per l'effettuazione di indagini epidemiologiche volte a valutare l'associazione tra l'esposizione ai contaminanti e biomarcatori dello stato di salute o esiti di salute.
4.a Disegno di studi di epidemiologia analitica che valutino l'associazione tra esposizioni ambientali ed esiti sanitari	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
4.b Effettuazione di studi epidemiologici trasversali	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
4.c Effettuazione di studi epidemiologici di coorte	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
5. Formulazione di scenari di esposizione	Il programma intende pervenire allo sviluppo di scenari di esposizione nei vari SIN che tengano conto sia dell'evoluzione storica dei fenomeni di contaminazione sia dell'impatto di interventi di risanamento ambientale e reindustrializzazione effettuati o programmati, al fine di effettuare una valutazione del rischio sanitario al variare dello scenario espositivo.
5.a Stesura scenari contesto-specifica	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
5.b Applicazione risk assessment	**Azione specifica per SIN, assegnata ad Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
6. Costituzione network centri ed esperti in biomonitoraggio	Il programma intende contribuire allo sviluppo di un sistema nazionale per il biomonitoraggio umano e animale attraverso la costituzione di un network di centri di riferimento e di esperti, in possesso di specifiche competenze sul disegno, l'effettuazione e la valutazione delle campagne di biomonitoraggio.
6.a Ricognizione delle competenze e delle buone prassi presenti nel SSN o in istituzioni pubbliche	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
6.b Proposta di definizione del percorso normativo e regolamentare per l'istituzione di una rete interregionale di laboratori di sanità pubblica	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Campania.**

	Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
7. Comunicazione del rischio e community engagement	Il programma intende contribuire allo sviluppo di una massa critica di professionisti (es. giornalisti, uffici stampa, divulgatori scientifici) esperti nella comunicazione e nel *community engagement* sulle tematiche ambiente e salute, in particolare in riferimento alle comunità residenti nei o presso i siti contaminati.
7.a Costruzione percorsi formativi	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Veneto per il tramite di apposita Agenzia di comunicazione.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
7.b Sviluppo moduli formativi	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Veneto per il tramite di apposita Agenzia di comunicazione.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
7.c Implementazione formazione	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Veneto per il tramite di apposita Agenzia di comunicazione.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**
7.d Eventi community engagement	**Azione trasversale a tutti i SIN, assegnata alla Regione Veneto per il tramite di apposita Agenzia di comunicazione.** Collaborano per Regione Lombardia: **Regione Lombardia e ATS Milano come Unità a Valenza Regionale Epidemiologia e Prevenzione, ATS Pavia, ATS Brescia**

d421f202

Budget

Piano finanziario generale (Euro) e distribuzione %	
Costi	**Totale in € 3.000.000 (2 SIN)**
Personale	**10%**
Beni	**6%**
Servizi	**76%**
Missioni	**1%**
Spese Generali	**7%**
Totale	**100%**

d421f202

Ministero della Salute

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

Istruzioni operative per la generazione del CUP tramite Template

Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR

"Sistema Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"

PROGETTO: 1.2 "SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI DUE SPECIFICI PROGRAMMI OPERATIVI PILOTA PER LA DEFINIZIONE DI MODELLI DI INTERVENTO INTEGRATO SALUTE-AMBIENTE E CLIMA IN SITI CONTAMINATI SELEZIONATI DI INTERESSE NAZIONALE"

13/11/2023

A cura dell'ufficio V – monitoraggio degli investimenti pubblici – DiPE

Premessa

Il presente documento descrive la procedura di generazione dei CUP con riferimento ai contributi erogati per lo svolgimento di attività di studio, prevenzione e risposta, condotte a livello pluriregionale/nazionale volte a definire soluzioni operative standardizzabili e trasferibili.

Gli interventi rientrano nell'ambito del **Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR** (PNC) per la Missione **"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"** (di cui al Decreto MEF 15 luglio 2021, n. 77), per il quale il Ministero della salute è soggetto attuatore dell'investimento 1.2 **"sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale"**.

I due modelli individuati sono i seguenti:

1. **"Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali"**.
   Capofila: Regione Puglia
   Partecipanti: Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.
2. **"Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"**.
   Capofila: Regione Veneto
   Partecipanti: Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Campania, Calabria, Puglia.

Allo scopo di **agevolare gli utenti nella richiesta del CUP**, si è resa disponibile una **procedura guidata e semplificata** attraverso la creazione di due ***template***, ovvero due specifici modelli precompilati. La modalità di utilizzo dei suddetti *template* all'interno del Sistema CUP è descritta di seguito nel dettaglio.

Quanto illustrato nel documento recepisce la soluzione condivisa tra il **Dipartimento per la programmazione e coordinamento della politica economica** (DiPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri e il **Ministero della salute.**

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GENERAZIONE DEI CUP TRAMITE TEMPLATE

Il Template: principali caratteristiche

Accedendo ai Template – predisposti per le nature progettuali relative **Acquisto di Beni** e **Acquisto e realizzazione di Servizi** - ciascun beneficiario potrà generare i CUP riferiti ai progetti che dovrà realizzare, selezionando le informazioni tra le voci disponibili e le indicazioni puntuali fornite

Codice Template: **2310001**

Nome Template: **PNC - MdS - Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - MODELLO 1 (Capofila Regione Puglia)**
Descrizione Template: PNC -Ministero della Salute - E.1 Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Inv. 1.2 Modello 1. "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali" - CAPOFILA REG. PUGLIA

Codice Template: **2310002**

Nome Template: **PNC - MdS - Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - MODELLO 2 (Capofila Regione Veneto)**
Descrizione Template: PNC -Ministero della Salute - E.1 Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Inv. 1.2 Modello 2. Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili - CAPOFILA REG. VENETO

La procedura guidata di generazione del CUP

STEP 1. Entrare nell'area riservata del Sistema CUP e cliccare sulla funzione "**Richiesta CUP completo**"

STEP 2. Inserire nell'apposito campo il codice relativo al template (**2310001** o **2310002**) e cliccare sul tasto "**Vai al Template**".

Fig. 1 – Inserimento del Codice Template



STEP 3. Seguire la **procedura di generazione guidata** compilando le schermate nell'ordine previsto.

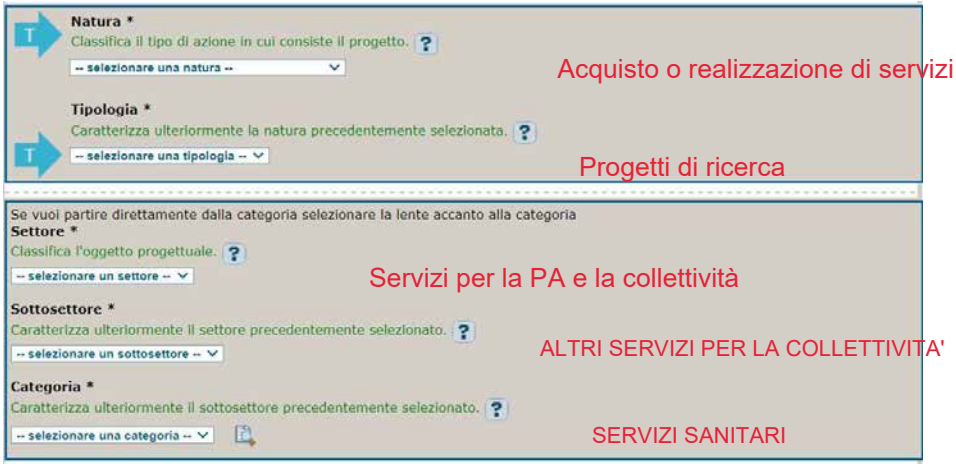
STEP 4. Associazione codice al PNRR. Per i progetti in questione selezionare "NO".

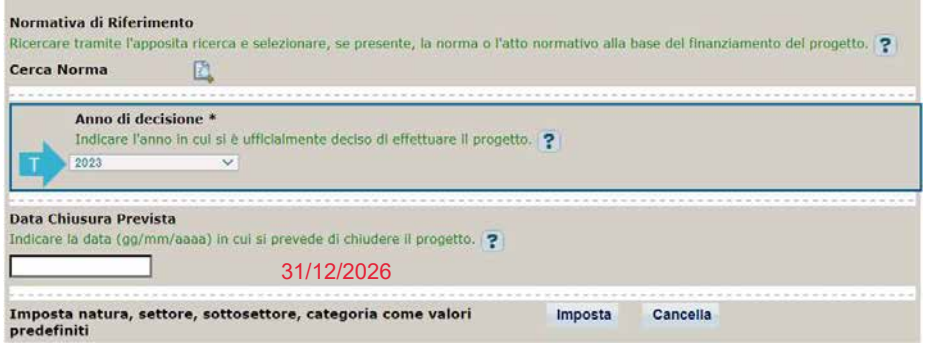


Il simbolo  contrassegna le **parti preimpostate** e non modificabili, **oppure corredate da indicazioni utili** da seguire nello specifico contesto. Tutti i campi contrassegnati con il simbolo * (asterisco) sono obbligatori.
Di seguito è illustrato il dettaglio completo delle informazioni previste nel corredo informativo del CUP.

Prima schermata: classificazione e anno di decisione

Una volta selezionato il template apparirà la prima schermata con le informazioni relative alla classificazione del progetto. Attenzione: le schermate seguenti sono esemplificative, a seconda della classificazione selezionata il sistema potrebbe variare le schermate.





Natura, tipologia, Settore, Sottosettore e Categoria di intervento: classificare il progetto scegliendo una voce tra quelle ammissibili.
Normativa di riferimento: non valorizzare
Anno di decisione: selezionare una tra le scelte ammissibili
Data chiusura prevista: indicare una data previsionale di completamento del progetto. Campo facoltativo.

Seconda schermata: CUP Master

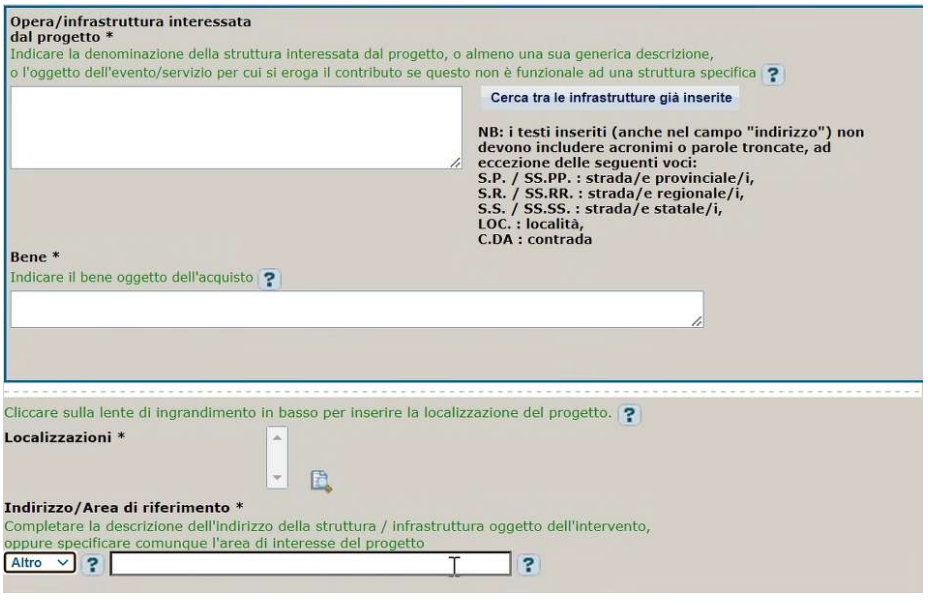


Indicare CUP Regione Veneto: H79D23000110001

Il CUP Master è uno strumento da utilizzare per collegare altri progetti presenti nel Sistema (anche di natura diversa o registrati in tempi differenti) afferenti alla medesima infrastruttura. Per attuare tale collegamento con il CUP che si sta generando, occorre inserire il CUP Master nell'apposito campo sopraindicato (se non già esistente, indicare il primo CUP generato in ordine cronologico per lo stesso oggetto progettuale: tale CUP automaticamente diventerà Master per i successivi collegamenti). Nel campo "Ragioni del collegamento" riportare quindi la denominazione della struttura oggetto dell'intervento.

Per la fattispecie, la valorizzazione di tali campi **è facoltativa**.

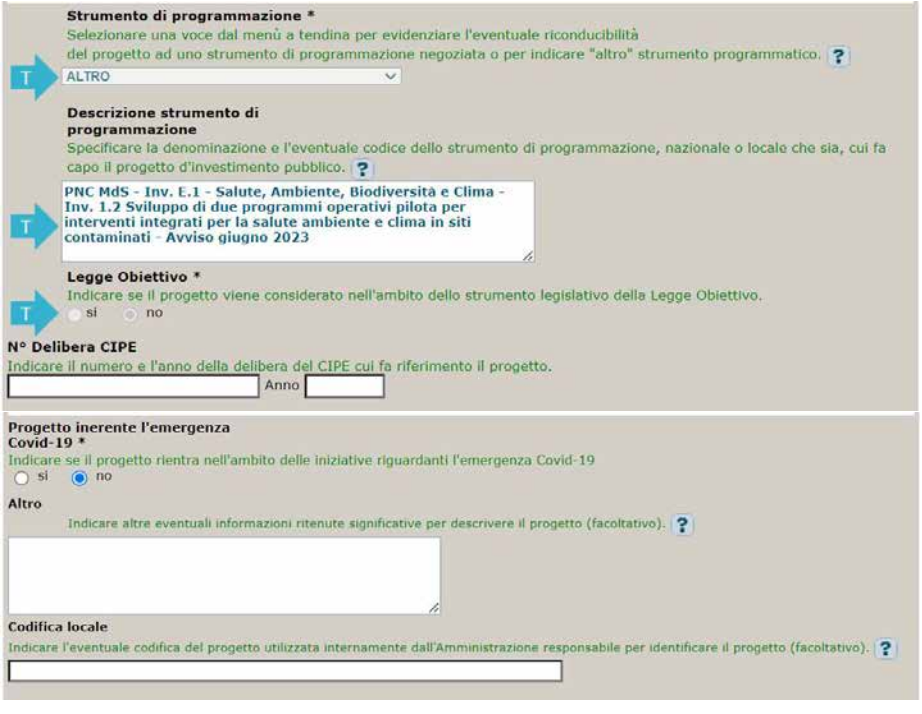
Terza schermata, parte 1: descrizione del progetto



Opera/infrastruttura interessata dal progetto: Indicare il nome della struttura a cui è funzionale l'intervento.

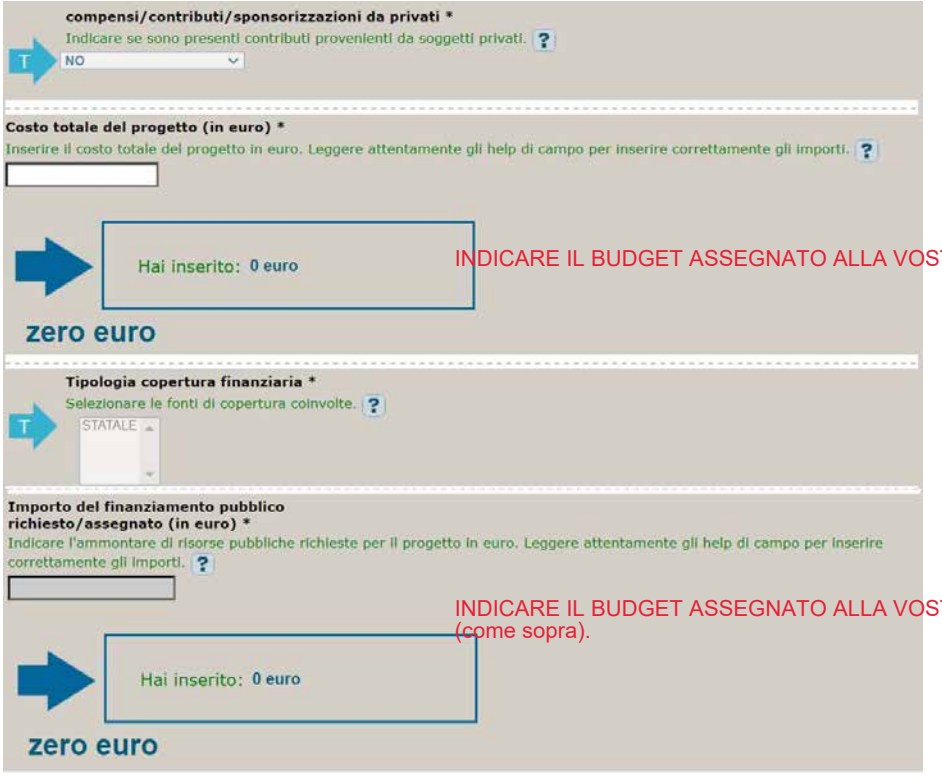
Bene/Servizio: Seguire le indicazioni dell'applicativo. Il nome del campo può variare a seconda della natura selezionata.
Localizzazione: selezionare l'area interessata dal progetto. È possibile la valorizzazione multipla del campo.
Indirizzo: inserire l'indirizzo puntuale o, se non disponibile, un'indicazione generica dell'area di riferimento.

Terza schermata, II parte: strumento di programmazione e altre info



Strumento di programmazione: preimpostato, non modificabile.
Legge Obiettivo impostato su "NO", non modificabile.
N. Delibera CIPE: lasciare il campo vuoto.
Progetto inerente all'emergenza Covid-19: selezionare "**NO**".
Altro: campo facoltativo, da valorizzare con ulteriori informazioni utili.
Codifica locale: campo facoltativo, indicare, se prevista, una codifica utilizzata per individuare il progetto.

Quarta schermata: caratteristiche finanziarie del progetto



INDICARE IL BUDGET ASSEGNATO ALLA VOSTRA REGIONE

INDICARE IL BUDGET ASSEGNATO ALLA VOSTRA REGIONE (come sopra).

Compensi: preimpostato, non modificabile.
Finanza di progetto: preimpostato, non modificabile.
Costo totale del progetto: indicare l'importo complessivo associato al progetto.
Tipologia copertura finanziaria: valorizzata la fonte Statale, non modificabile.
Importo del finanziamento pubblico: sarà riportato lo stesso valore dell'importo inserito nel costo.

STEP 5. Al termine della fase di compilazione delle schermate, proseguendo nella pagina successiva, sarà proposto un **riepilogo** di tutte le informazioni inserite, al fine di una verifica finale da parte dell'utente.
Se occorre modificare alcune informazioni, sarà necessario tornare indietro nella procedura di generazione utilizzando gli appositi bottoni in fondo alla pagina. Altrimenti, se le informazioni sono corrette, si può passare al punto successivo.

STEP 6. Cliccare sul tasto "**Genera CUP**" per terminare la procedura.
Si ricorda che le modifiche al corredo informativo del CUP possono essere effettuate direttamente dall'utente per le prime 72 ore successive alla generazione.
Trascorso tale termine, per eventuali rettifiche dei dati inseriti, contattare l'Help desk CUP ai seguenti contatti:

- Numero verde: 800.811.172
- modulo online

D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2773
Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo sinensis) nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2024 ed il 15 marzo 2025 ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera a), che consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per la tutela delle produzioni zoo- agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, nonché l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni l'autorizzazione con atto amministrativo all'esercizio delle deroghe, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» in cui, all'art. 41, comma 2, si prevede che Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio, per la tutela delle produzioni zoo – agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica o inselvatichita anche nelle zone vietate alla caccia;
- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19, la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 e la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 con cui si è realizzato il trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, dalla Città metropolitana di Milano e dalle Province, eccetto Sondrio, a Regione Lombardia;

Tenuto conto della d.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7692 con cui è stato approvato il Piano ittico regionale, principale strumento per la pianificazione e la gestione della fauna ittica in Lombardia;

Richiamata la d.g.r. dgr 5 giugno 2023 - n. XII/414, Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo sinensis) nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2023 ed il 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), della Dir. 2009/147/CE, degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 e dell'art. 41 della l.r. 26/93;

Preso atto che:

nel Piano Ittico Regionale, capitolo 7 «Criteri di individuazione dei corpi idrici dove avviare eventuali azioni di dissuasione degli uccelli ittiofagi di cui sia stata comprovata da dati scientifici la dannosità per la fauna ittica», si riporta quanto segue. «Tra le numerose ragioni di diminuzione della fauna ittica, nell'ultimo ventennio ha assunto un ruolo decisivo il prelievo operato da uccelli ittiofagi, ed in particolare dal cormorano. Il cormorano è una specie ad ampia distribuzione continentale che, soprattutto per contenere i danni causati alla pesca e alla piscicoltura, veniva tradizionalmente cacciata e contenuta nei principali siti di nidificazione del nord Europa. […] In alcune condizioni, la presenza del cormorano vanifica ogni sforzo prodotto per incrementare il patrimonio ittico, perché l'aumento della presenza di pesci ottenuto sia con programmi di riqualificazione ambientale sia con opere ittiogeniche determina un'immediata intensificazione della predazione da parte dei cormorani. Gli esiti di interventi anche complessi ed onerosi sono quindi la perdurante esiguità delle comunità ittiche e la condizione di grave compromissione delle popolazioni tanto di specie ad ampia distribuzione europea quanto di taxa endemici di importanza conservazionistica. […] Alla luce di ciò appare irrinunciabile una mitigazione della pressione esercitata dal cormorano, quantomeno in una serie di realtà locali dove occorrerà concentrare gli sforzi per la conservazione di popolazioni o metapopolazioni delle specie ittiche di interesse. In quest'ottica, anche alla luce dell'elevatissimo livello di vulnerabilità della fauna ittica delle acque interne, il criterio della precauzione impone di adottare azioni di prevenzione del rischio di involuzioni di difficile reversibilità»;

Dato atto che l'art. 19 bis della legge 157/92, al comma 3, prevede che le deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE siano adottate sentito ISPRA;

Visto il documento tecnico denominato «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 2023-15 marzo 2028», elaborato dagli uffici, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19 e19 bis della l. 157/92» trasmesso a ISPRA con nota prot. n. M1.2023.0070344 del 21 aprile 2023 ed approvato con la d.g.r. 5 giugno 2023 - n. XII/414;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA nel 2023 (prot. N.0024970/2023 del 10 maggio 2023 - prot. DGA. n° M1.2023.0082248 del 10 maggio 2023), sul documento tecnico «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 2023-15 marzo 2028» che recita quanto segue: «Gli interventi di controllo mediante abbattimento programmati per il periodo compreso tra il 1° ottobre 2023 ed il 15 marzo 2028 costituiscono il proseguimento delle attività previste dal precedente piano quinquennale di contenimento degli impatti del Cormorano iniziato nel 2018 nelle province lombarde di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese, già oggetto di parere favorevole da parte di questo Istituto così come comunicato con nota prot. n. 30711/2018 e successive (prot. n. 43521/2019, 31778/2020, 47482/2021, 40379/2022). Si conferma che i termini temporali indicati per gli abbattimenti coincidono con i periodi di massima presenza del Cormorano in Italia. Inoltre, essi minimizzano la sovrapposizione con i periodi più sensibili (migrazione e nidificazione) per le altre specie ornitiche che possono potenzialmente frequentare le stesse aree del Cormorano, riducendo così le probabilità di disturbo nei loro confronti. L'intervallo temporale indicato coincide inoltre con il periodo riproduttivo della maggior parte delle specie ittiche dulciacquicole e quindi la fase di maggior criticità per tali specie. Come già evidenziato nei precedenti pareri, questo Istituto condivide la proposta che gli interventi vengano concentrati prioritariamente in corrispondenza di determinati tratti fluviali e lacustri definiti in base alla concomitante presenza di condizioni di minaccia per specie ittiche di interesse conservazionistico e commerciale (es. aree di frega) e della possibilità che le azioni dissuasive possano risultare maggiormente efficaci. Si condivide anche la necessità di poter estendere temporaneamente gli interventi ad ulteriori aree – di volta in volta specificatamente individuate in base a motivata valutazione – laddove la presenza di cormorani possa costituire una minaccia per una o più specie ittiche di interesse conservazionistico o alieutico. Ciò premesso, fatte salve le indicazioni già espresse nei precedenti pareri e viste le figure previste per l'attuazione degli interventi, questo Istituto esprime parere favorevole al proseguimento del piano di contenimento per il quinquennio 2023-2028.»;

Vista la comunicazione di posta elettronica trasmessa da questa Amministrazione ad ISPRA in data 18 aprile 2024, protocollo M1.2024.0061668, avente ad oggetto: *Interventi di controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel periodo 2023/2028, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92. - Richiesta per il periodo 1 ottobre 2024-15 marzo 2025*, con cui Regione, a seguito della propria pianificazione quinquennale, assentita da parere espresso dall'Istituto: «*parere su interventi di controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) nel periodo 2023/2028, ai sensi dell'art. 9, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92.*», protocollo n. 0024970/2023 del 10 maggio 2023, fa richiesta di attuare nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2024 ed il 15 marzo 2025, interventi di controllo selettivo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92 comunicando al contempo che, in base al censimento IWC del gennaio 2024, sono stati conteggiati n. 7563 individui e richiedendo di abbatterne la quota del 10%;

Visto il documento tecnico denominato oggetto «Piano di controllo dissuasivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate (Varese) per gli anni 2023-2027», trasmesso dalla T.B.M. Partecipazioni s.p.a., titolare del diritto esclusivo di pesca del Lago di Monate (VA), ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE e dell'art. 19 e 19 bis della l. 157/92» trasmesso a ISPRA con nota prot. n. M1.2023.0070344 del 21 aprile 2023 ed approvato con la d.g.r. 5 giugno 2023 - n. XII/414, Autorizzazione al controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo sinensis) sul quale Ispra si è espresso favorevolmente con nota prot. n. 0024981/2023 del 10 maggio 2023 - prot. DGA. n. M1.2023.0082285 del 10 maggio 2023;

Vista la richiesta ad ISPRA di questa Amministrazione protocollo n. 61669 del 18 aprile 2024 avente ad oggetto «Piano di controllo dissuasivo del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate (Varese) per gli anni 2023-2027». – Richiesta per il periodo 1° ottobre 2024 – 15 marzo 2025», con cui viene fatta richiesta di parere alla prosecuzione dell'intervento di controllo dissuasivo del Cormorano nel periodo 1° ottobre 2024-15 marzo 2025 con le modalità tecnico-organizzative e le quantità di capi abbattibili (n. 35)

già oggetto di precedente parere positivo di ISPRA ed attuate nel corso del periodo 1 ottobre 2023-15 marzo 2024;

Vista la richiesta ad ISPRA di questa Amministrazione protocollo M1.2024.0066944 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: *Legge 157/92, art. 19bis «Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE». Procedura ai sensi del comma 3 dell'art. 19bis. Richiesta parere di competenza su integrazione del piano di «Interventi di controllo selettivo del Cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1 ottobre 2023- 15 marzo 2028» - Richiesta per integrazione incubatoio di Merlino (LO) e CPP «Lago Venere» di Livraga (LO),* con la quale si trasmette l'istanza pervenuta dalla Associazione Spinning Club Italia, gestore dell'incubatoio ittico regionale classificato come incubatoio di valle sito in comune di Merlino (LO), destinato alla produzione di novellame di specie ittiche di pregio e dal Centro Privato di Pesca (C.P.P.) «Lago Venere» sito in comune di Livraga (LO), inerente a due proposte di controllo numerico del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) finalizzate alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel sistema idrico che comprende l'impianto ittico e le sue pertinenze e nel territorio dove insiste il C.P.P. per gli anni 2024-2028. Dette proposte fanno riferimento al Piano di interventi selettivi sulla specie che insiste già sul territorio lombardo, approvato con d.g.r. 414 del 5 giugno 2023;

Vista la richiesta ad ISPRA di questa Amministrazione protocollo M1.2024.0072661 del 10 maggio 2024 avente ad oggetto: «*Legge 157/92, art. 19bis «Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE». Procedura ai sensi del comma 3 dell'art. 19bis. Richiesta parere di competenza su integrazione del piano di «Interventi di controllo selettivo del Cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1 ottobre 2023- 15 marzo 2028» - Richiesta per integrazione CPP «Vasca di Cigognola»*, relativa alla proposta di controllo numerico del cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) finalizzata alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche afferenti alla riserva di pesca sportiva denominata «La Vasca di Cigognola» sita in comune di Cigognola (PV) dove insiste il Centro Privato di Pesca per gli anni 2024-2028. Detta proposta fa riferimento al Piano di interventi di controllo dissuasivo sulla specie, che insiste già sul territorio lombardo, approvato con d.g.r. 414 del 5 giugno 2023;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. n. 0024705/2024 del 3 maggio 2024 - prot. DGA. n. M1.2024.0068097 del 3 maggio 2024) avente ad oggetto: «*Definizione quota annuale per controllo selettivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) in Lombardia nel periodo 1° ottobre 2024 – 15 marzo 2025*», in cui l'Istituto comunica quanto segue « *Si apprende che i censimenti IWC di gennaio 2024 hanno rilevato sul territorio della regione Lombardia la presenza di 7.563 cormorani e che nel periodo 1° ottobre 2023 – 15 marzo 2024 sono stati 334 i cormorani abbattuti nell'ambito del piano di controllo regionale. In occasione del primo parere sul piano di controllo del cormorano in Lombardia (prot. n. 30711 del 3 maggio 2018), questo Istituto ha indicato quale numero massimo (quota periodica) di capi abbattibili in tutto il territorio regionale il 10% del totale dei cormorani conteggiati durante i censimenti IWC del gennaio precedente. Sulla base dei dati dell'ultimo monitoraggio IWC, per il periodo 1° ottobre 2024 – 15 marzo 2025 la quota massima del 10% calcolata per l'intero territorio regionale risulta pertanto pari a 756 cormorani. Si evidenzia come questo valore deve intendersi comprensivo anche della quota di cormorani eventualmente abbattuti nell'ambito di interventi locali oggetto di altre e più specifiche richieste di controllo in deroga (es. Lago di Monate, Varese); si ricorda, inoltre, che gli abbattimenti dovranno essere realizzati prevedendo l'uso esclusivo di munizioni atossiche»*;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. n. 0024703/2024 del 3 maggio 2024 - prot. DGA. n. M1.2024.0068223 del 3 maggio 2024) avente ad oggetto: «Piano *di controllo dissuasivo del Cormorano (Phalacrocorax carbo) finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate (Varese) per gli anni 2023-2027». – Richiesta per il periodo 1 ottobre 2024 – 15 marzo 2025*», in cui l'Istituto comunica quanto segue: «*la richiesta si riferisce all'attuazione della seconda stagione del piano di controllo per la mitigazione della predazione operata dal cormorano sulla fauna ittica del Lago di Monate e segue quanto attuato con parere positivo di ISPRA con nota 24981 del 10 maggio 2023 alla quale si rimanda confermandone i contenuti quanto a condizioni di attuazione delle attività di controllo e delle misure di accompagnamento volte a migliorare e monitorare gli effetti del piano. Appreso che per la prima stagione di attuazione viene rendicontato l'abbattimento di 35 capi, si conferma questo valore quale quota massima di cormorani per il periodo 1° ottobre 2024 – 15 marzo 2025. Si evidenzia come tale quota debba essere considerata parte della quota massima annuale di capi da abbattere nell'intero ambito della regione Lombardia indicato nel corrispondente parere rilasciato da questo Istituto; si ricorda, inoltre, che gli abbattimenti dovranno essere realizzati prevedendo l'uso esclusivo di munizioni atossiche»*;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. n. 0027189/2024 del 15 maggio 2024 - prot. DGA. n. M1.2024.0068223 del 3 maggio 2024) avente ad oggetto: «*Interventi di controllo selettivo del Cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1 ottobre 2023 - 15 marzo 2028» - Richiesta per integrazione incubatoio di Merlino (LO) e Lago Venere di Livraga (LO)*.» in cui l'Istituto comunica quanto segue: «*nella relazione tecnica allegata alla richiesta di parere viene documentata una significativa predazione operata dai cormorani in periodo estivo e invernale a carico delle specie ittiche riprodotte dall'incubatoio, in particolare luccio italico, e della fauna ittica della vicina lanca Cascinetta, posti entrambi in prossimità del corso del fiume Adda. Entrambi i siti ricadono entro i confini del Parco dell'Adda. L'ente gestore dell'incubatoio riporta la messa in opera di mezzi di dissuasione incruenta amovibili e la loro insufficiente efficacia nel ridurre la predazione operata dai cormorani. Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole al ricorso all'abbattimento quale azione rafforzativa delle misure incruente contestualmente poste in essere a condizione che l'attività di abbattimento venga attuata esclusivamente nell'area comprendente l'incubatoio e la lanca Cascinetta ovvero sia compresa, rispettivamente, tra il canale Vacchelli e il tratto del fiume Adda tra il ponte della strada provinciale n. 145 e la briglia nei pressi di Adda Lido, così da escludere la lanca di Comazzo. Il parere di ISPRA è condizionato dall'ottenimento di eventuali ulteriori procedure autorizzative e nulla osta previsti per i siti della Rete Natura 2000 e dal regolamento del Parco dell'Adda. Considerate le finalità degli abbattimenti, la quota annuale ammessa è di 20 capi, eventualmente aggiornabile se ritenuta insufficiente e motivata sulla base di censimenti periodici dei cormorani nell'area oggetto di intervento e dati sull'impatto della predazione. Il Lago Venere è un bacino di pesca sportiva di circa 1.3 ettari con profondità massima di 4.5 m situato tra le provincie di Lodi e Piacenza. Il lago ospita vari specie ittiche oggetto di pesca sportiva, attuata anche con modalità no kill. Tra queste carpa, pesce gatto, pesce persico, trota iridea e salmerino di fonte oggetto di immissioni pronta pesca. La società concessionaria dei diritti di pesca lamenta documentati danni economici dovuti a predazione e danneggiamento dei pesci immessi e una riduzione delle quote di pesca dovute alla disaffezione per il luogo da parte dei pescatori sportivi. Le attività di allontanamento e di dissuasione messe in atto non sono risultate sufficienti a limitare la presenza e la predazione operata dai cormorani che hanno sviluppato familiarità con il sito che peraltro risulta posto ai margini di un'area antropizzata dove i cormorani sono abituati a disturbo e frequentazione umana. Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole al ricorso all'abbattimento nelle immediate pertinenze del Lago Venere quale azione rafforzativa delle misure incruente contestualmente poste in essere. Queste, oltre a individuare appropriate forme di protezione dei siti più sensibili alla predazione (es. mangiatoie, siti di rilascio), dovrebbero considerare un'adeguata programmazione delle attività di gestione delle immissioni ittiche (es. adeguamento calendario attività rispetto a periodi di maggior presenza dei cormorani) e il miglioramento dell'habitat acquatico del sito attraverso la creazione di aree protette dalla predazione ittiofaga e il posizionamento di strutture (anche artificiali) di rifugio per i pesci. Considerate le finalità degli abbattimenti, la quota annuale ammessa è di 20 capi, eventualmente aggiornabile se ritenuta insufficiente e motivata sulla base di censimenti periodici dei cormorani nell'area oggetto di intervento e dati sull'impatto della predazione. Il parere di ISPRA non sottende alcuna valutazione delle condizioni operative del sito e demanda agli organi locali competenti ogni valutazione in termini di sicurezza nello svolgimento delle attività di sparo. Si evidenzia come le due quote indicate in questo parere concorrono alla quota annuale stabilita per il Piano di controllo della Regione Lombardia (parere ISPRA prot. n. 24705/2024) al quale si rimanda per i dettagli riguardo le modalità di svolgimento. Si ricorda che gli abbattimenti dovranno essere attuati solo in orario diurno, in condizioni di buona visibilità (onde evitare l'abbattimento di specie non target), con modalità tali da minimizzare il disturbo nei confronti delle altre specie di uccelli e massimizzare l'effetto dissuasivo con operatori dotati di indumenti ad alta visibilità. Gli abbattimenti potranno essere condotti solo da operatori selezionati, nominalmente autorizzati, e adeguatamente e specificatamente formati per l'attività in oggetto. È fatto inoltre obbligo di utilizzare munizionamento atossico»*;

Visto il parere favorevole pervenuto da ISPRA (prot. n. 0028277/2024 del 21 maggio 2024. n. M1.2024.0079779 del 22 maggio 2024) avente ad oggetto: «*Parere su «Interventi di controllo selettivo del Cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 2023- 15 marzo 2028» - Richiesta per integrazione CPP «Vasca di Cigognola (PV)*.», in cui l'Istituto comunica quanto segue: «*la Vasca di Cigognola (PV) è un bacino di circa 2,25 ettari con profondità media di 4 metri localizzato nell'Oltrepò Pavese. Realizzato negli anni 1930 per l'irrigazione dei campi agricoli, nel 1998 è stato svuotato e ripulito per essere destinato alla pesca sportiva. Attual-*

mente, il sito è gestito come riserva di pesca sportiva. Tra le specie di maggior pregio sono citate: carpa (Cyprinus carpio), tinca (Tinca tinca), luccio (Esox lucius, E. cisalpinus), storione (Acipenser sturio), persico trota (Micropterus salmoides), trota iridea (Oncorhynchus mykiss). L'attività alieutica è praticata prevalentemente con modalità no kill tranne che per gli esemplari di trota iridea, immessi come pronta pesca in periodo invernale. Nella richiesta di parere viene indicato che l'associazione pescatori che gestisce il lago è direttamente impegnata al recupero e alla salvaguardia della tinca e del luccio italico, specie caratteristiche del bacino padano di elevato pregio alieutico. Tale associazione, lamenta danni diretti ed indiretti alla fauna ittica ed all'attività alieutica derivante da una crescente presenza di cormorani che viene stimata sino ad un massimo di circa 100 soggetti. In base alle informazioni fornite, questo Istituto esprime parere favorevole al ricorso all'abbattimento nelle immediate pertinenze della Vasca di Cigognola secondo le modalità indicate nella relazione (ovvero a cura di personale della Polizia Provinciale) quale azione rafforzativa delle misure incruente contestualmente poste in essere. Queste, oltre a individuare appropriate forme di protezione dei siti più sensibili alla predazione (es. mangiatoie, siti di rilascio), dovrebbero considerare un'adeguata programmazione delle attività di gestione delle immissioni ittiche (es. adeguamento calendario attività rispetto a periodi di maggior presenza dei cormorani) e il miglioramento dell'habitat acquatico del sito attraverso la creazione di aree protette dalla predazione ittiofaga e il posizionamento di strutture (anche artificiali) di rifugio per i pesci. Considerate le finalità degli abbattimenti, la quota annuale ammessa è di 20 capi, eventualmente aggiornabile se ritenuta insufficiente e motivata sulla base di censimenti periodici dei cormorani nell'area oggetto di intervento e dati sull'impatto della predazione. Si evidenzia come le due quote indicate in questo parere concorrono alla quota annuale stabilita per il Piano di controllo della Regione Lombardia (parere ISPRA prot. n. 24705/2024) al quale si rimanda per i dettagli riguardo le modalità di svolgimento. Si ricorda che gli abbattimenti dovranno essere attuati solo in orario diurno, in condizioni di buona visibilità (onde evitare l'abbattimento di specie non target), con modalità tali da minimizzare il disturbo nei confronti delle altre specie di uccelli e massimizzare l'effetto dissuasivo con operatori dotati di indumenti ad alta visibilità. È fatto, inoltre, obbligo di utilizzare munizionamento atossico»;

Considerato quindi, che:

- sussistono le condizioni per approvare i quattro provvedimenti di deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, relativamente al controllo del Cormorano, che verranno attuati ai sensi della l. 157/92 e della l.r. 26/93;
- qualora gli interventi riguardino aree della Rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le Strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate provvedano ad attivare le necessarie procedure;

Ritenuto pertanto:

- di autorizzare, nel periodo compreso tra il primo di ottobre 2024 e il 15 marzo 2025, nelle province di Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia e nelle seguenti aree, Lago di Monate (VA), Incubatoio di Merlino (LO), Lago Venere di Livraga (LO), CPP «Vasca di Cigognola (PV) ai sensi dell'art. 19 e 19 bis della L. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 20243- 15 marzo 2028»;
- di attenersi, nel medesimo periodo di cui al punto precedente, alle quote indicate nei pareri ISPRA, cioè di prevedere l'abbattimento di n. 756 capi per l'intero territorio regionale nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese, di cui n. 35 capi nel Lago di Monate, e n. 20 capi per le seguenti aree: Incubatoio di Merlino (LO), Lago Venere di Livraga (LO), CPP «Vasca di Cigognola (PV), da considerarsi come quota parte della quota massima annuale di capi da abbattere nell'intero ambito della regione Lombardia indicato nel corrispondente parere rilasciato da ISPRA;

Ritenuto, pertanto:

- di monitorare il numero di capi abbattuti sui diversi territori, al fine di evitare il superamento del numero massimo autorizzato di capi da abbattere e di:
- demandare al dirigente della U.O. Politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna, la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte relativamente agli Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, per il periodo della programmazione 2023-2028;
- demandare al dirigente della Struttura territorialmente competente la raccolta dei dati relativi al numero di abbattimenti effettuati anche rispetto a quanto ha prescritto ISPRA relativamente al Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate tutte le premesse:

1. di autorizzare, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2024 e il 15 marzo 2025, ai sensi dell'art. 19 bis della l. 157/92, il prelievo in deroga, nelle aree e con le modalità previste nel documento tecnico «Interventi di controllo selettivo del cormorano, nel periodo 1 ottobre 2023 - 15 marzo 2028» e nel «Piano di controllo dissuasivo del Cormorano finalizzato alla mitigazione dell'impatto sulle specie ittiche nel Lago di Monate», già approvati con d.g.r. 414/2023, secondo le indicazioni del parere ISPRA di un numero massimo di 756 capi complessivi di cormorano, nel territorio delle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Varese, e nelle seguenti aree, Lago di Monate (VA), Incubatoio di Merlino (LO), Lago Venere di Livraga (LO), CPP «Vasca di Cigognola (PV), concentrando gli interventi, per quanto possibile, nei tratti fluviali e lacustri più sensibili all'azione di predazione del cormorano e in cui le azioni più dissuasive potrebbero risultare maggiormente efficaci;

2. di autorizzare l'abbattimento di n. 35 capi nel Lago di Monate, e di 20 capi per le seguenti aree: Incubatoio di Merlino (LO), Lago Venere di Livraga (LO), CPP «Vasca di Cigognola (PV), da considerarsi come quota parte della quota massima annuale di capi da abbattere nell'intero ambito della regione Lombardia indicato nel corrispondente parere rilasciato da ISPRA;

3. di fare salvo e recepire quanto stabilito dai documenti tecnici di cui al punto 1) approvati con d.g.r. 5 giugno 2023 - n. XII/414, che qui si richiamano;

4. per l'esecuzione degli abbattimenti è fatto, inoltre, obbligo di utilizzare munizionamento atossico;

5. di disporre che, qualora gli interventi riguardino aree della rete Natura 2000 e sia necessaria la valutazione di incidenza sull'integrità dei siti, le Strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate, provvedano ad attivare le necessarie procedure;

6. di demandare al dirigente della U.O. Politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna, la raccolta dei dati relativi al numero degli abbattimenti effettuati, anche rispetto alla verifica del numero degli abbattimenti previsti e la trasmissione ad ISPRA di una rendicontazione annuale delle attività svolte relativamente agli «Interventi di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo, nel periodo 1° ottobre 2023-15 marzo 2028»;

7. di demandare al dirigente della Struttura territorialmente competente la raccolta dei dati relativi al numero di abbattimenti effettuati anche rispetto a quanto ha prescritto ISPRA relativamente agli interventi di controllo dissuasivo nelle aree, Lago di Monate (VA), Incubatoio di Merlino (LO), Lago Venere di Livraga (LO), CPP «Vasca di Cigognola (PV);

8. di prevedere che eventuali future richieste di intervento localizzate e finalizzate alla riduzione del danno, anche economico, potranno essere approvate con successivi provvedimenti ad integrazione del presente atto, previa acquisizione del parere di ISPRA;

9. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture territoriali agricoltura, foreste, caccia e pesca interessate, ai Comandanti della Polizia Provinciale delle province coinvolte ed ai Comandi Provinciali dei Carabinieri Forestali interessati;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL e sul sito www.regione.lombardia.it e darne comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 15 luglio 2024 - n. XII/2774
Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Regolamento della Commissione (UE) n. 2021/57 del 21 gennaio 2021 recante «Modifica dell'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all'interno o in prossimità di zone umide»;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- le «Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)» a seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 28 novembre 2019 e gli «Indirizzi operativi» a tali Linee guida, dettati dal Ministero dell'Ambiente con nota 25 febbraio 2020, prot. n. 0013415;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. n. 5517 del 2 agosto 2016 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2016/2017 e contestuale modifica della deliberazione n. 54912 del 19 luglio 1994» che oltre ad approvare le disposizioni integrative al calendario venatorio regionale valide per la stagione 2016/2017 definisce gli importi relativi al risarcimento del danno derivante da prelievi illeciti di fauna stanziale di cui all'art. 51, comma 6, della l.r. 26/93;
- la d.g.r. n. 2705 del 23 dicembre 2019 «L.r. 26/93, art. 38. Disposizioni in merito alla disciplina delle aziende faunistico-venatorie e agrituristico venatorie. Abrogazione della d.g.r. n. 6/36929 del 19 giugno 1998»;
- la d.g.r. n. 4169 del 30 dicembre 2020 «Approvazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia», che approva le linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia e s.m.i.;
- la d.g.r. n. 5523 del 16 novembre 2021 «Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021- n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»;
- la d.g.r. n. 6587 del 30 giugno 2022 «Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - «Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025» ai sensi del decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022 «Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA» convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022 n. 29»;
- il decreto del dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;
- il decreto del dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie n. 9706 del 28 giugno 2023 «Interventi Annuali di Prelievo del Cinghiale (IAPC) sul territorio regionale e soglie minime di prelievo per il periodo 1 luglio 2023/30 giugno 2024 – Seconda annualità del PRIU «Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25», la cui efficacia è stata prorogata in relazione all'andamento della situazione epidemiologica con l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 13 giugno 2024 «Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana»;

Preso atto della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20 febbraio 2024, secondo la quale l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria e che gli stessi potranno subire variazioni in seguito alla decisione del TAR, successivamente alla seduta fissata per il 23 ottobre 2024;

Richiamati:

- il decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 – convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 – e in particolare l'art. 11 quaterdecies che, al comma 5, prevede che le Regioni, sentito il parere dell'INFS (ora ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla citata legge n. 157/1992;
- il decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)», convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, n. 184, «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)»;
- l'ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana n.2 del 10 maggio 2024 «Misure di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l'aggiornamento delle azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana»;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 13 giugno 2024 «Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana»;
- la «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva uccelli selvatici» di seguito chiamata «Guida interpretativa»;
- il documento «Key Concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU» versione dicembre 2021, di seguito chiamato «Key Concepts»;
- il manuale pubblicato da ISPRA «Linee guida per la gestione degli ungulati – Cervidi e bovidi», manuali e linee guida n. 91/2013;
- il documento «Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42» redatto dall'ISPRA e trasmesso alle Regioni e ai Ministeri competenti con nota prot. 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010;
- i Piani di gestione nazionali adottati dalla Conferenza Stato-Regioni per le specie Coturnice (*Alectoris graeca*), Fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*), Allodola (*Alauda arvensis*), Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) e Moriglione (*Ayhtya ferina*);

Rilevato che il comma 2 dell'art. 18 della legge 157/92, come modificato dall'art. 11bis della legge n. 136/2023, dispone che

«*Le regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblicano il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata venatoria nel rispetto di quanto stabilito ai commi 1, 1-bis e 3 e con l'indicazione, per ciascuna specie cacciabile, del numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo e previa acquisizione dei pareri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale di cui all'articolo 8, che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta e dai quali le regioni possono discostarsi fornendo adeguata motivazione. I pareri si intendono acquisiti decorsi i termini di cui al precedente periodo*»;

Rilevato che l'art. 7 della Direttiva 2009/147/CE, dispone che «*in funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la comunità, le specie indicate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale*» e che tale articolo ha trovato attuazione, per consolidato orientamento della Corte costituzionale, nell'art. 18 della legge n. 157/1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono indicate le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo, nonché i procedimenti volti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni;

Dato atto, pertanto, che il succitato art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, *ex plurimis*, la pronuncia della Corte costituzionale n. 233/2010);

Preso atto di quanto previsto dagli articoli 24, 27, 34, 35, 38, 40 e 43 della l.r. 26/93, dagli articoli 1, 2 e 3 della l.r. 17/2004 e dagli articoli 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 25 del regolamento regionale 16/2003, relativi alla disciplina integrativa della stagione venatoria;

Ritenuto di regolamentare con la presente deliberazione l'esercizio venatorio da appostamento fisso all'avifauna migratoria nel periodo intercorrente tra il 2 ottobre e il 30 novembre 2024, con l'integrazione di non più di due giornate settimanali di caccia per i territori interessati;

Dato atto quindi, che il calendario venatorio di Regione Lombardia, è costituito dalle previsioni della l.r. 17/2004 e, in attuazione della stessa, da una pluralità di provvedimenti successivi, e segnatamente:

- la presente deliberazione di Giunta regionale in ordine alle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale, includente altresì le giornate integrative settimanali di caccia da appostamento fisso nei mesi di ottobre e novembre, comprensiva di sei allegati con valenza territoriale relativi a Bergamo, Brescia, Monza e Città metropolitana di Milano, Varese Como e Lecco, Pavia-Lodi e Valpadana (Cremona e Mantova), più un allegato «Disposizioni comuni» che si applica sull'intero territorio regionale a esclusione della Provincia di Sondrio e un allegato relativo alle specifiche di prelievo degli ungulati e dei galliformi alpini, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in vigore;
- decreto da emanarsi a cura del dirigente regionale della U.O. competente, che può ridurre, per periodi determinati la caccia a determinate specie, in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità;
- decreti con i quali i competenti dirigenti delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca dispongono:
- l'eventuale anticipo dell'apertura della caccia e il conseguente anticipo della chiusura alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. 17/2004, nel rispetto delle modalità ivi previste;
- l'eventuale posticipo dell'apertura della caccia vagante al 1° ottobre, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. 17/2004, qualora si rendesse necessario successivamente all'approvazione del presente provvedimento, in relazione all'andamento dell'annata agraria;
- l'eventuale posticipo della chiusura della caccia a determinate specie non oltre la prima decade di febbraio ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l. 157/92 e il corrispondente posticipo dell'apertura per le stesse specie, per il rispetto dell'arco temporale massimo di cui al comma 1 del medesimo art. 18;
- l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale e alla tipica fauna alpina, nonché gli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali, attenendosi, nel caso dei galliformi alpini, alle indicazioni di merito contenute nelle Linee guida approvate con d.g.r. 4169 del 30 dicembre 2020 e, nel caso del cinghiale, a quanto disposto dal decreto n. 9706/2023 sopra citato;

Vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione IV, n. 02203/2021 pubblicata in data 11 ottobre 2021, nella quale viene ritenuto legittimo che «*la regolazione della stagione di caccia sia contenuta in una pluralità di documenti, purché ovviamente coordinati fra loro*»;

Dato atto che deve escludersi che il termine di legge per la pubblicazione del calendario venatorio regionale, fissato dall'art. 18, comma 4 della l. 157/1992 alla data del 15 giugno di ogni anno, come confermato da costante giurisprudenza, abbia carattere perentorio, essendo lo stesso da qualificare come meramente ordinatorio (T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. IV, 11 ottobre 2021, n. 2203; T.A.R. Liguria, Sez. II, 23 agosto 2013, n. 1130; T.A.R. Veneto, Sez. I, 21 gennaio 2023, n. 97);

Preso atto:

- del decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità, n. 10452 del 10 luglio 2024, con cui si esprime, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000, del calendario venatorio regionale 2024/2025 di Regione Lombardia;
- che le prescrizioni di cui al sopra citato decreto relativo alla valutazione d'incidenza sono recepite e applicate durante la stagione venatoria 2024/2025 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;

Atteso, inoltre, che l'art. 4 della l.r. 7/2016 prevede:

- al comma 2, che i piani faunistico-venatori provinciali vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge restino efficaci fino alla data di pubblicazione dei piani faunistico-venatori territoriali di cui all'articolo 14 della l.r. 26/93;
- al comma 5, che tutti i provvedimenti adottati in base alla l.r. 26/93, restino efficaci per quanto compatibili con le modifiche apportate dalla l.r. 7/2016;

Dato atto che le consulte faunistico-venatorie territoriali, di cui all'art. 16 della l.r. 26/93, nominate in data 18 aprile 2019 con decreto n. 291 del Presidente di Regione Lombardia, sono state convocate dai dirigenti delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca (di seguito AFCP) territorialmente competenti, in qualità di presidenti delegati dall'assessore regionale all'agricoltura, sovranità alimentare e foreste, al fine di formulare le proposte in ordine alla disciplina integrativa della stagione venatoria 2024/25;

Preso atto che le strutture AFCP, in esito alle consultazioni di cui sopra, avvenute in presenza presso le sedi regionali, hanno trasmesso i verbali contenenti le proposte in ordine alla disciplina integrativa della stagione venatoria 2024/25, agli atti presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

Dato atto che, con note inviate contestualmente al Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (di seguito CTFVN) e a ISPRA con pari prot. M1.2024.0031304 del 22 febbraio 2024, e pari prot. M1.2024.0041629 del 12 marzo 2024, sono stati richiesti i rispettivi pareri sulle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/25 relative ai territori di competenza delle strutture AFCP di Bergamo, Brescia, Monza e Città metropolitana di Milano, Varese Como e Lecco, Pavia-Lodi e Valpadana (Cremona e Mantova), nonché sui documenti tecnici propedeutici all'emanazione degli atti successivi in materia venatoria di Regione Lombardia, come precedentemente elencati;

Preso atto della nota prot. n. 0138143 del 22 marzo 2024 (acquisita al prot. reg. M1.2024.0047804 del 25 marzo 2024), con cui il MASAF ha trasmesso il parere di competenza del CTFVN e della nota prot. 0020383/2024 dell'11 aprile 2024 (acquisita al prot. reg. M1.2024.0057349 dell'11 aprile 2024) con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza insieme a un allegato I, che «fornisce approfondimenti tecnici su alcuni argomenti di particolare rilievo trattati nel parere espresso in merito al calendario venatorio della Regione Lombardia» e a un allegato II «Possibilità di inserimento della Moretta *Aythya fuligula* nei calendari venatori nelle regioni del Nord Italia»;

Considerato che, nei due suddetti pareri, il CTFVN e ISPRA, relativamente ai contenuti pertinenti al presente atto, hanno espresso rispettivamente quanto segue:

CTFVN:
– «Parere favorevole alla proposta di parere avanzata dalla Regione Lombardia per le seguenti specie:
Allodola (Alauda arvensis)
Merlo (Turdus merula)
Colombaccio (Columba palumbus)
Fischione (Mareca penelope)
Mestolone (Spatula clypeata)

Marzaiola (Spatula querquedula)
Frullino (Lymnocryptes minimus)
Beccaccino (Gallinago gallinago)
Moriglione (Aythya ferina)
Cornacchia nera (Corvus corone)
Cornacchia grigia (Corvus c. cornix)
Gazza (Pica pica)
Ghiandaia (Garrulus glandarius)
Pernice rossa (Alectoris rufa)
Tordo bottaccio (Turdus philomelos)
Tortora (Streptopelia turtur)
Fagiano di monte (Tetrao tetrix)
lepre (Lepus europaeus), coniglio selvatico (Oryctolagus cuniculus), minilepre (Silvilagus floridamus) e volpe (Vulpes vulpes), in quanto in linea con il dettato dell'articolo 18 della 157/92.
Risultano altresì in linea con le previsioni normative e le indicazioni Ispra le sclete relative al prelievo in selezione degli ungulati selvatici camoscio alpino (Rupicapara rupicapara), cervo (Cvervus elaphus), muflone (Ovis misimon), capriolo (Capreolus capreolus), e cinghiale (Sus scrofra) nonchè il periodo di prelievo del cinghiale in forma collettiva (braccata e giurata). Anche per quanto riguarda la coturnice (Alectoris graeca) il prelievo risulta in linea con le prescrizioni ISPRA.
– Parere favorevole formulando le seguenti raccomandazioni:
Presenza in delibera finale di emanazione di motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi indicati per le specie:
Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus) (30 gennaio vs 20 gennaio)
Folaga (Fulica atra) (30 gennaio vs 20 gennaio)
Codone (Anas acuta) (30 gennaio vs 20 gennaio)
Canapiglia (Mareca strepera) (30 gennaio vs 20 gennaio)
Combattente (Calidris pugnax) (30 gennaio vs 20 gennaio)
Quaglia (Coturnix coturnix) (15 settembre vs 21 settembre)
Fagiano (Phasianus colchicus) (15 settembre vs 21 settembre)
Porciglione (Rallus aquaticus) (15 settembre vs 21 settembre)
In applicazione dei paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida alla Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo della decade di sovrapposizione;
Presenza in delibera finale di emanazione di motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi indicati per le specie:
Beccaccia (Scolopax rusticola) (30 gennaio vs 10 gennaio)
Tordo sassello (Turdus iliacus) (30 gennaio vs 10 gennaio)
Cesena (Turdus pilaris) (30 gennaio vs 10 gennaio)
Germano reale (Anas platyrhynchos) (30 gennaio vs 31 dicembre)
Alzavola (Anas crecca) (30 gennaio vs 10 gennaio)
Starna (Perdix perdix) (15 settembre vs 1° ottobre)
In applicazione dei paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo di dati scientifici in discostamento dal dato KC nazionale come ad esempio pubblicazioni scientifiche, dati di monitoraggio ulteriori rispetto all'inanellamento quali ad esempio la telemetria satellitare e la bioacustica o dati di citizen science. Il calendario prevede inoltre previsione limitazioni del carniere per cacciatore giornaliero e stagionale.»

ISPRA:
«Disposizioni comuni all'intero territorio regionale, ad eccezione della provincia di Sondrio
1) Specie cacciabili
– Minilepre Sylvilagus floridanus: è un taxon alloctono per il territorio nazionale e, per tale motivo, non vi sono i presupposti per un suo inserimento nell'elenco delle specie cacciabili nel corso della stagione 2024/25. Si ritiene, infatti, che il contenimento della minilepre in Lombardia debba essere perseguito esclusivamente con il piano di controllo regionale attualmente in atto.
– Starna Perdix perdix: dal momento che sul territorio regionale *non sono presenti popolazioni naturali in grado di mantenersi nel tempo in assenza di ripopolamenti, mancano i presupposti affinché questa specie possa essere cacciata nel corso della stagione 2024/25.*
2) Periodi, forme di caccia
– Indicazioni di carattere generale: per un più efficace svolgimento della vigilanza sull'attività venatoria e per un minor disturbo per la fauna selvatica in un momento dell'anno in cui diverse specie sono ancora impegnate nella riproduzione, questo Istituto raccomanda il posticipo dell'apertura della caccia programmata al 2 ottobre 2024 per tutte le specie con le sole eccezioni dei corvidi, del colombaccio, della tortora selvatica e degli ungulati.
Inoltre, la caccia in forma vagante, soprattutto se praticata con l'ausilio del cane da ferma o da cerca, non dovrebbe essere consentita per tutte le specie nei mesi di settembre e di gennaio. Tale restrizione è finalizzata a limitare il disturbo alla fauna in periodi sensibili (non solo nei confronti delle specie cacciabili) e un prelievo eccessivo.
Dal 22 gennaio 2025 la caccia a corvidi e colombaccio andrebbe esercitata esclusivamente da appostamenti collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici, che risultano particolarmente sensibili al disturbo causato dalla caccia. Considerando che tale periodo coincide anche con l'inizio delle attività riproduttive di diverse specie di uccelli da preda, è necessario che gli appostamenti siano situati ad una distanza superiore a 500 metri dalle pareti rocciose o da altri ambienti potenzialmente idonei alla nidificazione di rapaci rupicoli.
– Fagiano Phasianus colchicus: l'inizio del prelievo dovrebbe essere posticipato al 2 ottobre e non dovrebbe protrarsi oltre il 30 novembre 2024; l'eventuale prolungamento della caccia oltre tale termine andrebbe subordinato alla verifica dello status delle popolazioni naturali mediante monitoraggi standardizzati, stima dell'incremento utile annuo e, in caso favorevole, predisposizione di specifici piani di prelievo conservativi, articolati per singoli istituti di gestione o porzioni di questi.
– Volpe Vulpes vulpes: la stagione di caccia dovrebbe essere posticipata al 2 ottobre, in coincidenza con l'apertura generale della stagione venatoria.
– Attività cinofile: La possibilità di allenare i cani da caccia nei mesi primaverili ed estivi risulta in palese contrasto con l'esigenza di tutelare la fauna selvatica durante la stagione riproduttiva. In questo periodo, infatti, molte specie sono già impegnate nella formazione delle coppie, nella difesa dei territori e nella costruzione dei nidi; ne consegue che l'attività di addestramento dei cani comporterebbe un impatto negativo sul successo riproduttivo di diverse specie non solo di interesse venatorio. Si ritiene pertanto che tali pratiche non siano conformi ai principi ispiratori della legge 157/1992, che destina a tal fine specifiche zone di addestramento cani opportunamente regolamentate e segnalate con apposite tabelle, e pertanto vadano vietate. Si è del parere che una soluzione di compromesso accettabile sia quella di posticipare ai primi di settembre l'inizio del periodo di addestramento degli ausiliari, prevedendo al contempo una limitazione negli orari consentiti (in particolare si invita codesta Amministrazione a vietare la suddetta attività nel tardo pomeriggio). Tali indicazioni sono valide per tutti i cani, indipendentemente dalla loro età.
Disposizioni contenute nella proposta di calendario venatorio 2024/25
– Alzavola Anas crecca, beccaccino Gallinago gallinago, canapiglia Mareca strepera, codone Anas acuta, fischione Mareca penelope, folaga Fulica atra, frullino Lymnocryptes minimus, gallinella d'acqua Gallinula chloropus, germano reale Anas platyrhynchos, marzaiola Spatula querquedula, mestolone Spatula clypeata, pavoncella Vanellus vanellus, porciglione Rallus aquaticus: si condivide la scelta di prevedere lo stesso periodo di caccia per gruppi di specie caratterizzate da un aspetto morfologico simile e/o che frequentano gli stessi ambienti e/o che vengono cacciate con modalità analoghe. Tuttavia, i periodi indicati da codesta Amministrazione non sono ritenuti idonei a garantire una corretta gestione venatoria. L'inizio del prelievo non dovrebbe essere consentito prima del 2 ottobre 2024 (…).
– Beccaccia Scolopax rusticola: dal momento che nella rendicontazione dei carnieri effettuati nel corso della stagione venatoria 2022/2023 risultano abbattute diverse beccacce negli appostamenti fissi, nel calendario venatorio occorre ribadire che il prelievo di questa specie può essere effettuato solamente in caccia vagante e non da appostamento. Inoltre, per una corretta gestione di questo scolopacide si dovrebbe modificare il periodo di caccia indicato da codesta Amministrazione regionale. L'inizio del prelievo non dovrebbe essere consentito prima del 2 ottobre 2024, come per la generalità delle specie cacciate in forma vagante e con l'ausilio del cane (…)
– Cesena Turdus pilaris, merlo Turdus merula, tordo bottaccio Turdus philomelos e tordo sassello Turdus iliacus: per una corretta gestione di questi turdidi si dovrebbe modificare il periodo di caccia previsto da codesta Amministrazione regionale. L'inizio del prelievo per tutte le specie non dovrebbe essere consentito prima del 2 ottobre 2024 (si vedano le considerazioni fatte a proposito dell'apertura generale della caccia programmata). Un'eventuale anticipazione al 15 settembre dovrebbe comunque essere permessa solo nella forma da appostamento (…)
– Colombaccio Columba palumbus: nei mesi di settembre e gennaio la caccia al colombaccio dovrebbe essere consentita solo nella forma dell'appostamento.
– Coniglio selvatico Oryctolagus cuniculus e Lepre comune Lepus europaeus: per una corretta gestione venatoria di queste specie, la stagione venatoria non dovrebbe essere consentita prima dell'inizio di ottobre, per non interferire con il termine della stagione riproduttiva. Nel caso della lepre, molte femmine sono ancora gravide e/o in allattamento alla terza domenica di set-

*tembre e le ultime nascite si verificano nella prima decade di ottobre; oltre a ciò, va considerato che i giovani restano dipendenti dalla madre per non meno di 20 giorni dopo la nascita. Inoltre, andrebbero introdotte forme di caccia sostenibile, pianificando il prelievo sulla base dei risultati di stime d'abbondanza e/o analisi dei c*arnieri.

– C*ornacchia grigia Corvus cornix, cornacchia nera Corvus corone, gazza Pica pica e ghiandaia Garrulus glandarius: per i mesi di settembre e gennaio la caccia ai corvidi dovrebbe essere permessa solo nella forma da appostamento.*

– Pernice rossa Alectoris rufa: per questa specie l'inizio del prelievo dovrebbe essere posticipato al 2 ottobre e non dovrebbe protrarsi oltre il 30 novembre 2024. Inoltre, la possibilità di esercitare la caccia alla pernice rossa va subordinata alla verifica dello status delle popolazioni naturali mediante monitoraggi standardizzati, che permettano di ottenere la stima dell'incremento utile annuo; in caso di valori positivi, occorre vengano predisposti e attuati piani di prelievo conservativi articolati per singoli istituti di gestione o loro porzioni. Diversamente, la scelta di gestire la specie attraverso la caccia programmata, stabilendo un limite massimo di carniere giornaliero e stagionale per cacciatore non appare in grado di garantire la sostenibilità del prelievo. Infine, si ricorda che il prelievo della pernice rossa dovrebbe essere consentito esclusivamente nel settore meridionale della provincia di Pavia, come indicato nella bozza del piano di gestione della specie.

– Quaglia Coturnix coturnix: la stagione venatoria dovrebbe aprirsi il 2 ottobre e non dovrebbe protrarsi oltre il 31 ottobre 2024. A tale riguardo si segnala come la caccia esercitata in settembre interferirebbe con il termine della fase riproduttiva della specie, che in base al KCD si protrae sino alla seconda decade del mese. Inoltre, considerato lo stato di conservazione non favorevole delle popolazioni nidificanti in Europa, testimoniato anche dal trend dei carnieri realizzati in Lombardia nel corso degli ultimi 21 anni, per la quaglia il prelievo dovrebbe essere subordinato all'attuazione delle misure di conservazione previste dal Piano di gestione europeo.

Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/25 per il territorio di competenza regionale, con l'esclusione del territorio di Sondrio

– Ung*ulati poligastrici: i periodi di caccia indicati per gli ungulati poligastrici non appaiono coerenti con le caratteristiche eco-etologiche delle specie e con le indicazioni fornite dallo scrivente Istituto nel documento «Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi». Si invita pertanto di adottare i seguenti periodi differenziati per classe sociale delle popolazioni e contesto ambientale occupato dalle stesse (seguono tabelle descrittive).*

– Cinghiale Sus scrofa: considerato che l'area di presenza della Peste Suina Africana (PSA) continua ad ampliarsi all'interno del territorio regionale, così come nelle regioni confinanti di Piemonte ed Emilia-Romagna, si raccomanda a codesta Amministrazione di limitare il periodo di prelievo per la caccia al cinghiale in forma collettiva (braccata e girata) ai limiti previsti dall'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 157/1992.

A questo riguardo, in aree di presenza della PSA o dove vi è il rischio che il virus sia arrivato ma non sia stato ancora rilevato, si raccomanda altresì di limitare tutte le forme di caccia collettiva che utilizzano ausiliari (caccia in braccata alla volpe e alla lepre) poiché il disturbo sulla specie cinghiale può causare un incremento, anche rilevante, della mobilità di questi animali. Tale situazione può incrementare in maniera non trascurabile il rischio di un'ulteriore diffusione della malattia, in particolare nel caso in cui si feriscano dei cinghiali infetti, o se il recupero degli animali non venga effettuato adottando le misure di biosicurezza.

In merito alla caccia di selezione del cinghiale, si evidenzia che eventuali periodi di attuazione diversi da quelli indicati nell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 157/1992, possono essere previsti, sentito lo scrivente Istituto, nell'ambito di specifici piani di prelievo, strutturati per classi di sesso ed età, definiti annualmente nel «Piano Straordinario delle catture abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), 2023-2028» (art. 2, comma 2, della legge 29/2022), attuato attraverso i «Piani Regionali di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nella specie cinghiale (PRIU)».

– Fagiano di monte Tetrao tetrix e coturnice Alectoris graeca: si richiama la necessità che il prelievo venatorio nei confronti di queste specie venga subordinato all'attuazione delle misure contenute nei rispettivi Piani di gestione approvati dalla Conferenza Stato-Regioni. Si invita pertanto codesta Amministrazione ad adottare le misure previste in tali piani; in particolare si evidenzia che il prelievo delle specie deve essere pianificato a livello di distretto di gestione.

Altri temi di rilevanza conservazionistica e gestionale

– Giornate aggiuntive per la caccia da appostamento fisso all'avifauna migratrice: sulla base dell'entità dei prelievi effettuati nel corso delle passate stagioni venatorie nei diversi ambiti territoriali della Lombardia, si ritiene che le due giornate aggiuntive per la caccia all'avifauna migratrice da app*ostamento possano essere autorizzate per le strutture AFCP Monza e città metropolitana di Milano (solo Monza), Varese-Como-Lecco, Pavia-Lodi (solo Pavia) e Val Padana (Cremona e Mantova). Nel caso delle strutture AFCP di Bergamo e Brescia, l'entità dei prelievi di turdidi risulta particolarmente elevata e tale da sconsigliare l'incremento delle giornate di caccia per gli appostamenti fissi dedicati al prelievo di queste specie; viceversa, tale opportunità può essere concessa nel caso degli* appostamenti per la caccia agli uccelli acquatici (anatidi e rallidi) e per la caccia al colombaccio.

– Valichi montani: sulla *base della sentenza non definitiva n. 482 del 20 febbraio 2024 emessa dalla Quarta Sezione del Tribunale Amministrativo della Lombardia, codesta Amministrazione è tenuta a vietare l'attività venatoria in corrispondenza dei 42 valichi montani individuati nello «Studio tecnico scientifico per la caratterizzazione dei valichi montani in Regione Lombardia» redatto dall'Università degli Studi dell'Insubria e dall'ERSAF, nelle more che ISPRA realizzi un'istruttoria volta a stabilire quali valichi debbano essere protetti. In relazione a ciò, si ritiene opportuno che nell'ambito delle disposizioni integrative previste per gli ambiti provinciali vengano elencati i valichi attualmente identificati, con la specificazione che tali elenchi potranno subire modifiche al completamento del* lavoro istruttorio compiuto dallo scrivente Istituto.

– Limitazioni nell'utilizzo di munizionamento a base di piombo: anch*e tenuto conto della procedura d'infrazione comunitaria INFR (2023)2187, si ritiene opportuno che nel testo del calendario venatorio e/o nelle disposizioni integrative valide per i diversi ambiti provinciali venga richiamato il divieto di utilizzo e trasporto di munizioni contenenti piombo nelle zone umide, introdotto dal regolamento UE 2021/57 della Commissione.*

Per quanto concerne l'uso di tali munizioni sul restante territorio regionale, si consiglia di prevederne il superamento attraverso una serie di misure che vanno dalla sensibilizzazione dei cacciatori all'introduzione di restrizioni graduali, secondo quanto indicato dall'Agenzia Chimica Europea (ECHA), che potrebbero prendere l'avvio a partire dalla stagione venatoria 2024/25.

Le problematiche legate all'uso delle munizioni al piombo risultano particolarmente gravi sul territorio della Lombardia. Numerosi studi condotti da diversi gruppi di ricerca attivi in varie parti del mondo hanno dimostrato in modo inequivocabile come l'utilizzo di munizioni al piombo durante l'attività di caccia e controllo faunistico sia causa di avvelenamento (saturnismo) per molti uccelli da preda, incluse specie di elevato valore conservazionistico ed ecologico, come le aquile e gli avvoltoi. Nel corso dell'ultimo decennio, l'impatto delle munizioni al piombo sui grandi rapaci è stato confermato anche in ambito locale: su 45 aquile e avvoltoi rinvenuti morti o debilitati sul territorio Lombardia e sottoposti ad analisi presso l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna nell'ambito di una ricerca promossa da ERSAF-Parco Nazionale dello Stelvio e Provincia di Sondrio, 31 (68,9 %) sono risultati contaminati. Un'incidenza così elevata di casi è in grado di influenzare negativamente la dinamica di popolazione di queste specie, vanificando in larga misura le azioni messe in atto a vari livelli per garantirne la conservazione. Inoltre, la contaminazione da piombo nei rapaci rappresenta un campanello d'allarme anche per la salute umana, dal momento che i frammenti di piombo contenuti nelle carni degli animali abbattuti durante l'attività venatoria costituiscono un fattore di rischio anche per i consumatori di selvaggina. Per un approfondimento sugli impatti determinati dal piombo nelle munizioni da caccia sulla fauna, sull'ambiente e sulla salute umana si rimanda all'Allegato I. D'altra parte, va rilevato come munizioni alternative per il prelievo degli ungulati siano disponibili da anni e come esse abbiano dato prova di essere paragonabili, se non migliori, rispetto alle munizioni al piombo. A questo riguardo sono significativa le molte esperienze maturate non solo in Italia, ma anche nel contesto regionale; tra queste ultime, spicca quella del Parco Nazionale dello Stelvio che ha previsto l'utilizzo esclusivo di munizionamento privo di piombo per il controllo del cervo sia nei settori trentino e altoatesino, sia in quello gestito da codesta Regione.

Per tali motivi, si ritiene che, a partire dalla prossima stagione venatoria, vadano adottate in Lombardia misure volte a limitare l'impiego dei proiettili in piombo, seguendo le indicazioni fornite dai professori e ricercatori delle università lombarde in un documento presentato al Convegno nazionale «Il peso del piombo», tenutosi a Bergamo il 2.12.202344. Tali indicazioni prevedono l'introduzione immediata del bando all'uso del piombo per la caccia agli

*ungulati all'interno delle aree della Rete Natura 2000, da estendere, a partire dalla s*tagione 2025/2026, a tutto il territorio regionale.
ALLEGATO I
Specie da proteggere nel corso della stagione venatoria 2024/2025
– Minilepre Sylvilagus floridanus: l'inserimento tra le specie cacciabili della minilepre, taxon alloctono per il territorio nazionale, potrebbe incoraggiare il rilascio di individui in natura *a scopo di ripopolamento venatorio. Questa pratica andrebbe impedita per ottemperare a quanto previsto dal DPR 357/1997 (e successive modificazioni1) e dalla legge 116/2014. In particolare, l'art. 285, comma 12, di tale legge, apportando una modifica all'art. 2 della legge 157/1992, ha introdotto un obbligo generale di eradicazione o controllo per le specie allo*ctone attraverso lo sviluppo di programmi di eradicazione o controllo delle popolazioni presenti.
APPROFONDIMENTI TECNICI SU ALCUNI ARGOMENTI DI PARTICOLARE RILIEVO
Forme di caccia
In generale la caccia in forma vagante non andrebbe prolungata oltre il mese di dicembre. Il protrarsi della caccia vagante su tutto il territorio nel mese di gennaio può essere all'origine di effe*tti negativi riconducibili ai seguenti aspetti:*
a) eccessivo disturbo, conseguente sia all'attività di cerca sul territorio (molto maggiore rispetto alla caccia d'attesa), sia al maggior numero di praticanti che verrebbero coinvolti. A tale proposito occorre considerare che il mantenimento di una innaturale condizione di allarme e quindi di stress negli animali selvatici è all'origine di conseguenze negative su status e dinamica delle popolazioni, anche in maniera indipendente dall'entità del prelievo. Infatti una protratta condizione di stress induce gli animali a spendere maggiori energie per spostarsi e fuggire; contemporaneamente tende a diminuire in modo sensibile il tempo che essi possono dedicare ad alimentarsi. Questi fattori influiscono negativamente sul bilancio energetico e sulla condizione immunitaria di ciascun individuo soprattutto nel corso del periodo invernale e possono quindi aumentare indirettamente la mortalità complessiva, anche a carico di specie che non sono oggetto di caccia. In questo contesto la possibilità di avvalersi dell'ausilio dei cani, ivi compresi quelli da seguita, non può che aggravare ulteriormente i rischi appena descritti;
b) aumento del numero di capi abbattuti, dovuto sia al maggior numero di praticanti, sia all'aggiunta del prelievo con ricerca attiva rispetto a quello d'attesa. Al riguardo si ritiene che in gennaio l'intensità della caccia dovrebbe ridursi piuttosto che aumentare, in relazione al fatto che in questo mese le popolazioni selvatiche hanno già subito l'effetto della mortalità invernale che tende a manifestarsi soprattutto in concomitanza con l'arrivo delle prime ondate di freddo.
Giornate di caccia aggiuntive per l'avifauna migratrice
La concessione delle giornate aggiuntive di caccia nei mesi di ottobre e novembre in taluni contesti potrebbe determinare un aumento non trascurabile della pressione venatoria nei confronti delle specie migratrici; per tale ragione si ritiene opportuno che eventuali decisioni in tal senso siano assunte solo previa verifica della compatibilità con le esigenze di conservazione delle popolazioni sottoposte a prelievo.
L'attuazione di forme corrette di gestione dell'avifauna migratrice comporta infatti la necessità che le amministrazioni promuovano analisi efficaci delle statistiche venatorie per valutare l'impatto del prelievo venatorio nei confronti delle singole specie di migratori cacciabili. La concessione di cui trattasi, sancita dall'art. 18, comma 6, della legge 157/1992, tende infatti a contemplare la possibilità di conservare determinate consuetudini locali di caccia ai migratori, considerato che nel periodo indicato si verifica genericamente un più intenso flusso migratorio. Tuttavia, alcune specie cacciabili sono attualmente indicate a livello europeo in flessione e considerate in cattivo stato di conservazione, per cui sarebbero richieste misure specifiche di controllo dell'impatto venatorio, segnatamente per la «deroga» di cui trattasi.
Al fine di quantificare l'entità della pressione venatoria esercitata sull'avifauna migratrice, conseguente alla concessione di giornate aggiuntive di caccia nel periodo 1 ottobre – 30 novembre, e il possibile impatto in relazione all'andamento temporale dei flussi migratori, è necessario analizzare i dati relativi all'entità dei prelievi complessivi effettuati durante le precedenti stagioni venatorie, per ciascuna specie, suddivisi per decadi e relativi sia all'intera stagione venatoria sia alle sole giornate aggiuntive.
I dati di carniere forniti da codesta Amministrazione mostrano come in provincia di Bergamo e di Brescia la pressione venatoria nei confronti dei turdidi sia particolarmente elevata. Tale circostanza fa ritenere che la concessione di giornate aggiuntive possa comportare ripercussioni negative sulle popolazioni oggetto di prelievo; particolare attenzione va prestata soprattutto nel caso del tordo sassello, considerato il cattivo stato di conservazione di questa specie e la responsabilità che i Paesi europei hanno per garantirne la conservazione.
Superamento dell'uso del piombo nelle munizioni da caccia
Su incarico della Commissione Europea, l'Agenzia Chimica Europea (ECHA) ha effettuato una dettagliata istruttoria tecnica sul tema del piombo nelle munizioni da caccia, nel corso della quale ha analizzato l'ampia letteratura scientifica disponibile e ha approfondito i diversi aspetti connessi all'introduzione di un eventuale bando: dalle ricadute positive sulla salute degli animali e dell'uomo all'entità dei benefici economici, dall'impatto sull'industria e sul mondo della caccia alla diffusione di prodotti a base di materiali alternativi al piombo. Al termine di questa istruttoria, nel corso della quale sono stati coinvolti esperti, produttori di munizioni e stakeholder, ECHA ha prodotto un esauriente dossier tecnico in cui sono stati illustrati in dettaglio gli effetti di questo metallo tossico sulla fauna selvatica, sull'ambiente e sulla salute umana e sono state fornite soluzioni per superare tali problematiche. In particolare, i principali effetti negativi evidenziati da ECHA dovuti all'uso del piombo nelle munizioni da caccia sul territorio dell'Unione Europea possono essere così riassunti:
– emissione di piombo contenuto nelle cartucce: 14.000 tonnellate/anno
– emissione di piombo contenuto nei proiettili: 122 tonnellate/anno
– numero di uccelli avvelenati in forma letale per ingestione primaria: 1,3 milioni/anno
– numero di uccelli avvelenati in forma sub-letale per ingestione primaria: 135 milioni/anno
– numero di uccelli avvelenati in forma sub-letale per ingestione secondaria: 14 milioni/anno
– numero di bambini che subiscono una perdita di quoziente intellettivo >0.06 punti: 70.000/anno
– numero di bambini che subiscono una perdita di quoziente intellettivo >1 punto: 4.400/anno.
Per superare queste problematiche, ECHA ha proposto un bando all'uso del piombo che renda obbligatorio l'impiego di munizioni alternative. Ciò, secondo ECHA, comporterebbe un aggravio economico per i cacciatori europei compreso tra lo 0 e il 1,3% del costo per l'acquisto delle munizioni al piombo. La tempistica indicata da ECHA per l'introduzione del bando prevede 18 mesi per i proiettili utilizzati per il tiro con fucili a canna rigata e 5 anni per le cartucce utilizzate per i fucili a canna liscia.
Il forte impatto del piombo delle munizioni sugli uccelli rapaci è stato accertato anche in Italia nel corso di uno studio al quale ISPRA ha preso parte. Su un campione di 252 aquile e avvoltoi rinvenuti morti in Francia, Svizzera, Austria e Italia, il 44% è risultato contaminato dal piombo, mentre il 26% presentava valori di piombo tali da indicare un'intossicazione acuta.
Alla luce delle evidenze scientifiche disponibili e delle risultanze dell'istruttoria svolta da ECHA, lo scrivente Istituto è del parere che l'attività venatoria praticata con munizioni contenenti piombo non sia sostenibile, in quanto determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie protette ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. È necessario, pertanto, che le Amministrazioni competenti in materia di caccia si attivino al più presto per sensibilizzare i cacciatori e per prevedere il superamento del piombo in tempi brevi e certi, seguendo le indicazioni fornite da ECHA.
*A questo riguardo si ritiene di evidenziare che gli stessi cacciatori risultano particolarmente penalizzati dall'uso di questo metallo, sia perché essi e le loro famiglie sono forti consumatori di carni di selvaggina (e quindi sono maggiormente esposti ai rischi sanitari legati all'ingestione del piombo), sia perché un numero elevato di animali cacciabili muore per gli effetti del saturnismo, rid*ucendo quindi le possibilità di carniere.
Influenza aviaria
I ritrovamenti in Europa ed in Italia di uccelli selvatici risultati positivi al test dell'influenza aviaria, nella variante pericolosa per l'uomo, ha portato il Ministero della Salute ad intensificare la sorveglianza sul territorio nazionale e ad adottare alcuni provvedimenti precauzionali, tra i quali la regolamentazione dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi per la caccia agli uccelli acquatici. Nel calendario venatorio regionale potrebbe pertanto essere opportuno richiamare tali disposizioni e dettare alcune norme di comportamento da redigersi in collaborazione con le competenti Autorità sanitarie regionali al fine di garantire la sicurezza del cacciatore e, al tempo stesso, evitare la diffusione di allarmismi non motivati. Resta intesa la necessità di garantire che le prescrizioni siano costantemente aggiornate in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico dell'infezione.
Peste suina africana (PSA)
Considerata la gravissima situazione epidemiologica attuale, che vede la PSA espandersi sul territorio italiano e in particolare su quello lombardo, si raccomanda di porre in essere le seguenti azioni:

1) intensificare la ricerca attiva delle carcasse, ricorrendo anche a detection dog abilitati;
2) prescrivere che ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale o predazione) ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Corpo forestale provinciale, servizi veterinari delle ASL localmente competenti). La segnalazione va fatta anche in caso di carcasse in cattivo stato di conservazione o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite, rendendo quindi possibile una diagnosi di laboratorio;
3) diffondere avvisi, in particolare nelle aree turistiche, affinché l'obbligo di segnalazione delle carcasse di cinghiali sia noto al pubblico.
Piani di gestione nazionali per gli Uccelli
I piani di gestione nazionali approvati dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per coturnice, fagiano di monte, allodola, tortora selvatica, e moriglione prevedono azioni per la salvaguardia e l'ampliamento degli habitat delle specie target. Dal momento che tali azioni rivestono notevole importanza non solo per migliorare lo stato di conservazione delle specie, ma anche ai fini di garantirne la cacciabilità, si invita codesta Amministrazione a darne piena attuazione.
Valutazione degli impatti della caccia sulla rete Natura 2000
L'armonizzazione delle misure di tutela previste dalle Direttive *2009/147/CE e 92/43/CEE con la regolamentazione della caccia comporta la necessità di effettuare una valutazione preventiva dell'impatto che le pratiche connesse all'esercizio venatorio possono avere sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. A questo riguardo si suggerisce di considerare l'opportunità di sottoporre a valutazione d'incidenza non solamente gli strumenti di pianificazione faunistico-venatoria, ma anche i calendari regionali, al fine di prevenire l'insorgenza di problemi che, tra l'altro, potrebbero rappresentare un ostacolo per il regolare svolgimento della stessa attività di caccia.*»

Dato atto che l'allegato 1 «Relazione tecnico-scientifica a supporto delle scelte della Regione Lombardia sulle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recepisce le indicazioni del parere del CTFVN e fornisce le motivazioni tecnico-scientifiche laddove il calendario si discosta dal parere di ISPRA;

Ritenuto di evidenziare che le scelte regionali trovano fondamento anche nell'articolazione delle norme di riferimento, originate dalla complessità e ricchezza ambientale, faunistica e agricola del territorio agro-silvo-pastorale regionale, suddiviso in zona Alpi, di competenza gestionale dei Comprensori alpini di caccia e restante territorio, costituito dalle aree di pianura e da quelle appenniniche dell'Oltrepò pavese, di competenza gestionale degli Ambiti territoriali di caccia, che impone una diversificazione degli approcci gestionali a seconda dei territori di applicazione;

Tenuto conto che, così come affermato dalla giurisprudenza (TAR Lazio Sez. I ter, n. 02443/2011; TAR Marche, Sez. 1, n. 75/2022; TAR Marche, Sez. I, n. 104 del 15 febbraio 2023; Consiglio di Stato, Sez. III, ordinanze 5 dicembre 2022 n. 5685 e 13 dicembre 2022 n. 5886; TAR Marche, Sez. I, 31 gennaio 2022 n. 75; TAR Toscana, Sez. II, 20 ottobre 2022 n. 595; TAR Umbria, Sez. I, 10 gennaio 2013 n. 8), le decisioni di merito competono alle Regioni e il parere di ISPRA costituisce un supporto di natura prettamente tecnica alle decisioni e deve essere calato nella specifica realtà territoriale, ambientale e faunistica;

Rilevato che il sopra citato parere dell'ISPRA e relativi allegati, non sembrano tener conto di specifici riferimenti alla realtà territoriale, ambientale e faunistica della Lombardia, differenziata fra territorio compreso nella zona delle Alpi e restante territorio, ciascuno dei quali con proprie problematiche gestionali e faunistiche peculiari per l'organizzazione del prelievo venatorio;

Rilevato altresì che nel proprio parere il CTFVN ha testualmente espresso che «*le disposizioni contenute nella proposta di calendario venatorio della Regione Lombardia non risultano in contrasto con la normativa comunitaria e nazionale in quanto contengono un giusto contemperamento tra il principio unionale di precauzione e quelli di proporzionalità, ragionevolezza e coerenza indicati dalla Commissione europea, nonché tengono in considerazione i rilevanti aspetti di natura sociale, economica e culturale dell'attività venatoria*»;

Stabilito che le indicazioni di ISPRA e del CTFVN di cui ai rispettivi pareri sopra citati, riguardanti disposizioni non oggetto della presente deliberazione, vengano esaminate nei provvedimenti relativi alla stagione venatoria 2024/25 da adottare successivamente, individuati come precede nel presente atto e che, pertanto, non debbano citarsi nella presente deliberazione;

Preso atto del parere favorevole dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche di cui all'art. 9 della l.r. 26/93 sulla proposta di disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/25 oggetto della presente deliberazione, come da verbale agli atti della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

Ritenuto necessario garantire, nel rispetto delle norme, l'uniformità a livello regionale di condizioni minime di esercizio venatorio, salvaguardando le specificità territoriali;

Preso atto della facoltà, prevista dall'art. 1, comma 4, della l.r. 17/2004, di anticipare, previo parere di ISPRA, l'apertura della caccia alle specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Tortora (*Streptopelia turtur*) e Merlo, nella forma da appostamento fisso e temporaneo, anticipando in misura corrispondente il termine di chiusura;

Considerato che l'interesse ad avvalersi della facoltà di cui al punto precedente, per la stagione venatoria 2024/25, è stato manifestato dalla struttura AFCP Bergamo e dal Servizio AFCP Monza e Città metropolitana di Milano e dalla struttura AFCP Brescia limitatamente alle specie Cornacchia grigia e Cornacchia nera;

Atteso che la necessità di un eventuale posticipo dell'apertura della caccia vagante fino al 1° ottobre, di cui all'art. 1, comma 3, della l.r. 17/2004, può, in relazione all'andamento dell'annata agraria, manifestarsi anche successivamente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la possibilità, per le Regioni, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 157/92, di posticipare non oltre la prima decade di febbraio, i termini dell'esercizio venatorio in relazione a determinate specie e che, a tale scopo, sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi;

Considerato che l'interesse ad avvalersi della possibilità di cui al capoverso precedente, per la stagione venatoria 2024/25, è stato manifestato esclusivamente dalla struttura AFCP Pavia-Lodi, limitatamente al territorio provinciale di Pavia, per le specie appartenenti ai Corvidi e per il Colombaccio;

Ritenuto pertanto di prevedere che:

- con decreto del dirigente della U.O. competente, possa essere disposta l'adozione di misure riduttive della caccia a determinate specie, per periodi determinati, in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004;
- i dirigenti delle strutture AFCP, approvino, con proprio decreto, per il territorio di competenza:
  - le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale e alla tipica fauna alpina, e le disposizioni inerenti agli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali, attenendosi ai periodi di prelievo consentiti dalla normativa regionale per la caccia di selezione agli ungulati e per la caccia collettiva al cinghiale, nonché alla tempistica per la realizzazione dei censimenti della fauna stanziale e, nel caso dei galliformi alpini, alle indicazioni di merito contenute nelle Linee guida approvate con d.g.r. 4169 del 30 dicembre 2020, nonché per quanto attiene al cinghiale, alle disposizioni di cui al decreto n. 9706/2023 prorogato dall'OPGR n. 207/2024;
  - l'eventuale anticipo dell'apertura e il conseguente anticipo della chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. 17/2004, nel rispetto delle modalità ivi previste;
  - l'eventuale posticipo dell'apertura della caccia vagante al 1° ottobre 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. 17/2004, qualora si rendesse necessario successivamente all'approvazione del presente provvedimento, in relazione all'andamento dell'annata agraria;
  - l'eventuale posticipo della chiusura della caccia a determinate specie non oltre la prima decade di febbraio 2025, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l. 157/92, e il corrispondente posticipo dell'apertura per le stesse specie, per il rispetto dell'arco temporale massimo di cui al comma 1 del medesimo art. 18;

Ritenuto inoltre di prevedere che, negli istituti faunistico-venatori a gestione privata, ovvero nelle Aziende faunistico-venatorie e nelle Aziende agri-turistico venatorie, in ragione della loro specifica conduzione e organizzazione del prelievo ai sensi dell'art. 38 della l.r. 26/93, la stagione venatoria 2024/25 si svolga in conformità alle disposizioni di cui alla medesima l.r. 26/93 e alla l.r. 17/2004, nonché della d.g.r. 2705/2019 e che, pertanto, in tali istituti, non trovino applicazione le disposizioni riferite al territorio a caccia programmata (Ambiti territoriali e Comprensori alpini di caccia) di cui agli allegati al presente provvedimento;

Ritenuto altresì, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20 febbraio 2024, per la quale l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, di elencare questi ultimi per denominazione e territorio provinciale di appartenenza nell'allegato 2 «Disposizioni comuni» alla presente deliberazione e che i valichi stessi potranno subire variazioni in seguito alla decisione del TAR, successivamente alla seduta fissata per il 23 ottobre 2024;

Atteso l'obbligo di rispettare le previsioni di cui al decreto n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;

Ritenuto opportuno abrogare il corrispettivo dovuto per il prelievo illecito del cinghiale a titolo di risarcimento per danni alla fauna selvatica stanziale di cui all'art. 51 c. 6 della l.r. 26/93, individuato con la d.g.r. n. 5517 del 2 agosto 2016 e successivamente rideterminato con la d.g.r. n. 5169 del 2 agosto 2021 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/22», in considerazione dell'intensa produzione normativa a livello statale e regionale verificatasi tra il 2022 e il corrente anno per incrementare lo sforzo e le attività di prelievo venatorio e di controllo della specie al fine di contrastare la PSA, mantenendo invece invariati gli importi disposti dalla d.g.r. n. 5517/2016 per le altre specie stanziali;

Visto il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi della normativa vigente, consultabili sul Geoportale incendi boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadataportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadataportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true

Ritenuto, pertanto, di approvare i documenti, tutti costituenti le disposizioni integrative al calendario venatorio regionale della Lombardia 2024/2025 e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito elencati:

- allegato 1 «Relazione tecnico-scientifica a supporto delle scelte della Regione Lombardia sulle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025», contenente le motivazioni tecnico-scientifiche a supporto delle scelte regionali come disposte nella presente deliberazione e negli allegati da 2 a 9;
- allegato 2 «Disposizioni comuni all'intero territorio regionale, a eccezione della provincia di Sondrio», contenente le disposizioni per la stagione venatoria 2024/2025 a valersi sull'intero territorio regionale, fatta eccezione per quello della provincia di Sondrio;
- allegati da 3 a 8 relativi alle disposizioni integrative per la disciplina dell'attività venatoria per la stagione 2024/2025 per il territorio di competenza di ogni Struttura regionale Agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- allegato 9 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025 per il territorio di competenza regionale con l'esclusione del territorio di Sondrio» relativo alla disciplina del prelievo venatorio degli Ungulati e dei Galliformi alpini;

Ritenuto altresì di stabilire che le prescrizioni di cui al decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità, n. 10452 del 10 luglio 2024, siano applicate per la stagione venatoria 2024/2025 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di approvare i documenti, tutti costituenti le disposizioni integrative al calendario venatorio regionale della Lombardia 2024/2025 e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito elencati:

- allegato 1 «Relazione tecnico-scientifica a supporto delle scelte della Regione Lombardia sulle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025», contenente le motivazioni tecnico-scientifiche a supporto delle scelte regionali come disposte nella presente deliberazione e negli allegati da 2 a 9;
- allegato 2 «Disposizioni comuni all'intero territorio regionale, a eccezione della provincia di Sondrio», contenente le disposizioni per la stagione venatoria 2024/2025 a valersi sull'intero territorio regionale, fatta eccezione per quello della provincia di Sondrio;
- allegati da 3 a 8 relativi alle disposizioni integrative per la disciplina dell'attività venatoria per la stagione 2024/2025 per il territorio di competenza di ogni Struttura regionale Agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- allegato 9 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025 per il territorio di competenza regionale con l'esclusione del territorio di Sondrio» relativo alla disciplina del prelievo venatorio degli Ungulati e dei Galliformi alpini;

2. di stabilire che:

a) le prescrizioni di cui al decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità, n. 10452 del 10 luglio 2024 siano applicate per la stagione venatoria 2024/2025 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;

b) possa essere disposta, con decreto del dirigente della U.O. competente, l'adozione di misure riduttive della caccia, per periodi determinati, a determinate specie, in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004;

c) siano approvate, con decreto del dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca territorialmente competente, le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale e alla tipica fauna alpina, nonché le disposizioni inerenti agli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali, attenendosi, nel caso dei galliformi alpini, alle indicazioni di merito contenute nelle Linee Guida approvate con d.g.r. 4169 del 30 dicembre 2020 e nel caso del cinghiale, alle disposizioni di cui al decreto n. 9706/2023 prorogato dall'OPGR n. 207/2024;

d) sia disposto con provvedimento del dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca territorialmente competente, l'eventuale anticipo dell'apertura e il conseguente anticipo della chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. 17/2004, e nel rispetto delle modalità ivi previste;

e) qualora si rendesse necessario successivamente all'approvazione del presente provvedimento, in relazione all'andamento dell'annata agraria, il dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca territorialmente competente, disponga con proprio provvedimento il posticipo dell'apertura della caccia vagante al 1° ottobre 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. 17/2004;

f) venga disposto con provvedimento del dirigente della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca territorialmente competente, l'eventuale posticipo della chiusura della caccia a determinate specie non oltre la prima decade di febbraio ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l. 157/92 e il corrispondente posticipo dell'apertura per le stesse specie, per il rispetto dell'arco temporale massimo di cui al comma 1 del medesimo art. 18;

g) negli istituti faunistico-venatori a gestione privata, ovvero nelle Aziende faunistico-venatorie e nelle Aziende agrituristico venatorie, in ragione della loro specifica conduzione e organizzazione del prelievo ai sensi dell'art. 38 della l.r. 26/93, la stagione venatoria 2024/25 si svolga in conformità alle disposizioni di cui alla medesima l.r. 26/93 e alla l.r. 17/2004, nonché della d.g.r. 2705/2019 e che, pertanto, in tali istituti, non trovino applicazione le disposizioni riferite al territorio a caccia programmata (Ambiti territoriali e Comprensori alpini di caccia) di cui agli allegati al presente provvedimento;

h) in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20 febbraio 2024, per la quale l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, di elencare questi ultimi nell'allegato 2 «Disposizioni comuni» alla presente deliberazione e che i valichi stessi potranno subire variazioni in seguito alla decisione del TAR, successivamente alla seduta fissata per il 23 ottobre 2024;

i) è fatto obbligo di rispettare le previsioni di cui al decreto n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo

«Meteo Beccaccia» in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;

3. di fare salvi i corrispettivi relativi ai risarcimenti per danni alla fauna selvatica stanziale, di cui all'art. 51 c. 3 della l.r. 26/93, come approvati con d.g.r. n. 5517/2016, tranne quello relativo al Cinghiale, per il quale il risarcimento del danno alla specie viene abrogato;

4. di richiamare il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi della normativa vigente, consultabili sul Geoportale incendi boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadataportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadataportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true;

5. di pubblicare esclusivamente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

6. di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati da 1 a 9, sul sito web di Regione Lombardia e al seguente indirizzo: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 15 luglio 2024 - n. 10718
Servizi di inclusione educativa/scolastica ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 - Anno educativo/scolastico 2024/2025 (d.g.r. n. 2309 del 15 maggio 2024): riparto delle risorse e contestuale impegno annualità a.e./a.s. 2024/2025 e parziale liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O. DISABILITA', VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» è stato approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che nell'ambito strategico punto 2, programma 02, prevede sostegno alla persona e alla famiglia;

Richiamate le leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- 12 dicembre 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti «il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali»;
- 29 dicembre 2016, n. 35, «Legge di stabilità 2017 – 2019» ed in particolare l'art.9;
- 26 maggio 2017, n. 15 «Legge di semplificazione 2017» in particolare art. 31;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2309/2024 «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. Anno educativo/scolastico 2024/2025»;

Dato atto che la succitata d.g.r. n. XII/2309/2024 prevede tra l'altro di valorizzare la qualità del servizio tiflologico attraverso lo stanziamento di € 150.000,00 per gli erogatori qualificati che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno garantito una copertura territoriale di almeno 5 ATS e presa in carico maggiore o uguale al 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflologico;

Richiamato altresì il decreto n. 7543 del 17 maggio 2024 «Attuazione d.g.r. XII/ n. 2309/2024 avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. Anno educativo/scolastico 2024/2025»;

Dato atto altresì che gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi in favore degli studenti con disabilità sensoriale previsti per l'anno scolastico 2024/2025, trovano copertura, come meglio specificato al punto 8 del dispositivo della d.g.r. n. XII/2309/2024:

- sul cap.12.02.104.13551, disponibili per € 7.650.000,00 sull'esercizio 2024 ed € 4.350.000,00 sull'esercizio 2025;
- sul cap. 12.02.104.13363, disponibili per € 150.000,00 sull'esercizio 2025;

Preso atto che ai sensi della d.g.r. n. XII/2309/2024 il riparto tra le ATS, tenuto conto di eventuali risorse residue già nella loro disponibilità, è effettuato in applicazione dei seguenti criteri:

- il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa a.e./a.s. 2022/2023;
- il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia con rendicontazione di marzo/giugno 2024 riferiti all'a.e./a.s. 2023/2024;
- i residui in cassa alle ATS relativi agli anni scolastici precedenti, sulla scorta delle comunicazioni trasmesse nel mese di marzo/giugno 2024 dalle ATS;

Dato atto che Regione provvede a liquidare alle ATS le risorse necessarie in due fasi:

- prima quota pari a complessivi € 7.650.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 entro la fine di luglio;
- la quota a saldo pari ad € 4.350.000,00 sull'esercizio finanziario 2025, all'esito del ricevimento da parte delle ATS del livello di avanzamento della spesa, legato all'attuazione degli interventi di inclusione a seguito delle rendicontazioni richieste da Regione Lombardia alle ATS;

Dato atto che le ATS devono:

- utilizzare prioritariamente le eventuali risorse residue relative agli anni scolastici precedenti previa comunicazione alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia;
- erogare agli enti erogatori, all'attivazione del servizio, la quota anticipo spettante unitamente alla quota forfettaria di € 400,00 per la spesa di ciascun Piano individuale validato;

Ritenuto quindi di procedere:

- al riparto delle risorse alle ATS, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. XII/2309/2024 e come indicato nelle tabelle sotto riportate:

INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA/EDUCATIVA DISABILITA' SENSORIALE A.S./A.E. 2024/2025

ATS	QUOTA RIPARTO A.S. 2024/2025	QUOTA IMPEGNO 2024	QUOTA IMPEGNO 2025	LIQUIDAZIONE PRIMA QUOTA ESERCIZIO 2024
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	4.106.514,48 €	2.617.902,98 €	1.488.611,50 €	2.617.902,98 €
INSUBRIA	1.450.406,78 €	924.634,32 €	525.772,46 €	924.634,32 €
MONTAGNA	350.027,83 €	223.142,74 €	126.885,09 €	223.142,74 €
BRIANZA	1.628.369,96 €	1.038.085,85 €	590.284,11 €	1.038.085,85 €
BERGAMO	1.616.768,01 €	1.030.689,61 €	586.078,40 €	1.030.689,61 €
BRESCIA	1.574.143,32 €	1.003.516,37 €	570.626,95 €	1.003.516,37 €
VAL PADANA	818.790,21 €	521.978,76 €	296.811,45 €	521.978,76 €
PAVIA	454.979,41 €	290.049,37 €	164.930,04 €	290.049,37 €
TOTALE	**12.000.000,00 €**	**7.650.000,00 €**	**4.350.000,00 €**	**7.650.000,00 €**

VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO TIFLOLOGICO A.S. 2023/2024

ATS	QUOTA IMPEGNO 2025
BRIANZA	150.000,00 €

- all'impegno dell'importo complessivo di € 12.150.000,00 a favore delle A.T.S., sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa:
  - sul capitolo 12.02.104.13551, per € 7.650.000,00 a valere del bilancio regionale 2024 e per € 4.350.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, ripartite per n. 8 ATS;
  - sul capitolo 12.02.104.13363 per € 150.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, da erogare alla ATS Brianza per la valorizzazione del servizio tiflologico;
- alla liquidazione alle 8 ATS delle risorse pari a € 7.650.000,00 corrispondenti alla prima quota dell'ammontare complessivamente ripartito per l'anno scolastico 2024/2025 di € 12.000.000,00, come da tabelle sopra riportate, a valere sul cap. 12.02.104.13551 del bilancio regionale 2024 che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Richiamate: – la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura; 3 – la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e di dare comunicazione alle 8 ATS;

DECRETA

1. di procedere al riparto e al relativo impegno delle risorse per l'anno scolastico 2024/2025 per complessivi € 12.150.000,00, così suddivise:

- sul capitolo 12.02.104.13551, per € 7.650.000,00 a valere del bilancio regionale 2024 e per € 4.350.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, ripartite per n. 8 ATS;
- sul capitolo 12.02.104.13363 per € 150.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, da erogare alla ATS Brianza per la valorizzazione del servizio tiflologico;

2. di liquidare l'importo complessivo di € 7.630.000,00 alle 8 ATS, così come indicato nella tabella riportata in premessa, per il riconoscimento della premialità a favore degli Enti beneficiari, a valere sul capitolo 12.02.104.13551 del bilancio regionale esercizio 2024, in applicazione dei criteri indicati nella d.g.r. 2309/2024;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

4. di dare atto che, ai sensi della d.g.r. n. XII/2309/2024, le ATS dovranno erogare la quota anticipo spettante agli enti erogatori all'inizio dell'anno scolastico, unitamente alla quota forfettaria di € 400,00, da riconoscere per ciascun piano individuale validato;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e di dare comunicazione alle 8 ATS.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia

Anno Proposta	2024	Numero Proposta	490
Direzione Proposta	D1	Tipo Proposta	40

Totale Complessivo degli Importi

Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	Di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	7.650.000,00			-7.650.000,00		-7.650.000,00			7.650.000,00
2025	4.500.000,00			-4.500.000,00		-4.500.000,00			

Totali per Capitolo

Dati del Capitolo 1 di 2

Capitolo	Declaratoria
13363	INCLUSIONE SCOLASTICA STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL' APPORTO TIFLOLOGICO

Totale Importi per il Capitolo

Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	150.000,00			-150.000,00		-150.000,00			

Dati del Capitolo 2 di 2

Capitolo	Declaratoria
13551	CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLE ATTIVITA' ED AI SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA PER I DISABILI SENSORIALI

Totale Importi per il Capitolo

Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	7.650.000,00			-7.650.000,00		-7.650.000,00			7.650.000,00
2025	4.350.000,00			-4.350.000,00		-4.350.000,00			

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia

Dettaglio per Capitolo

Dati del Capitolo 1 di 2

Capitolo	Declaratoria
13363	INCLUSIONE SCOLASTICA STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'APPORTO TIFLOLOGICO

Dati degli impegni

T.Op	Anno Giuridico	Numero	Posizione	Anno Competenza	Importo	CUP	Beneficiario	Codice Fiscale	Partita IVA
IM	2024	3240011543	1	2025	150.000,00		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969
VN	2024	7240000180	1	2025	-150.000,00		GENERICO	00000000000	00000000000

Dati del Capitolo 2 di 2

Capitolo	Declaratoria
13551	CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLE ATTIVITA' ED AI SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA PER I DISABILI SENSORIALI

Dati degli impegni

T.Op	Anno Giuridico	Numero	Posizione	Anno Competenza	Importo	CUP	Beneficiario	Codice Fiscale	Partita IVA
IM	2024	3240011542	1	2024	2.617.902,98		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS)(ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	09320520969
IM	2024	3240011542	2	2024	924.634,32		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELL'INSUBRIA	03510140126	03510140126
IM	2024	3240011542	3	2024	223.142,74		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143
IM	2024	3240011542	4	2024	1.038.085,85		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969
IM	2024	3240011542	5	2024	1.030.689,61		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163
IM	2024	3240011542	6	2024	1.003.516,37		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980
IM	2024	3240011542	7	2024	521.978,76		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206
IM	2024	3240011542	8	2024	290.049,37		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187
VN	2024	7240000179	1	2024	-7.650.000,00		GENERICO	00000000000	00000000000
IM	2024	3240011542	9	2025	1.488.611,50		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS)(ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	09320520969
IM	2024	3240011542	10	2025	525.772,46		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELL'INSUBRIA	03510140126	03510140126
IM	2024	3240011542	11	2025	126.885,09		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143
IM	2024	3240011542	12	2025	590.284,11		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969
IM	2024	3240011542	13	2025	586.078,40		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163
IM	2024	3240011542	14	2025	570.626,95		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980
IM	2024	3240011542	15	2025	296.811,45		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206
IM	2024	3240011542	16	2025	164.930,04		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187
VN	2024	7240000179	2	2025	-4.350.000,00		GENERICO	00000000000	00000000000

LIQUIDAZIONI

1/8	Benef.Pagam.		Denominazione		Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione		Codice Fiscale	Partita Iva
	957130		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS (ATS) DELLA CITTA'		09320520969	09320520969	957130	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS (ATS) DELLA CITTA'		09320520969	09320520969
T.Op	**Numero**	**Capitolo**	**Num./Pos. Imp.**	**Anno Competenza**	**CUP**	**Liquidato Lordo**	**Liquidato Netto**	**Data Documento**		**Numero Doc.**	
LI	35501/1	13551	3240011542/1	2024		2.617.902,98	2.617.902,98				

2/8	Benef.Pagam.		Denominazione		Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione		Codice Fiscale	Partita Iva
	957131		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA		03510140126	03510140126	957131	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA		03510140126	03510140126
T.Op	**Numero**	**Capitolo**	**Num./Pos. Imp.**	**Anno Competenza**	**CUP**	**Liquidato Lordo**	**Liquidato Netto**	**Data Documento**		**Numero Doc.**	
LI	35502/1	13551	3240011542/2	2024		924.634,32	924.634,32				

3/8	Benef.Pagam.	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia

3/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957132		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143	957132	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35503/1	13551	3240011542/3	2024		223.142,74	223.142,74		

4/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957133		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969	957133	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35504/1	13551	3240011542/4	2024		1.038.085,85	1.038.085,85		

5/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957135		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163	957135	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35505/1	13551	3240011542/5	2024		1.030.689,61	1.030.689,61		

6/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957136		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35506/1	13551	3240011542/6	2024		1.003.516,37	1.003.516,37		

7/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957137		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206	957137	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35507/1	13551	3240011542/7	2024		521.978,76	521.978,76		

8/8	Benef.Pagam.		Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	Benef.Originale	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva
	957139		AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187	957139	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187

T.Op	Numero	Capitolo	Num./Pos. Imp.	Anno Competenza	CUP	Liquidato Lordo	Liquidato Netto	Data Documento	Numero Doc.
LI	35508/1	13551	3240011542/8	2024		290.049,37	290.049,37		

Legenda			
IM - Impegno	VI - Var. Impegno	PR - Prenotazione	VP - Var. Prenotazione
AC - Accertamento	VC - Var. Accertam.	AN - Accantonament	VN - Var. Accanton
VB - Variaz.Bilancio	LI - Liquidazione	VL - Var.Liquidazione	

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia

Totali per Soggetto

Dati del Soggetto 1 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957130	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS)(ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	09320520969

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Variazioni Impegno	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	2.617.902,98								2.617.902,98
2025	1.488.611,50								

Dati del Soggetto 2 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957131	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELL' INSUBRIA	03510140126	03510140126

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Variazioni Impegno	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	924.634,32								924.634,32
2025	525.772,46								

Dati del Soggetto 3 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957132	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Variazioni Impegno	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	223.142,74								223.142,74
2025	126.885,09								

Dati del Soggetto 4 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957133	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE(ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Variazioni Impegno	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	1.038.085,85								1.038.085,85
2025	740.284,11								

Dati del Soggetto 5 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957135	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Variazioni Impegno	-di cui... Prenotazioni	-di cui... Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2024	1.030.689,61								1.030.689,61
2025	586.078,40								

Dati del Soggetto 6 di 9

Soggetto	Denominaz.	Codice Fiscale	Partita IVA
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980

Totale Importi per Soggetto

Esercizio	Impegnato	-di cui...	-di cui...	Variazioni	-di cui...	-di cui...	Accertato	Variazioni	Liquidato

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

Regione Lombardia

Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	**Impegnato**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Variazioni Impegno**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Accertato**	**Variazioni Accertamento**	**Liquidato**
		Prenotazioni	**Accantonamenti**	**Impegno**	**Prenotazioni**	**Accantonamenti**		**Accertamento**	
2024	1.003.516,37								1.003.516,37
2025	570.626,95								

Dati del Soggetto 7 di 9			
Soggetto	**Denominaz.**	**Codice Fiscale**	**Partita IVA**
957137	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206

Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	**Impegnato**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Variazioni Impegno**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Accertato**	**Variazioni Accertamento**	**Liquidato**
2024	521.978,76								521.978,76
2025	296.811,45								

Dati del Soggetto 8 di 9			
Soggetto	**Denominaz.**	**Codice Fiscale**	**Partita IVA**
957139	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187

Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	**Impegnato**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Variazioni Impegno**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Accertato**	**Variazioni Accertamento**	**Liquidato**
2024	290.049,37								290.049,37
2025	164.930,04								

Dati del Soggetto 9 di 9			
Soggetto	**Denominaz.**	**Codice Fiscale**	**Partita IVA**
9000000001	GENERICO	00000000000	00000000000

Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	**Impegnato**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Variazioni Impegno**	**di cui Prenotazioni**	**di cui Accantonamenti**	**Accertato**	**Variazioni Accertamento**	**Liquidato**
2024				-7.650.000,00		-7.650.000,00			
2025				-4.500.000,00		-4.500.000,00			

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

* Tutti i movimenti indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Dlgs n. 118/2011.
* In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.

D.d.s. 11 luglio 2024 - n. 10528
Determinazioni in merito all'avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» di cui al decreto 1263 del 17 gennaio 2024. Rimodulazione delle assegnazioni e degli impegni assunti con decreto n. 19731/2023 e compensazione delle risorse fra le ATS

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- la legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» che all'art. 14, comma 2, prevede la facoltà per Regione Lombardia di adottare appositi avvisi per la presentazione di progetti da parte degli enti iscritti all'Albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 con la quale sono state approvate le linee guida attuative della l.r. n. 16/2019 per la promozione, il sostegno e la valorizzazione dei progetti di Leva civica oltreché il Logo identificativo della Leva civica in Lombardia;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020» che ha approvato le norme attuative delle Linee guida per la disciplina di dettaglio della Leva civica lombarda volontaria;
- la d.g.r. n. XII/1288 del 13 novembre 2023 ad oggetto «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda (l.r. 16 del 22.10.19). Criteri generali per l'attivazione dell'avviso 2024» che ha promosso l'Iniziativa 2024 in materia di Leva civica lombarda volontaria stabilendo i criteri per la presentazione dei progetti da parte degli enti iscritti all'Albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria disciplinato dall'art. 6 della l.r. n.16/2019 e demandando alla Direzione Generale competente l'approvazione degli atti attuativi conseguenti;
- il d.d.s. n. XII/17939 del 15 novembre 2023 ad oggetto «Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» che ha riconosciuto un aumento dell'importo mensile spettante ai volontari di Leva civica, con orario settimanale di 25 ore, di € 82,50 pari al 16,5% di incremento, corrispondente al nuovo importo mensile di € 582,50;
- il d.d.s. n. XII/19731 del 6 dicembre 2023 ad oggetto «Riparto risorse alle ATS della Lombardia in attuazione della d.g.r. n. XII/1288 del 13 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda (l.r. 16 del 22.10.19). Criteri generali per l'attivazione dell'avviso 2024», pubblicato sui Bollettini Ufficiali della Regione Lombardia Serie Ordinaria del 5 gennaio 2024 e del 12 gennaio 2024 che ha ripartito le risorse regionali alle ATS utilizzando i criteri stabiliti dalla d.g.r. sopra citata nonché impegnato le risorse sugli esercizi 2024 e 2025;
- il d.d.s. n. XII/1263 del 17 gennaio 2024 recante «Avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» che, in attuazione della d.g.r. n. XII/1288 del 13 novembre 2023», ha approvato l'avviso Leva civica lombarda volontaria e le Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- il d.d.s. n. XII/5079 del 27 marzo 2024 ad oggetto «Avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» approvato con d.d.s. n. 1263 del 17 gennaio 2024: proroga del termine di presentazione dei progetti» che ha prorogato il termine per la chiusura della finestra di presentazione dei progetti in risposta all'avviso alle ore 17,00 del giorno 10 aprile 2024;
- il d.d.g. n. XII/6171 del 18 aprile 2024 ad oggetto «Costituzione del Nucleo di valutazione dei progetti presentati nell'ambito dell'avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» di cui al decreto 1263 del 17 gennaio 2024»;
- il d.d.s. n. XII/8185 del 29 maggio 2024 ad oggetto «Determinazioni in merito all'avviso «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» di cui al decreto n. 1263 del 17 gennaio 2024. Approvazione graduatoria»;
- il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Dato atto che la d.g.r. n. XII/1288/2023 ha stanziato, per il finanziamento dell'avviso di cui al d.d.s. n. XII/1263/2024, risorse complessive pari a € 1.923.339,00, di cui:

- € 900.000,00 sul capitolo 12.08.13944 del Bilancio regionale, per € 550.000,00 all'esercizio 2024 ed € 350.000,00 all'esercizio 2025, come ripartiti tra le ATS con decreto XII/19731/2023;
- € 1.023.339,00 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative a economie sul precedente avviso di cui alla d.g.r. n. 3841/2020;

Considerato che la d.g.r. n. XII/1288/2023 demanda a specifici provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione del provvedimento ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS – secondo il criterio sopra definito - nonché l'eventuale rideterminazione delle stesse mediante compensazione, nei limiti dello stanziamento finanziario, qualora ciò si rendesse necessario all'esito della conclusione delle procedure di istruttoria delle domande presentate e ammesse al finanziamento nell'ambito di ciascuna ATS;

Preso atto che il d.d.s. n. XII/8185/2024 ha approvato la graduatoria regionale di n. 112 progetti ammessi e finanziati per un totale complessivo di risorse pari ad € 1.919.313,00;

Dato atto che dalla pubblicazione del d.d.s. n. XII/8185 del 29 maggio 2024 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) sono decorsi i 15 giorni solari consecutivi entro i quali i legali rappresentanti degli enti con progetti finanziati, come previsto dal punto C4.a dell'avviso, erano tenuti ad inviare tramite Bandi e Servizi la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato comprensiva della data di avvio del progetto pena la decadenza del contributo concesso;

Preso atto che i legali rappresentanti dei progetti ammessi e finanziati hanno proceduto con la presentazione in Bandi e Servizi delle dichiarazioni di accettazione del contributo assegnato;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della graduatoria e delle dichiarazioni di accettazione dei contributi assegnati, si rende necessario rideterminare il budget previsionale assegnato con d.d.s. n. XII/19731/2023 alle ATS, come indicato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

ATS	*Risorse regionali 2024/2025 d.d.s. n. 19731/2023*	*Risorse residui ATS precedente bando*	*Risorse totali dotazione Avviso*	*Assegnazioni rideterminate in esito a graduatoria d.d.s. n. 8185/2024*	*Integrazioni o riduzioni assegnazioni ATS*
ATS Bergamo	114.930,00	135.476,00	250.406,00	295.452,00	45.046,00
ATS Brescia	102.600,00	40.311,99	142.911,99	189.639,00	46.727,01
ATS Brianza	59.490,00	158.890,37	218.380,37	220.077,00	1.696,63
ATS Città Metropolitana di Milano	286.470,00	324.748,34	611.218,34	461.452,50	-149.765,84
ATS Insubria	140.940,00	105.194,78	246.134,78	200.632,50	-45.502,28

ATS	Risorse regionali 2024/2025 d.d.s. n. 19731/2023	Risorse residui ATS precedente bando	Risorse totali dotazione Avviso	Assegnazioni rideterminate in esito a graduatoria d.d.s. n. 8185/2024	Integrazioni o riduzioni assegnazioni ATS
ATS Montagna	17.370,00	37.934,46	55.304,46	58.959,00	3.654,54
ATS Pavia	57.870,00	107.800,06	165.670,06	63.198,00	-102.472,06
ATS Val Padana	120.330,00	112.983,00	233.313,00	429.903,00	196.590,00
Totali	900.000,00	1.023.339,00	1.923.339,00	1.919.313,00	-4.026,00

Tabella 2

ATS	Assegnazioni rideterminate	Integrazioni o riduzioni assegnazioni	Risorse regionali 2024/2025	Rimodulazione risorse regionali	Quota rimodulabile su risorse regionali
ATS Bergamo	295.452,00	45.046,00	114.930,00	159.976,00	154.438,37
ATS Brescia	189.639,00	46.727,01	102.600,00	149.327,01	144.383,47
ATS Brianza	220.077,00	1.696,63	59.490,00	61.186,63	58.320,24
ATS Città Metropolitana di Milano	461.452,50	-149.765,84	286.470,00	136.704,16	122.901,27
ATS Insubria	200.632,50	-45.502,28	140.940,00	95.437,72	88.646,86
ATS Montagna	58.959,00	3.654,54	17.370,00	21.024,54	20.187,61
ATS Pavia	63.198,00	-102.472,06	57.870,00	-44.602,06	-
ATS Val Padana	429.903,00	196.590,00	120.330,00	316.920,00	311.122,18
Totali	1.919.313,00	-4.026,00	900.000,00	895.974,00	900.000,00
Totale al netto ATS Pavia				940.576,06	

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, in esito alla rimodulazione del budget previsionale, con la modifica degli impegni assunti sulle risorse regionali con dds n. 19731/2023 a favore delle ATS attraverso le riduzioni e conseguenti integrazioni, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 3

ATS	Riparto risorse regionali		Integrazione/ riduzione		Rimodulazione impegni	
	impegni 2024	impegni 2025	impegni 2024	impegni 2025	impegni 2024	impegni 2025
ATS Bergamo	70.235,00	44.695,00	24.144,00	15.364,37	94.379,00	60.059,37
ATS Brescia	62.700,00	39.900,00	25.534,34	16.249,13	88.234,34	56.149,13
ATS Brianza	36.355,00	23.135,00	-714,85	-454,91	35.640,15	22.680,09
ATS Città Metropolitana di Milano	175.065,00	111.405,00	-99.958,66	-63.610,07	75.106,34	47.794,93
ATS Insubria	86.130,00	54.810,00	-31.956,92	-20.336,22	54.173,08	34.473,78
ATS Montagna	10.615,00	6.755,00	1.721,87	1.095,74	12.336,87	7.850,74
ATS Pavia	35.365,00	22.505,00	-35.365,00	-22.505,00	-	-
ATS Val Padana	73.535,00	46.795,00	116.595,22	74.196,96	190.130,22	120.991,96
Totali	550.000,00	350.000,00	-	-	550.000,00	350.000,00

Dato atto che con Comunicazione di economia n. 97 del 19 giugno 2024 si è proceduto alla riduzione degli impegni alle ATS e che pertanto si può procedere all'integrazione degli impegni alle altre ATS, secondo quanto indicato nella tabella 3;

Considerato che, per completare le assegnazioni rideterminate alle ATS, oltre alla rimodulazione degli impegni relativi alla quota regionale, risulta necessario procedere alla compensazione della quota di risorse di euro 40.576,06 nelle disponibilità residue dell'ATS di Pavia verso le altre ATS, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4

ATS	Risorse compensazione da ATS Pavia	Quota risorse verso altre ATS
ATS Bergamo		5.537,63
ATS Brescia		4.943,54
ATS Brianza		2.866,39
ATS Città Metropolitana di Milano		13.802,89
ATS Insubria		6.790,86
ATS Montagna		836,93
ATS Pavia	40.576,06	0
ATS Val Padana		5.797,82
Totali	40.576,06	40.576,06

Stabilito che l'ATS di Pavia sia tenuta a comunicare alla Struttura Volontariato e Terzo Settore le avvenute compensazioni entro e non oltre il 30 settembre 2024;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E81B23000850002;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati cui non sono riconducibili le risorse oggetto del presente atto conseguenti alla attribuzione alle ATS lombarde della gestione della misura come da d.g.r. XII/1288 del 13 novembre 2023;

Vista la l.r. n. 34/1978 e il Regolamento regionale di contabilità n.1/2001 e le loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi Online – www.bandi.regione.lombardia.it;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le delibere relative all'assetto organizzativo delle Giunta regionale nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla rideterminazione del budget previsionale approvato con d.d.s. n. XII/19731 del 6 dicembre 2023 attraverso la modifica degli impegni assunti a favore delle ATS e la compensazione tra l'ATS di Pavia e le atre ATS, come riportato nelle tabelle in premessa;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

3. di stabilire che l'ATS di Pavia deve comunicare alla Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'avvenuta compensazione delle risorse entro e non oltre il 30 settembre 2024;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le motivazioni riportate in premessa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi Online – www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS.

La dirigente
Isabella Spreafico

D.d.s. 11 luglio 2024 - n. 10561
Approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata presentato dall'associazione Mosaico APS – ID domanda n. 5892368

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Visti:

- il d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- la legge regionale 22 ottobre 2019, n. 16 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria», con la quale Regione Lombardia ha concretizzato quanto previsto dal P.R.S istituendo la Leva civica lombarda volontaria quale esperienza di cittadinanza attiva di servizio civile regionale per la formazione di donne e uomini consapevoli, partecipi, responsabili e solidali;
- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Approvazione delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16/2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» e del Logo identificativo della Leva civica lombarda volontaria»;
- il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020»;

Visti gli articoli 4 e 7 della l.r. n. 16/2019 che regolano la presentazione da parte degli Enti di Leva civica di progetti autofinanziati, rientranti nei settori di intervento previsti dall'art. 2 della medesima legge;

Vista la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 di approvazione delle Linee guida della l.r. n. 16/2019 che disciplinano, fra l'altro, le fasi riguardanti i progetti di Leva civica autofinanziata: presentazione e gestione dei progetti da parte degli enti oltrechè le attività di istruttoria e controllo da parte di Regione Lombardia;

Visto il d.d.s. n. XI/1791 del 15 febbraio 2021 che approva le disposizioni attuative delle Linee guida fornendo agli enti le prescrizioni di dettaglio per la presentazione e gestione dei progetti autofinanziati;

Visto il d.d.s. n. 17939 del 15 novembre 2023 «Leva civica lombarda volontaria: adeguamento del compenso mensile corrisposto ai volontari ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Legge Regionale n. 16 del 22 ottobre 2019«col quale si è proceduto all'adeguamento del compenso mensile da corrispondere ai volontari dal 1° gennaio 2024 che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi dei beni di consumo, risulta pari ad € 582,50=;

Visto il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica alla scuola Virgo Lauretana», domanda ID n. 5892368 del 3 luglio 2024, prot. n. J2.2024.0053724, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 95116050162, attraverso la procedura informativa online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 11 mesi;

Verificato che il progetto di cui sopra risulta completo della documentazione prevista dalle previsioni di cui sopra. In particolare:

- allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 «Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto 4. Progetti e loro caratteristiche;
- allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014», punto C. Progetti e loro caratteristiche»;

Dato atto che a seguito delle verifiche istruttorie condotte dalla Struttura Volontariato e Terzo settore, e nel rispetto del dettato di cui al punto 6. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 e del dettato di cui al punto E. «Criteri di valutazione dei progetti» dell'allegato 1 al d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021, il progetto ha superato con esito favorevole la fase istruttoria con il punteggio di 75/100;

Ritenuto di procedere, in forza delle riferite prescrizioni, all'approvazione del progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo Leva civica alla scuola Virgo Lauretana», domanda ID n. 5892368 del 3 luglio 2024, prot. n. J2.2024.0053724, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 951160501612 per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 11 mesi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda, come definito dal paragrafo C. «Progetti e loro caratteristiche» dell'allegato 1 «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria – Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014»» approvato con d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII^ Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto di Leva civica lombarda volontaria autofinanziata dal titolo «Leva civica alla scuola Virgo Lauretana», domanda ID n. 5892368 del 3 luglio 2024, prot. n. J2.2024.0053724, presentato dall'associazione Mosaico APS, con sede legale in Bergamo, via Scuri, 1/C - C.F. 95116050162, attraverso la procedura informativa online Bandi e Servizi (BeS) per n. 1 posizione di volontario nel settore d'intervento «Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale» della durata di 11 mesi;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'associazione Mosaico APS.

La dirigente
Isabella Spreafico

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 16 luglio 2024 - n. 10808
Disposizioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2024/2025. Riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

Viste

- la l. 157/92 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e, in particolare, l'art. 18, comma 2, come modificato dall'art. 11bis della legge n. 136/2023, il quale dispone che «*Le regioni, entro e non oltre il 15 giugno, pubblicano il calendario regionale e il regolamento relativi all'intera annata venatoria nel rispetto di quanto stabilito ai commi 1, 1-bis e 3 e con l'indicazione, per ciascuna specie cacciabile, del numero massimo giornaliero di capi di cui è consentito il prelievo e previa acquisizione dei pareri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale di cui all'articolo 8, che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta e dai quali le regioni possono discostarsi fornendo adeguata motivazione. I pareri si intendono acquisiti decorsi i termini di cui al precedente periodo*»;
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale» e, in particolare, l'art. 1, comma 7 il quale dispone che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità;
- la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;

Visti inoltre:

- la d.g.r. n. 2774 del 15 luglio 2024 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025»;
- la d.g.r. n. 4169 del 30 dicembre 2020 «Approvazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia», che recepisce i contenuti del «Piano di gestione nazionale della Coturnice (*Alectoris graeca*)», sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la d.g.r. n. 7531 del 15 dicembre 2022 «Aggiornamento delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia approvate con d.g.r. n. 4169 del 30 dicembre 2020»;
- il decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità n. 10452 del 10 luglio 2024 «Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2024-2025, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;
- il decreto del dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;

Esaminati:

- il documento «Key Concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU» versione 2021 vigente, di seguito «KC»;
- la «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva uccelli selvatici», della Commissione europea del febbraio 2008 e successive modificazioni, di seguito «Guida interpretativa»;
- il rapporto di ISPRA «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni» (2009);
- il documento di ISPRA «Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42» (L. 96/2010);
- l'accordo sul «Piano di gestione nazionale per l'Allodola (*Alauda arvensis*)» sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- l'accordo sul «Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*)» sancito in data 2 marzo 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- l'accordo sul «Piano di gestione nazionale del Moriglione (*Aythya ferina*)», sancito in data 10 maggio 2023 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il rapporto della Commissione europea del 2018 «International Single Species Action Plan for the conservation of the European Turtle-dove *Streptopelia turtur*» (2018 to 2028);

Esaminata inoltre la bibliografia tecnico-scientifica di cui all'allegato 1 «Relazione tecnica a supporto delle scelte di Regione Lombardia sul calendario venatorio regionale 2024/2025 per la riduzione (art. 1, comma 7, l.r. 17/2004) del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerati i documenti tecnici relativi al calendario venatorio 2024-2025, redatti da Regione Lombardia e inviati contestualmente al Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (di seguito CTFVN) e a ISPRA con pari note prot. M1.2024.0031304 del 22 febbraio 2024 e prot. M1.2024.0041629 del 12 marzo 2024, propedeutici alla stesura del calendario venatorio ivi incluso il presente provvedimento, attraverso il quale ridurre, per periodi determinati, la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione o per altre calamità;

Considerato altresì che per le seguenti specie i relativi Piani di gestione nazionali, sopra menzionati, dispongono misure specifiche per il prelievo venatorio, che è l'oggetto del presente provvedimento:

Moriglione:

- prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025;
- limite massimo di carniere per cacciatore ridotto a 2 capi giornalieri e 10 capi stagionali, nell'ambito di un carniere massimo stagionale predefinito a livello regionale, pari al 50% della media del prelievo effettuato nel periodo 2018-20, per la Lombardia corrispondente a 260 capi;
- monitoraggio dell'andamento dei prelievi a livello regionale, in modo da evitare il superamento del carniere massimo stagionale predefinito a livello regionale, attraverso l'eventuale sospensione anticipata del prelievo venatorio ove tale carniere sia in procinto di essere raggiunto;

Tortora selvatica:

- limite massimo di carniere per cacciatore ridotto a 5 capi giornalieri e 15 capi stagionali nell'ambito di un limite massimo di carniere stagionale predefinito a livello regionale, pari al 50% della media del prelievo effettuato nel periodo 2018-20, per la Lombardia corrispondente a 473 capi;
- periodo di prelievo venatorio dal 15 settembre al 31 dicembre 2024, con possibilità di preapertura dal 1° al 14 settembre 2024 fino a un massimo di tre giornate;
- monitoraggio dell'andamento dei prelievi a livello regionale, in modo da evitare il superamento del limite massimo regionale di prelievo stagionale attraverso l'eventuale sospensione anticipata del prelievo venatorio ove tale limite sia in procinto di essere raggiunto;
- in caso di preapertura, disposta ai sensi della l.r. 17/2004, previo parere ISPRA, dal competente dirigente della struttura regionale Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessata, la chiusura viene coerentemente adeguata anticipandola di pari periodo;

Allodola:

- limite massimo di carniere per cacciatore ridotto a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
- i prelievi fuori regione di residenza venatoria devono con-

correre al carniere massimo complessivo di 50 capi previsto stagionalmente per cacciatore;

- periodo di prelievo venatorio ridotto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024;

Preso atto della nota prot. n. 0138143 del 22 marzo 2024, acquisita al prot. reg. M1.2024.0047804 del 25 marzo 2024, con cui il MASAF ha trasmesso il parere di competenza del CTFVN e della nota prot. 0020383/2024 dell'11.04.2024, acquisita al prot. reg. M1.2024.0057349 dell'11.04.2024, con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza insieme a un allegato I, che «fornisce approfondimenti tecnici su alcuni argomenti di particolare rilievo trattati nel parere espresso in merito al calendario venatorio della Regione Lombardia» e a un allegato II «Possibilità di inserimento della Moretta *Aythya fuligula* nei calendari venatori nelle regioni del nord Italia»;

Considerato che, nei due suddetti pareri, il CTFVN e ISPRA, relativamente ai contenuti pertinenti al presente atto riferiti all'avifauna, hanno espresso rispettivamente quanto segue:

CTFVN:

- «Parere favorevole *alla proposta di parere avanzata dalla Regione Lombardia per le seguenti specie:*
  - *Allodola (Alauda arvensis)*
  - *Merlo (Turdus merula)*
  - *Colombaccio (Columba palumbus)*
  - *Fischione (Mareca penelope)*
  - *Mestolone (Spatula clypeata)*
  - *Marzaiola (Spatula querquedula)*
  - *Frullino (Lymnocryptes minimus)*
  - *Beccaccino (Gallinago gallinago)*
  - *Moriglione (Aythya ferina)*
  - *Cornacchia nera (Corvus corone)*
  - *Cornacchia grigia (Corvus c. cornix)*
  - *Gazza (Pica pica)*
  - *Ghiandaia (Garrulus glandarius)*
  - *Pernice rossa (Alectoris rufa)*
  - *Tordo bottaccio (Turdus philomelos)*
  - *Tortora (Streptopelia turtur)*
  - *Fagiano di monte (Tetrao tetrix)*

  Anche per quanto riguarda la coturnice (Alectoris graeca) il prelievo risulta in linea con le prescrizioni ISPRA.
- Parere favorevole formulando le seguenti raccomandazioni*:*

  Presenza in delibera finale di emanazione di motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi indicati per le specie:
  - *Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus) (30 gennaio vs 20 gennaio)*
  - *Folaga (Fulica atra) (30 gennaio vs 20 gennaio)*
  - *Codone (Anas acuta) (30 gennaio vs 20 gennaio)*
  - *Canapiglia (Mareca strepera) (30 gennaio vs 20 gennaio)*
  - *Combattente (Calidris pugnax) (30 gennaio vs 20 gennaio)*
  - *Quaglia (Coturnix coturnix) (15 settembre vs 21 settembre)*
  - *Fagiano (Phasianus colchicus) (15 settembre vs 21 settembre)*
  - *Porciglione (Rallus aquaticus) (15 settembre vs 21 settembre)*

  In applicazione dei paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida alla Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo della decade di sovrapposizione*.*

  Presenza in delibera finale di emanazione di motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi indicati per le specie:
  - *Beccaccia (Scolopax rusticola) (30 gennaio vs 10 gennaio)*
  - *Tordo sassello (Turdus iliacus) (30 gennaio vs 10 gennaio)*
  - *Cesena (Turdus pilaris) (30 gennaio vs 10 gennaio)*
  - *Germano reale (Anas platyrhynchos) (30 gennaio vs 31 dicembre)*
  - *Alzavola (Anas crecca) (30 gennaio vs 10 gennaio)*
  - *Starna (Perdix perdix) (15 settembre vs 1° ottobre)*

  In applicazione dei paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo di dati scientifici in discostamento dal dato KC nazionale come ad esempio pubblicazioni scientifiche, dati di monitoraggio ulteriori rispetto all'inanellamento quali ad esempio la telemetria satellitare e la bioacustica o dati di citizen science. Il calendario prevede inoltre previsione limitazioni del carniere per cacciatore giornaliero e stagionale.
- *Rivalutazione dell'attività di prelievo della specie moretta (Aythya fuligula) da effettuarsi considerando i contenuti del documento tecnico denominato «Possibilità di inserimento della Moretta Aythya fuligula nei calendari venatori nelle regioni del nord Italia» predisposto da ISPRA;*
- Parere sfavorevole *per il prelievo della specie pavoncella (Vanellus vanellus) da effettuarsi solo in presenza di un piano di gestione volto a riportare la specie a uno stato di conservazione soddisfacente garantendone, nel contempo, una gestione venatoria equilibrata e sostenibile*»;

ISPRA:

- «Allodola *Alauda arvensis: al momento le uniche informazioni in merito agli interventi di miglioramento ambientale avviati dalla Regione Lombardia per dare piena attuazione al «Piano di gestione nazionale dell'allodola» sono pervenute a questo Istituto nel 2019 e riguardavano azioni finanziate dal PSR a favore genericamente della biodiversità che potevano portare beneficio anche all'allodola. Pertanto, in attesa di ricevere informazioni più aggiornate su interventi di miglioramento ambientale avviati dalla Regione a favore della specie, si ritiene che i carnieri giornalieri e stagionali vadano ridotti rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore, invece di 10 e 50 come previsto nella bozza di calendario venatorio regionale;*
- Alzavola *Anas crecca,* beccaccino *Gallinago gallinago,* canapiglia *Mareca strepera,* codone *Anas acuta,* fischione *Mareca penelope,* folaga *Fulica atra,* frullino *Lymnocryptes minimus,* gallinella d'acqua *Gallinula chloropus,* germano reale *Anas platyrhynchos,* marzaiola *Spatula querquedula,* mestolone *Spatula clypeata,* pavoncella *Vanellus vanellus,* porciglione *Rallus aquaticus: si condivide la scelta di prevedere lo stesso periodo di caccia per gruppi di specie caratterizzate da un aspetto morfologico simile e/o che frequentano gli stessi ambienti e/o che vengono cacciate con modalità analoghe. Tuttavia, i periodi indicati da codesta Amministrazione non sono ritenuti idonei a garantire una corretta gestione venatoria … mentre il termine della stagione venatoria andrebbe fissato in base al calendario migratorio delle specie che iniziano più precocemente la migrazione prenuziale. Nel caso degli uccelli acquatici, l'inizio della migrazione prenuziale più anticipata si osserva nell'alzavola (gennaio II), per cui la caccia andrebbe chiusa al 9 gennaio 2025. In ragione dello stato di conservazione favorevole di questo anatide, lo scrivente Istituto ritiene accettabile sul piano tecnico posticipare il termine della stagione venatoria per gli uccelli acquatici al 20 gennaio 2025. Un eventuale prolungamento del prelievo oltre tale data risulterebbe in contrasto con il comma 1bis dell'art. 18 della legge 157/1992, che recepisce il comma 4, art. 7, della direttiva 2009/147/CE. Per maggiori approfondimenti, si rimanda all'allegato I;*
- Beccaccia *Scolopax rusticola: al tempo stesso, la stagione venatoria dovrebbe concludersi non oltre il 9 gennaio, poiché l'inizio della migrazione prenuziale della beccaccia riportato nel KCD corrisponde alla II decade di gennaio. Tuttavia, per la prossima stagione si consiglia la chiusura della caccia al 30 dicembre 2024 in considerazione della vulnerabilità che contraddistingue questa specie nei periodi di maggiori avversità climatiche e dell'intensa pressione venatoria a cui è sottoposta. A questo riguardo, si esprime apprezzamento per l'intenzione dichiarata da codesta Amministrazione di prevedere l'introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione anticipata del prelievo della beccaccia in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo invernale ('ondate di gelo'). Un'eventuale estensione del periodo cacciabile sino al 9 gennaio 2025 va subordinato alla pianificazione del prelievo a partire dall'analisi dei capi abbattuti e dal monitoraggio della specie durante le fasi di svernamento e di migrazione prenuziale. Tale monitoraggio deve essere adeguatamente pianificato e condotto da personale qualificato. Allo stato attuale i dati di prelievo sono stati trasmessi fino alla stagione venatoria 2022/2023, ma non risultano pervenuti allo scrivente Istituto i dati di monitoraggio sopra citati. Qualora codesta Amministrazione dovesse provvedere ad inviare la documentazione richiesta, lo*

scrivente Istituto si rende disponibile a rivedere il proprio parere su questa specie. Un ulteriore prolungamento del prelievo oltre la prima decade di gennaio risulterebbe in contrasto con il comma 1bis dell'art. 18 della legge 157/1992, che recepisce il comma 4, art. 7, della Direttiva 2009/147/CE;

- Cesena *Turdus pilaris*, merlo *Turdus merula*, tordo bottaccio *Turdus philomelos* e tordo sassello *Turdus iliacus: per una corretta gestione di questi turdidi si dovrebbe modificare il periodo di caccia previsto da codesta Amministrazione regionale. Per quanto riguarda il termine della stagione venatoria, la data del 31 dicembre indicata per il merlo e per il tordo bottaccio appare condivisibile in quanto antecedente rispetto all'inizio della migrazione prenuziale. Diversamente, il termine del 31 gennaio per la cesena e il tordo sassello risulta in contrasto con il KCD che fissa la data di inizio della migrazione prenuziale di queste due specie alla II decade di gennaio: la stagione di caccia pertanto dovrebbe concludersi entro il 9 gennaio 2025. Un eventuale prolungamento del prelievo oltre tale data risulterebbe in contrasto con il comma 1bis dell'art. 18 della legge 157/1992, che recepisce il comma 4, art. 7, della Direttiva 2009/147/CE. Per maggiori approfondimenti, si rimanda all'allegato I. Per queste specie, inoltre, si dovrebbe indicare un limite di carniere stagionale, in relazione alla forte pressione venatoria a cui sono sottoposte le popolazioni in transito in regione, ben documentata dai dati desunti dalla lettura dei tesserini delle precedenti stagioni. Fissare limiti di carnieri stagionali risulta particolarmente importante nel caso del tordo sassello, considerato il cattivo stato di conservazione di questa specie e la responsabilità che i Paesi europei hanno per garantirne la conservazione;*
- Combattente *Calidris pugnax: considerato lo stato di conservazione delle popolazioni che transitano in Lombardia, non vi sono le condizioni minime essenziali per garantire un prelievo venatorio sostenibile nei confronti di questa specie; per un approfondimento alle problematiche legate alla cacciabilità del combattente si rimanda all'Allegato I;*
- Combattente *Calidris pugnax (nell'allegato I al parere): questo Istituto non ravvisa vi siano le condizioni minime necessarie per autorizzare un prelievo sostenibile nei confronti del combattente nella regione Lombardia, nel rispetto delle indicazioni previste dalla Direttiva Uccelli. Tale valutazione scaturisce dalle seguenti considerazioni:*
  - *la popolazione europea del combattente, pur essendo ancora relativamente numerosa, è ritenuta meritevole di attenzione sotto il profilo conservazionistico, in relazione al declino di lungo termine che ha subìto nel corso degli anni (AEWA Table 1); lo stato di conservazione in Europa ha avuto un peggioramento in anni recenti, passando dalla categoria «a più basso rischio» (Least Concern) a «quasi minacciato» (Near Threatened) nella Lista Rossa degli Uccelli in Europa. A questo riguardo va tenuto conto che la popolazione europea rappresenta circa il 50% della popolazione globale risultando dunque classificata come SPEC 23;*
  - *i contingenti nidificanti nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione europea sono andati incontro a forti contrazioni numeriche, come risulta anche dai rapporti redatti ai sensi dell'art. 12 della direttiva Uccelli; in relazione allo stato di conservazione non soddisfacente della specie, il NADEG (Gruppo di esperti dell'Unione europea sulle direttive Habitat e Uccelli) ha considerato il combattente tra le specie a status «non sicuro» inseriti in allegato II della direttiva Uccelli (specie cacciabili);*
  - *i dati di inanellamento dell'Atlante Eurasiatico Africano della migrazione mostrano come una parte considerevole dei soggetti che raggiungono la Lombardia nel corso delle migrazioni appartengono a popolazioni nordeuropee caratterizzate da uno stato di conservazione nettamente sfavorevole;*
  - *nella regione Lombardia mancano studi che permettano di valutare i trend dei contingenti migratori di combattente in transito durante le migrazioni e lo sforzo di caccia esercitato sulla specie. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, questo Istituto suggerisce che il prelievo venatorio del combattente non sia autorizzato nel corso della prossima stagione venatoria;*
- Moretta *Aythya fuligula: il prelievo nei confronti di questa specie va subordinata al rispetto delle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato II. Inoltre, nel testo del calendario venatorio occorre specificare che la caccia nei confronti di questa specie non può essere esercitata all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007;*
- Moriglione *Aythya ferina: nel caso in cui codesta Amministrazione intenda inserire il moriglione tra le specie cacciabili nella stagione venatoria 2024/25, è necessario che vengano seguite tutte le indicazioni del Piano di gestione nazionale, approvato il 10 maggio 2023. Il prelievo della specie non dovrà superare la soglia del 75% della media degli abbattimenti delle ultime tre stagioni venatorie in cui la specie è stata cacciata; pertanto, il carniere massimo non dovrà superare i 260 individui, come indicato da codesta Amministrazione. Inoltre, nel calendario venatorio dovrà essere specificato quale sistema di monitoraggio del prelievo si intenda applicare per consentire l'interruzione della caccia al raggiungimento del tetto predeterminato. Infine, per quanto concerne le date di inizio e di fine della stagione venatoria si ritiene che anche per questa specie debbano essere previste le stesse indicate per le altre specie di uccelli acquatici (2 ottobre 2024 – 20 gennaio 2025);*
- Pavoncella *Vanellus vanellus: è specie «Vulnerable» secondo la lista Rossa Europea, con trend di popolazione in decremento, per la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha richiesto la sospensione della caccia per evitare il rischio di procedure d'infrazione da parte della Commissione Europea. Per questo caradriforme è in fase di ultimazione la bozza del Piano di gestione nazionale da parte di questo Istituto; sino a che tale piano non sarà formalmente approvato e adeguatamente implementato si ritiene che il prelievo venatorio non debba essere autorizzato;*
- Quaglia *Coturnix coturnix: la stagione venatoria … non dovrebbe protrarsi oltre il 31 ottobre 2024. A tale riguardo si segnala come la caccia esercitata in settembre interferirebbe con il termine della fase riproduttiva della specie, che in base al KCD si protrae sino alla seconda decade del mese. Inoltre, considerato lo stato di conservazione non favorevole delle popolazioni nidificanti in Europa, testimoniato anche dal trend dei carnieri realizzati in Lombardia nel corso degli ultimi 21 anni, per la quaglia il prelievo dovrebbe essere subordinato all'attuazione delle misure di conservazione previste dal Piano di gestione europeo;*
- Tortora selvatica *Streptopelia turtur: la specie è classificata come Least Concern e Vulnerable rispettivamente nella lista rossa italiana e in quella europea e come SPEC 1 a causa del decremento osservato a livello continentale; per tale ragione, due anni fa è stato approvato il Piano di gestione nazionale della specie. In considerazione delle raccomandazioni della Task Force europea appositamente istituita per supportare le specie di uccelli cacciabili riconosciute in cattivo stato di conservazione, questo Istituto ritiene che la gestione venatoria della specie vada subordinata all'attuazione delle indicazioni contenute nel Piano sopra menzionato (Azione 2.2), come peraltro sostenuto dal MASE. Pertanto, nel corso della stagione venatoria 2024/2025 il prelievo complessivo in ciascun territorio regionale o provinciale non dovrà superare il 50% della media dei prelievi ottenuti nelle ultime cinque stagioni in cui la specie è stata cacciabile prima dell'approvazione del piano. In considerazione dei suddetti prelievi di tortora selvatica nella regione Lombardia e tenuto conto delle indicazioni contenute nel piano di gestione, questo Istituto ritiene adeguato un prelievo massimo complessivo di 473 capi, considerando per ogni cacciatore un carniere massimo giornaliero di 5 capi e per stagione di 15 capi, come indicato da codesta Amministrazione. Inoltre, nel calendario venatorio dovrà essere specificato quale sistema di monitoraggio del prelievo si intenda applicare per consentire l'interruzione della caccia al raggiungimento del tetto predeterminato. Infine, il prelievo dovrebbe avvenire solo da appostamento nel mese di settembre e non dovrebbe essere consentito successivamente al 31 ottobre 2024»;*

Dato atto *della proposta di corso di formazione per i cacciatori interessati al prelievo venatorio della Moretta, tramessa a ISPRA in data 25.05.23 prot. M1. 2023.0036934 nonché della risposta dell'Istituto pervenuta con prot. M1.2023.0036934 del 05.07.23, nella quale viene ribadito: «Si rammenta che l'attuazione di un corso per il riconoscimento delle Morette costituisce uno dei dieci punti indicati nel documento allegato al parere ISPRA sul calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024, la cui piena e completa attuazione risulta necessaria per consentire il prelievo venatorio della Moretta in regione Lombardia.»;*

Dato atto *altresì che anche nel citato parere relativo alla prossima stagione venatoria 24/25, nonché nell'allegato II al medesimo, ISPRA ha ribadito che il prelievo venatorio della specie deve essere subordinato al rispetto delle indicazioni tecniche fornite;*

Valutato, *pertanto, non essendo sufficiente l'organizzazione e lo svolgimento del predetto corso di formazione per autorizzare il prelievo della Moretta, che non tutte le azioni previste nell'allegato II al parere sopra richiamato hanno potuto essere organizzate e programmate in tempo utile per la stagione venatoria 2024/2025, tra le quali, in particolare:*

- *Stesura e attuazione di un piano regionale per il miglioramento ambientale degli habitat di Moretta e Moretta tabaccata che copra almeno il 10% delle zone umide della regione, scelte tra quelle già caratterizzate da idonea tipologia ambientale (es. Corine land cover 4.1.1, 5.1.2) e/o realizzazione di nuove zone umide specifiche per le esigenze ecologiche della Moretta e delle anatre tuffatrici affini da attuarsi attraverso, ad esempio, l'applicazione della misura SRA 26 – H26 della PAC 2023-2027;*
- *Stesura e attuazione di un piano di monitoraggio regionale della popolazione nidificante, se presente, di Moretta, Moretta tabaccata e Moriglione;*
- *Attuazione di un sistema efficiente di raccolta dei dati di carniere che permetta di far pervenire al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ad ISPRA le informazioni sul prelievo attuato entro 90 giorni dal termine di ogni stagione venatoria. Esse, inoltre, devono essere in grado di monitorare costantemente l'andamento del prelievo venatorio di Moretta, anche organizzando specifici controlli randomizzati, effettuati da personale afferente ai corpi di polizia preposti alla vigilanza venatoria (guardie regionali, guardie provinciali, forestali regionali o CUFAA) presso gli appostamenti fissi autorizzati al prelievo durante la stagione venatoria. Al raggiungimento della quota annuale, il prelievo dovrà essere sospeso;*

Preso atto *per quanto riguarda la Tortora selvatica delle note di seguito indicate:*

- *nota in data 14 maggio 2024, prot. 0088287 avente a oggetto «Attuazione del Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica» con la quale il MASE, a seguito di una serie di argomentazioni tecnico-giuridiche, conclude come segue: «In esito a quanto sopra rappresentato e discusso nel corso della riunione del 8 maggio 2024 del tavolo tecnico sul Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica, e in linea con quanto previsto dall'azione 2.2 del richiamato Piano di Gestione, si invitano tutte le Regioni a escludere la Tortora selvatica dai rispettivi calendari venatori per la stagione 2024-25. Tale richiesta è giustificata dal Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica, in linea con quanto previsto dalla direttiva Uccelli»;*
- *nota in data 17 maggio 2024, prot. 0091057 avente pari oggetto della precedente con la quale, a seguito di ulteriori considerazioni tecnico-giuridiche, il MASE rappresenta che «Tutto quanto ciò premesso, con nota del 14-05-2024 prot. num. 0088287, la scrivente Direzione Generale formulava invito alle Regioni ad escludere la tortora selvatica dai rispettivi calendari venatori per la stagione 2024-25. Ad integrazione della detta nota, si specifica che tale invito rappresenta una soluzione al degrado di conservazione della specie. Se le Regioni ritenessero che pari risultato possa essere ugualmente raggiunto attraverso altre opere di ripristino degli habitat, esse agirebbero, comunque, nell'esercizio delle loro prerogative e dei poteri conferiti ai sensi dell'articolo 18 della legge 157/92 disciplinante l'attività venatoria. Tale specificazione si rende necessaria in quanto la scrivente Direzione Generale non può sostituirsi alle più ampie facoltà di competenza regionale, compresa quella di disporre meccanismi misti che, a mo' di esempio, da una parte riducano ulteriormente il prelievo e dall'altra garantiscano misure atte al ripopolamento»;*
- *nota in data 31 maggio 2024, prot. 263627 avente a oggetto «Tortora selvatica: raccomandazioni tecniche della Commissione europea relative alla caccia per la stagione venatoria 2024/2025. Richieste» con la quale il Coordinatore della Commissione nazionale politiche agricole ha sottoposto al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica e per conoscenza al Ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e foreste, la «proposta di mantenere la Tortora selvatica nel calendario venatorio individuando tempi e carnieri ridotti»;*

Dato atto *per quanto attiene all'Allodola che, contrariamente a quanto affermato da ISPRA nel parere, i miglioramenti ambientali favorevoli alla specie sono stati effettuati anche successivamente al 2019 e comunicati al MITE con la nota prot. M1.2023.0024875 del 7 febbraio 2023, avente a oggetto «Trasmissione dati Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica, della Coturnice e dell'Allodola» relativa all'anno 2022 e al MASE con la nota prot. M1.2024.0043915 del 18.03.24, avente a oggetto «Richiesta trasmissione della rendicontazione annuale relativa ai Piani di gestione nazionali della Tortora selvatica (Streptopelia turtur), della Coturnice (Alectoris graeca), dell'Allodola (Alauda arvensis), del Moriglione (Aythya ferina) e del Gallo forcello (Lyrurus tetrix) ed alle specie residenti Pernice rossa (Alectoris rufa), Starna (Perdix perdix), Gallo cedrone (Tetrao urogallus) e Francolino di monte (Bonasa bonasia)» riferita all'anno 2023;*

Considerato *inoltre, sempre in relazione all'Allodola, che l'indicazione presente nel parere ISPRA di riduzione dei limiti di prelievo della specie in dipendenza dei miglioramenti ambientali non effettuati, non è una misura prevista dal Piano di gestione nazionale, come argomentato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

Ritenuto *per quanto attiene agli studi sull'avifauna migratrice che si basano sulla telemetria satellitare, poiché nel proprio parere ISPRA sostiene che questa metodologia di indagine non consentirebbe di ottenere informazioni attendibili sull'inizio della migrazione prenuziale a causa del basso numero di individui marcati e dell'impatto del trasmettitore satellitare sulle condizioni fisiche degli esemplari equipaggiati, di precisare che:*

- *la telemetria satellitare è una delle metodologie di indagine e di studio sulle migrazioni dell'avifauna, citate dal CTFVN nel proprio parere, cui fare riferimento per dati di monitoraggio a motivazione del discostamento dal dato KC nazionale, oltre ai dati derivanti da pubblicazioni scientifiche, da bioacustica e da citizen science;*
- *la mole di studi scientifici pubblicati condotti a livello internazionale con la telemetria satellitare, il fatto che lo stesso ISPRA, da anni, la utilizza sulle specie Beccaccia, Codone, Germano reale, Pavoncella e Tordo bottaccio per studiarne le migrazioni e, infine, i pareri di autorizzazione delle ricerche basate su tale metodologia rilasciati dal medesimo Istituto alle Università di Milano, Padova e Pisa, nei quali viene altresì precisato quale sia il peso del dispositivo compatibile con la buona salute dell'animale monitorato, attestano l'ampio e affermato utilizzo di tale metodologia negli studi ornitologici, come descritto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

Ritenuto *inoltre, per quanto attiene all'Atlante europeo delle Migrazioni e in particolare il suo modulo «Analysis of the current migration seasons of hunted species as of Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC», citato da ISPRA a conferma dei dati italiani sintetizzati nei KC 2021, che si tratti di un documento tecnicamente lacunoso per le motivazioni di cui al citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di esprimere le seguenti considerazioni:*

- *l'Atlante è una pubblicazione della CMS (Convenzione Specie Migratrici, detta comunemente Convenzione di Bonn) ed EURING, sinora non validata ufficialmente a livello europeo;*
- *la redazione dell'Atlante risultava finalizzata a superare l'approccio metodologico su «scala nazionale» seguito dalla Commissione UE e sintetizzato nei KC (ponendosi quindi in antitesi con esso), con la proposta alternativa di un approccio per «flyway» ossia per via di migrazione, come testimoniato dall'erogazione di un finanziamento ad hoc da parte del MASE, pari a un milione di euro, al segretariato della CMS per la realizzazione dell'Atlante;*
- *i risultati dell'Atlante suddividono il territorio italiano in due-tre settori, con differenze di decadi d'inizio della migrazione; quindi, per molte regioni italiane questa pubblicazione in realtà smentirebbe i dati nazionali unitari dei KC, oggi tenuti a riferimento per la redazione dei calendari venatori;*

Preso atto *che nel proprio parere il CTFVN ha testualmente espresso che «le disposizioni contenute nella proposta di calendario venatorio della Regione Lombardia non risultano in contrasto con la normativa comunitaria e nazionale in quanto contengono un giusto contemperamento tra il principio unionale di precauzione e quelli di proporzionalità, ragionevolezza e coerenza indicati dalla Commissione europea, nonché tengono in considerazione i rilevanti aspetti di natura sociale, economica e culturale dell'attività venatoria»;*

Preso atto altresì del parere favorevole dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche di cui all'art. 9 della l.r. 26/93 sulla proposta di disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/25, tra le quali rientrano anche le misure riduttive di cui al presente provvedimento, come da verbale agli atti della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

Dato atto che l'allegato 1 «Relazione tecnica a supporto delle scelte di Regione Lombardia sul calendario venatorio regionale 2024/2025 per la riduzione (art. 1, comma 7, l.r. 17/2004) del

prelievo venatorio di determinate specie di avifauna», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recepisce le indicazioni del parere del CTFVN e fornisce le motivazioni tecniche laddove il calendario si discosta dal parere di ISPRA;

Considerato che in sede di studio di incidenza sulla proposta di calendario venatorio regionale 2024/25, preso atto dei pareri di ISPRA e del CTFVN, Regione Lombardia ha prospettato le seguenti opzioni riduttive:

- Combattente, Moretta e Pavoncella: sospensione del prelievo venatorio;
- Allodola: in attuazione del Piano di gestione nazionale, riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 10 capi giornalieri e 50 stagionali, cui concorrono nel carniere massimo stagionale anche le allodole eventualmente prelevate fuori regione di residenza venatoria; riduzione del periodo di prelievo venatorio dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024; esclusione della specie da quelle per le quali sono concesse giornate settimanali integrative di caccia da appostamento fisso dal 2 ottobre al 30 novembre 2024;
- Quaglia: riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 3 capi giornalieri e 20 stagionali e riduzione del periodo di prelievo venatorio dal 15 settembre al 31 ottobre 2024;
- Turdidi (Cesena e Tordo sassello): riduzione del periodo di prelievo venatorio dal 15 settembre 2024 al 20 gennaio 2025 e, per il Tordo sassello, riduzione del limite massimo di carniere stagionale a 90 capi per cacciatore;
- Tortora selvatica: in attuazione del Piano di gestione nazionale, riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 5 capi giornalieri e 15 stagionali; determinazione di un carniere massimo stagionale a livello regionale pari a 473 capi; monitoraggio dell'andamento dei prelievi tramite una casella di posta elettronica regionale dedicata; possibilità di un massimo di tre giornate di caccia in preapertura nel periodo compreso fra il 1° e il 14 settembre 2024 e, in tal caso, anticipo della data di chiusura per un pari periodo; esclusione della specie da quelle per le quali sono concesse giornate settimanali integrative di caccia da appostamento fisso dal 2 ottobre al 30 novembre 2024;
- Moriglione: in attuazione del Piano di gestione nazionale, riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 2 capi giornalieri e 10 stagionali; determinazione di un carniere massimo stagionale a livello regionale pari a 260 capi; monitoraggio giornaliero dell'andamento dei prelievi tramite una casella di posta elettronica regionale dedicata per evitare il superamento del carniere massimo stagionale a livello regionale e adozione di un'eventuale sospensione anticipata del prelievo ove tale carniere massimo sia in procinto di essere raggiunto; prelievo venatorio dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025, con riduzione del prelievo, nel periodo dal 20 al 30 gennaio 2025, alla sola forma da appostamento; esclusione della specie da quelle per le quali sono concesse giornate settimanali integrative di caccia da appostamento fisso dal 2 ottobre al 30 novembre 2024;
- Codone: prelievo venatorio dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025, con riduzione del prelievo, nel periodo dal 20 al 30 gennaio 2025, alla sola forma da appostamento e riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 5 capi giornalieri e 25 stagionali;
- Anatidi (Alzavola, Canapiglia, Codone, Fischione, Germano reale, Marzaiola, Mestolone) e Rallidi (Folaga, Gallinella d'acqua, Porciglione), prelievo venatorio dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025, con riduzione del prelievo, nel periodo dal 20 al 30 gennaio 2025, alla sola forma da appostamento;
- Beccaccia: riduzione del periodo di prelievo venatorio dal 15 settembre 2024 al 20 gennaio 2025 e nel mese di gennaio 2025 prelievo venatorio consentito solo negli ATC e solo nelle giornate di sabato e domenica; riduzione del limite massimo di carniere per cacciatore a 2 capi giornalieri e 20 stagionali; applicazione del protocollo regionale Meteo Beccaccia in caso di eventi climatici avversi alla specie nel periodo dello svernamento;

Considerato altresì che, per quanto attiene alla Tortora selvatica, ulteriori valutazioni di natura tecnica e giuridica facenti seguito alle sopra citate note istituzionali, hanno condotto alla decisione della sospensione della caccia alla specie per la stagione venatoria 2024/25;

Valutato pertanto, a seguito di quanto sopra esposto e a motivazione delle disposizioni assunte con il presente atto, di adottare l'allegato 1 «Relazione tecnica a supporto delle scelte di Regione Lombardia sul calendario venatorio regionale 2024/2025 per la riduzione (art. 1, comma 7, l.r. 17/2004) del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatte salve le specie Combattente, Moretta, Pavoncella e Tortora selvatica, per le quali si prevede la sospensione del prelievo venatorio, in accoglimento dei pareri espressi da ISPRA e, relativamente alla sola Pavoncella, dal CTFVN, nonché rispetto alle valutazioni di natura tecnica e giuridica sopra citate per la Tortora selvatica;

Ritenuto che le prescrizioni di cui al decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità n. 10452 del 10 luglio 2024, siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2024/2025 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;

Dato atto che il calendario venatorio di Regione Lombardia è costituito dalle previsioni della l.r. 17/2004 e da una pluralità di provvedimenti successivi, che, necessariamente, devono essere coordinati tra loro, fra i quali rientrano le «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025», adottate con d.g.r. n. 2774 del 15 luglio 2024 e la riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 l.r. 17/2004, del prelievo di determinate specie di avifauna, oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto altresì urgente adottare il presente atto, essendo necessario portare tempestivamente a conoscenza dei soggetti interessati le disposizioni che regolano lo svolgimento della stagione venatoria 2024/2025, consentendone una lettura coerente e integrata;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Unità Organizzativa Politiche ittiche, faunistico-venatorie, foreste e montagna attribuite con d.g.r. del 13 luglio 2023, n. XII/628;

DECRETA

1. di adottare l'allegato 1 «Relazione tecnica a supporto delle scelte di Regione Lombardia sul calendario venatorio regionale 2024/2025 per la riduzione (art. 1, comma 7, l.r. 17/2004) del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la stagione venatoria 2024/2025, sulla base dell'allegato 1, per il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, la riduzione del prelievo venatorio, rispetto a quanto disposto dalla l.r. 17/2004, per le seguenti specie cacciabili:

- Combattente, Moretta, Pavoncella e Tortora selvatica:

  sospensione del prelievo venatorio;
- Allodola:

  prelievo venatorio consentito dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024, con limite massimo di carniere per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali; i prelievi fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo complessivo di 50 capi previsto stagionalmente per cacciatore; ai sensi della d.g.r. n. 2774 del 15 luglio 2024 la specie è esclusa da quelle per le quali sono concesse giornate settimanali integrative di caccia da appostamento fisso dal 2 ottobre al 30 novembre 2024;
- Quaglia:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre al 31 ottobre 2024, con limite massimo di carniere per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e a 20 stagionali;
- Cesena e Tordo sassello:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 20 gennaio 2025 e con limite massimo di carniere stagionale di Tordo sassello pari a 90 capi per cacciatore;
- Moriglione:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025 ai sensi del Piano di gestione nazionale, dal 20 al 30 gennaio consentito solo da appostamento, con limite massimo di carniere per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e 10 stagionali; ai sensi della d.g.r. n. 2774 del 15 luglio 2024, la specie è esclusa da quelle per le quali sono concesse giornate settimanali integrative di caccia da appostamento fisso dal 2 ottobre al 30 novembre 2024;
  ogni cacciatore che prelevi esemplari di Moriglione deve provvedere entro il giorno stesso a comunicare via e-mail alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, all'indirizzo comunicazioni_caccia@regione.lombardia.it l'avvenuto prelievo indicando il numero dei capi

abbattuti, il sesso, l'età (giovane/adulto) e l'ATC o il CAC dove è stato effettuato il prelievo;
la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, attraverso il monitoraggio giornaliero del numero di capi abbattuti, verifica che non venga superato il carniere massimo stagionale predefinito a livello regionale, pari a n. 260 capi e provvede a informare tutti i soggetti interessati non appena la quota di capi prelevati sia pari all'80% di tale carniere massimo regionale, mediante comunicazione sul portale regionale www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia e a interrompere il prelievo mediante specifico provvedimento nel caso in cui il sopra citato carniere massimo stagionale predefinito per la specie a livello regionale sia in procinto di essere raggiunto;

- Codone:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025, con limite massimo di carniere per cacciatore pari a 5 capi giornalieri e a 25 stagionali. Nel periodo dal 20 gennaio al 30 gennaio 2025, il prelievo è consentito solo da appostamento;

- Alzavola, Canapiglia, Fischione, Germano reale, Marzaiola, Mestolone, Folaga, Gallinella d'acqua, Porciglione:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025. Nel periodo dal 20 gennaio al 30 gennaio 2025, il prelievo è consentito solo da appostamento;

- Beccaccia:

  prelievo venatorio consentito dal 15 settembre 2024 al 20 gennaio 2025, con limite massimo di carniere per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e a 20 stagionali. Nel mese di gennaio 2025 il prelievo venatorio della specie è consentito esclusivamente negli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica. Applicazione del protocollo regionale «Meteo Beccaccia» in caso di eventi climatici avversi alla specie nel periodo dello svernamento;

3. che le prescrizioni di cui al decreto della Direzione Generale Territorio e sistemi verdi, struttura natura e biodiversità n. 10452 del 10 luglio 2024 siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2024/2025 sul territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato 1 sul sito web di Regione Lombardia e al seguente indirizzo: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia

Il dirigente
Faustino Bertinotti

D.d.s. 12 luglio 2024 - n. 10609
D.d.s. n. 6061/2024 - Albo regionale imprese boschive - Iscrizione di sei nuove imprese all'Albo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» che, all'articolo 10 comma 2, prevede che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020, n. 4470 «Albi regionali delle imprese forestali» che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali e determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al «Registro degli operatori» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 178/2014;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 57, prevede l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive a cui vengano iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali o delle attività di manutenzione degli impianti di arboricoltura da legno;
- la delibera di giunta regionale 12 novembre 2008, n. 8396 «Istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive» che istituisce l'Albo regionale delle imprese boschive a cui possono iscriversi le imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali;
- la delibera di giunta regionale 28 marzo 2022, n. 6180 «Albo regionale imprese boschive - l.r. 31/2008 art. 57 - Adeguamento al decreto ministeriale 29 aprile 2020 n. 4470, «Albi regionali delle imprese forestali»» che stabilisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, previsto dall'art. 57 della l.r. 31/2008, in coerenza con i criteri minimi previsti da d.m. 4470/2020 e dal d.m. 4472/2020 sopracitati;
- il decreto del dirigente di struttura 17 aprile 2024, n. 6061 «d.g.r. n. XI/6180 - Albo regionale imprese boschive - Modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo - l.r. 31/2008 art. 57» che approva le «Modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo regionale delle imprese boschive» e la modulistica per le richieste di iscrizione all'Albo;
- il decreto dirigente di struttura 23 maggio 2024, n. 7895 «Aggiornamento dell'Albo regionale delle imprese boschive (l.r. 31/2004) – ex d.d.s. 6592/2024» che approva l'elenco aggiornato per l'anno 2024 delle 305 imprese iscritte all'Albo;

Visti i verbali d'istruttoria relativi alle richieste di iscrizione all'Albo delle imprese:

- «Edilpasina s.n.c. di Pasina Giuliano e Pasina Paolo», redatto in data 3 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;
- «Secchi Nicola», redatto in data 3 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;
- «Cagliani Marco», redatto in data 4 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;
- «Azienda agricola Della Mea Alessandro», redatto in data 9 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;
- «Alpine Eco Forst di Ruggero Borsatti», redatto in data 10 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;
- «Società agricola Balduzzi Elena s.s.», redatto in data 11 luglio 2024, che attesta che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per il possesso di tutti requisiti previsti dalla d.g.r. 6180/2022, conservato agli atti della Struttura Sviluppo delle politiche forestali, presso cui è possibile esercitare il diritto di accesso;

Ritenuto, pertanto, di iscrivere:

- al n° 603 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Edilpasina s.n.c. di Pasina Giuliano e Pasina Paolo», con sede legale in via Lecanù 7/C, Temù (BS), P.IVA 03708480987;
- al n° 604 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Secchi -Nicola» con sede legale in via San Nicolò 66/a, Valfurva (SO), P.IVA 01043570140;
- al n° 605 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Cagliani Marco», con sede legale in via Madonnina 2, Garbagnate Monastero (LC), P.IVA 02450090135;
- al n° 606 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Azienda agricola Della Mea Alessandro» con sede legale in via Madonna del Carmine 9, Centro Valle Intelvi (LC), P.IVA 03082050133;
- al n° 607 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Alpine Eco Forst di Ruggero Borsatti», con sede legale in località San Lorenzo n.18, Ponte in Valtellina (SO), P.IVA 00982370140;
- al n° 608 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Società agricola Balduzzi Elena s.s.» con sede legale in via Sant'Alessandro 120, Clusone (BG), P.IVA 02284580160;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di iscrivere:
   - al n° 603 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Edilpasina s.n.c. di Pasina Giuliano e Pasina Paolo», con sede legale in via Lecanù 7/C, Temù (BS), P.IVA 03708480987;
   - al n° 604 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Secchi -Nicola» con sede legale in via San Nicolò 66/a, Valfurva (SO), P.IVA 01043570140;
   - al n° 605 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Cagliani Marco», con sede legale in via Madonnina 2, Garbagnate Monastero (LC), P.IVA 02450090135;
   - al n° 606 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Azienda agricola Della Mea Alessandro» con sede legale in via Madonna del Carmine 9, Centro Valle Intelvi (LC), P.IVA 03082050133;
   - al n° 607 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Alpine Eco Forst di Ruggero Borsatti», con sede legale in località San Lorenzo n.18, Ponte in Valtellina (SO), P.IVA 00982370140;
   - al n° 608 dell'Albo regionale delle imprese boschive l'impresa «Società Agricola Balduzzi Elena s.s.» con sede legale in via Sant'Alessandro 120, Clusone (BG), P.IVA 02284580160;
2. di dare comunicazione dell'avvenuta iscrizione all'albo alle imprese:
   - «Edilpasina s.n.c. di Pasina Giuliano e Pasina Paolo»
   - «Secchi Nicola»
   - «Cagliani Marco»
   - «Azienda agricola Della Mea Alessandro»;
   - «Alpine Eco Forst di Ruggero Borsatti»
   - «Società agricola Balduzzi Elena s.s.»
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
5. di aggiornare l'elenco delle imprese iscritte all'«Albo regionale delle imprese boschive» pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 7 dell'allegato A del decreto 6061/2024;
6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:
   - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre

1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 15 luglio 2024 - n. 10731
Bando «OgniGiorno inLombardia - seconda edizione – Finestra 2024» ai sensi del d.d.u.o. n. 4077 del 12 marzo 2024 – Riapertura dei termini ai sensi del d.d.u.o. n. 8948 del 12 giugno 2024 - approvazione dell'elenco delle domande valutate e ammesse con relativa concessione del contributo

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PROGRAMMAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/1851 del 5 febbraio 2024 di approvazione dei criteri generali della seconda edizione della misura «OgniGiorno inLombardia» che demanda al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda di adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- il d.d.u.o. n. 4077 del 12 marzo 2024 di approvazione del bando «OgniGiorno inLombardia – seconda edizione»;
- il d.d.u.o. n. 5311 del 3 aprile 2024 di posticipo e contestuale proroga dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla finestra 2024 del bando «OgniGiorno inLombardia – seconda edizione» avente una dotazione finanziaria pari a 1.500.000,00;
- il d.d.u.o. n. 6537 del 24 aprile 2024 di approvazione dell'elenco di domande formalmente ammissibili e dell'elenco di domande non ammissibili alla valutazione di merito a valere sulla finestra 2024;
- il d.d.g. n. 7010 dell'8 maggio 2024 di costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica delle domande presentate a valere sul bando «OgniGiorno inLombardia seconda edizione»;
- il d.d.u.o. n. 8548 del 5 giugno 2024 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a valere sulla finestra 2024 con relativa concessione del contributo in favore di soggetti beneficiari diversi per contributi complessivi pari a euro 1.339.849,76;
- il d.d.u.o. n. 8948 del 12 giugno 2024 di riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla finestra 2024 del bando;
- il d.d.u.o. n. 9439 del 21 giugno 2024 di decadenza, ai sensi dell'art. D.2 lettera a) e b) del bando dal contributo concesso pari a € 7 699,99 in favore del soggetto beneficiario ID 5546268 a causa della manifesta volontà di non accettare il contributo concesso;
- il d.d.u.o. n. 9967 del 2 luglio 2024 di decadenza, ai sensi dell'art. D.2 lettera b) del bando, dal contributo concesso, pari rispettivamente a euro 10.000,00, in favore dei soggetti beneficiari ID 5546190 e ID 5547656 a causa della mancata accettazione – mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art. D1 lettera f);
- il d.d.u.o. n. 10085 del 3 luglio 2024 di approvazione dell'elenco di domande formalmente ammissibili alla valutazione di merito a valere sulla riapertura della finestra 2024;
- il d.d.u.o. n. 10456 del 10 luglio 2024 di approvazione della domanda ID 5891417 ammissibile alla valutazione di merito a valere sulla riapertura della finestra 2024;

Dato atto che:

- la riapertura dei termini per la presentazione in forma telematica delle domande di agevolazione a valere sul bando – finestra 2024 è disposta, come previsto dal d.d.u.o. n. 8948/2024, dalle ore 12:00 del 27 giugno 2024 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 12 settembre 2024;
- sono pervenute dalle ore 12:00 del 27 giugno 2024 alle ore 12:00 del 10 luglio 2024 complessivamente n. 15 domande, per un importo complessivo richiesto pari a euro 144.465,00;

Rilevato che a seguito degli esiti dell'istruttoria formale ai sensi del d.d.u.o. n. 10085/2024 e del d.d.u.o. n. 10456/2024 risulta ammesso alla valutazione di merito un numero pari a 15 domande per un importo complessivo richiesto pari a euro 144.465,00;

Preso atto che il Nucleo si è riunito in settima e in ottava seduta in data 9 e 12 luglio 2024 per effettuare la valutazione tecnica delle domande ammissibili alla valutazione di merito;

Preso atto che l'iter istruttorio di natura tecnica ai sensi dell'articolo C.3.c del bando è stato completato per le 15 domande ammesse alla valutazione di merito;

Richiamato l'articolo C.3.c e C.3.d. del bando che prevedono che:

- per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire esito positivo (SÌ) per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione;
- nell'ambito dell'analisi tecnica, in particolare nell'ambito del criterio di valutazione B, il Nucleo di valutazione valuterà altresì la coerenza, congruità e pertinenza delle spese di progetto dichiarate dal soggetto richiedente rispetto all'evento o iniziativa di promozione turistica candidato e potrà procedere alla revisione delle spese ammissibili presentate in termini di rideterminazione dei valori;
- in sede di valutazione di merito, l'istruttoria delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui agli allegati B e C. Il Nucleo di valutazione può richiedere, per il tramite del responsabile del procedimento per la fase di concessione, chiarimenti sui contenuti dell'allegato B e C. Il richiedente è tenuto a fornire risposta nel termine di 5 (cinque) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento dei chiarimenti. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda. I chiarimenti resi dal richiedente non possono modificare il contenuto degli allegati B e C;
- fino alla seduta del nucleo di valutazione che esamina la domanda, il soggetto richiedente può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'allegato B o nell'allegato C di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda medesima a condizione che la rettifica non comporti:
  - la presentazione di un nuovo progetto e/o di un nuovo prospetto spese;
  - la modifica sostanziale dell'allegato B e/o C;
  - la compilazione di sezioni documentali incomplete degli allegati B e C;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione, come emerge dai verbali agli atti di ufficio;

Dato atto che ai sensi dell'articolo B.1 del bando, nel caso di superamento del massimale de minimis al soggetto richiedente che svolge attività economica è concessa automaticamente un'agevolazione rideterminata fino alla concorrenza del massimale de minimis ancora disponibile al momento della concessione medesima, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

Considerato che dal combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi del suddetto articolo B.1 del bando risultano, rispetto alle 15 domande valutate dal Nucleo, n. 15 domande valutate e finanziate (Allegato 1 «Elenco domande valutate e ammesse al finanziamento»);

Considerato che, essendo la dotazione finanziaria della finestra capiente con riferimento all'ultimo progetto utilmente presentato in ordine cronologico:

- tutte le domande ammesse all'istruttoria formale sono state valutate nel merito;
- si procede all'approvazione delle domande valutate e finanziabili e all'assegnazione del contributo procedendo in ordine cronologico di presentazione fino all'occorrenza della dotazione finanziaria disponibile;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi alle 15 ammesse alla valutazione formale ai sensi del d.d.u.o. n. 10085/2024 e del d.d.u.o. n. 10456/2024 per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito;
- l'elenco delle domande valutate e finanziate così come risultante nell'allegato 1 «Elenco domande valutate e ammesse al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di concedere l'agevolazione alle n. 15 domande di cui all'allegato 1 che hanno conseguito esito positivo (SÌ) per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione e che risultano interamente finanziate per un importo complessivo pari a euro 144.255,21;

Dato atto che:

- l'articolo C.4.a del bando prevede che, entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, il soggetto beneficiario di cui all'allegato 1 debba comunicare l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandi.regione.lombardia.it;
- la mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione;
- si procederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento in favore dei soggetti di cui all'allegato 1 a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o. n. 4077/2024 e ss.mm.ii;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativamente ai soggetti di cui all'allegato 1;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura nonché i provvedimenti organizzativi che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'elenco delle domande valutate e finanziate a valere sulla riapertura della finestra 2024 del Bando OgniGiorno inLombardia seconda edizione, così come risultante nell'allegato 1 «Elenco domande valutate e ammesse al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che, ai sensi dell'articolo C.4.a del bando, i soggetti beneficiari di cui all'allegato 1 debbano comunicare - entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento - l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandi.regione.lombardia.it;

3. di dare atto che la mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione;

4. di riservarsi con successivo atto l'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento nei confronti dei soggetti di cui all'allegato 1 a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando di che trattasi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito www.bandi.regione.lombardia.it;

7. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti richiedenti.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Simona Martino

——— • ———

Allegato 1

BANDO OGNIGIORNO INLOMBARDIA SECONDA EDIZIONE - FINESTRA 2024
Elenco domande valutate e ammesse al finanziamento

N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INTENSITA' AIUTO (%)	CUP	COR
144	5886105	P3.2024.0003200	27/06/2024	12:32:32	**COMUNE DI MADESIMO**	00133750141	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	69,93%	J88J24000180006	non svolge attività economica
145	5885984	P3.2024.0003201	27/06/2024	12:34:47	**COMUNE DI BORGO PRIOLO**	00468890181	€ 14.200,00	€ 9.940,00	€ 14.200,00	€ 9.940,00	€ 9.940,00	70,00%	I69E24000000002	non svolge attività economica
146	5886014	P3.2024.0003202	27/06/2024	12:36:34	**COMUNE DI CALVIGNANO**	01863030183	€ 7.250,00	€ 5.075,00	€ 7.250,00	€ 5.075,00	€ 5.075,00	70,00%	F69E24000010002	non svolge attività economica
147	5885980	P3.2024.0003203	27/06/2024	12:36:35	**COMUNE DI ROMANENGO**	00325790194	€ 13.500,00	€ 9.450,00	€ 13.500,00	€ 9.450,00	€ 9.450,00	70,00%	F69G24000200006	non svolge attività economica
148	5886004	P3.2024.0003204	27/06/2024	12:39:53	**COMUNE DI BELLANO**	00563380138	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	25,00%	B39I24000970002	non svolge attività economica
149	5885991	P3.2024.0003205	27/06/2024	12:40:40	**Turismo Pro Clusone**	01829360161	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	69,93%	E98J24000410009	non svolge attività economica
150	5886043	P3.2024.0003206	27/06/2024	12:58:29	**COMUNE DI QUISTELLO**	00163620206	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	66,67%	D58C24000200006	non svolge attività economica
151	5886159	P3.2024.0003208	27/06/2024	14:05:59	**COMUNE DI ABBIATEGRASSO**	01310880156	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	66,67%	C68J24000210004	non svolge attività economica
152	5886086	P3.2024.0003209	27/06/2024	14:40:57	**Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese**	80000510125	€ 14.480,00	€ 10.000,00	€ 14.480,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	69,06%	B39G24000060007	non svolge attività economica
153	5886629	P3.2024.0003211	27/06/2024	19:14:34	**COMUNE DI LONATO DEL GARDA**	00832210173	€ 20.134,00	€ 10.000,00	€ 20.134,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	49,67%	F89I24000410006	non svolge attività economica
154	5581449	P3.2024.0003220	28/06/2024	14:17:55	**COMUNE DI BORDOLANO**	00305100190	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 14.000,00	€ 9.790,21	€ 9.790,21	69,93%	G84J24000110002	non svolge attività economica
155	5886111	P3.2024.0003223	28/06/2024	16:39:43	**PRO LOCO CORTENO GOLGI**	99000230179	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	50,00%	E68J24000220009	non svolge attività economica
156	5889040	P3.2024.0003225	30/06/2024	22:51:16	**PRO LOCO DI CASTELDIDONE**	90006610191	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 14.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	69,93%	E68J24000230009	non svolge attività economica
157	5889296	P3.2024.0003226	01/07/2024	09:43:50	**COMUNE DI MONTE MARENZO**	82003070164	€ 14.500,00	€ 10.000,00	€ 14.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	68,97%	I29I24000210002	non svolge attività economica
158	5891417	P3.2024.0003264	03/07/2024	18:02:11	**COMUNE DI EDOLO**	00760070177	€ 18.000,00	€ 10.000,00	€ 18.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	55,56%	G29I24000650004	non svolge attività economica
TOTALI									**€ 248.964,00**	**€ 144.255,21**	**€ 144.255,21**			

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 12 luglio 2024 - n. 10618
Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per Enti pubblici 2022» decreto n. 15979 del 23 novembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del ottavo lotto delle rendicontazioni presentate sulle Linee di finanziamento A e B

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha approvato il «programma degli interventi per la ripresa economica» e ha provveduto a prelevare la dotazione finanziaria necessaria dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e s.m.i. allocando le risorse sullo stato di previsione delle spese;
- le d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021 che hanno aggiornato il «programma degli interventi per la ripresa economica» approvato dalla d.g.r. n. 3531/2020;
- la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare i principi generali contenuti negli articoli da 1 a 12 e l'art.36 bis (Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni);
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- il decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il «programma degli interventi per la ripresa economica», prevede l'intervento denominato «Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» a cui la d.g.r. n. 3531/2020 ha destinato uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00;

Viste:

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 che, in attuazione del soprarichiamato «programma degli interventi per la ripresa economica», ha approvato la «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» definendo criteri e modalità di concessione dei contributi e destinando all'intervento la dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 così suddivisa:
  - euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
  - euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;
- la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 che ha ripartito le risorse su due Linee di finanziamento A e B per il 2021 e per il 2022 ed ha ampliato la platea di potenziali beneficiari;
- la d.g.r. n. 5136 del 2 agosto 2021 che ha approvato il rifinanziamento della misura stabilendo tale ripartizione:
  - euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000 sulla Linea A ed euro 3.500.000 sulla Linea B;
  - euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000 sulla Linea A ed euro 7.000.000 sulla Linea B; e prevedendo che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea possano essere utilizzate sull'altra Linea;
- la d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021 che:
  - ha aggiornato per l'anno 2022 i criteri e le modalità di attuazione di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 relativi alla misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;
  - ha modificato la ripartizione dello stanziamento della misura per l'anno 2022, sulle due Linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:
    - euro 2.000.000,00 per la Linea di finanziamento A;
    - euro 10.100.000,00 per la Linea di finanziamento B;
- la d.g.r. n. 7162 del 17 ottobre 2022 che ha approvato il rifinanziamento della misura per l'anno 2022 per un importo pari ad euro 953.396,35 destinato alla Linea B;

Preso atto che lo stanziamento complessivo della misura per l'anno 2022, individuato dalle d.g.r. 4323/2021, 5136/2021, confermato dalla d.g.r. 5427/2021 e rifinanziato dalla la d.g.r. n. 7162/2022, è pari ad euro 13.053.396,35 a valere sul capitolo 14476 dell'esercizio 2022;

Dato atto che la legge regionale del 7 agosto 2023 n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 -2025 con modifiche di leggi regionali» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla d.g.r. n. 7162 del 17 ottobre 2022;

Visti:

- il decreto 4273 del 29 marzo 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;
- il decreto 10018 del 21 luglio 2021 che ha disposto l'approvazione delle graduatorie delle Linee A e B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» ed i successivi decreti 10791 del 4 agosto 2021 e 15290 del 11 novembre 2021 di scorrimento e rettifica di tali graduatorie;
- il decreto 15979 del 23 novembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022», che in particolare prevede due finestre di accesso, di cui la prima destinata ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al decreto n. 4273 del 29 marzo 2021, che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse;

Preso atto che:

- la graduatoria delle domande presentate nella prima finestra di accesso è stata approvata con decreto 1510 del 11 febbraio 2022;
- la graduatoria delle domande presentate nella seconda finestra di accesso è stata approvata con decreto 9762 del 5 luglio 2022 e si è proceduto ad uno scorrimento della medesima con successivo decreto 15893 dell'8 novembre 2022;

Considerato che il bando prevede al punto C.4 «*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*» che «*Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:*

- *50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;*
- *saldo del contributo riconosciuto, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione con istruttoria della rendicontazione di cui al paragrafo C.3.*

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.»

Preso atto che gli impegni e le contestuali liquidazioni dell'anticipo del 50% dei contributi concessi sulle Linee di finanziamento A e B prima e seconda finestra, sono stati approvati con i decreti n. 1510 dell'11 febbraio 2022, 12746 dell'8 settembre 2022,12748 dell'8 settembre 2022 e 17428 del 30 novembre 2022;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «*acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale*»;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del settimo lotto delle rendicontazioni presentate sulle Linee di finanziamento A e B primo e secondo accesso e che in base alle risultanze dell'istruttoria condotta sul settimo lotto, risultano ammesse a contributo le domande presentate dai soggetti elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto dunque:

- di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del settimo lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» sulle Linee di finanziamento A e B primo e secondo accesso;
- di procedere alla riduzione degli impegni suddetti assunti sul capitolo di spesa 14476, da euro 332.149,68 € a euro 311.005,71 €, in seguito alla rideterminazione dell'importo dei contributi concessi;
- di procedere, sulla base del valore finale dei contributi ammissibili, alla liquidazione del saldo per un importo complessivo pari ad euro 311.005,71 €;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta negli allegati 1 e 2 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che con d.g.r. n. 4323/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e qualità dell'aria che ha provveduto alla registrazione del regime di aiuti nel registro stesso con codice CAR 20722;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione – RNA) e dell'eventuale COVAR (Codice Variazione Concessione – RNA) a ciascun progetto della Linea di finanziamento B ammesso e finanziato;

Dato atto che per ogni singolo beneficiario sono state acquisite le visure Deggendorf come disposto all'art. 15 comma 2 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, non rilevando in nessun caso anomalie;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni e agenti fisici» e la deliberazione della Giunta regionale n. XII/1056 del 2 ottobre 2023 avente ad oggetto «X provvedimento organizzativo 2023» che ha modificato le competenze dell'Unità Organizzativa nelle quali rientra l'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs.118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti il cui esito è approvato con il presente atto sono riportati negli allegati 1 e 2.

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del settimo lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» sulle Linee di finanziamento A e B, prima e seconda finestra;

2. di approvare le variazioni di importo degli aiuti individuali e di procedere alla conferma dei COVAR rilasciati dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) per i progetti della linea di finanziamento B riportati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante la trasmissione degli estremi del presente atto, entro venti giorni dalla data della registrazione;

3. di procedere alla liquidazione del saldo dei contributi ammissibili indicati negli allegati 1 e 2 del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 311.005,71 €, e alla registrazione delle eventuali economie sui maggiori impegni assunti;

4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione indicati nell'allegato 1 e che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede ad aggiornare tale pubblicazione.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

All. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2022 - ESITI ISTRUTTORI DELL'OTTAVO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE SULLA LINEA A DOMANDE AMMESSE

N.	Finestra di accesso	ID domanda	Data protocollo rendicontazione	Numero di protocollo rendicontazione	Denominazione soggetto	Codice fiscale	N. decreto di concessione	Data decreto di concessione	Contributo concesso	Anticipo del 50% liquidato	Spese Ammissibili Rendicontate	Contributo ammissibile a seguito di rendicontazione	**Importo da liquidare a saldo**	CUP	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione dell'atto
1	II° Finestra	3566935	28/03/2024 12:23:47	T1.2024.0037157	PARABIAGO	01059460152	9762	05/07/2022	55.479,50 €	27.739,75 €	55.479,50 €	55.479,50 €	**27.739,75 €**	B83F22000040002	14

NOTA: in caso di importo da liquidare a saldo negativo sarà l'ente pubblico beneficiario a dover resituire a Regione Lombardia l'importo indicato.

All. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2022 - ESITI ISTRUTTORI DELL'OTTAVO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE SULLA LINEA B
DOMANDE AMMESSE

N.	Finestra di accesso	ID domanda	Data protocollo rendicontazione	Numero di protocollo rendicontazione	Denominazione soggetto	Codice fiscale	N. decreto di concessione	Data decreto di concessione	Contributo concesso	Anticipo del 50% liquidato	Spese Ammissibili Rendicontate	Contributo ammissibile a seguito di rendicontazione	**Importo da liquidare a saldo**	CUP	COR	COVAR	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione dell'atto
1	II° Finestra	3563708	27/03/2024 18:52:10	T1.2024.0036739	ENTRATICO	00579480161	15893	08/11/2022	117.321,66 €	58.660,83 €	114.564,56 €	114.564,56 €	**55.903,73 €**	G83F22000060002	9350085	1323590	15
2	I° Finestra	2771178	28/06/2023 12:33:05	T1.2023.0071742	LONATO DEL GARDA	00832210173	1510	11/02/2022	47.942,00 €	23.971,00 €	36.803,00 €	36.803,00 €	**12.832,00 €**	F89J21006190002	8098057	1323593	288
3	II° Finestra	3568847	23/06/2023 15:16:31	T1.2023.0070293	SAN VITTORE OLONA	01175480159	9762	05/07/2022	197.274,00 €	98.637,00 €	194.846,88 €	194.846,88 €	**96.209,88 €**	G53F22000020002	9056539	1323597	293
4	I° Finestra	2999672	27/03/2024 15:45:44	T1.2024.0036642	VELESO	00642650139	1510	11/02/2022	98.000,00 €	49.000,00 €	95.104,63 €	95.104,63 €	**46.104,63 €**	B91B21001180002	8104039	1323600	15
5	II° Finestra	3570565	27/03/2024 09:29:43	T1.2024.0036332	VOLTA MANTOVANA	00228490207	15893	08/11/2022	148.282,20 €	74.141,10 €	146.356,82 €	146.356,82 €	**72.215,72 €**	B13F22000010002	9349994	1323599	15

NOTA: in caso di importo da liquidare a saldo negativo sarà l'ente pubblico beneficiario a dover resituire a Regione Lombardia l'importo indicato.

D.d.u.o. 12 luglio 2024 - n. 10648
Approvazione bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», in attuazione della d.g.r. 2523 del 10 giugno 2024

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

Visto:

- la Direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – «Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), evidenziando la necessità di sostituire i vecchi impianti termici civili alimentati da biomassa con impianti classificati, secondo le disposizioni del decreto ministeriale 186/2017, con almeno con 4 stelle;
- la d.g.r 5360 dell'11 ottobre 2021 con la quale, nel definire le «Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa», sono stati introdotti nuovi requisiti, più restrittivi, per l'installazione dei suddetti impianti, con decorrenza dal 15 ottobre 2022 e, per altre fattispecie, dal 15 ottobre 2024;

Vista la sentenza di condanna del 2020 della Corte di giustizia europea allo Stato italiano per il superamento dei valori limite per le polveri sottili PM10;

Considerato che, a seguito di tale sentenza, lo Stato italiano, con l'ausilio delle Regioni interessate, deve darne esecuzione mediante l'adozione di provvedimenti finalizzati al raggiungimento dei limiti nel più breve tempo possibile, dandone informazione alla Commissione europea;

Vista la d.g.r. 1754 del 15 gennaio 2024 che ha deliberato di procedere al rafforzamento delle misure attuative del PRIA vigente negli ambiti di intervento relativi ai tre settori maggiormente responsabili delle emissioni individuati dal piano stesso («Attività agricole e forestali», «Energia e impianti industriali», «Trasporti strada e mobilità»);

Considerato che:

- la competente Struttura regionale ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota dell'11 gennaio 2024, prot. n. 4315, un nuovo progetto per incentivare la sostituzione di impianti termici civili inquinanti con impianti che, per quanto alimentati da biomassa, assicurino elevate prestazioni energetiche ed emissive, comprovate dal certificato ambientale di cui al d.m. n. 186/2017;
- con nota del 7 maggio 2024 prot. n. 83839, il Ministero ha comunicato a Regione Lombardia l'approvazione del suddetto progetto, che prevede un finanziamento di 23 milioni di euro;
- con decreto n. 225-DIE del 14 maggio 2024 il Ministero ha autorizzato l'impegno di 23 milioni di euro in favore di Regione Lombardia sul capitolo 8404/PG1 «Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura padana», a valere sugli esercizi finanziari 2024 (6.900.000 euro) e 2025 (16.100.000 euro);

Preso atto che con d.g.r. n. 2523 del 10 giugno 2024 è stata approvata la «Seconda misura di incentivazione per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni – definizione dei criteri», prevedendo la dotazione finanziaria complessiva di € 23.000.000;

Preso atto, altresì che lo stanziamento di cui sopra trova copertura nel bilancio di previsione 2024-2026 sui seguenti capitoli di spesa finanziati da apposita entrata vincolata:

- 6.000.000 € nell'esercizio 2024 e 14.000.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15130 «Contributi statali agli investimenti a famiglie per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 300.000 € nell'esercizio 2024 e 700.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15131 «Contributi statali agli investimenti a imprese per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 600.000 € nell'esercizio 2024 e 1.400.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15132 «Contributi statali agli investimenti ad istituzioni sociali private per interventi su impianti di riscaldamento»;

Riscontrata la necessità di dare attuazione alla d.g.r. 2523/2024;

Visto il bando allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e dato atto della sua corrispondenza con i criteri indicati nella suddetta deliberazione;

Considerato che con d.g.r. 2523/2024 è stato demandato al dirigente competente della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici della Direzione Generale Ambiente e clima, l'attuazione del bando in questione, nonché gli adempimenti stabiliti dal decreto del MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 («Registrazione dei regimi di aiuto»), 9 («Registrazione degli Aiuti individuali») , 13 (« Verifiche relative agli aiuti di 5 Stato e agli aiuti SIEG») e 14 («Verifiche relative agli aiuti in de minimis»)

Ritenuto che la liquidazione dei contributi relativi agli utenti che non sono soggetti agli adempimenti previsti dal suddetto decreto n. 115/2017 possano essere demandati al dirigente della Struttura ARIA;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 9 luglio 2024 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XIi Legislatura, approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 2523/2024, il bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le risorse necessarie per la copertura finanziaria sono stanziate sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- 6.000.000 € nell'esercizio 2024 e 14.000.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15130 «Contributi statali agli investimenti a famiglie per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 300.000 € nell'esercizio 2024 e 700.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15131 «Contributi statali agli investimenti a imprese per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 600.000 € nell'esercizio 2024 e 1.400.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15132 «Contributi statali agli investimenti ad istituzioni sociali private per interventi su impianti di riscaldamento»;

3. di demandare al Dirigente della Struttura Aria la liquidazione dei contributi relativi agli utenti che corrispondono a persone fisiche o a condomini, in quanto non soggetti agli adempimenti previsti dal decreto n. 115/2017, di cui in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it

5. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in relazione alla d.g.r. 2523 del 10 giugno 2024 con cui sono stati approvati i criteri attuati con il presente bando.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Impianti innovativi a biomassa

Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3 Ispezioni e controlli
D.4 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Definizioni e glossario
D.11 Riepilogo date e termini temporali
D.12 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando, in attuazione della d.G.R. n. 2523 del 10/06/2024 è destinato ad incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni, al fine di coniugare la necessità di migliorare la qualità dell'aria con quella di valorizzare una risorsa energetica rinnovabile. Il bando integra la misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M. 16 febbraio 2016.

A.2 Riferimenti normativi

Norme europee

Regolamento U.E. n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento UE 2020/972 del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento UE n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga;

Regolamento UE 2015/1189 del 28 aprile 2015 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle caldaie a combustibile solido;

Regolamento UE 2015/1185 del 24 aprile 2015 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale a combustibile solido;

Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.

Norme nazionali

D.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un Italia più pulita in Europa";

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 – "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192".

D.M. 7 novembre 2017, n. 186 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide.

Norme regionali

Legge Regionale 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;

Legge Regionale 11 dicembre 2006 nr. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

Delibera della Giunta regionale n. 5360 del 11/10/2021;

Delibera della Giunta regionale n. 2523 del 10/06/2024.

A.3 Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'iniziativa sono coloro che hanno presentato domanda al Gestore Servizi Energetici (GSE) per ottenere il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016 (c.d. "Conto termico").

Premessa la suddetta condizione, i beneficiari del contributo regionale possono essere:

- le persone fisiche;
- le Piccole e Medie Imprese, con incluse le imprese individuali, come individuate nell'allegato I del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 e succ. mod. ed integrazioni;
- i Condominii, rappresentati dall'Amministratore o, in sua mancanza, dal Rappresentante del Condominio.

Ogni soggetto può presentare al massimo n. 5 domande di partecipazione al presente bando per ciascuna linea di contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 23.000.000,00, come previsto dalla D.G.R. n. 2523 del 10/06/2024, così suddivise:

- 20 milioni sulla linea di contributo a favore delle persone fisiche;
- 1 milione sulla linea di contributo a favore delle PMI, con incluse le ditte individuali.
- 2 milione sulla linea di contributo a favore dei Condominii.

Tale ripartizione di risorse potrà essere oggetto di revisione nel caso in cui uno specifico stanziamento presentasse delle economie di spesa e un altro fosse insufficiente rispetto alle richieste pervenute.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Gli impianti oggetto di contributo devono essere installati presso edifici situati in Lombardia. Ciascun soggetto richiedente può presentare fino a 5 domande di contributo, una per ogni impianto, sempre che per ciascun impianto sia già stata presentata la domanda di contributo al GSE, mediante il Portaltermico previsto dallo stesso GSE. **Il soggetto richiedente, prima di presentare domanda al GSE e a Regione Lombardia, deve verificare che l'installazione del nuovo impianto a biomassa non sia vietata dalle disposizioni per la tutela della qualità dell'aria, approvate dal Comune in cui si intende installare l'impianto.**

La partecipazione al bando è ammessa, con differenti requisiti ambientali degli impianti per i quali può essere chiesto il contributo, in base alla data di presentazione della domanda di contributo al GSE:

- data successiva al 14/06/2024, data della pubblicazione della d.G.R. n. 2523 del 10/06/2024 con la quale è stata approvata la presente misura di incentivazione;
- data successiva all'approvazione della d.G.R. n. 5646 del 30/11/2021, con la quale è stato approvato il primo bando di incentivazione, e fino alla data del 14/06/2024, inclusa.

Il presente bando è finanziato con risorse statali, concesse ai sensi del Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino padano approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104) come integrato dai Decreti n. 347 del 22/11/2022 e n. 184 del 11/4/2023.

L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto che, integrando il contributo riconosciuto dal GSE per lo stesso impianto, consente di coprire un'ulteriore quota delle spese sostenute, sempre che quest'ultime siano ritenute ammissibili dal GSE.

Le agevolazioni previste per le PMI sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo presuppone la sostituzione di impianti termici civili (adibiti al riscaldamento), con impianti a basse emissioni, alimentati con biomassa legnosa.
Gli impianti sostituiti devono essere alimentati:

- con biomassa legnosa;
- con combustibili diversi dalla biomassa legnosa.

I requisiti degli impianti oggetto di contributo regionale sono differenziati in relazione all'altitudine del centro Comune in cui verrà sostituito l'impianto:

- Nei Comuni con altitudine superiore a 300 m slm solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle classi ambientali:
  - 4 e 5 stelle del DM 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 20 mg/ Nm^3 se la domanda di contributo al GSE è stata presentata entro il 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024;
  - 4 e 5 stelle del DM 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 15 mg/ Nm^3 se la domanda di contributo al GSE è successiva al 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024.

- Nei Comuni con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale:
  - 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 15 mg/Nm^3 se la domanda al GSE è stata presentata entro il 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024;
  - 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 10 mg/ Nm^3 se la domanda al GSE è successiva al 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024.

Ai fini del presente bando l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro e disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: https://www.istat.it/it/archivio/156224**.**

Nei soli casi in cui il beneficiario sia un Condominio oppure nei casi di sostituzione di impianti precedentemente alimentati con combustibili diversi dalla biomassa legnosa, indipendentemente dall'altitudine del Comune in cui si provvede alla sostituzione dell'impianto, il contributo può riguardare solo impianti a biomassa EN 303-5, che posseggono i seguenti requisiti tecnico-ambientali:

- classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite ≤ 5 mg/Nm3 (rif. al 13% di O2) per il PP e ≤ 2 mg/Nm3 per il COT (rif. al 13% O2);
- alimentazione con biocombustibili certificati (UNI EN ISO 17225);

- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 dm3/kWt, nel caso di generatori automatici, e non inferiore a 60 dm3/kWt, nel caso di generatori manuali

Il Contributo è concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento, fino a raggiungere, per le persone fisiche, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso Conto termico, nella seguente misura:

- 60% per impianti con emissioni di PP maggiori di 15 mg/Nm³ e minore o uguale a 20 mg/Nm³ con un massimale di 10.000 €;
- 65% per impianti con emissioni di PP maggiori di 10 mg/Nm³ e minore o uguale a 15 mg/Nm³ con un massimale di 10.000 €;
- 70% per impianti con emissioni di PP maggiori di 5 mg/Nm³ e minore o uguale a 10 mg/Nm³ con un massimale di 20.000 €;
- 80% per impianti con emissioni di PP minore o uguale a 5 mg/Nm³ con un massimale di 30.000 €.

Per i Condominii il contributo è riconosciuto al 70% dei costi ammissibili, indipendentemente dalla soglia emissiva di cui sopra.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 16.4.2016 (c.d. Conto Termico), il contributo regionale per le PMI, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non può comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Nel caso delle PMI, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali di cui sopra, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi dell'impianto termico installato. Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003. Il contributo di cui sopra verrà concesso in conformità alle disposizioni previste nel regolamento 2023/2831 ("de minimis").

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo, in analogia al "Conto termico" riconosciuto dal GSE, le seguenti voci di costo:

- fornitura, trasporto e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; (Fornitura di beni);
- smontaggio e dismissioni dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale; (Opere e impiantistica);
- opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale; (Opere e impiantistica);
- opere e sistemi di captazione per impianti che utilizzano lo scambio termico con il sottosuolo eventuali interventi sulla rete d distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione e sui sistemi di emissione; (Opere e impiantistica);
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi. (Spese generali).

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo, come nel caso delle persone fisiche. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura. Le spese tecniche risultano ammissibili solo qualora siano strettamente correlate all'esecuzione dell'opera.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo *www.bandi.regione.lombardia.it* a partire:

dalle ore 10:00 del 23/07/2024 entro le ore 16:00 del 15/09/2025

Codice bando su Bandi e Servizi - Cittadini: RLT12024039684

Codice bando su Bandi e Servizi - PMI: RLT12024039685

Codice bando su Bandi e Servizi – Condomini: RLT12024039686

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La Persona fisica, per presentare la domanda di contributo, deve accedere alla piattaforma Bandi e Servizi esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nel caso di PMI e Condominii*, il Legale rappresentante dell'impresa o l'Amministratore del condominio (o loro delegato), deve prima accedere piattaforma Bandi e Servizi con le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e registrare la PMI o il Condominio. La verifica delle informazioni di registrazione (profilazione della PMI o del Condominio) potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Dopo tale registrazione, è possibile presentare la domanda di contributo, allegando:

1. nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).
2. il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

*nel caso di domande presentate da amministratori per conto del condominio amministrato dovrà essere dichiarato se tutti i proprietari del condominio sono persone fisiche o se uno o più di loro sono PMI; in quest'ultimo caso, occorre dichiarare la quota di contributo regionale che dovrebbe essere riconosciuta a ciascuna delle PMI che compongono il condominio e tale quota sarà soggetta alle verifiche e alle limitazioni previste al punto B.2 per le micro-piccole e medie imprese.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, dichiarare:

- nominativo del soggetto istante (persona fisica beneficiaria/amministratore di condominio*/Rappresentante Legale-delegato);
- ID domanda GSE;
- data presentazione domanda contributo GSE;
- Potenza termica dell'impianto termico installato;
- Importo spese ammissibili riconoscibili dal GSE;
- Importo totale incentivo riconoscibile dal GSE;
- Codice univoco della targa impianto del Catasto Unico regionale Impianti Termici (CURIT);
- IBAN del conto corrente bancario/postale intestato al soggetto richiedente.

Nell'ambito dell'istruttoria regionale, verrà chiesto al GSE la conferma del contributo concesso e la percentuale che rappresenta rispetto alle spese ritenute ammissibili, ai sensi del D.M. 16 febbraio 2016 (Conto Termico).

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare, a pena di esclusione dal bando, la Certificazione ambientale del nuovo impianto, rilasciata dal produttore sulla base di quanto previsto dal DM 186/2017.

Per le PMI e i Condomini, inoltre, è necessario scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La domanda deve poi essere caricata, allegando, oltre al certificato ambientale di cui sopra:

- La Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de Minimis" come da allegato 1 al presente bando (PMI);
- L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (nel caso in cui sia diverso dal beneficiario del contributo), predisposto come da allegato 2 al presente bando.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello": le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

Raggiunto il limite di spesa di ciascuna linea di incentivazione, le ulteriori domande verranno messe in lista d'attesa fino a raggiungere lo stanziamento di 23.000.000 €, previsto complessivamente per le tre linee, e verrà dato un avviso. Alla data di chiusura del bando (15.09.2025) qualora venisse riscontrato che le risorse stanziate per una specifica tipologia di beneficiari sono superiori alle richieste, mentre per le altre tipologie ci sono liste d'attesa, si provvederà a spostare le risorse eccedenti in modo da finanziare le domande in attesa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'istruttoria tecnica è finalizzata ad individuare il contributo specifico da assegnare, in relazione alle caratteristiche emissive dell'impianto, come precisato al punto B1, e a verificare presso il GSE la correttezza delle informazioni inserite in Bandi e Servizi.

L'esito dell'istruttoria complessiva è sottoposto, per gruppi di domande, all'approvazione del dirigente competente, con la contestuale proposta di liquidazione dei contributi relativi alle domande per le quali l'istruttoria si è chiusa con esito favorevole. L'approvazione della proposta di liquidazione deve avvenire entro 180 giorni dalla presentazione della domanda, come previsto al punto C.1.

C3.1 Integrazione documentale

Qualora la documentazione presentata non consentisse l'accertamento di tutti gli elementi indispensabili all'istruttoria, gli uffici regionali potranno richiedere idonea documentazione documentale, che dovrà essere consegnata entro il termine di 10 giorni lavorativi.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.2 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario attraverso il portale Bandi e Servizi specificando l'entità del contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'incentivazione prevede un'unica tranche di erogazione.

Per le imprese (PMI) il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a conservare, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, copia della Dichiarazione di Conformità dell'impianto installato, oggetto di contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione verrà revocata:

- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- in caso di spostamento dell'impianto in un altro immobile.

Regione Lombardia si riserva di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato al soggetto beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni: se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con decreto. Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate.

Nel caso in cui la documentazione relativa al progetto finanziato non risulti accessibile – tutta o per una parte – oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, Regione Lombardia procederà con decreto alla revoca del contributo assegnato ed al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne formale e immediata comunicazione al Responsabile del procedimento.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione dell'intervento sia nei 5 anni successivi alla concessione del contributo regionale.

A tal fine il beneficiario si impegna a corrispondere a tutte le eventuali richieste di informazioni disposte da Regione Lombardia per svolgere il controllo dei progetti ammessi al contributo.

Il beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità amministrativa, tecnica ed economica dell'intervento realizzato.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di incentivazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di impianti termici sostituiti;
- Potenza termica degli impianti termici installati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici della DG Ambiente e Clima.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta esclusivamente alla mail bando_biomassa@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318.
Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Impianti innovativi a biomassa - Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni
DI COSA SI TRATTA	Il bando mira alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti in analogia con la misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M.16 febbraio 2016, integrando i contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione della medesima misura ministeriale, fino alla potenza termica nominale massima di 500 kW, con impianti innovativi a basse emissioni
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	- le Persone fisiche; - le Piccole e Medie Imprese, con incluse le imprese individuali, come individuate nella Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003; - i Condominii, rappresentati dall'Amministratore o, in sua mancanza, dal Rappresentante del condominio; La partecipazione al bando è ammessa, con differenti requisiti ambientali degli impianti per i quali può essere chiesto il contributo, in base alla data di presentazione della domanda di contributo al GSE: • data successiva al 14/06/2024, data della pubblicazione della d.G.R. n. 2523 del 10/06/2024 con la quale è stata approvata la presente misura di incentivazione; • data successiva all'approvazione della d.G.R. n. 5646 del 30/11/2021, con la quale è stato approvato il primo bando di incentivazione, e fino alla data del 14/06/2024, inclusa.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse a disposizione dell'iniziativa ammontano a 23 milioni di euro, fatto salvo l'eventuale rifinanziamento in caso di disponibilità di risorse aggiuntive, così suddivise: • 20 milioni sulla linea di contributo a favore delle persone fisiche; • 1 milione sulla linea di contributo a favore delle PMI, con incluse le ditte individuali. • 2 milioni sulla linea di contributo a favore dei condominii.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il Contributo concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento, fino a raggiungere, per le persone fisiche, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso Conto termico, nella seguente misura: • 60% per impianti con emissioni di PP maggiori di 15 mg/Nm³ e minore o uguale a 20 mg/Nm³ con un massimale di 10.000 €; • 65% per impianti con emissioni di PP maggiori di 10 mg/Nm³ e minore o uguale a 15 mg/Nm³ con un massimale di 10.000 €; • 70% per impianti con emissioni di PP maggiori di 5 mg/Nm³ e minore o uguale a 10 mg/Nm³ con un massimale di 20.000 €; • 80% per impianti con emissioni di PP minore o uguale a 5 mg/Nm³ con un massimale di 30.000 €.

	Per i Condomini il contributo è riconosciuto al 70% dei costi ammissibili, indipendentemente dalla soglia emissiva di cui sopra In conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 16.04.2016, il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non potrà comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE: • 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali; • 55% nel caso di medie imprese. Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003. Il contributo di cui sopra verrà concesso in conformità alle disposizioni previste nel regolamento 2023/2831 (“de minimis”). Nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali di cui sopra, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi. I generatori, per il quale viene richiesto il contributo, devono essere installati presso edifici situati in Lombardia. Ciascuna domanda di contributo può riguardare la sostituzione e la nuova installazione di un solo impianto, fatta salva la possibilità, per ciascun richiedente di presentare fino a 5 domande.
DATA DI APERTURA	10:00 del 23/07/2024
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 15/09/2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del **Sistema Informativo Bandi e Servizi** disponibile all’indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: • certificazione ambientale del nuovo impianto, rilasciata dal produttore sulla base di quanto previsto dal DM 186/2017. • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” (per le PMI), come da allegato 1 al presente bando; • Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (ove diverso dal beneficiario del contributo), predisposto come da allegato 2 al presente bando. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.

PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è “Valutativa a sportello”: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle stesse, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800 131 151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Casella di posta elettronica dedicata: bando_biomassa@regione.lombardia.it Numero verde per l’assistenza tecnica su Bandi e Servizi: 800 131 151

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici - DG Ambiente e Clima

Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO

PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

De minimis

Nel caso di immobili nei quali viene esercitata un'attività di tipo economico (ad eccezione degli immobili adibiti a edilizia residenziale pubblica), le agevolazioni previste dal bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, tale Regolamento prevede che (art.3, comma 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un beneficiario non può superare 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari. Qualora l'aiuto sia concesso a soggetti che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma di aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis». Questo significa che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione).

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	23.07.2024 h. 10
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	15.09.2025 h. 16
Erogazione del contributo	A conclusione della fase istruttoria valutativa della richiesta

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1 dichiarazione per la concessione di aiuti di stato;
- Allegato 2 incarico sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando presentazione della domanda;
- Allegato 3 richiesta accesso agli atti;
- Allegato 4 diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Allegato 5 informativa trattamento dati personali;
- Allegato 6 firma elettronica;
- Allegato 7 applicazione dell'imposta di bollo;

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____
(Num)
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.)

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☐ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

con sede in: _____ (____) _____ _____
(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento

☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____ , ___/___/_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 2

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____ Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 3

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____

(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____

(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____

(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____/_____/_____ Scadente il: _____/_____/_____

(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta

_____

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____

_____ , ___ /___ /_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 4

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Ambiente e Clima
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO
Telefono	
E-mail	PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 5

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
PER IL BANDO "INCENTIVI PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIÙ INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI" 2024

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgimento dell'attività amministrativa per la concessione di contributi per l'acquisto di impianti a biomassa a basse emissioni.	Compito di interesse pubblico o connesso a esercizio di pubblici poteri del titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett e) del Regolamento UE 2016/679; art. 2-ter Dlgs 196/2003 e s.m.i.; LR 24/2006; DGR 449 del 02/08/2018; DGR 2523 del 10/06/2024	Dati comuni: Nome, cognome, codice fiscale/partita IVA, dati relativi alla collocazione geografica dell'impianto a biomassa, IBAN, telefono, email.

3. **Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. **Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. **Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: GSE S.p.A. per il relativo controllo del contributo percepito dallo stesso.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria S.p.A. come Responsabile del trattamento per la gestione della piattaforma Bandi e Servizi ed EDMA.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, per effettuare le verifiche successive all'assegnazione dei contributi ed in relazione ad eventuali contenziosi o procedimenti giudiziari connessi alle finalità del trattamento stesso.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC ambiente_clima@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 02/07/2024

ALLEGATO 6

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

A)

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 7

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 12 luglio 2024 - n. 10673
Programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico ES04.6 - Azione f.2 «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»: approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2024/2025, approvato con il decreto 5167 del 28 marzo 2024

LA DIRIGENTE DI STRUTTURA
FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ITS ACADEMY

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 91 del 7 febbraio 2013 «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008»;
- l'accordo del 20 gennaio tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti tecnici superiori;
- la legge 15 luglio 2022 n. 99, «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore»;
- il decreto ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 «Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali»;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e dalla l.r. 4 luglio 2018, n. 9;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua all'interno dell'Ambito strategico 3.2 «Formazione professionale e gli ITS Academy» l'obiettivo «3.2.2 Potenziare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)»;

Dato atto, che il citato d.p.c.m. del 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni nell'ambito della loro autonomia prevedono, nei piani territoriali di cui all'articolo 11, la realizzazione degli interventi di IFTS;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e ha individuato l'Autorità di gestione pro-tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022, che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022;
- il decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023 «Aggiornamento dei Responsabili di Asse del POR FSE 2014-2020 e dei Responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027– modifica del decreto n. 12942 del 13 settembre 2022»;
- i «Criteri di selezione delle operazioni del P.R. FSE+ 21-27» approvati dal Comitato di sorveglianza in data 28 settembre 2022;
- il decreto n 15176 del 24 ottobre 2022, che approva il documento «BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione Europea;

Richiamato il decreto n. 11170 del 25 luglio 2023, con cui è stata approvata la nuova «Metodologia di calcolo del costo standard relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)», che rientrano nell'ambito del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico ES04.6 - Azione f.2;

Richiamata la d.g.r. XII/1985 del 4 marzo 2024 «Programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità formativa 2024/25», che ha definito nel proprio Allegato A le indicazioni per la realizzazione dell'offerta formativa di IFTS per l'anno formativo 2024/2025 e ha previsto uno stanziamento finanziario di € 12.000.000,00, a valere sulle risorse PR Lombardia FSE+ 2021-2027 con riferimento alla Priorità: 2 «Istruzione e Formazione» – Obiettivo specifico ES04.6 - Azione f.2 «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»;

Richiamato il decreto n. 5167 del 28 marzo 2024 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2024/2025;

Preso atto che entro il termine del 14 maggio 2024, stabilito dall'Avviso, sono pervenuti:

- 92 progetti, presentati attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, con domanda di contributo pubblico;
- 1 progetto, presentato tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, da realizzare in autofinanziamento, secondo quanto previsto dal punto C.4 *«Percorsi autofinanziati o in apprendistato»* dell'avviso;

Preso atto che con il decreto n. 8986 del 13 giugno 2024 è stato costituito e nominato il Nucleo di valutazione che ha provveduto all'esame dei progetti presentati sulla base dei criteri definiti dall'Avviso, come risulta dalla documentazione agli atti della D.G. Istruzione, formazione, lavoro;

Vista la comunicazione prot. E1.2024.0534782 del 10 luglio 2024 del Presidente del Nucleo di valutazione con cui sono stati trasmessi gli esiti di valutazione al RUP;

Preso atto che alla luce degli esiti della valutazione risultano:

- n. 92 progetti ammessi e finanziati per un importo complessivo di € 10.432.292,00;
- n. 1 progetto IFTS ammesso in autofinanziamento;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli esiti della valutazione dei progetti presentati, secondo quanto risultante dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esiti valutazione progetti IFTS con richiesta di contributo;
- allegato B - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esiti valutazione progetti IFTS autofinanziati;

Dato atto che la somma di € 10.432.292,00 trova copertura sul Bilancio 2024-2026 – esercizio 2025, con riferimento ai capitoli 015733 – 015734 – 015735 – 015736 – 015737 – 015738 – 015739 – 015740 – 015741 – 015742 – 015743 – 015744;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'adozione degli impegni di spesa che deve essere realizzata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, seguendo una procedura informatica particolarmente complessa in ragione del numero degli operatori coinvolti;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale del P.R. FSE 2021-2027 https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027 e sulla piattaforma Cruscotto lavoro www.cruscottoifl.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso, approvato con il decreto n. 5167/2024 in cui è previsto che i termini per l'attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dai termini di chiusura dell'avviso;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, gli esiti della valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore da avviare nell'a.f. 2024/2025 di cui al decreto n. 5167 del 28 marzo 2024, secondo quanto risultante dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esiti valutazione progetti IFTS con richiesta di contributo;
   - allegato B - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esiti valutazione progetti IFTS autofinanziati;
2. di dare atto che alla luce degli esiti della valutazione risultano n. 92 progetti ammessi e finanziati per importo complessivo di € 10.432.292,00;
3. di dare atto che la somma di € 10.432.292,00 risulta imputata sulle risorse P.R. Lombardia FSE+ 2021-2027 con riferimento alla Priorità: 2 «Istruzione e formazione» – Obiettivo specifico ES04.6 - Azione f.2 «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»;
4. di dare atto che la somma di € 10.432.292,00 trova copertura sul Bilancio 2024-2026 – esercizio 2025, con riferimento ai capitoli 015733 – 015734 – 015735 – 015736 – 015737 – 015738 – 015739 – 015740 – 015741 – 015742 – 015743 – 015744;
5. di rinviare, per i motivi esposti in premessa, l'adozione degli impegni di spesa a successivo atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale del P.R. FSE 2021-27 https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027, e sulla piattaforma Cruscotto lavoro www.cruscottoifl.it ;
7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Valeria Marziali

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

N.	Id Domanda	Denominazione	Codice Fiscale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Denominazione nazionale del percorso	Denominazione specifica del percorso	Numero ore percorso	Costo totale	Totale contributo pubblico	Totale cofinanziamento privato	Punteggio assegnato	Esito
1	5679038	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO MODA	92227360283	Padova	Padova	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE DI DESIGN DEL COSTUME PER IL TEATRO E LO SPETTACOLO	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	93	AMMESSO E FINANZIATO
2	5694717	FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA ETS	97087420150	Milano	Milano	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN DESIGN APPLICATO	1000	157.400,00 €	114.902,00 €	42.498,00 €	92	AMMESSO E FINANZIATO
3	5678978	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO MODA	92227360283	Padova	Padova	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE per la PROGETTAZIONE DI COLLEZIONI INNOVATIVE E SOSTENIBILI (WOMENS WEAR)	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	91	AMMESSO E FINANZIATO
4	5679029	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO MODA	92227360283	Padova	Padova	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA FILIERA DEL TESSILE, DELLA PELLE E DEI NUOVI MATERIALI	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	91	AMMESSO E FINANZIATO
5	5711552	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	Bergamo	Bergamo	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE DIGITALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – DIGITAL HR (ED. 1)	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	91	AMMESSO E FINANZIATO
6	5711626	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	Bergamo	Bergamo	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE DIGITALI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – DIGITAL HR (ED. 2)	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	91	AMMESSO E FINANZIATO
7	5719095	FONDAZIONE ET LABORA	95208860163	Bergamo	Bergamo	4.4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e gestione di database	TECNICHE DI FULL-STACK, DEVOPS E CYBERSECURITY	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO
8	5678678	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	Busto Arsizio	Varese	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI DIGITAL STRATEGY e CUSTOMER CARE	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO
9	5678836	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	Busto Arsizio	Varese	4.3 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	TECNICHE DI NETWORKING e SECURITY	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO
10	5711693	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	Pavia	Pavia	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI DIGITAL MARKETING (ED. 1)	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO
11	5711872	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	2414630182	Pavia	Pavia	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI DIGITAL MARKETING (ED. 2)	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO
12	5545124	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	Vimercate	Monza e della Brianza	3.6 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Tecniche per la transizione ecologica	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

13	5593680	Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	94628870159	Vimercate	Monza e della Brianza	3.6 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Tecniche per la sostenibilità ambientale	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
14	5678715	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	3547030126	Busto Arsizio	Varese	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI DIGITAL TOURISM, HOSPITALITY & EVENTS	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
15	5710047	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in italy Machina Lonati	98156900171	Brescia	Brescia	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE-ESPERIENZIALE	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
16	5710378	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in italy Machina Lonati	98156900171	Brescia	Brescia	4.7 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di allestimento scenico	Tecniche dello spettacolo	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
17	5673115	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	Milano	Milano	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO - PACKAGING INDUSTRIALE	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
18	5731435	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E D	7167930960	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE JAVA, ANDROID E WEB PER L'INDUSTRIA 5.0	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	89	AMMESSO E FINANZIATO
19	5721302	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	80038530152	Milano	Milano	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche di produzione multimediale - Video & digital Strategies	1000	157.400,00 €	116.476,00 €	40.924,00 €	87	AMMESSO E FINANZIATO
20	5719067	FONDAZIONE IKAROS	95178310165	Bergamo	Bergamo	4.4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e gestione di database	TECNICHE PER IL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) E LA DATA ANALYSIS	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
21	5711555	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	95186040168	Bergamo	Bergamo	4.4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e gestione di database	TECNICHE PER IL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) E LA DATA ANALYSIS	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
22	5714560	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	Rodengo Saiano	Brescia	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Tecniche in TRAVEL DESIGN: TURISMO OSPITALITA' E SOSTENIBILITA'	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
23	5722472	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICHE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI NELL'IMPRESA 4.0 (SMART FACTORY)	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO
24	5665567	SCUOLA PARITARIA S.FREUD S.R.L.	8659460961	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Internet of Human Things: Tecniche per la gestione e per l'elaborazione dei Big Data	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	85	AMMESSO E FINANZIATO
25	5719104	Istituto Superiore "Guido Galli"	80028780163	Bergamo	Bergamo	4.4 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e gestione di database	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI DATABASE FULL STACK DEVELOPER FOR INDUSTRY 4.0	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

26	5697439	ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS S.R.L.	3167390156	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI IOS - DEVELOPER IOS	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
27	5639680	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	Somma Lombardo	Varese	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Tecniche per la produzione e il montaggio in ambito meccanico e aeronautico	800	125.920,00 €	94.440,00 €	31.480,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO
28	5722575	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per lo sviluppo di Smart Application con Intelligenza Artificiale	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
29	5730380	SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ANDREA FANTONI"	80022090163	Bergamo	Bergamo	3.1 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di disegno e progettazione industriale	Tecniche di Biobased Design: l'innovazione creativa al servizio della sostenibilità ambientale	1000	157.400,00 €	110.000,00 €	47.400,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO
30	5710633	Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in italy Machina Lonati	98156900171	Brescia	Brescia	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY PER LA MODA, IL DESIGN ED EVENTI	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
31	5712525	Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	4316760984	Rodengo Saiano	Brescia	3.2 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Tecniche in AGRICOLTURA SOSTENIBILE: TRA INNOVAZIONE 4.0 E MANAGEMENT DELL'IMPRESA AGROALIMENTARE	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO
32	5640960	IIS CURIE SRAFFA	80099510150	Milano	Milano	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecniche di AMMINISTRAZIONE, PAGHE E FINANZA – DIGITAL ADMINISTRATION SPECIALIST	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
33	5709201	ISTITUTO SUPERIORE FALCONE	82009260124	Gallarate	Varese	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche di VIDEOMAKING E FOTOGRAFIA	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
34	5678899	Istituto Statale Istruzione Superiore "Antonio Bernocchi"	92047700155	Legnano	Milano	3.5 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	TECNICHE per la SMART MECHATRONIC INDUSTRY@4.0	1000	157.400,00 €	113.328,00 €	44.072,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
35	5734568	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	Lodi	Lodi	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TECNICHE DI GESTIONE E MIGLIORAMENTO DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE DA LATTE E DELLA FILIERA CORRELATA (LIVESTOCK SPECIALIST)	1000	157.400,00 €	113.328,00 €	44.072,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
36	5730468	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	Somma Lombardo	Varese	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Tecniche di manutenzione di veicoli ferroviari	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
37	5709653	SOCIETA' D'INCORAGGIAMENTO D'ARTI E MESTIERI	80040130157	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Internet of Robotic Things: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni per l'Automazione Integrata	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO
38	5709584	IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	80096340015	Torino	Torino	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE – social media per l'Industria audiovisiva 4.0	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

39	5722320	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	Vertemate con Minoprio	Como	4.7 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di allestimento scenico	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI COMPOSIZIONI, ALLESTIMENTI E PRODOTTI FLOREALI - FLORAL DESIGN	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
40	5679105	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	3723100164	Seriate	Bergamo	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECHNICHE DI DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE - E-LEADER	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO
41	5614003	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	80037690155	Milano	Milano	3.4 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	TECNICHE DI MANUTENZIONE AERONAUTICA	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
42	5724586	I.I.S. EZIO VANONI	87004830151	Vimercate	Monza e della Brianza	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Tecniche di comunicazione digitale per il turismo, i beni culturali e ambientali	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
43	5717421	ITCG GIUSEPPE MAGGIOLINI	84003910159	Parabiago	Milano	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche di Digital e Graphic Design	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
44	5561620	ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE - ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI	97685780153	Milano	Milano	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Tecniche di digital marketing e comunicazione per il turismo e l'accoglienza	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
45	5733249	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY LEONARDO ACADEMY	95251890166	Bergamo	Bergamo	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la Progettazione e lo Sviluppo di Applicazioni nell'Industria 5.0: Intelligenza artificiale, Machine Learning e IoT	1000	118.050,00 €	88.537,50 €	29.512,50 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
46	5644882	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	97753810155	Milano	Milano	4.3 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	TECNICHE PER LA GESTIONE DI SISTEMI E RETI INFORMATICHE (SYSTEM ADMINISTRATOR)	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
47	5731952	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	Bergamo	Bergamo	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecniche per l'amministrazione economico finanziaria per l'industria chimica	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO
48	5709801	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MOSE' BIANCHI" - MONZA	85006410154	Monza	Monza e della Brianza	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecnciche di DIGITAL MARKETING E SOCIAL MEDIA	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
49	5729808	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	Bergamo	Bergamo	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	ADMINISTRARTIVE AND COMMERCIAL EXPERT FOR MANIFACTURING 4.0 - Digital Office and Data Driven Marketing. TECNICO COMMERCIALE AMMINISTRATIVO	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
50	5738197	FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	3981670163	Bergamo	Bergamo	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA - SMART LOGISTICS SPECIALIST	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
51	5581097	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	Lentate sul Seveso	Monza e della Brianza	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE 4.0 NEL LEGNO ARREDO SEZ. A	900	141.660,00 €	106.245,00 €	35.415,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

52	5584698	FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	91133270156	Lentate sul Seveso	Monza e della Brianza	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE 4.0 NEL LEGNO ARREDO SEZ. B	900	141.660,00 €	106.245,00 €	35.415,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
53	5716099	Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	91056070120	Somma Lombardo	Varese	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Tecniche per la gestione del trasporto passeggeri	800	125.920,00 €	94.440,00 €	31.480,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO
54	5638973	IIS G.GALILEI - R.LUXEMBURG	80078870153	Milano	Milano	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
55	5714727	IPSSCTP "GIOVANNI FALCONE"	91001910172	Palazzolo sull'Oglio	Brescia	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecniche in MANAGEMENT ACCOUNTING & CORPORATE STRATEGY - esperto Data Analyst in contabilità e controllo di gestione	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
56	5731197	I-Crea Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	Milano	Milano	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICHE DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE E LA SOSTENIBILITÀ	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
57	5671347	ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE - ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI	97685780153	Milano	Milano	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Tecniche di progettazione e realizzazione di prodotti di alta pasticceria e cioccolateria (Pastry Specialist)	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO
58	5730108	FONDAZIONE LE VELE	96046380182	Pavia	Pavia	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche di Digital Marketing e Intelligenza Artificiale- Il Digital Media Designer	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
59	5694140	Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua	84004370155	Legnano	Milano	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE DI BUSINESS ADMINISTRATION & EXPORT MANAGEMENT	1000	157.400,00 €	113.328,00 €	44.072,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
60	5694658	I-Crea Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	97911240154	Milano	Milano	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TECNICHE e PRATICHE DI CONSULENZA PER IL SETTORE BEAUTY & WELLNESS	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
61	5691809	AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	7245680967	Monza	Monza e della Brianza	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche di Digital Media Strategist	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO
62	5592443	Istituto Tecnico commerciale Statale Abba-Ballini	98086940172	Brescia	Brescia	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE DI DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO
63	5692261	ITI L. DA VINCI	83007100155	Carate Brianza	Monza e della Brianza	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche di realizzazione siti web, esperto in programmazione - web developer	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO
64	5679167	ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6718590968	Monza	Monza e della Brianza	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI MARKETING DIGITALE E AI	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

65	5660494	FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	1235680137	Vertemate con Minoprio	Como	3.6 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	TECNICHE GESTIONALI PER LA MULTIFUNZIONALITA' DELL'IMPRESA AGRICOLA SOSTENIBILE_4.0	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO
66	5729569	ASLAM COOPERATIVA SOCIALE	91022100126	Busto Arsizio	Varese	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecniche di progettazione e sviluppo di prototipi per accessori in pelle	900	141.660,00 €	106.245,00 €	35.415,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
67	5713152	CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE	6237430969	Lodi	Lodi	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
68	5712442	FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	95025380163	Bergamo	Bergamo	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche in Digital Communication, Social Media & SEO	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
69	5641724	Società Umanitaria	1076300159	Milano	Milano	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER LA COMUNICAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E IL MARKETING DELLA FILIERA PRODUTTIVA DELLA MODA E DEL DESIGN	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
70	5732685	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	92560530153	Lodi	Lodi	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Tecniche di progettazione e realizzazione di servizi beverage innovativi e di alta qualità (Beverage Specialist)	1000	157.400,00 €	113.328,00 €	44.072,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
71	5679345	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	Monza	Monza e della Brianza	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI WEB DESIGN & APP CREATION	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
72	5737521	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	Bergamo	Bergamo	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecniche per profumeria e cosmesi – Fragrance Evaluator & Marketing Specialist	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO
73	5693812	Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	6273760154	Casalpusterlengo	Lodi	3.3 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	SMART LOGISTICS SPECIALIST: TECNICHE PER LA GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI LOGISTICI E DEI TRASPORTI	1000	118.050,00 €	88.537,50 €	29.512,50 €	71	AMMESSO E FINANZIATO
74	5701360	E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	9546790156	Monza	Monza e della Brianza	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecniche di sustainable fashion design e digital communication strategies	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	71	AMMESSO E FINANZIATO
75	5693436	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5855530159	Milano	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche di sviluppo applicazioni software - Software Developer	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	71	AMMESSO E FINANZIATO
76	5735491	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	95186190161	Bergamo	Bergamo	4.5 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di informatica medica	Tecniche digitali in Odontotecnica	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	71	AMMESSO E FINANZIATO
77	5731750	AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DI MONZA E BRIANZA	6413980969	Monza	Monza e della Brianza	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche di web developer e comunicazione grafica multimediale	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

78	5661322	I.F.O.A. - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	453310351	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per lo sviluppo di software con metodologie DevOps per l'integrazione dei sistemi e l'utilizzo dei big data	1000	157.400,00 €	114.902,00 €	42.498,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO
79	5740354	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY LEONARDO ACADEMY	95251890166	Bergamo	Bergamo	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per lo sviluppo di applicazioni informatiche full-stack	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO
80	5721599	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	Crema	Cremona	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecniche di gestione del colore per l'industria cosmetica	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO
81	5697463	ART SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ex ART SCHOOL s.r.l.)	2996480121	Varese	Varese	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE DI STORE DIGITAL MANAGEMENT	1000	157.400,00 €	110.180,00 €	47.220,00 €	69	AMMESSO E FINANZIATO
82	5732750	Istituto Omnicomprensivo Europeo di Arconate e Buscate	93018840152	Arconate	Milano	5.1 SERVIZI COMMERCIALI: Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E BIG DATA APPLICATI AL MERCATO E AL PATRIMONIO CULTURALE	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	68	AMMESSO E FINANZIATO
83	5679376	Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	94647050155	Monza	Monza e della Brianza	3.5 MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI: Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	TECHINCHE per l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE e la ROBOTICA	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	68	AMMESSO E FINANZIATO
84	5729851	ITS Academy Leading Generation	12225460968	Castano Primo	Milano	6.2 TURISMO E SPORT: Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Tecniche per la promozione e organizzazione di servizi turistici ed eventi sportivi	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	68	AMMESSO E FINANZIATO
85	5603803	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	3807500156	Cinisello Balsamo	Milano	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Tecniche per la valorizzazione dei prodotti enologici lombardi nella produzione enogastronomica e nella promozione turistico-commerciale - WINE & FOOD SPECIALIST.	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	67	AMMESSO E FINANZIATO
86	5701691	IPSEOA CARLO PORTA	80194090157	Milano	Milano	6.1 TURISMO E SPORT: Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Tecniche di progettazione e realizzazione di prodotti di alta ristorazione (Food Specialist)	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	66	AMMESSO E FINANZIATO
87	5713001	AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	8928300964	Milano	Milano	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	SHOES AND LEATHERGOODS SPECIALIST FOR LUXURY INDUSTRY: Tecniche gestionali per ricerca, qualità e produzione.	1000	141.660,00 €	106.245,00 €	35.415,00 €	65	AMMESSO E FINANZIATO
88	5721097	IIS DI SANT'ANGELO LODIGIANO	92500340150	Sant'Angelo Lodigiano	Lodi	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche delle elaborazioni multimediali e animazione 3D	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	63	AMMESSO E FINANZIATO
89	5731319	ITIS CARTESIO	94502330155	Cinisello Balsamo	Milano	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE – ANIMAZIONE 3D	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	63	AMMESSO E FINANZIATO
90	5734117	ITS Academy Leading Generation	12225460968	Castano Primo	Milano	4.2 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Java full-stack developer	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	63	AMMESSO E FINANZIATO

Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione progetti IFTS

Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

91	5661232	CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	92506900155	Lodi	Lodi	4.6 CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE: Tecniche di produzione multimediale	Tecniche GRAFICHE PER L'INDUSTRIA COSMETICA	900	141.660,00 €	106.245,00 €	35.415,00 €	62	AMMESSO E FINANZIATO
92	5721225	ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	91033930198	Crema	Cremona	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Tecniche innovative dell'arte organaria	1000	157.400,00 €	118.050,00 €	39.350,00 €	62	AMMESSO E FINANZIATO



Allegato A - Bando 37245 - IFTS 2024/25 - Esito valutazione dei progetti IFTS autofinanziati
Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2024/2025 di cui al Decreto n. 5167 del 28/03/2024

N.	PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PROV. SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE NAZIONALE DEL PERCORSO	DENOMINAZIONE SPECIFICA	NUMERO ORE PERCORSO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO
1	Prot. n° E1.2024.0398754 del 16/05/2024	FONDAZIONE ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI	97685780153	Milano	Milano	2.1 MANIFATTURA E ARTIGIANATO: Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI DI OREFICERIA MADE IN ITALY	800	AUTOFINANZIATO	82	AMMESSO IN AUTOFINANZIAMENTO

D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.s. 15 luglio 2024 - n. 10682
Erogazione di contributi a sostegno delle attività legate ai campi scuola in tema di protezione civile, organizzati dalle sezioni territoriali dell'Associazione Nazionale Alpini della Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Viste le finalità richiamate dall'art. 1 della legge regionale 30 settembre 2020 n. 19 «Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini», con il quale la Regione promuove le numerose attività di aiuto, supporto e volontariato che da sempre caratterizzano l'operato degli Alpini e diffonde i valori storici, sociali e culturali, soprattutto tra le generazioni più giovani e in età scolastica;

Visto, in particolare, della citata l.r. n. 19/2020:

- l'art. 4 «Azioni a favore della protezione civile e opere di volontariato», in base al quale la Regione sostiene le attività legate ai campi scuola, alla protezione civile e al soccorso alpino organizzati dalle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia (di seguito «Sezioni»), e per tali finalità incentiva l'organizzazione di corsi di formazione e di addestramento, l'acquisizione della dotazione strumentale necessaria, con particolare attenzione agli interventi di tutela dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nonché le opere di volontariato a favore della collettività, sensibilizzando altresì gli studenti e la cittadinanza riguardo all'importanza della compartecipazione a tali attività;
- il comma 2 del citato art. 4 con il quale la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, determina con proprio provvedimento i criteri e modalità di erogazione alle Sezioni per la realizzazione degli interventi previsti al comma 1 dello stesso art. 4;

Vista la d.g.r. n. 2305 del 13 maggio 2024 che ha approvato i «criteri e le modalità per l'anno 2024 per l'erogazione alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia degli interventi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 19/2020 «Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli alpini» - (richiesta di parere alla commissione consiliare)» ed ha ritenuto di sostenere in via prioritaria, per l'anno 2024, le iniziative di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 19/2020, legate alla realizzazione di campi scuola connessi al sistema di protezione civile;

Vista la d.g.r. n.2596 del 24 giugno 2024 che ha approvato i «criteri e le modalità per l'anno 2024 per l'erogazione alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia degli interventi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 19/2020 «Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli alpini» - (a seguito del parere della commissione consiliare»

Preso atto che la citata d.g.r. n. 2596 del 24 giugno 2024 individua le caratteristiche che i campi scuola devono avere per essere finanziati, definendo i criteri, in ordine di priorità, per l'assegnazione dei contributi, e demanda al dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e protezione civile e l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013;

Considerato che il contributo è destinato alle Sezioni territoriali provinciali dell'Associazione Nazionale Alpini, così come indicato dalla citata l.r. 19/2020;

Dato atto che non potranno essere finanziate iniziative realizzate in data antecedente all'approvazione della d.g.r. n. 2305 del 13 maggio 2024, come indicato nella deliberazione stessa;

Dato atto che, in forza della d.g.r. n.2596/2024:

- il contributo massimo assegnabile ad ogni campo scuola ammonta a € 20.000,00 per una percentuale non superiore al 90% della spesa totale preventivata in sede di presentazione della domanda;
- è ammesso il cofinanziamento pubblico o privato, sino alla concorrenza massima della spesa preventivata;
- in caso di mancanza di risorse sufficienti, l'ultima domanda finanziabile, sulla base dei criteri indicati, potrà ricevere un contributo inferiore al 90%;
- la liquidazione, in tranche unica, avverrà a fronte della presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- il termine ultimo per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute è fissato al 31 ottobre 2024;

Dato atto che la dotazione economica complessiva è pari a 100.000,00 euro e trova copertura sul capitolo 1.11.104.14613 «Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative a favore degli Alpini» sull'esercizio finanziario 2024;

Dato atto, inoltre, che i fondi assegnati con il presente provvedimento sono di natura corrente e che, pertanto, le spese rendicontate dai beneficiari dei contributi dovranno essere coerenti con questa tipologia di spesa;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissione dei progetti, i criteri di valutazione per l'individuazione dei beneficiari e per l'assegnazione dei contributi, le tempistiche e scadenze;
- l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il «modello di domanda» da presentare per accedere al contributo, che contiene una descrizione dettagliata delle iniziative da realizzare, da cui si evincano gli elementi di cui ai criteri;

Visti la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale successive modifiche ed integrazioni», nonché la legge regionale 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 – 2025»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento

- concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;
- rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione di emergenza»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che non potranno essere finanziate iniziative realizzate in data antecedente all'approvazione della d.g.r. n. 2305 del 13 maggio 2024;

3. di approvare l'allegato A recante le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissione dei progetti, i criteri di valutazione per l'individuazione dei beneficiari e per l'assegnazione dei contributi, le tempistiche e scadenze, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare l'allegato B recante il «modello di domanda», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che le risorse per l'erogazione dei contributi di cui al punto 2, pari alla somma complessiva di euro 100.000,00, trovano copertura al capitolo di spesa 1.11.104.14613 «Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative a favore degli alpini» del Bilancio regionale, annualità 2024;

6. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento sono di natura corrente e che, pertanto, le spese rendicontate dai beneficiari dei contributi dovranno essere coerenti con questa tipologia di spesa;

7. di stabilire che le Sezioni territoriali ANA potranno presentare domanda di contributo secondo la procedura illustrata nell'allegato A, a partire dal 19 luglio 2024 e fino alle ore 12.00 del 14 agosto 2024, come meglio dettagliato nel citato allegato A;

8. di dare atto che sono rinviati a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'individuazione dei beneficiari come definito all'allegato A di cui al punto 2;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

10. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Sara Elefanti

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

AVVISO per la richiesta di contributo
Rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile

(DGR n. XII/2596 del 24 giugno 2024)

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Compilazione e trasmissione della domanda

Per aderire al presente Avviso e richiedere il contributo per l'organizzazione e la realizzazione di campi scuola, le sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia (di seguito "Sezioni") interessate, dovranno compilare e sottoscrivere il modello di domanda contenuto nell'Allegato B dell'Avviso.

Il modello debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante della Sezione dovrà essere trasmesso alla D.G. Sicurezza e Protezione Civile - U.O. Protezione Civile, esclusivamente via PEC, all'indirizzo sicurezza@pec.regione.lombardia.it, a partire dal giorno 19/07/2024, entro e non oltre le ore 12:00 del 14/08/2024.

Una Sezione potrà presentare al massimo tre domande ognuna riferita ad un singolo campo scuola, anche trasmesse con la medesima PEC.

La PEC dovrà contenere, per ciascuna domanda, la seguente documentazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa:

- relazione descrittiva del progetto di campo scuola che si intende realizzare;
- preventivo di spesa (comprensivo di IVA) del campo scuola;
- presenza di ulteriori contributi pubblici o privati, comprese eventuali quote di partecipazione dei giovani ed eventuali sponsorizzazioni;
- copia del documento di identità del firmatario, in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante, delega alla firma (N.B.: in caso di firma olografa, allegare la copia della Carta di Identità in corso di validità del delegante).

Nella relazione descrittiva del progetto di campo scuola dovranno essere espressamente evidenziate le seguenti condizioni:

- luogo e date di svolgimento del campo scuola;
- durata del campo scuola (n. giorni totali di presenza dei partecipanti);
- n. di partecipanti iscritti al campo scuola;
- n. di collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui

all'art. 7 della LR/19/2020;

- n. esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate oltre la data di scadenza o mediante sistemi diversi dalla trasmissione via PEC.

Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avverrà secondo i seguenti criteri e punteggi, per un massimo di 100 punti:

- n. totale di partecipanti al campo scuola: massimo 20 punti;
- durata del campo scuola (n. giorni totali di presenza effettiva dei giovani): massimo 20 punti;
- n. totale collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 7 della LR/19/2020: massimo 30 punti;
- n. esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola (n. edizioni precedenti): massimo 30 punti.

In caso di parità di punteggio, le domande interessate saranno ordinate in base alla data ed ora di ricezione della PEC.

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) giovani partecipanti (n. totale)	Oltre 80	20
	Tra 51 ed 80	15
	Tra 31 e 50	10
	Fino a 30	5
b) durata del campo scuola (n. giorni di presenza dei giovani)	Da 10 a 15 gg	20
	Da 7 a 9 gg	12
	Da 3 a 6 giorni	5
c) collaborazioni istituzionali attivate (n. totale)	≥ 5	30
	4	25
	3	15
	2	10
	1	5
d) esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola (n. edizioni precedenti)	oltre 10	30
	da 6 a 10	20
	da 4 a 5	15
	3	10
	da 1a 2	5

Contributo assegnato

Il contributo assegnato, a fondo perduto, è pari al 90% della spesa preventivata in sede di presentazione della

domanda, fino ad un massimo di 20.000 €.

L'ultima domanda in graduatoria potrà essere finanziata anche per una quota inferiore al 90%, in funzione delle risorse disponibili, previa specifica accettazione da parte del beneficiario.

Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo erogato è ricalcolato, rispetto a quello assegnato, sulla base delle somme effettivamente spese e di eventuali altri cofinanziamenti pubblici o privati.

L'importo erogato non è superiore al 90 % dell'importo effettivamente speso e rendicontato, ed è calcolato decurtando dall'importo effettivamente speso quello di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Data la natura del finanziamento, sono riconosciute solo spese di natura corrente.

Il contributo regionale è erogato:

- in unica soluzione, a rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario.

Ai fini della corretta rendicontazione, la sezione beneficiaria del contributo dovrà trasmettere la seguente documentazione sottoscritta digitalmente:

- fatture/ricevute fiscali, ai sensi della normativa vigente, delle spese sostenute per la realizzazione del campo scuola;
- attestazione di avvenuta liquidazione (quietanza) delle somme da parte della banca di appoggio;
- relazione sulle attività svolte durante il campo scuola, allegando documentazione fotografica.

La documentazione attestante le spese sostenute dovrà essere trasmessa via PEC alla DG Sicurezza e Protezione civile, UO Protezione Civile entro il **31 ottobre 2024**.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione, devono essere conservati dal beneficiario e devono essere resi consultabili per eventuali accertamenti e verifiche, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi ed autorità legittimati a svolgere attività di controllo.

In ogni caso, non saranno possibili integrazioni al contributo: eventuali maggiori oneri, dovuti ad aumento dei prezzi dei beni o altre cause, anche non dipendenti dal beneficiario medesimo, sono a carico dello stesso.

Decadenza, revoca, rinuncia dei soggetti beneficiari

La rinuncia al contributo, motivata da cause di forza maggiore, deve essere comunicata a Regione Lombardia a mezzo PEC, all'indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

Il contributo, in ogni caso, potrà essere revocato d'ufficio, nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;

- mancata produzione della documentazione richiesta in fase di rendicontazione;
- rilascio di false dichiarazioni, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda.

In tali casi, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In questo ultimo caso, gli importi dovuti dal beneficiario a Ragione sono incrementati degli interessi calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione dei fondi.

Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare visite di controllo sulla effettiva realizzazione dei progetti e sugli acquisti effettuati, al fine di verificare la conformità della destinazione del contributo al presente avviso.
In caso di difformità, saranno intraprese a parte di Regione Lombardia azioni per il recupero delle somme indebitamente fruite.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura "Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza", ing. Sara Elefanti.

Trattamento dati personali

Si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A.2, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - BURL)
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Giovanni Caldiroli – 02.6765.2993 – giovanni_caldiroli@regione.lombardia.it.
- Chiara Sabbadini – 02.6765.5116 – chiara_sabbadini@regione.lombardia.it

Riepilogo date e termini temporali

Attività	***Tempistiche***	***Modalità***
Presentazione delle domande	*Dal 19/07/2024* *al 14/08/2024*	Via PEC: *sicurezza@pec.regione.lombardia.it*

Approvazione della graduatoria definitiva	*entro il 13/09/2024*	BURL
Rendicontazione spese sostenute	*entro il 31/10/2024*	Via PEC: *sicurezza@pec.regione.lombardia.it*

Allegati/informative

Allegato A.1 – Incarico per la sottoscrizione digitale;

Allegato A.2 – Informativa privacy

Allegato A.1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO

Avviso per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della sezione denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C.: _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso *per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile,* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato

pdf ed allegato, con firma digitale, alla domanda di contributo.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della domanda.

Data e luogo, _____ Il Legale Rappresentante

(nome e cognome)

_____

In caso di sottoscrizione con firma autografa, allegare copia della carta di identità del legale rappresentante.

Allegato A.2

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'AVVISO *PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIVOLTO ALLE SEZIONI TERRITORIALI DELL'A.N.A. DELLA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SCUOLA CONNESSI AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE*"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possano aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate, come previsti dalla dgr. 4485 del 29 marzo 2021 e dalla legge regionale 9/2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RDP)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RDP) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli (autorità giurisdizionali e di polizia giudiziaria).

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di due anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: sicurezza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Sicurezza e Protezione civile
UO Protezione Civile
sicurezza@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AVVISO E DOMANDA CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____

□ Presidente □ Legale rappresentante pro tempore □ Altro

della Sezione territoriale A.N.A. denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell.: _____

CF (sezione): _____

e-mail _____Indirizzo PEC:_____

Indirizzo sede operativa (se diversa da sede legale):

Comune di _____CAP_____

Via_____Prov. _____

autorizzato

□ con procura dal competente organo deliberante della società

□ dallo Statuto

consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l'interesse della sezione rappresentata ad aderire all'Avviso *per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile;*
- che la Sezione rappresentata ha realizzato/realizzerà il campo scuola con le seguenti caratteristiche (meglio dettagliate nella relazione di progetto allegata):
  - dal _____ al _____ (giorni di presenza effettiva dei partecipanti)
  - località di svolgimento (Località/frazione; Comune; Provincia):

    _____

_____

- n. totale di partecipanti: _____
- n. totale di collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 7 della LR/19/2020: _____
- Elenco dei soggetti che collaborano:

  -
  -
  -

- N. ed elenco esperienze pregresse nella realizzazione di campi scuola (anno/mese/luogo):

  -
  -
  -

- Che sono stati ricevuti cofinanziamenti pubblici e/o privati, come di seguito dettagliati:
  - Eventuali quote di partecipazione dei giovani: …
  - Eventuali sponsorizzazioni: …
  - Eventuali contributi da altri enti: …

SI IMPEGNA

A trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/10/2024, con le modalità indicate da Regione Lombardia, pena la decadenza e revoca del contributo.

Data e luogo, _____

Il legale rappresentante
(Nome e Cognome)

_____

In caso di sottoscrizione con firma autografa, allegare copia della carta di identità del legale rappresentante.

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 940 dell'8 luglio 2024

Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Adesione alla proposta di atto integrativo dell'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012; contestuale conferma del contributo assegnato con ordinanza 769 del 7 giugno 2022 ed erogazione del secondo acconto, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2024, con Legge 30 dicembre 2023, n.213.

Dato atto, altresì, del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2. del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnati per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n.95, recante: «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario*» - convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135 - con il quale, all'articolo 3 bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3 , comma 1, lettera a) del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto attuatore unico.

Ricordato che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di stabilità 2014» ai commi da 369 a 373, ha disposto che i comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centro storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 12 giugno 2015, n.110, con cui si è provveduto a raccogliere di Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n.225, con la quale si individuano14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della citata legge n. 147/2013 e si approvano le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- 13 giugno 2017, n.328, con la quale si approvano i Piani organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n.147 «*Legge di Stabilità 2014*» sulla base dell'ordinanza commissariale n. 255.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, con la quale, fra l'altro, sono stati suddivisi in macro tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 382, nel seguente modo:

- allegato A «interventi su beni pubblici»;
- allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
- allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
- allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria».

Ricordato che con ordinanza 29 novembre 2017 n.359 è stata assegnata a tutti i Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5%, dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «*interventi su beni pubblici*» utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti e si è autorizzato il Soggetto attuatore alla relativa erogazione.

Preso atto che con nota di liquidazione n.105 del 7 agosto 2017 è stata erogata al Comune di San Benedetto Po la somma di € 77.050,00 a titolo di anticipazione per la progettazione dell'intervento «*Opere di rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012*».

Atteso che, con ordinanza n.605 del 24 settembre 2020, il Commissario delegato ha aderito alla proposta di accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, promosso dal Comune di San Benedetto Po, con la finalità di completare la ricostruzione post sismica agevolando il reinsediamento delle attività e funzioni pubbliche nel tessuto cittadino, impegnandosi alla valutazione del progetto esecutivo nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012

Dato atto che l'Accordo di programma di cui sopra è stato adottato con d.p.g.r. del 20 novembre 2020 n.614;

Ricordato che il piano dei finanziamenti indicato nel suddetto Accordo di Programma era così ripartito:

- € 109.408,00 costi stimati per acquisizione dell'immobile e relative spese a carico del bilancio di Regione Lombardia;
- € 700.000,00 costi stimati a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n.5713 istituita con il d.l. 74/12, per il recupero dell'immobile nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per

in finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma;

- messa a disposizione di arredi e allestimenti a carico del Comune di San Benedetto Po, copertura dei costi di funzionamento e gestione dell'immobile.

Dato atto che con nota acquisita al protocollo al n.C1.2022.0000659 del 15 aprile 2022, il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso alla Struttura Commissariale il progetto esecutivo relativo alle «*Opere di rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012*» che presentava un quadro tecnico economico di progetto adeguato agli incrementi dei costi dei materiali e delle lavorazioni pari ad € 800.000,00;

Atteso che con ordinanza n.769 del 7 giugno 2022 «*Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Approvazione del contributo provvisorio in favore del Comune di San Benedetto Po. Approvazione del contributo provvisorio in favore del Comune di San Benedetto Po (MN) per la realizzazione dell'intervento «Opere di rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, colpito dagli eventi sismici del maggio 2012» - ID CS84, CUP D42J20000160003*» è stato assegnato al Comune di San Benedetto Po un contributo provvisorio di € 796.939,15 per la realizzazione dell'intervento summenzionato;

Dato atto che il soggetto promotore dell'Accordo di programma, stante anche la necessità di revisione delle tempistiche di realizzazione dell'intervento, si è attivato ai fini della convocazione della Segreteria tecnica dell'Accordo, poi tenutasi il 14 dicembre 2022;

Richiamate le determinazioni del Collegio di vigilanza dell'Accordo di programma del 26 gennaio 2023 che ha preso atto degli esiti istruttori della Segreteria tecnica del 14 dicembre 2022 ed ha:

- validato il quadro economico di progetto;
- constatato uno scostamento superiore al 10% rispetto all'originario rlevando che questa circostanza è da considerarsi, ai sensi dell'art. 7, comma 13 bis della legge regionale 19/19, modifica sostanziale che comporta la necessità di atto integrativo dell'Accordo di programma;
- deciso di rinviare l'avvio dell'iter di approvazione dell'atto integrativo per verificare eventuali economie derivanti dall'espletamento delle procedure d'appalto, potenzialmente in grado di ricondurre l'incremento di spesa nell'interno del 10% del costo originario dell'Accordo di programma;

Dato atto che il Comune di San Benedetto Po, con nota protocollo n.15886 del 21 novembre 2023, ha trasmesso alla Struttura commissariale gli esiti della gara d'appalto richiedendo al contempo l'erogazione del secondo acconto del contributo assegnato sino alla concorrenza del 50% della somma confermata rimodulata dopo il ribasso d'asta;

Vista la nota C1.2023.0001608 del 4 dicembre 2023 con la quale il Soggetto attuatore della Struttura commissariale ha segnalato al Comune di San Benedetto l'impossibilità di confermare il contributo assegnato ed erogare l'acconto richiesto se non a valle della revisione dell'Accordo di programma;

Dato atto che la Segreteria tecnica dell'Accordo di programma, attivata dal soggetto promotore, in seduta del 15 aprile 2024, ha:

- preso atto degli esiti di gara e dell'insufficiente ribasso d'asta, rilevata la necessità di adozione di atto integrativo dell'accordo, validato il testo e gli atti integranti dello stesso da approvarsi da parte degli enti firmatari prima della sottoscrizione;
- accolto la richiesta, avanzata nel corso dell'incontro dal Comune di San Benedetto Po, di autorizzare la Struttura Commissariale a procedere con l'erogazione del 50% dell'acconto in pendenza della sottoscrizione dell'atto integrativo, al fine di far fronte alla richiesta di corresponsione della anticipazione contrattuale – di importo piuttosto rilevante – avanzata dalla ditta aggiudicataria dei lavori, come previsto dal codice dei contratti pubblici.

Richiamate le decisioni del Collegio di vigilanza del 24 aprile 2024 che ha preso atto degli esiti istruttori della Segreteria tecnica del 15 aprile 2024 e che ha:

- constatato la necessità di Atto integrativo dell'Accordo di programma a fronte del procedimento di gara conclusosi con un ribasso d'asta non sufficiente a ricondurre l'aumento della spesa del quadro economico al di sotto del 10% dell'importo complessivo dell'intervento approvato con l'Accordo di Programma;
- validato l'ipotesi di atto integrativo dell'Accordo di programma ed in particolare l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività il cui termine è previsto nel 2025 e l'incremento del quadro economico, pari ad € 906.347,15 ripartito come di seguito indicato:

Regione Lombardia:	€ 109.408,00 (già erogati)
Commissario Delegato:	€ 796.939,15
Comune di San Benedetto Po:	arredi ed allestimenti e costi successivi di funzionamento e gestione dell'immobile (valore stimato pari a € 60.000,00).

- confermato e validato quanto già approvato dalla Segreteria tecnica.

Vista la d.g.r. 2471 del 3 giugno 2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19, l'ipotesi di Atto integrativo dell'Accordo di programma e relativi allegati in sostituzione (relazione tecnica, quadro economico, cronoprogramma).

Ritenuto di dover aderire all'atto integrativo dell'Accordo di Programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale in esito alla ricezione della richiamata nota del 21 novembre 2023 prot.15886 del Comune di San Benedetto Po, i quali hanno – tra l'altro, verificato il quadro economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

VOCI DI SPESA	***QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO (ORD. 769/22)***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO***
LAVORI IN APPALTO	€ 608.126,27	€ 608.067,05	€ 608.067,05
IVA 10% LAVORI IN APPALTO	€ 60.812,63	€ 60.806,71	€ 60.806,71
SPESE TECNICHE	€ 60.812,63	€ 59.152,01	€ 59.152,01
SPESE COMMISSIONE DI GARA	€ 6.000,00	€ -	€ -
CONTRIBUTO ANAC	€ 375,00	€ 375,00	€ 375,00
IMPREVISTI	€ 60.812,63	€ 62.747,83	€ 60.812,63
SOMME DERIVANTI DAL RIBASSO DI GARA	€ -	€ 5.790,55	€ 7.725,75
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 796.939,15	€ 796.939,15	€ 796.939,15

Preso atto che con ordinanza commissariale 27 giugno 2022 n.777 «*Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione*», si è stabilito che il ribasso di gara rimanga nella disponibilità dell'ente beneficiario per le eventuali necessità future.

Confermato pertanto che il contributo a carico dei Fondi per la ricostruzioni assegnati al Commissario delegato è pari ad € 796.939,15.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

Visto il decreto del Soggetto attuatore 28 luglio 2020 n.119 che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di ONLUS*».

Richiamati il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, nonchè il punto 5.3. «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» dello

stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Dato atto che, con la richiamata nota del 21 novembre 2023, il Comune di San Benedetto Po ha già trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 delle sopra novellate disposizioni anche ai fini dell'erogazione della quota di anticipazione fino al 50% dello stesso ed in particolare:

- copia del contratto di appalto
- verbale di consegna dei lavori
- nuovo quadro economico post gara d'appalto
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi
- dichiarazioni relative agli adempimenti per l'anagrafe degli esecutori rese mediante il sistema «T&T ed adempimenti dell'anagrafe degli esecutori sisma 2012».

Accertata la regolarità della documentazione presentata.

Ritenuto pertanto di poter corrispondere al Comune di San Benedetto Po la somma di € 321.419,58 quale anticipazione fino al 50% del contributo assegnato, detratto l'acconto del 5% per la progettazione in parola pari ad € 77.050,00.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di aderire all'atto integrativo dell'Accordo di programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, proposto dal Comune di San Benedetto Po finalizzato al completamento della ricostruzione post sisma 2012 per agevolare il reinsediamento delle attività e delle funzioni pubbliche nel tessuto cittadino, approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. XII/2471 del 3 giugno 2024 «*Approvazione dell'ipotesi di atto integrativo dell'accordo di programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012*» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di delegare alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'Accordo di programma la consigliera regionale Alessandra Cappellari, incaricata del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012;

3. di fare proprie le attività istruttorie tecnico economiche eseguite dai funzionari della Struttura commissariale, i quali hanno verificato il quadro tecnico economico dell'intervento in parola determinatosi dopo la gara d'appalto, così come meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

4. di confermare pertanto la concessione del contributo a carico del Commissario delegato in € 796.939.15;

5. di confermare altresì che l'intervento trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente di Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia – sezione di Milano – ed intestato al Commissario stesso, e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge n. 78/2015, capitolo 706;

6. di liquidare, in armonia con le indicazioni della Segreteria tecnica dell'Accordo di programma del 14 aprile 2024 confermate dal Collegio di vigilanza in seduta del 24 aprile 2024, al Comune di San Benedetto Po (T.U. 70084) la somma di € 321.419,58 quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento in argomento, detratto l'acconto per la progettazione per € 77.050,00;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile;

8. di trasmettere il presente atto al Comune d San Bendetto Po, per i seguiti di competenza, nonchè di pubblicare lo stesso nel portale intranet della Regione Lombardia, pagine dedicate alal ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Regione Lombardia

Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012

Comune di San Benedetto Po (MN)

ATTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER L' ACQUISTO ED E LA RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISTO E LA RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19)

TRA:

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica Massimo Sertori su delega del Presidente della Regione Lombardia;

E

Il **COMMISSARIO DELEGATO** per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012 (di seguito Commissario Delegato), di cui al Decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n.122, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona della Consigliera Regionale Alessandra Cappellari su delega del Presidente della Regione Lombardia;

E

il **COMUNE DI SAN BENEDETTO PO (MN)** con sede in via E. Ferri 79 San Benedetto Po, nella persona del Sindaco Roberto Lasagna;

RICHIAMATI:

- la L.R. 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" ed in particolare l'art. 7 che disciplina l'Accordo di Programma;
- il R.R. 22 dicembre 2020, n.6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n.19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la D.G.R. n° XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in

presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";

- la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del D.L. 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", con la quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34, ed in particolare l'art. 28 sexies – lettera b bis), comma 3 - in materia di contributi in capitale a fondo perduto;
- l'Ordinanza 19/12/2018, n. 456 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, in particolare l'allegato B2) - Progetti che necessitano di un accordo pubblico/privato;
- l'Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha così riformulato le scadenze di cui all'Ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456
  - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento (o, in alternativa, sia stato avviato il procedimento espropriativo dandone comunicazione agli interessati), pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del preaccordo;
  - entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'Ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- l'Ordinanza commissariale 12/04/2023 n. 861 che stabilisce nuovi termini per la ricostruzione pubblica di cui all'art. 4 del D.L. n. 74/2012;

- l'Ordinanza commissariale 07/06/2022 n. 769 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 per una spesa complessiva di € 796.939,15;
- l'art. 1 comma 408 della Legge 30 dicembre 2023, n.213 che ha prorogato al 31.12.2024 lo stato di emergenza nei comuni colpiti da eventi sismici nel 2012;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare i paragrafi 2 .2 "Esercizio dei pubblici poteri" ed il paragrafo 2.6" Cultura e conservazione del Patrimonio";

PREMESSO CHE

- il Comune di San Benedetto Po con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 09/09/2020 ha promosso un Accordo di Programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po. L'edificio è individuato con scheda CS84 inserita nell'allegato B2 della citata Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549;
- La Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3595 del 28/09/2020 ha aderito all'Accordo promosso dal Comune di San Benedetto Po assicurando il finanziamento per l'acquisizione dell'immobile fino ad un importo massimo di € 109.408,00 (valore verificato dall'Agenzia delle Entrate con atto agli atti con prot. n. 4948 del 31/03/2017 e spese di acquisizione);
- Il Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato con Ordinanza n. 605 del 24/09/2020 ha aderito all'Accordo promosso dal Comune di San Benedetto Po assicurando il finanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere di rivitalizzazione dell'edificio per un importo di 700.000,00 € da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti ed i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012;
- Con D.p.g.r. 20 novembre 2020 - n. 641, pubblicato sul BURL n. 48 del 26.11.2020 – Serie Ordinaria, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a piazza Folengo nel centro storico di

San Benedetto Po (MN), colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 ed i relativi allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- In attuazione all'Accordo di Programma approvato, il Comune di San Benedetto Po ha provveduto:
  - all'acquisizione dell'immobile, in data 22/12/2020, con atto notarile di compravendita dell'immobile Rep. n. 469 presso il Notaio Gabriele Mercanti di San Benedetto Po;
  - all'affidamento degli incarichi professionali per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori;
  - nel corso dell'anno 2021, alla redazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori e alla presentazione della richiesta del parere all'esecuzione dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggistici di Mantova;
  - nel corso dell'anno 2022, all'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggistici di Mantova;
  - al conseguente aggiornamento del progetto esecutivo dei lavori, con i prezzi aggiornati all'anno 2022, dal quale è emersa una spesa complessiva da sostenere di € 796.939,15;
- Il progetto esecutivo, così aggiornato, è stato approvato e interamente finanziato dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2022 con l'Ordinanza n. 769 del 07/06/2022;
- Il Comune di San Benedetto Po ha espletato le procedure della gara d'appalto, aggiudicando i lavori con determinazione n. 355 del 26/06/2023;
- Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 12/10/2023 (Rep. 2996), mentre la consegna dei lavori all'impresa esecutrice è avvenuta in data 25/10/2023;
- il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 26/01/2023, ha preso atto degli esiti istruttori della Segreteria tecnica del 14/12/2022 ed ha:
  - validato il Quadro Economico adeguato agli incrementi dei costi di materiali

e lavorazioni ai prezzari aggiornati all'anno 2022, dopo il rilascio dei pareri di competenza della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;

- constatato uno scostamento superiore al 10% rispetto all'originario Quadro Economico, rilevando che trattasi di modifica sostanziale che necessita di Atto Integrativo dell'AdP ai sensi dell'art. 7, comma 13 bis della legge regionale 19/19;
- deciso di rinviare l'avvio dell'iter di approvazione dell'atto integrativo per verificare eventuali economie derivanti dall'espletamento delle procedure d'appalto, in grado di configurare un incremento di spesa inferiore al 10% del costo originario dell'AdP;

- il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 24/04/2024, ha preso atto degli esiti istruttori della Segreteria tecnica del 15/04/2024 ed ha:
  - constatato la necessità di Atto Integrativo dell'AdP a fronte del procedimento di gara conclusosi a giugno 2023, con un ribasso d'asta non sufficiente a ricondurre l'aumento della spesa del quadro economico al di sotto del 10% dell'importo complessivo dell'intervento approvato con l'AdP;
  - validato l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo di programma ed i relativi allegati, predisposti dal Comune e validati dalla Segreteria tecnica;
  - validato, in particolare, l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività, il cui termine è previsto nel 2025;
  - validato, in particolare, l'incremento del quadro economico dell'Atto Integrativo dell'AdP a carico della Struttura Commissariale, per l'importo complessivo di € 906.347,15 sulle seguenti fonti di finanziamento:
    - Regione Lombardia ▷ € 109.408,00;
    - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012 ▷ € 796.939,15 (anziché € 700.000,00);
- l'ipotesi di Atto Integrativo dell'Accordo e i relativi allegati sono stati approvati:
  - dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____del _____;
  - dal Commissario Delegato con Ordinanza n. _____ del _____ ;
  - dalla Giunta Comunale del Comune di San Benedetto Po con deliberazione n. .....del .....;

- Il presente Atto Integrativo dell'Accordo di Programma dovrà essere approvato con atto amministrativo del Comune di San Benedetto Po e dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma, come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

L'art.1 "Premesse" è modificato e sostituito come segue

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di Programma (di seguito "AdP" o Accordo) e relativo Atto Integrativo.
2. L'Atto Integrativo dell'AdP è approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 7 della L. R. 29 novembre 2019, n.19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale".
3. Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale al presente Atto Integrativo AdP. Nello specifico:
   - Allegato A – Relazione tecnica – in modifica integrata
   - Allegato B – Quadro Economico – in modifica sostituito
   - Allegato C – Cronoprogramma – in modifica sostituito

Art. 2

Finalità e oggetto dell'Accordo

L'art. 2 "Finalità e oggetto dell'Accordo" è modificato e sostituito come segue:

1. La finalità del presente AdP è l'acquisizione di un edificio a destinazione mista residenziale / commerciale identificato al NCEU al foglio 44, mapp. 239 sub. 1, 2, 3

per un riutilizzo a fini pubblici finalizzato alla promozione turistica ed economica del territorio.

2. Con il presente AdP e relativo Atto Integrativo, i sottoscrittori esprimono la determinazione consensuale e condivisa di attuare le finalità richiamate nelle premesse.

3. Il presente AdP e relativo-Atto Integrativo prevedono, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato alla loro attuazione dovrà compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione di quanto previsto.

Art. 3

Descrizione del progetto

1. L'acquisizione dell'edificio con fondi regionali è finalizzata a supportare i comuni nella ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni a seguito del sisma 2012.

2. Il progetto, come descritto nell'allegato A (Relazione) prevede l'acquisizione di un edificio precedentemente destinato ad attività commerciale e residenziale, ed il suo riutilizzo a fini pubblici e senza attività economiche per la promozione turistica/enogastronomica del territorio e per il supporto a piccole attività tipiche artigianali e commerciali.

Art. 4

Fattibilità urbanistica dell'intervento

1. Gli interventi previsti dal presente AdP sono conformi allo strumento urbanistico vigente e non producono effetti di variante urbanistica.

Art. 5

Piano dei costi e dei finanziamenti

L'art.5 "Piano dei costi e dei finanziamenti" è modificato e sostituito come segue:

1. Il costo complessivo dell'intervento di acquisizione e recupero funzionale dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po, come indicato nell'allegato B – Quadro Economico, è stimato in **906.347,15** €, di cui:

- 796.939,15 € (spesa complessiva prevista dal quadro economico dei lavori del progetto esecutivo) per il recupero dell'immobile;
- 109.408,00 € per l'acquisizione dell'immobile sulla base della stima del suo valore verificata dall'Agenzia delle Entrate con atto agli atti con prot. n. 4948 del 31/03/2017 e relative spese;
- Il comune provvederà all'allestimento dei locali con arredi e attrezzature già in propria disponibilità.

2. Il Piano dei finanziamenti è così ripartito:
   - per 796.939,15 € (spesa complessiva prevista dal quadro economico dei lavori del progetto esecutivo) a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il D.L. 74/12, per il recupero dell'immobile nei limiti e secondo i criteri dettati dalle norme vigenti per il finanziamento degli interventi di ricostruzione post sisma 2012;
   - per 109.408,00€ a valere sul bilancio regionale 2020-22 nell'annualità 2020 quale finanziamento di Regione Lombardia per l'acquisizione dell'immobile e relative spese;
3. Il contributo regionale per l'acquisizione dell'immobile e relative spese, ai sensi dell'art. 28 sexies – lettera b bis), comma 3 – della L.R. n. 34 della in materia di contributi in capitale a fondo perduto, ha destinazione vincolata ed è stato liquidato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14771 del 30/11/2020.

Art. 6

Impegni delle parti

L'art. 6 "Impegni delle parti" è modificato e sostituito come segue:

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente AdP, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, gli Enti si impegnano a:
   - collaborare attivamente, in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
   - promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente AdP;

- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente AdP, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione;
- attivare il Collegio di Vigilanza e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'AdP;
- curare e coordinare i contenuti e le modalità di comunicazione esterna - a mezzo stampa e non - e le iniziative seminariali, convegnistiche, espositive e divulgative relative agli interventi oggetto dell'Accordo di Programma;
- evidenziare in tutte le sedi, compresa la cartellonistica di cantiere, che l'intervento è stato realizzato con il contributo di Regione Lombardia e del Commissario Delegato.
- apporre al termine dei lavori sull'edificio la targa che attesti la partecipazione di Regione Lombardia per l'esecuzione dell'intervento;

Art. 7

Impegni in capo a Regione Lombardia

L'art.7 "Impegni in capo a Regione Lombardia" è modificato e sostituito come segue:

1. Regione Lombardia ha già provveduto a:
   - pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regione.lombardia.it il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'AdP;
   - erogare a favore del Comune di San Benedetto Po il contributo stanziato a fondo perduto della somma di 109.408,00 € per l'acquisizione dell'immobile e relative spese con Decreto del Dirigente della Struttura Programmazione Negoziata n.14771 del 30/11/2020, previo accertamento degli effettivi costi sostenuti;
2. Regione Lombardia non assume alcun obbligo nei confronti del Comune di San Benedetto Po per spese eccedenti il costo complessivo di cui al precedente articolo 5.

Art. 8

Impegni in capo al Commissario Delegato

L'art.8 "Impegni in capo al Commissario Delegato" è modificato e sostituito come segue:

1. Il Commissario Delegato si impegna a:
   - erogare l'anticipo fino al 50% del contributo riconosciuto al Comune nelle more dell'approvazione dell'Atto integrativo;
   - erogare la restante parte del contributo riconosciuto come ammissibile secondo i principi dettati dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 e smmii.

Art. 9

Impegni in capo al Comune di San Benedetto Po

L'art.9 "Impegni in capo al Comune di San Benedetto Po" è modificato e sostituito come segue:

1. Il Comune di San Benedetto Po, quale ente promotore dell'Accordo, si impegna a:
   - approvare l'Atto Integrativo dell'AdP con atto amministrativo e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019;
   - garantire, come indicato nell'allegato B – Quadro Economico - l'allestimento e l'arredo dei locali con beni già nella propria disponibilità, nonché il funzionamento e la gestione dell'immobile.
   - garantire il buon andamento del procedimento relativo all'AdP, mantenendo periodicamente informata la segreteria tecnica nel merito della sua attuazione.

Art. 10

Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza

L'art.10 "Composizione e attribuzioni del Collegio di Vigilanza" è modificato e sostituito come segue:

1. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/2019 e dell'art. 24 del Regolamento Regionale n.6/2020, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente AdP sono esercitati da un Collegio costituito dal:

- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
- Commissario Delegato o suo delegato;
- Sindaco del Comune di San Benedetto Po (MN) o suo delegato, che lo presiede;

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le competenze previste dalla citata normativa. Il Collegio di Vigilanza si riunisce almeno una volta all'anno e delibera secondo le modalità di cui all'art. 7, commi 14, 16 e 17 della Legge n.19/2019.
3. Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.
4. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 22 del Regolamento Regionale n. 6/2020.

Art. 11

Sanzioni

1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte sottoscrittori del presente AdP agli obblighi assunti, provvederà a:

- assegnare un congruo termine non superiore a 60 giorni per provvedere, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC;
- qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, sentito l'Ente inadempiente, nominare un Commissario ad acta individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente.

2. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente AdP, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente AdP.

Art. 12

Controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente AdP, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 13

Verifiche

L'art.13 "Verifiche" è modificato e sostituito come segue:

1. Il presente AdP sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza. Preliminarmente all'approvazione della relazione finale dell'Accordo, la Segreteria Tecnica effettua un sopralluogo per verificare l'effettiva conclusione dei lavori.

Art. 14

Sottoscrizione, effetti e durata

L'art.14 "Sottoscrizione, effetti e durata" è modificato e sostituito come segue:

1. Ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 19/2019 e dell'art.28 del Regolamento Regionale n.6/2020, il presente Atto Integrativo dell'AdP, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con atto amministrativo del Comune di San Benedetto Po che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
2. E' disposta la pubblicazione sul portale delle Amministrazioni sottoscrittrici di tale atto amministrativo;
3. La durata del presente Atto Integrativo è quella indicata nel Cronoprogramma allegato e comunque non superiore a due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL dell'Atto integrativo. Potranno essere richieste eventuali proroghe motivate al Collegio di Vigilanza, che dovrà deliberare in merito ai sensi del precedente art. 10.
4. Le attività disciplinate dal presente AdP sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 15

Norma di rinvio

L'art.15 "Norma di rinvio" è modificato e sostituito come segue:

1. Per quanto non previsto dal presente AdP, si rinvia alla L.R. n.19/2019 e al Regolamento Regionale n.6/2020, nonché alle norme del Codice civile per quanto compatibili.

Art. 16

Trattamento dei dati personali *(nuovo)*

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito "Regolamento") e dal D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dal Regolamento, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Milano, lì.....

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Lombardia

L' Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica
Massimo Sertori

Il Commissario Delegato

Alessandra Cappellari

Per il Comune di San Benedetto Po

Il Sindaco

Roberto Lasagna

Regione Lombardia

Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2020

Comune di San Benedetto Po (MN)

ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA

L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISTO ED E LA RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ACQUISIZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO (MN) COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012



RELAZIONE TECNICA

Premessa

- Il Comune di San Benedetto Po con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 09/09/2020 ha promosso un Accordo di Programma per l'acquisizione e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po. L'edificio è individuato con scheda CS84 inserita nell'allegato B2 dell'Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549 del Commissario Delegato per l'emergenza del sisma del 20 e 29 maggio 2012 ;

- La Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3595 del 28/09/2020 ha aderito all'Accordo promosso dal Comune di San Benedetto Po assicurando il finanziamento per l'acquisizione dell'immobile fino ad un importo massimo di 109.408,00 € (valore verificato dall'Agenzia delle Entrate con atto agli atti con prot. n. 4948 del 31/03/2017 e spese di acquisizione);

- Il Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato con Ordinanza n. 605 del 24/09/2020 ha aderito all'Accordo promosso dal Comune di San Benedetto Po assicurando il finanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere di rivitalizzazione dell'edificio per un importo massimo di 700.000,00 € da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti ed i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012;

- l'accordo è stato approvato con D.p.g.r. 20 novembre 2020 - n. 641 e pubblicato sul BURL n. 48 del 26.11.2020;

- In data 22/12/2020 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita dell'immobile Rep. n. 469 presso il Notaio Gabriele Mercanti di San Benedetto Po.

Oggetto dell'atto integrativo

Il presente atto integrativo all'Accordo di Programma approvato, si rende necessario per recepire l'aumento della spesa dell'intervento (maggiore del 10 % della spesa per lavori originaria approvata) dovuto a parità di lavori da eseguire, all'adeguamento dei prezzi unitari del progetto originario con i prezzari aggiornati all'anno 2022 e per recepire la maggiore durata dei tempi necessari per l'esecuzione dell'intervento dovuto al prolungarsi dei tempi originariamente stimati, per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, per la necessità dell'aggiornamento dei prezzi del progetto esecutivo in ottemperanza al D.L. 50/2022 convertito in Legge n.91 del 15/07/2022 e per lo svolgimento di una procedura di gara suppletiva a seguito della prima andata deserta.
Trattasi di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 7 – comma 13.bis – della L.R. 19/19).

L'iter di approvazione del progetto definitivo / esecutivo da parte della Soprintendenza è durato circa 10 mesi con la definitiva Autorizzazione del progetto esecutivo dei lavori rilasciata in data 08/05/2022 prot. 4427 che si allega alla presente.

In ottemperanza al D.L. 50/2022 convertito in Legge n.91 del 15/07/2022 che impone alle stazioni appaltanti di aggiornare i prezzi dei progetti esecutivi con i prezzari aggiornati all'anno 2022 per le opere da appaltare successivamente al 18/05/2022 si è provveduto a redigere il progetto esecutivo dei lavori con i prezzi aggiornati all'anno 2022.

Il progetto esecutivo dei lavori redatto con i prezzi aggiornati all'anno 2022 è stato approvato e interamente finanziato per la spesa complessiva di Euro 796.939,15 dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2022 con l'Ordinanza n. 769 del 07/06/2022.

A parità di lavori previsti il quadro economico dei lavori è passato da Euro 700.000,00 ad Euro 796.939,15. L'incremento di spesa risulta pari a Euro 96.939,15 superiore al 10 % dell'importo originario approvato pari a Euro 809.408,00.

Per l'appalto dei lavori si è proceduto con una prima procedura di gara indetta con determinazione n. 699 in data 29/12/2022 andata poi deserta (presa d'atto diserzione di gara con determinazione n. 64 del 09/02/2023).

Si è proceduto poi con una seconda procedura di gara indetta con determinazione n. 315 del 09/06/2023 che veniva aggiudicata con determinazione n. 355 del 26/06/2023 con un ribasso dello 0,01 % rispetto all'importo dei lavori posto a base di gara.

L'economia di spesa generatasi dal ribasso asta non ha ricondotto l'aumento della spesa del quadro economico dei lavori al di sotto del 10 % dell'importo complessivo dell'intervento approvato con l'Accordo di Programma, pertanto ne deriva la necessità di approvare un atto integrativo all'Accordo di Programma che recepisca la maggiore spesa e la nuova durata di intervento.

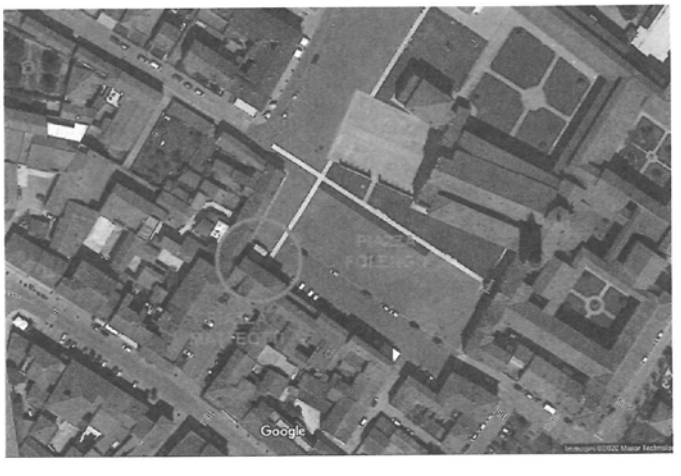
Di seguito si riporta la descrizione tecnica dell'immobile:

L'intervento consiste nell'acquisizione e recupero dell'edificio privato posto al di sopra del passaggio pubblico tra piazza Matteotti e piazza Folengo che costituisce l'ingresso principale alla piazza principale del centro storico di San Benedetto Po.

L'intervento è volto alla rivitalizzazione dell'edificio esistente di ingresso alla piazza principale del paese in quanto a seguito dei danni provocati degli eventi sismici, l'edificio è stato chiuso e dichiarato inagibile, rappresentando quindi per il centro storico del Comune di San Benedetto Po un forte elemento di criticità, con ricadute negative anche sul contesto urbano adiacente.

E' previsto l'inserimento nell'edificio di nuovi spazi pubblici, dove sviluppare forme di collaborazione con le associazioni di categoria e gli operatori del settore per la promozione turistica ed enogastronomica del territorio.

E' previsto l'inserimento di spazi per la promozione e l'incentivazione di nuove attività ed iniziative imprenditoriali, mediante la condivisione di spazi ed attrezzature in coworking al fine di incentivare attività tipiche del territorio nel settore del piccolo artigianato e del commercio.





Vista dell'immobile da piazza Matteotti



Vista dell'immobile da piazza Folengo

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio oggetto di intervento è costituito da un edificio che si sviluppa su tre piani fuori terra collocato al di sopra del passaggio pubblico che collega piazza Matteotti e piazza Folengo site nel centro storico di San Benedetto Po.

L'edificio risulta censito al Catasto fabbricati nel Comune di San Benedetto Po nella Provincia di Mantova alle seguenti particelle:

- Fg. 44 part. 239 sub.1, Cat. C/1, Clas. 4, Cons. 32 mq, Sup. Cat. 52 mq, Rendita Euro 297,48;
- Fg. 44 part. 239 sub.2, Cat. A/4, Clas. 3, Cons. 3 vani, Sup. Cat. 71 mq, Rendita Euro 123,95;
- Fg. 44 part. 239 sub.3, Cat. A/4, Clas. 3, Cons. 5,5 vani, Sup. Cat. 224 mq, Rendita Euro 227,24;



Estratto di mappa catastale

La superficie calpestabile dell'edificio è pari a circa 395 mq articolata nei diversi piani fuori terra di cui si compone:

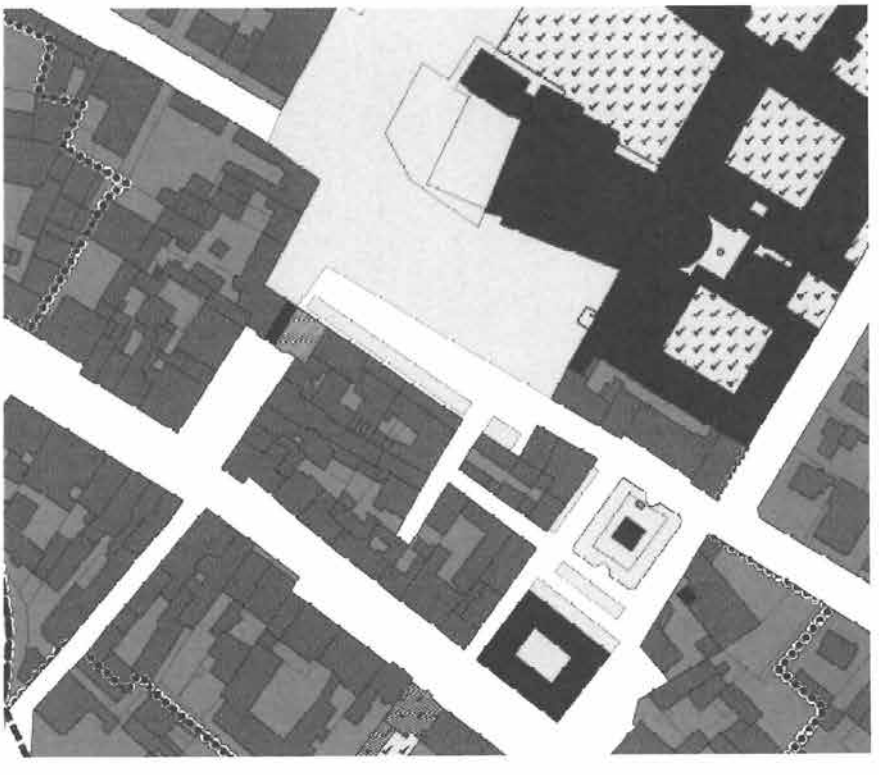
Superficie interna piano terra	42 mq
Superficie interna piano ammezzato	68 mq
Superficie interna piano primo	203 mq
Superficie interna piano secondo	82 mq
TOTALE	**395 mq**

CONFORMITA' URBANISTICA

Secondo il vigente PGT del comune di San Benedetto Po l'immobile in argomento è destinato a standard e classificato come «servizi e impianti tecnologici previsti» di interesse locale. La destinazione a standard pubblico dell'immobile è stata approvata con la deliberazione di C.C. n. 22 del 14/05/2019.

VINCOLI SULL'IMMOBILE

L'immobile è soggetto a vincolo di tutela monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi essendo l'epoca della sua realizzazione antecedente a 70 anni della data attuale.
Il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di recupero dell'immobile sarà così sottoposto al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova secondo la procedura prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e smi.



Estratto P.G.T. del Comune di San Benedetto Po

Servizi e impianti tecnologici locali

Servizi e impianti tecnologici locali esistenti

Servizi e impianti tecnologici locali previsti

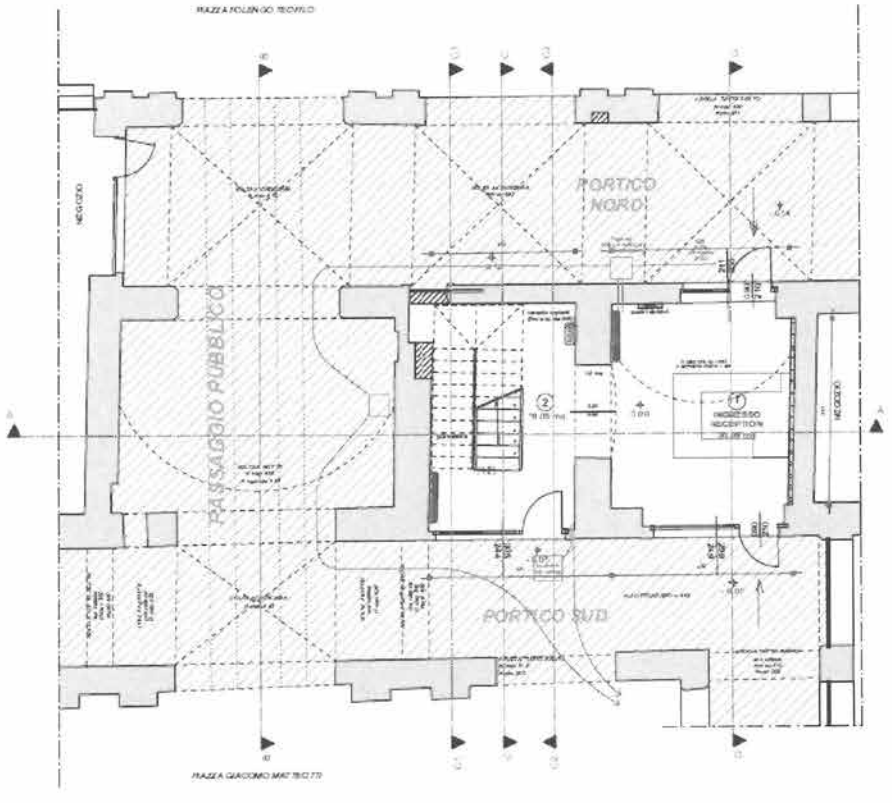
Emergenza del sistema insediativo e infrastrutturale

Immobili vincolati

Edifici di interesse storico e insediativo tradizionale

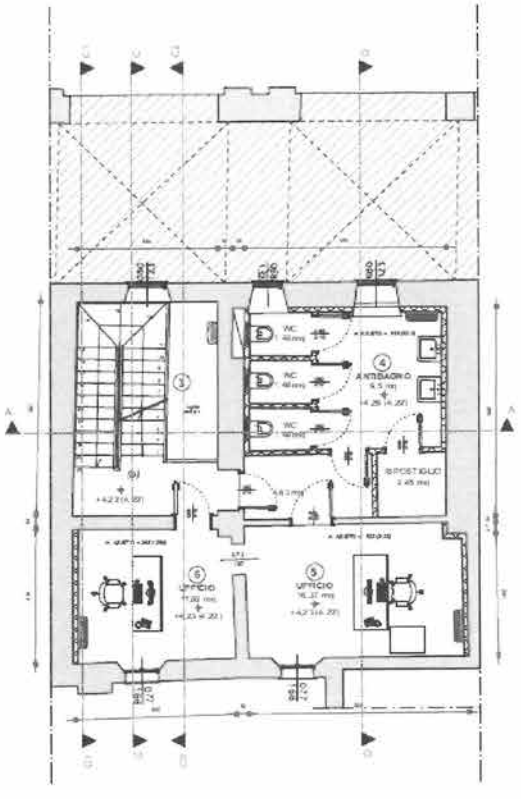
DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il progetto prevede la ristrutturazione competa dell'edificio ridisegnando gli spazi comuni per l'accesso all'edificio nei vari piani con la realizzazione di un nuovo corpo scale al piano terra per garantire una facile e razionale fruibilità a tutti i piani dell'edificio. Al piano terra troveranno spazio inoltre un locale ingresso e reception per informazioni agli utenti.



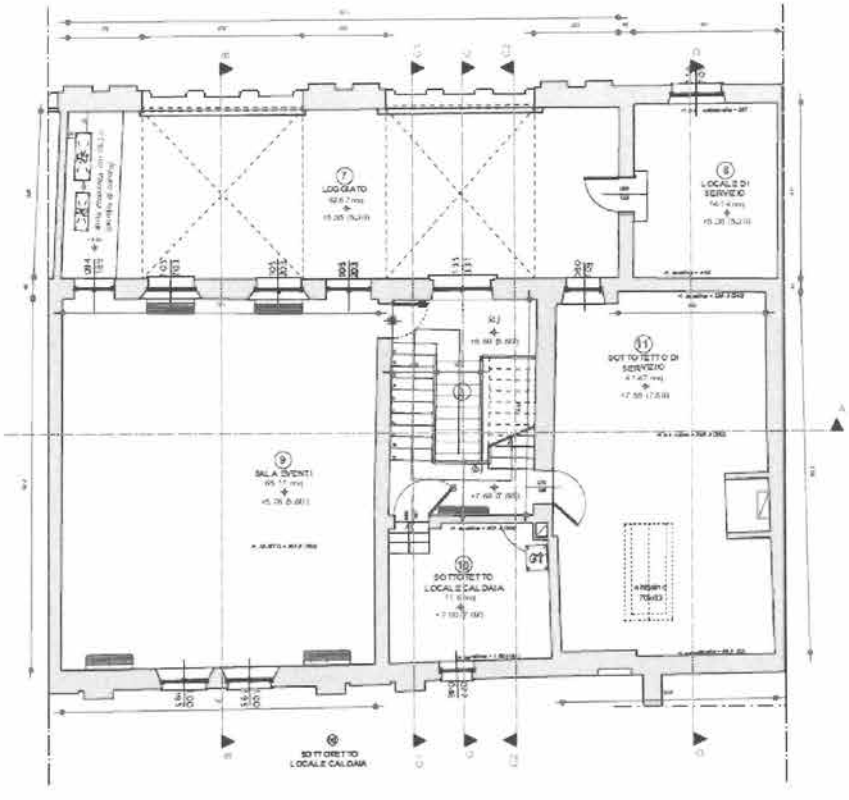
PIANO TERRA

Nel piano ammezzato saranno ricavati dei locali di servizio e di deposito alle destinazioni principali dell'edificio.



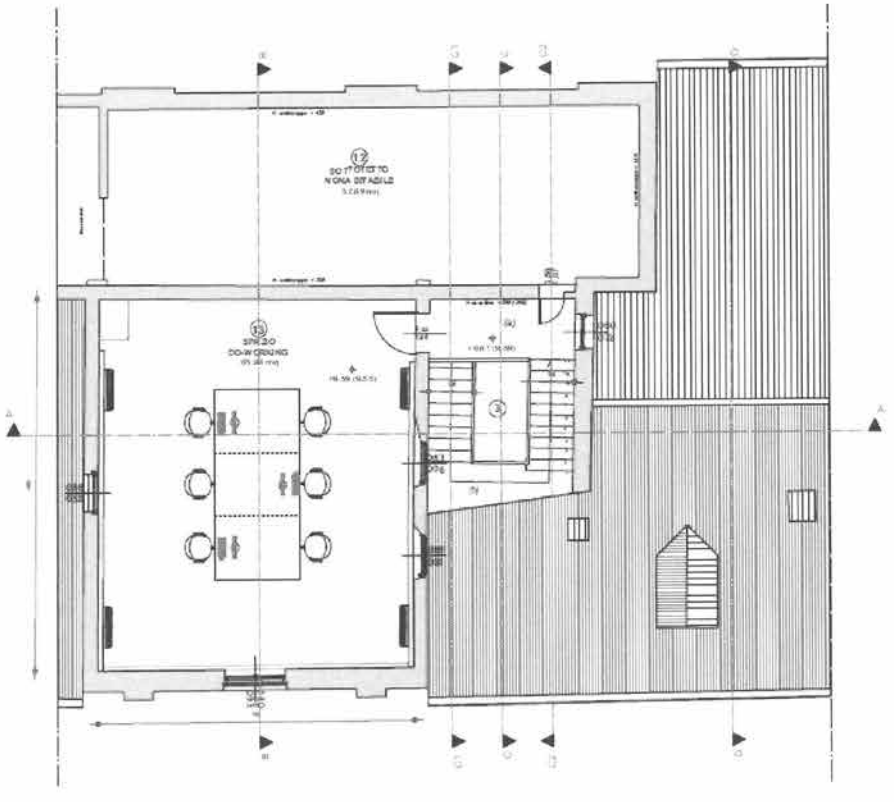
PIANO AMMEZZATO

Nel primo piano dove vi è l'accesso alla balconata prospiciente piazza Folengo troveranno spazio i locali principali destinati a uffici, locali per sale conferenze, meeting e eventi destinati principalmente alla promozione turistica, enogastronomica e commerciale del territorio.



PIANO PRIMO

Nel secondo piano saranno ricavati gli altri spazi principali dell'edificio destinati a spazi per l'insediamento di attività imprenditoriali in coworking di artigianato e di commercio tipici locali.



PIANO SOTTOTETTO

SPESA PER I LAVORI
La spesa prevista dal computo metrico estimativo per l'esecuzione dei lavori aggiornata con i prezzari vigenti al 2022 ammonta ad € 608.126,27, in aggiunta alla quale sarà necessario prevedere la spesa per l'iva dei lavori al 10 %, la spesa per le competenze tecniche per il progetto e la direzione dei lavori, spesa per imprevisti e varie per ulteriori € 188.812,88 giungendo così ad una spesa complessiva di Euro 796.939,15 come meglio illustrato nell'allegato quadro economico dei lavori.

SPESA PER L'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE
Ai fini dell'acquisizione dell'immobile si è proceduto ad incaricare l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio provinciale di Mantova - Territorio, alla redazione di una perizia di stima per determinare il valore dell'immobile. In data 31/03/2017 agli atti con prot. 4948 è pervenuta la perizia con un valore stimato di Euro 98.000,00.

Ai fini della valutazione complessiva della spesa risulta necessario stanziare ulteriori somme per le spese notarili, le imposte di trasferimento e le spese per la redazione delle perizie di stima.

Sulla base della trattativa intercorsa con la proprietà privata è stata concordata con la stessa il riconoscimento del prezzo per l'acquisto dell'immobile pari a quello stimato dall'Agenzia delle Entrate di Euro 98.000,00 oltre le spese da sostenere per gli atti di trasferimento a carico del comune di Euro 10.562,08 e le spese notarili oltre alle spese per le perizie di stima di Euro 846,00 così per complessivi Euro 109.408,08.

In data 27/06/2020 agli atti con prot. 8565 del 02/07/2020 la proprietà ha sottoscritto l'impegno unilaterale d'obbligo con promessa di cessione bonaria dell'immobile al Comune di San Benedetto Po per il prezzo convenuto di Euro 98.000,00.

In data 25/06/2020 è pervenuto un preventivo di spesa per la stipula dell'atto notarile da parte del Notaio Gabriele Mercanti di San Benedetto Po di Euro 10.562,08.

La spesa sostenuta dall'Ente per la redazione della perizia di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate è risultata pari ad Euro 846,00.

In data 22/12/2020 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita dell'immobile Rep. n. 469 presso il Notaio Gabriele Mercanti di San Benedetto Po.

ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento viene attuato con l'Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, la Struttura Commissariale per l'emergenza del sisma del maggio 2012 ed il comune di San Benedetto Po:

- Regione Lombardia ha finanziato la spesa per l'acquisizione dell'immobile.
- La Struttura Commissariale per l'emergenza del sisma del maggio 2012 ha finanziato la spesa per l'esecuzione dei lavori. L'intervento risulta finanziato con l'Ordinanza n.769 del 07/06/2022 per una spesa complessiva di Euro 796.939,15.
- Con determinazione n. 669 del 29/12/2022 veniva indetta la prima procedura di gara per l'appalto dei lavori. Con determinazione n. 64 del 09/02/2023 si prendeva atto della diserzione della gara.
- Con determinazione n. 315 del 09/06/2023 veniva indetta la secondo procedura di gara per l'appalto dei lavori.
- Con determinazione n. 355 del 26/06/2023 si aggiudicava in via definitiva l'appalto dei lavori.
- Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 12/10/2023 con rep. 2996 registrato all'Agenzia delle Entrate di Suzzara (MN) in data 13/10/2023 al n. 76 serie 1T;

- I lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice in data 25/10/2023 e sono in corso di esecuzione;
- Il Comune di San Benedetto Po sta curando l'attuazione dell'Accordo di Programma gestendo tutte le fasi per la realizzazione e rendicontazione dell'acquisizione dell'immobile e la realizzazione dei lavori.
- Il Comune provvederà inoltre all'allestimento ed arredo dei locali con beni già nella propria disponibilità e provvederà a sostenere le spese per la gestione ed il funzionamento dell'immobile secondo le destinazioni d'uso previste dal progetto.

UTILIZZO DELL'IMMOBILE E FINALITA' PUBBLICHE DELL'INTERVENTO
Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'attuazione dell'intervento sono molteplici più precisamente:

1. Il ripristino ed il potenziamento delle attività di promozione del territorio, delle attività sociali e di aggregazione, delle associazioni di volontariato;

2. Il ripristino ed il potenziamento delle attività commerciali esistenti, favorendone anche l'insediamento di nuove mediante spazi da destinare in coworking.

L'edificio verrebbe utilizzato sia direttamente dal comune che in forma associata con associazioni di volontariato e di categoria allo scopo di promuovere realtà locali già esistenti e nuove iniziative imprenditoriali.

Si prevedono quindi solamente attività di tipo promozionale per favorire il rilancio del centro storico del paese senza lo svolgimento all'interno dei locali di attività di natura economica.

Allegati:
- Autorizzazione all'esecuzione dei lavori rilasciata dalla Soprindentenza
- Atto di compravendita dell'immobile
- Progetto Esecutivo dei lavori

INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

ACQUISIZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO D'INGRESSO A PIAZZA FOLENGO

B) Ente attuatore:
Denominazione: COMUNE DI SAN BENEDETTO PO
Indirizzo: VIA ENRICO FERRI, 79
PEC: protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it

Settore/servizio TECNICO
RUP (Nome e Cognome) FLORINDO LANFREDI Tel. 0376/623038
E mail florindo.lanfredi@comune.san-benedetto-po.mn.it

C) Ambito d'intervento

■ Recupero immobili

❑ Infrastrutture (reti, sottoservizi ecc.)

❑ Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

■ Lavori pubblici

❑ Acquisizione beni e servizi

❑ Altro.....

E) Localizzazione geografica dell'intervento

Comune	Indirizzo
SAN BENEDETTO PO	PIAZZA FOLENGO

F) Descrizione sintetica dell'intervento e dei risultati attesi (efficacia dell'intervento progettuale/rispondenza ai bisogni del territorio):

L'intervento prevede il recupero dell'edificio esistente in parte destinato ad attività commerciale ed in parte destinato ad abitazioni per l'inserimento di nuovi spazi pubblici, dove sviluppare forme di collaborazione con le associazioni di volontariato e di categoria e gli operatori del settore per la promozione territoriale.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

1. Il ripristino ed il potenziamento delle attività di promozione del territorio, delle attività sociali e di aggregazione, delle associazioni di volontariato.

2. Il ripristino ed il potenziamento delle attività commerciali esistenti, favorendone anche l'insediamento di nuove mediante spazi da destinare in coworking.

L'edificio verrebbe utilizzato sia direttamente dal comune che in forma associata con associazioni di volontariato e di categoria. Si ipotizza una durata della forma di convenzionamento di 10 anni dall'avvenuta ultimazione dei lavori.

G) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

■ L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

■ L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

H) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

■ Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) Indicare il tipo di variante:

❑ semplificata

❑ strutturale

❑ altra

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(Note)

I) Vincoli

■ SI

❑ NO

In caso affermativo indicare quali:

Essendo l'epoca di realizzazione dell'immobile antecedente a 70 anni della data attuale, il progetto dei lavori di rifunzionalizzazione è stato sottoposto al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova secondo la procedura prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e smi. La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in data 08/05/2022 con prot. 4427.

J) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

❑ SI

■ NO

❑ Altro.....

K) Titolarità e disponibilità delle aree e/o degli immobili su cui ricade l'intervento:

L'area e/o l'immobile non sono di proprietà e saranno oggetto di:

- ❑ Procedura di esproprio
- ■ Contratto di compravendita
- ❑ Altro:

E' stato raggiunto un accordo bonario per l'acquisizione del bene con la proprietà al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate di Euro 98.000,00.

In data 22/12/2020 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita dell'immobile Rep. n. 469 presso il Notaio Gabriele Mercanti di San Benedetto Po.

Costi sostenuti	Stima effettuata da*
Euro 98.000,00	PERIZIA DI STIMA IMMOBILE AGENZIA DELLE ENTRATE
Euro 10.562,08	SPESA NOTAIO
Euro 846,00	SPESA PERIZIA DI STIMA AGENZIA DELLE ENTRATE

- Indicare se si tratta di una propria valutazione oppure se la stima è stata fatta dall'Agenzia delle Entrate

L) Cronoprogramma dell'intervento

a) Livello di progettazione
Indicare il livello di progettazione disponibile (progettazione preliminare/definitiva, ecc) e la tempistica per conseguire il livello di progettazione necessario ad avviare l'affidamento.

- Progetto preliminare/fattibilità tecnica ed economica ■
- Progetto definitivo ■
- Progetto esecutivo ■

Data completamento progetto esecutivo: 30/04/2022

b) Cronoprogramma esecuzione
Indicare a grandi linee la modalità e la tempistica stimata per le procedure di affidamento dei lavori, dell'inizio, dello stato di avanzamento e della fine lavori (collaudo, certificazioni)

FASE	PERIODO
ACQUISIZIONE IMMOBILE:	DICEMBRE 2020
INCARICO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI:	GENNAIO 2021 - MARZO 2021
SVILUPPO PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA:	MARZO 2021 - AGOSTO 2021
PRESENTAZIONE PROGETTO SOPRINTENDENZA:	10 AGOSTO 2021
APPROVAZIONE PROGETTO SOPRINTENDENZA CON RICHIESTE MODIFICHE:	24 GENNAIO 2022
TRASMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO AGGIORNATO:	15 APRILE 2022
APPROVAZIONE DEFINITIVA SOPRINTENDENZA:	08 MAGGIO 2022

APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO INTERVENTO STRUTTURA COMMISSARIALE:	07 GIUGNO 2022
AGGIORNAMENTO PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE, APPROVAZIONE PROGETTAZIONE STAZIONE APPALTANTE:	GIUGNO 2022 - SETTEMBRE 2022
APPALTO LAVORI:	OTTOBRE 2022 – GIUGNO 2023
VERIFICA REQUISITI E STIPULA DEL CONTRATTO	LUGLIO 2023 – OTTOBRE 2023
ESECUZIONE LAVORI:	OTTOBRE 2023 - APRILE 2025
COLLAUDO, RENDICONTAZIONI, CHIUSURA ACCORDO DI PROGRAMMA, APERTURA EDIFICIO	MAGGIO 2025 - GIUGNO 2025

M) Sostenibilità gestionale e finanziaria

a) Modalità di gestione a regime

Fornire le indicazioni di massima circa le modalità di gestione successivamente al completamento dell'intervento e l'eventuale coinvolgimento di partner di progetto.

Si prevede che l'immobile venga dato in concessione ad associazioni ed in parte possa anche essere utilizzato direttamente dall'amministrazione comunale.

PARTNER PUBBLICI	PARTNER PRIVATI
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO
	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
	IMPRENDITORI

b) Sostenibilità dei costi

Fornire le indicazioni di massima circa i costi di gestione a carico dell'Amministrazione proponente e l'eventuale coinvolgimento di partner di progetto.

Spesa annua ipotizzata a carico dell'amministrazione comunale: Euro 5.000

Spesa annua ipotizzata a carico delle associazioni e privati: Euro 2.000

PARTNER PUBBLICI	PARTNER PRIVATI	COFINANZIATORI	%
		SI ( ) NO ( )	
		SI ( ) NO ( )	
		SI ( ) NO ( )	

N) Quadro economico

n°	descrizione	Importi parziali	Importi totali
A	**Somme a base d'asta**		
A.1	Lavori a base d'asta	€ 592.191,27	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.000,00	
A.3	Totale lavori in appalto e oneri della sicurezza (A.1+A.2)	€ 607.191,27	

A.4	Intervento urgente di ripristino dissuasori e reti antivolatili	€	935,00	
A.5	Sommano per lavori (A.3 + A.4)	€	608.126,27	€ **608.126,27**
B	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**			
B.1	IVA - 10% su totale lavori (A.3)	€	60.812,63	
B.2	Spese tecniche			
	Competenze per progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, certificazioni di fine lavori	€	37.500,00	
	CP su spese tecniche (4%) ed iva (22%)	€	10.080,00	
	Competenze per coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€	3.500,00	
	CP su spese tecniche sicurezza (5%) ed iva (22%)	€	983,50	
	Quota fondo incentivo interno art. 113 D.Lgs 50/2016 quota personale	€	5.851,72	
	Spesa per collaudo statico	€	2.283,58	
	iva (22%) e cp (4%) collaudo statico	€	613,83	
B.3	Spesa per commissione di gara e pubblicazioni	€	6.000,00	
B.4	Contributo anac per gara lavori	€	375,00	
B.5	A disposizione per imprevisti sui lavori (iva compresa)	€	60.812,63	
B.6	Totale somme a disposizione della stazione appaltante (sommano da B.1 a B.5)	€	188.812,88	€ **188.812,88**
T	**Totale progetto**			€ **796.939,15**

b1) **Acquisizione aree o immobili**
(comprensiva di spese accessorie per rogiti, accatastamenti, imposte ecc) **Euro 109.408,00**

Totale costo intervento **Euro 906.347,15**

O) Proposta piano finanziario

	Anno 2020 - 2021	*Anno 2022*	*Anni 2023 - 2031*	*Totale*
Contributo Regione Lombardia per acquisto immobile	109.408,00	0,00	0,00	109.408,00
Contributo Struttura Commissariale con fondi DL. 74/2012 per riparazione danni da sisma	0,00	796.939,15	0,00	796.939,15
Risorse proprie per spese di gestione immobile e arredo	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00

Cofinanziamento da altri soggetti privati ed associazioni	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Totale				986.347,15

San Benedetto Po, lì .....

Il Sindaco
Dott. Roberto Lasagna
firmato digitalmente

Regione Lombardia

Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2012

Comune di San Benedetto Po (MN)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISTO ED E LA RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO

ALLEGATO B - QUADRO ECONOMICO

1. SPESA PER ESECUZIONE LAVORI			
n°	descrizione	Importi parziali	Importi totali
A	**Lavori**		
A.1.1	Lavori a base d'asta	€ 592.132,05	
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.000,00	
	sommano	€ 607.132,05	
A.4	Intervento urgente di ripristino dissuasori e reti antivolatili	€ 935,00	
A.5	Sommano per lavori (A.3 + A.4)	€ 608.067,05	**€ 608.067,05**
B	**Somme a disposizione della Stazione Appaltante**		
B.1	IVA - 10% su totale lavori (A.3)	€ 60.806,71	
B.2	Spese tecniche		
	Competenze per progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, certificazioni di fine lavori	€ 37.500,00	
	CP su spese tecniche (4%) ed iva (22%)	€ 10.080,00	
	Competenze per coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 2.000,00	
	CP su spese tecniche sicurezza (5%) ed iva (22%)	€ 562,00	
	Quota fondo incentivo interno art. 113 D.Lgs 50/2016 quota personale	€ 5.838,01	
	Spesa per collaudo statico	€ 2.500,00	
	iva (22%) e cp (4%) collaudo statico	€ 672,00	
B.3	Spesa per commissione di gara e pubblicazioni	€ -	
B.4	Contributo anac per gara lavori	€ 785,00	
B.5	A disposizione per imprevisti sui lavori (iva compresa)	€ 62.337,83	
B.6	Ribasso d'asta ed economie di gara a disposizione per aggiornamento prezzi	€ 5.790,55	
B.6	Totale somme a disposizione della stazione appaltante (sommano da B.1 a B.5)	€ 188.872,10	**€ 188.872,10**
T	**Totale progetto**		**€ 796.939,15**

2. SPESA PER ACQUISIZIONE IMMOBILE			
n°	descrizione		Importi totali
1	CORRISPETTIVO DA RICONOSCERE ALLA PROPRIETA'		€ 98.000,00
2	SPESE PER PERIZIA E STIPULA ATTO NOTARILE		€ 11.408,00
TOTALE			**€ 109.408,00**

RIEPILOGO			
n°	descrizione	anni	Importi totali
1	**SPESA PER ESECUZIONE LAVORI**	2022 - 2024	€ 796.939,15
2	**SPESA PER ACQUISIZIONE IMMOBILE**	2020	€ 109.408,00
TOTALE			**€ 906.347,15**

QUADRO COPERTURA FINANZIARIA

n°	descrizione	Importi	Ente Finanziatore
1	SPESA PER ESECUZIONE LAVORI	€ 796.939,15	Struttura Commissariale per l'Emergenza del sisma del maggio 2012
2	SPESA PER ACQUISIZIONE IMMOBILE	€ 109.408,00	Regione Lombardia
	TOTALE	**€ 906.347,15**	

Il Comune di San Benedetto Po provvederà a dotare l'edificio con arredi e allestimenti già in proprio possesso e sosterrà tutti i costi successivi di funzionamento e gestione dell'immobile stimati in complessivi Euro 60.000,00.

San Benedetto Po, lì .....

Il Sindaco
Dott. Roberto Lasagna
firmato digitalmente

Regione Lombardia

Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del 20 e 29 maggio 2020

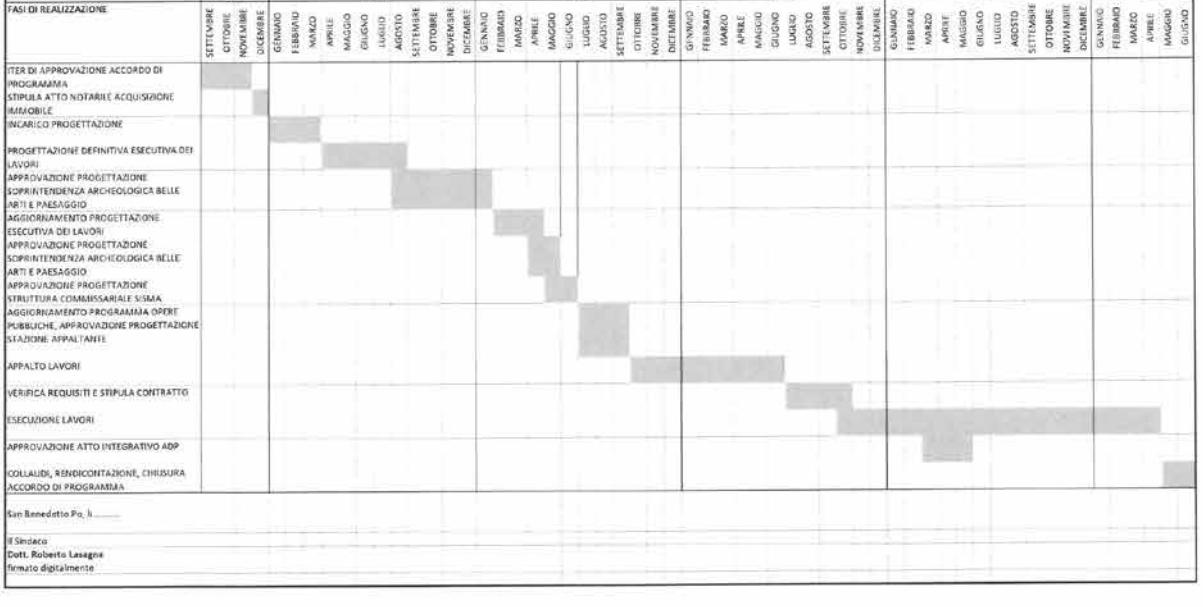
Comune di San Benedetto Po (MN)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISTO ED E LA RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO NEL CENTRO STORICO DI SAN BENEDETTO PO COLPITO DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

ALLEGATO C - CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

INTERVENTO:	ACQUISIZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI INGRESSO A PIAZZA FOLENGO DI SAN BENEDETTO PO
ID INTERVENTO:	CS84
FINANZIAMENTO:	ORDINANZE N.549 DEL 06/03/2020 N.769 DEL 07/06/2022



San Benedetto Po, li .....

Il Sindaco
Dott. Roberto Lasagna
firmato digitalmente

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 941 dell'8 luglio 2024
Presa d'atto dell'accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – Anno 2024

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2024, con legge 30 dicembre 2023, n.213.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 e s.m.i., recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*» ed in particolare l'art. 3-bis, commi 8° e 9°, con i quali sono state disposte le modalità per l'assunzione, con contratti di lavoro flessibile, di risorse aggiuntive di personale da destinare ai Comuni colpiti dal sisma ed individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1°, del citato d.l. n. 74/2012 per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma.

Preso atto del fatto che, con legge 30 dicembre 2023, n.213 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*», all'articolo 1, commi 410 e 426, è stato rispettivamente deciso che «*le disposizioni di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n.160, si applichino sino all'anno 2024 nel limite di spesa di 8,1 milioni di euro per l'anno 2024*» e che «*le risorse trasferite alle contabilità speciali dei Commissari straordinari ai sensi dei commi da 404 a 434 e destinate ad assunzioni a tempo determinato, siano rese indisponibili per nuove assunzioni a tempo determinato in misura corrispondente alle risorse utilizzate per la stabilizzazione effettuata ai sensi del primo periodo e restino a disposizione delle strutture commissariali nella medesima annualità per essere utilizzate per i processi di ricostruzione*».

Ricordato il d.p.c.m. 12 febbraio 2014 «*Riparto del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74*», con il quale sono identificate le percentuali di riparto dei fondi tra i tre Commissari delegati alla ricostruzione post-sisma 2012, in base alla rispettiva competenza territoriale ed al danno complessivamente stimato.

Visto il d.p.c.m. 28 marzo 2024 con il quale sono puntualmente individuate le somme da assegnare al Ministero dell'interno per essere poi erogate alle amministrazioni richiedenti l'accesso al fondo finalizzato al concorso agli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato, di cui al comma 3-bis dell'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, fra le quali sono presenti anche i comuni di Gonzaga, Moglia, Quistello e San Giacomo delle Segnate, quali enti ricompresi nei crateri del sisma del 2012.

Atteso che il suindicato d.p.c.m. 28 marzo 2024 riserva risorse, inerenti all'anno 2024, ai suddetti comuni di Gonzaga, Moglia, Quistello e San Giacomo delle Segnate per complessivi € 139.999,99, che andranno quindi detratti dall'importo stanziato ai sensi del citato comma 410 dell'articolo 1 della legge n.213/2023.

Stabilito che, per il combinato disposto delle norme suindicate, spettano alla Regione Lombardia per le finalità di cui all'art. 3-bis, commi 8° e 9°, del decreto-legge n.95/2012 e s.m.i., per l'annualità 2024, complessivi € 542.700,00, dei quali solo € 402.700,01 effettivamente utilizzabili a tal fine.

Ricordato che con proprie precedenti ordinanze:

- 19 novembre 2013, n.32, «*Intesa ai sensi dell'art. 6 sexies, comma 1, del decreto legge 43/2013, come convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013 che modifica i commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135, per il riparto tra i Comuni interessati delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74*»;
- 17 luglio 2014, n.55, «*Intesa ai sensi dell'art. 6 sexies, comma 1, del decreto-legge n. 43/2013, come convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che modifica i commi 8 e 9 dell'art. 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, per il riparto tra i Comuni interessati di ulteriore personale integrativo di cui all'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74*»;
- 4 dicembre 2014, n.75, «*Intesa sull'accordo ex-art. 15 l. n. 241/1990 per la proroga dei contratti a tempo determinato del personale assunto nell'esercizio 2013 ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 94 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i.*»;
- 23 aprile 2015, n.100 «*Intesa sull'accordo ex art. 15 l. n.241/1990 per la proroga dei contratti a tempo determinato del personale assunto nell'esercizio 2014 ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 94 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i.*»;
- 23 novembre 2016, n.271 «*Presa d'atto dell'Accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e/o per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – Anni 2017 e 2018*»;
- 13 febbraio 2019, n.465 «*Presa d'atto ex-post dell'accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – anni 2018 e 2019*»;
- 11 marzo 2019, n.471 «*Proroga, ai sensi della legge n. 145/2018, dell'adesione all'accordo intercorso tra i comuni in data 27 novembre 2018 e finalizzato alla prosecuzione dei contratti a tempo determinato per le risorse aggiuntive di personale dedicate alla ricostruzione, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i. – Estensione della copertura finanziaria all'anno 2020*»;
- 26 gennaio 2021, n.642 «*Presa d'atto dell'accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – Anno 2021*»;
- 25 giugno 2021, n.690 «*Finanziamento dell'ordinanza commissariale 5 febbraio 2021, n. 642 – Rimborso degli oneri per il personale aggiuntivo assunto con contratti a tempo determinato, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i. – Anno 2021*»;
- 24 marzo 2022, n.750 «Presa d'atto dell'accordo intercorso tra i comuni interessati per la proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., nonché della loro destinazione e del relativo riparto – Anno 2022»;

- 8 agosto 2023, n.885 «*Presa d'atto dell'accordo intercorso tra i comuni interessati alla proroga di contratti a tempo determinato e per nuove risorse aggiuntive di personale, di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., nonché del relativo riparto – Anno 2023*»;

il Commissario delegato ha formalizzato l'intesa con i succitati Comuni e ha garantito nel tempo, per gli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la copertura delle spese afferenti alle risorse aggiuntive di personale assunte dai Comuni interessati per l'espletamento delle pratiche relative alla ricostruzione.

Preso atto dell'esigenza più volte manifestata dai Sindaci del «cratere» di poter continuare ad usufruire di personale aggiuntivo esperto, con contratto di lavoro flessibile, per far fronte all'ingente carico di lavoro in capo agli uffici a causa della situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 e per la relativa opera di ricostruzione, nonché di poterne aumentare il numero stante il particolare momento di sovraccarico degli uffici tecnici comunali.

Dato atto del fatto che i comuni terremotati di Borgo Mantovano, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Suzzara e l'Unione di comuni Lombarda Mincio Po hanno stipulato fra loro e fatto pervenire al Commissario delegato per la prescritta adesione l'Accordo ex-articolo 15, della legge 241/1990, finalizzato alla ripartizione delle risorse disponibili ed alla destinazione di 22 posizioni di personale da assumersi a tempo determinato e con altri contratti di lavoro flessibile, ai sensi e per gli effetti del novellato comma 2°, dell'articolo 3-bis, del d.l. n.113/2016 e dei commi 8° e 9°, dell'articolo 3-bis del d.l. n.95/2012 e s.m.i..

Preso atto della comunicazione pervenuta dal Comune di Moglia, il cui Sindaco, con nota 20 giugno 2024 assunta in atti dalla Struttura commissariale, chiarisce che i Comuni di Mantova, Marcaria, Motteggiana e Rodigo, benché sollecitati a comunicare un eventuale interesse a ricevere risorse e/o assistenza per l'espletamento delle procedure tecnico-amministrative inerenti alla ricostruzione post-sisma 2012 nell'anno 2024, non hanno dato alcun riscontro entro i termini indicati.

Dato atto del fatto che la Gestione commissariale ha già provveduto alla richiesta di erogazione delle risorse previste, con nota 8 gennaio 2024, protocollo n.C1.2024.0000027, senza aver al momento ottenuto alcuna risposta.

Ritenuto conseguentemente di poter esprimere intesa a quanto stabilito nell'Accordo ex-articolo 15, della legge 241/1990, finalizzato alla ripartizione delle risorse disponibili ed alla destinazione di 22 posizioni di personale da assumersi a tempo determinato e con altri contratti di lavoro flessibile, ai sensi e per gli effetti del novellato comma 2°, dell'articolo 3-bis, del d.l. n.113/2016 e dei commi 8° e 9°, dell'articolo 3-bis del d.l. n.95/2012 e s.m.i., sottoscritto dai Sindaci dei comuni terremotati di Borgo Mantovano, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Suzzara e l'Unione di comuni Lombarda Mincio Po, allegato sub-lettera A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, altresì, di poter condividere la suddivisione delle risorse fra i diversi comuni e gruppi di comuni aderenti, sulla scorta di quanto stipulato dagli stessi Sindaci con il succitato Accordo, così meglio definita:

Comune	*Risorse Assegnate*	*Previsioni Assunzionali*
BORGO MANTOVANO	€ 10.179,39	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
BORGOCARBONARA	€ 25.298,36	n. 1 unità cat. D, 21 ore settimanali
GONZAGA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 8 ore settimanali
MAGNACAVALLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
MOGLIA	€ 139.042,73	n. 3 unità a tempo pieno cat. D; n. 1 unità cat. C, 24/18 ore settimanali per 8 mesi
OSTIGLIA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
PEGOGNAGA	€ 28.791,56	n. 1 unità cat. D, 24 ore settimanali
POGGIO RUSCO	€ 34.413,42	n. 1 unità cat. D, 29 ore settimanali
QUINGENTOLE	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali
QUISTELLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. C, 12 ore settimanali
SAN BENEDETTO PO	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali
SAN GIACOMO SEGNATE	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SCHIVENOGLIA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
SERMIDE E FELONICA	€ 35.972,31	n. 1 unità cat. D, 30 ore settimanali
SUZZARA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
TOTALE	€ 402.700,01	n.22 unità

garantendo, se del caso, la possibilità di ridistribuire a saldo le eventuali economie in favore di quei comuni che non fossero riusciti a rispettare il *budget* di spesa loro assegnato nell'annualità di competenza.

Ritenuto, inoltre, di poter condividere l'ulteriore scelta di gestire in forma associata le rispettive attività e risorse, dei seguenti gruppi di comuni:

Comune Capofila	*Enti Associati*	*Somma Disponibile*
Moglia	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	€ 149.042,73
Pegognaga	Borgo Mantovano	€ 38.970,95
Quistello	Quingentole e Sermide e Felonica	€ 60.026,96
San Giacomo delle Segnate	Poggio Rusco	€ 44.413,42
San Giovanni del Dosso	Ostiglia	€ 20.000,00

Ritenuto infine di dover incaricare il Soggetto attuatore della gestione dei rimborsi, quando questo sarà possibile, nonché di provvedere alla raccolta, presso i singoli Comuni interessati, di copia degli atti inerenti i contratti di lavoro stipulati in attuazione del succitato accordo e delle relative pezze giustificative di spesa finalizzate al futuro rimborso ai Comuni delle remunerazioni lorde, del rateo di tredicesima e degli oneri previdenziali ed assistenziali da questi anticipati per le suddette 22 risorse di personale aggiuntivo.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di esprimere intesa all'Accordo ex-articolo 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., adottato da 17 Enti del cosiddetto «*cratere sismico*», in esecuzione delle rispettive deliberazioni delle Giunte comunali e finalizzato alla ripartizione delle risorse disponibili ed alla destinazione di 22 posizioni di personale da assumersi a tempo determinato e con altri contratti di lavoro flessibile, ai sensi e per gli effetti del novellato comma 2°, dell'articolo 3-bis, del d.l. n.113/2016 e dei commi 8° e 9°, dell'articolo 3-bis del d.l. n.95/2012 e s.m.i., allegato sub-lettera A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di fissare, in armonia con l'Accordo di cui al precedente Punto 1., quali limiti massimi di spesa complessivamente riconoscibili per l'anno 2024 in favore dei Comuni per il futuro rimborso degli oneri derivanti da assunzioni di personale con contratto di lavoro flessibile a supporto degli Uffici Tecnici Comunali per le attività di ricostruzione susseguenti agli eventi sismici del maggio 2012, i seguenti:

Comune	*Risorse Assegnate*	*Previsioni Assunzionali*
BORGO MANTOVANO	€ 10.179,39	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
BORGOCARBONARA	€ 25.298,36	n. 1 unità cat. D, 21 ore settimanali
GONZAGA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 8 ore settimanali
MAGNACAVALLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
MOGLIA	€ 139.042,73	n. 3 unità a tempo pieno cat. D; n. 1 unità cat. C, 24/18 ore settimanali per 8 mesi
OSTIGLIA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
PEGOGNAGA	€ 28.791,56	n. 1 unità cat. D, 24 ore settimanali
POGGIO RUSCO	€ 34.413,42	n. 1 unità cat. D, 29 ore settimanali
QUINGENTOLE	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali
QUISTELLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. C, 12 ore settimanali
SAN BENEDETTO PO	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali

Comune	*Risorse Assegnate*	*Previsioni Assunzionali*
SAN GIACOMO SEGNATE	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SCHIVENOGLIA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
SERMIDE E FELONICA	€ 35.972,31	n. 1 unità cat. D, 30 ore settimanali
SUZZARA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
TOTALE	€ 402.700,01	n.22 unità

3. di esprimere altresì intesa alla scelta di gestire in forma associata le rispettive attività e risorse, per i seguenti gruppi di Comuni:

Comune Capofila	*Enti Associati*	*Somma Disponibile*
Moglia	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	€ 149.042,73
Pegognaga	Borgo Mantovano	€ 38.970,95
Quistello	Quingentole e Sermide e Felonica	€ 60.026,96
San Giacomo delle Segnate	Poggio Rusco	€ 44.413,42
San Giovanni del Dosso	Ostiglia	€ 20.000,00

4. di rinviare a successivo provvedimento, una volta ricevute le risorse stanziate ai sensi dell'articolo 1, comma 410, della legge n.213/2023, la copertura finanziaria delle spese di cui trattasi nel presente atto;

5. di incaricare il Soggetto attuatore della gestione dei rimborsi, quando questo sarà possibile, nonché di provvedere alla raccolta, presso i singoli Comuni interessati, di copia degli atti inerenti i contratti di lavoro stipulati in attuazione del succitato Accordo e delle relative pezze giustificative di spesa finalizzate al futuro rimborso ai Comuni delle remunerazioni lorde, del rateo di tredicesima e degli oneri previdenziali ed assistenziali da questi anticipati per le suddette 46 risorse di personale aggiuntivo.

6. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché ad ANCI Lombardia;

7. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n.33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 410, LEGGE 30/12/2023, N. 213.

TRA

- Comune di Borgo Mantovano, rappresentato da Alberto Borsari, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 63 del 22.05.2024;
- Comune di Borgocarbonara, rappresentato da Lisetta Superbi, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G.C. n. 34 del 21.05.2024;
- Comune di Gonzaga, rappresentato da Elisabetta Galeotti in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 55 del 20.05.2024;
- Comune di Magnacavallo, rappresentato da Arnaldo Marchetti, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 42 del 23/05/2024;
- Comune di Moglia, rappresentato da Claudio Bavutti, in qualità di Sindaco, in esecuzione della delibera G.C. n. 43 del 20.05.2024;
- Comune di Ostiglia, rappresentato da Valerio Primavori, in qualità di Sindaco, in esecuzione della delibera G.C. n. 53 del 23.05.2024;
- Comune di Pegognaga, rappresentato da Matteo Zilocchi, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 49 del 23.05.2024;
- Comune di Poggio Rusco, rappresentato da Fabio Zacchi in qualità di Sindaco in esecuzione della deliberazione di G. C. n. 63 del 20.05.2024;
- Comune di Quingentole, rappresentato da Luca Perlari, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 24 del 17.05.2024;
- Comune di Quistello, rappresentato da Gloriana Dall'Oglio, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 55 del 20.05.2024;
- Comune di San Benedetto Po, rappresentato da Roberto Lasagna, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 62 del 20.05.2024;
- Comune di San Giacomo delle Segnate, rappresentato da Giuseppe Brandani, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 58 del 20.05.2024;
- Comune di San Giovanni del Dosso, rappresentato da Angela Zibordi, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 40 del 21.05.2024;
- Comune di Schivenoglia, rappresentato da Federica Stolfinati, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 40 del 17.05.2024;
- Comune di Sermide e Felonica, rappresentato da Mirco Bortesi, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G. C. n. 61 del 21.05.2024;
- Comune di Suzzara, rappresentato da Ivan Ongari, in qualità di Sindaco, in esecuzione della deliberazione G.C. n. 91 del 29.05.2024;
- Unione di Comuni Lombarda Mincio Po, rappresentato da Michele Bertolini, in qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 32 del 20.05.2024;

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, articolo 3-bis, come modificato dall'art. 6-sexies del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, al comma 8 autorizza, per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e

29 maggio 2012, l'assunzione con contratti di lavoro flessibile, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2014, da parte dei comuni colpiti dal sisma individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 367, come modificata dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, stabilisce che nel limite delle risorse disponibili sulle contabilità dei Commissari Delegati, in cui confluiscono le risorse finanziarie relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 9, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono prorogate per gli anni 2015, 2016 e 2017 le possibilità assunzionali di cui al comma 8 del medesimo articolo 3-bis;
- il comma 2 dell'art. 3-bis del decreto-legge n. 113/2016, modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, stabilisce che, al fine di assicurare il completamento delle attività connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, i comuni colpiti dal sisma stesso, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 74/2012 e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, sono autorizzati ad assumere personale con contratto di lavoro flessibile, in deroga ai vincoli di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, per le annualità 2017, 2018 e 2019, per poter garantire analoghe dotazioni di personale in essere e analoghi livelli qualitativi delle prestazioni, nei medesimi limiti di spesa previsti per le annualità 2015 e 2016 e con le modalità di cui al comma 8 dell'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012;
- l'art. 1, comma 408, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- il comma 410 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, stabilisce che le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 3-bis del decreto legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.08.2016, n. 160, si applicano fino all'anno 2024 nel limite di spesa di € 8.100.000;

RICORDATO CHE:

- fra i comuni colpiti dagli eventi sismici succedutisi a decorrere dal 20 maggio 2012 nel territorio lombardo è stato stipulato un accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 circa la destinazione delle risorse di personale di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e le modalità di supporto tecnico ai comuni non destinatari di risorse umane;
- tale accordo stabilisce che le risorse finanziarie di cui all'art. 6-sexies del decreto legge n. 43/2013 convertito in legge n. 71/2013, per l'acquisizione di personale integrativo da assumere con contratti di lavoro flessibile, in ragione della loro limitatezza, sono assegnate ai Comuni di Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Villa Poma (ora Borgo Mantovano a seguito di fusione tra i Comuni di Villa Poma, Pieve di Coriano e Revere) sottoscrittori del presente accordo;
- fra i comuni suddetti sono stati condivisi successivi accordi annuali ex art. 15 della legge n. 241/1990 circa la destinazione delle risorse di personale di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e le modalità di supporto tecnico ai comuni non destinatari di risorse umane;

- con ordinanza del Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012, n. 842 del 22 dicembre 2022, valutato che in numerosi Comuni fra quelli individuati dai decreti legge n. 74/2012, n. 83/2012, n. 174/2012 e n. 113/2016, e rientranti nel perimetro di vigenza dello stato di emergenza post-sismico l'opera di ricostruzione era conclusa, è stato rideterminato, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 43, secondo alinea, del decreto legge n. 148/2017 il perimetro dei Comuni lombardi interessati dalla proroga dello Stato di Emergenza e della relativa normativa emergenziale afferente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

DATO ATTO CHE:
- ai sensi del comma 8 dell'art. 3-bis del decreto-legge n. 95/2012, l'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012;
- successivamente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 stabilisce un differente riparto del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, individuando la quota di riparto del 6,7 % in favore della Regione Lombardia;
- l'ammontare delle risorse economiche finalizzate a finanziare l'assunzione del personale con contratto a tempo determinato e anche con altri contratti di lavoro flessibile è stabilito con atto dell'Autorità Commissariale, previa intesa tra i Comuni sottoscrittori della presente intesa, così come stabilito dal comma 8 dell'articolo 3-bis del decreto legge n. 95/2012;

CONSIDERATO CHE:
- attraverso l'analisi della documentazione fornita da Struttura Commissariale sugli interventi di ricostruzione privata e pubblica alla data del 30/11/2023, i Sindaci sottoscrittori del presente Accordo hanno realizzato un monitoraggio dei fabbisogni di personale integrativo volto a comprendere le necessità dei Comuni per una buona conduzione dell'attività di assistenza alla popolazione e ricostruzione;
- le risorse disponibili per l'anno 2024 ammontano complessivamente ad € 542.700,00;
- il comma 426 dell'articolo 1 della legge n. 213/2024 (Legge di Bilancio) dispone che le risorse trasferite alle contabilità speciali dei Commissari straordinari … [per l'assunzione di personale con contratto flessibile]… sono rese indisponibili per nuove assunzioni a tempo determinato in misura corrispondente alle risorse utilizzate per la stabilizzazione effettuata ai sensi del primo periodo e restano a disposizione delle strutture commissariali nella medesima annualità per essere utilizzate per i processi di ricostruzione;
- tale disposizione, stanti le stabilizzazioni di n. 5 unità effettuate dai Comuni di Gonzaga, Moglia, Quistello e San Giacomo delle Segnate, comporta la riduzione di € 139.999,99 del *budget* disponibile a detto titolo per il 2024, come di seguito dettagliato:
  - Gonzaga € 52.000,00
  - Moglia € 29.333,33
  - Quistello € 29.333,33
  - San Giacomo delle Segnate € 29.333,33

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI SOTTOSCRIVE LA PRESENTE INTESA.

ART. 1 – FINALITÀ, OGGETTO E DURATA

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto ed esprimono l'oggetto e le finalità del presente accordo.
2. Il presente accordo riguarda i criteri di assegnazione e la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate in forza delle disposizioni richiamate in premessa, per assunzioni con contratto a tempo determinato ed altri contratti di lavoro flessibile, nonché le conseguenti modalità di utilizzo nei Comuni sottoscrittori del presente accordo.
3. Il personale di cui al comma precedente sarà assunto dai Comuni utilizzatori con contratti di lavoro flessibile fino al 31/12/2024.
4. La durata del presente accordo decorre dal primo gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2024.

Art. 2 – IMPIEGO DEL PERSONALE

1. Al fine di conseguire gli obiettivi del presente accordo, il personale integrativo assunto a tempo determinato sarà impiegato per lo svolgimento delle seguenti attività:
   a) Evasione delle domande di contributo per la ricostruzione degli immobili di civile abitazione;
   b) Evasione delle pratiche edilizie coinvolte nelle procedure di richiesta di contributo per la ricostruzione degli immobili di civile abitazione;
   c) Evasione delle pratiche edilizie coinvolte nella ricostruzione di immobili utilizzati per le attività produttive;
   d) Espletamento delle procedure amministrative relative alla ricostruzione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;
   e) Controllo dello stato di avanzamento lavori in riferimento alle procedure di rimborso degli immobili di civile abitazione e la ricostruzione di opere pubbliche;
   f) Rendicontazione delle somme erogate per quanto riguarda le procedure di rimborso degli immobili di civile abitazione e la ricostruzione di operare pubbliche danneggiate dagli eventi sismici;
   g) Informazione e assistenza al pubblico;
   h) Progettazione e revisione organizzativa delle procedure;
   i) Adempimenti connessi agli interventi di ricostruzione pubblica post-sisma 2012;
   j) Ulteriori attività accessorie necessarie e rientranti nelle mansioni attribuibili al profilo professionale di inquadramento, nell'ambito comunque di specifiche azioni riferibili alla ricostruzione post-sisma.

Art. 3 – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. Ai fini del riparto delle risorse e con riferimento alle quote spettanti ai Comuni, le Parti concordano di individuare i seguenti fattori per dimensionare la ripartizione delle risorse di personale integrativo per l'anno 2024:
   - numero di interventi di ricostruzione privata in corso (dato al 30/11/2023), in ragione del 50% delle risorse disponibili;
   - numero e valore di interventi di ricostruzione pubblica in corso (dato al 30/11/2023), in ragione del 50% delle risorse disponibili, suddivise in ugual misura (25%) per ciascuno dei due parametri;
   - detrazione, dalle somme così ottenute, delle quote di rimborso ottenute, a mente del comma 426 dell'articolo 1 della legge n. 213/2024 (Legge di Bilancio), per i Comuni che abbiano usufruito dei relativi benefici economici da parte dello Stato;
   - dotazione minima di € 10.000,00 per ogni Comune e conseguente riduzione proporzionale delle somme spettanti agli altri Comuni;
   - determinazione definitiva delle quote spettanti.

2. Nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, è prevista la possibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo determinato e con altri contratti di lavoro flessibile per posizioni di istruttore direttivo tecnico e istruttore direttivo amministrativo - categoria D e per posizioni di istruttore tecnico e istruttore amministrativo - categoria C - CCNL dipendenti enti locali.
3. I Comuni possono gestire in forma associata le attività tecniche e amministrative connesse alla ricostruzione, secondo quanto previsto dal successivo art. 4, nei limiti delle risorse assegnate.
4. I singoli Comuni o il Comune capofila, nell'ambito delle convenzioni di cui al precedente comma 3, utilizzatori del personale, procedono alla rendicontazione delle spese conseguenti alle assunzioni alla competente Autorità Commissariale.
5. L'organizzazione e le procedure amministrative previste dalle convenzioni sono gestite sulla base della legge, delle disposizioni statutarie e regolamentari del Comune capofila.
6. Il Comune capofila mantiene i rapporti amministrativi e funzionali tra i Comuni aderenti e i rapporti istituzionali con l'Autorità Commissariale competente e la Regione Lombardia in relazione alle attività previste dalla convenzione.
7. L'assegnazione di quota delle risorse finanziarie, pari ad € 402.700,01, è così concordata come spesa massima per ogni Comune, in ragione delle unità di personale rispettivamente riportate, in via indicativa:

BORGO MANTOVANO	€ 10.179,39	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
BORGOCARBONARA	€ 25.298,36	n. 1 unità cat. D, 21 ore settimanali
GONZAGA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 8 ore settimanali
MAGNACAVALLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
MOGLIA	€ 139.042,73	n. 3 unità a tempo pieno cat. D; n. 1 unità cat. C, 24/18 ore settimanali per 8 mesi
OSTIGLIA	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
PEGOGNAGA	€ 28.791,56	n. 1 unità cat. D, 24 ore settimanali
POGGIO RUSCO	€ 34.413,42	n. 1 unità cat. D, 29 ore settimanali
QUINGENTOLE	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali
QUISTELLO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. C, 12 ore settimanali
SAN BENEDETTO PO	€ 14.054,65	n. 1 unità cat. D, 12 ore settimanali
SAN GIACOMO SEGNATE	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali
SCHIVENOGLIA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
SERMIDE E FELONICA	€ 35.972,31	n. 1 unità cat. D, 30 ore settimanali
SUZZARA	€ 15.446,47	n. 1 unità cat. D, 13 ore settimanali
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO	€ 10.000,00	n. 1 unità cat. D, 9 ore settimanali

ART. 4 – GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA

1. Con riferimento al comma 3 del precedente art. 3, i seguenti Comuni concordano di gestire in forma associata le rispettive attività e risorse:

COMUNE CAPOFILA	COMUNE ASSOCIATO	SOMMA DISPONIBILE
Moglia	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	149.042,73

Pegognaga	Borgo Mantovano	38.970,95
Quistello	Quingentole – Sermide e Felonica	60.026,96
San Giacomo delle Segnate	Poggio Rusco	44.413,42
San Giovanni del Dosso	Ostiglia	20.000,00

Art. 5 – GESTIONE DEL PERSONALE

1. Individuato il soggetto con cui sottoscrivere il contratto di lavoro, ogni rapporto gestionale e giuridico successivo con tale dipendente è di esclusiva competenza dell'ente con cui viene sottoscritto il contratto stesso.

Art. 6 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI NON ASSEGNATARI DI RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. Il Comune di Moglia, per conto dei Comuni sottoscrittori della presente intesa, secondo quanto stabilito dall'accordo generale ex art. 15 Legge n. 241/1990 per la definizione della destinazione delle risorse di personale di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, s'impegna ad erogare servizi di supporto ai seguenti Comuni non destinatari delle risorse di cui all'art. 3: Borgo Virgilio, Mantova, Marcaria, Motteggiana, Rodigo.
2. I servizi di supporto di cui al comma 1 consistono principalmente in attività di consulenza sulle problematiche riguardanti le pratiche di richiesta contributi per le attività di ricostruzione e sono esplicati attraverso riunioni periodiche tra il personale tecnico.
3. In ogni caso l'attivazione dei servizi erogati rimane nella discrezionalità dei singoli Comuni non sottoscrittori del presente accordo.

Art. 7 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli enti anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione deve essere ricercata prioritariamente in via conciliativa tra le parti.

Art. 8 - RINVIO

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si rinvia alle disposizioni di legge vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì

Il Sindaco di BORGO MANTOVANO

Il Sindaco di BORGOCARBONARA

Il Sindaco di GONZAGA

Il Sindaco di MAGNACAVALLO

Il Sindaco di MOGLIA

Il Sindaco di OSTIGLIA

Il Sindaco di PEGOGNAGA

Il Sindaco di POGGIO RUSCO

Il Sindaco di QUINGENTOLE

Il Sindaco di QUISTELLO

Il Sindaco di SAN BENEDETTO PO

Il Sindaco di SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Il Sindaco di SAN GIOVANNI DEL DOSSO

Il Sindaco di SCHIVENOGLIA

Il Sindaco di SERMIDE E FELONICA

Il Sindaco di SUZZARA

Il Presidente dell'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO